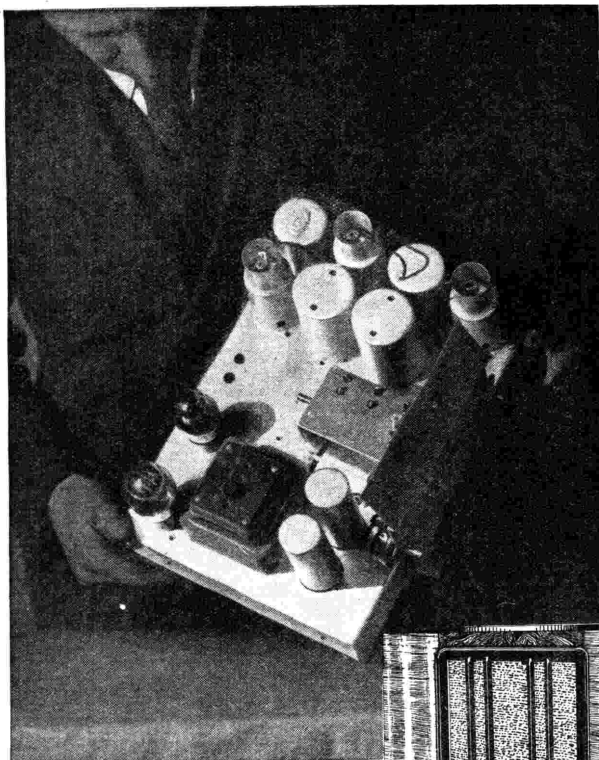


Romolo, tracciando il primo solco, intravede profeticamente la grandezza inespugnabile della Città futura...

(Allegoria di Arturo Stagliano).

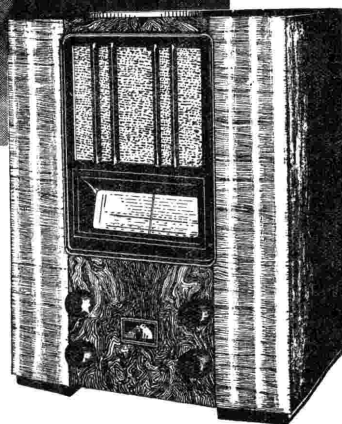
RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 41-172
 ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE LIRE 30 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 25 - ESTERO LIRE 70
 PUBBLICITÀ: SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA BERTOLA, N. 40 - TELEFONO 41-172 - UN NUMERO SEPARATO L. 0,60



.... non una radio ma una "buona radio"!

Soprattutto ai tecnici chiedete un giudizio
sulla costruzione delle nostre supereterodine



Modello "APRILIA"

LE NUOVE SUPERETERODINE A 5 VALVOLE

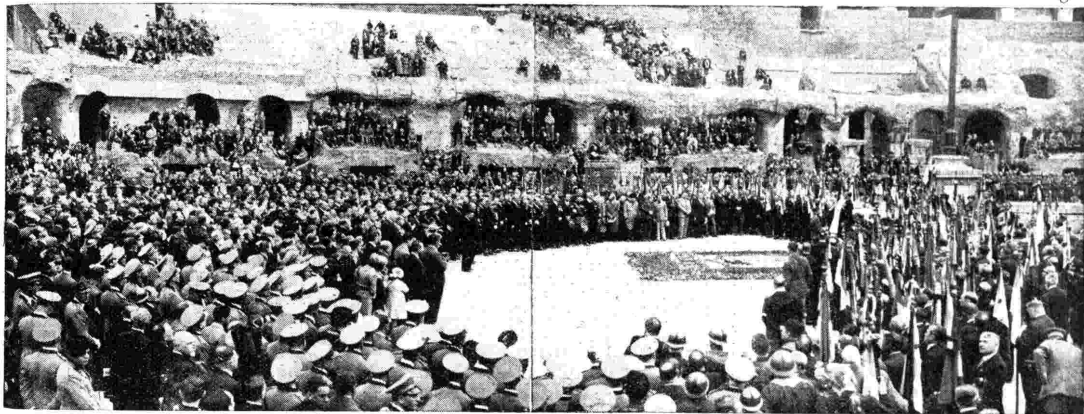
- APRILIA**, onde medie e corte L. 925,-
- ERIDANIA II**, idem. L. 1050,-
- TIRRENIA II**, idem. L. 1400,-
- AUSONIA II**, radiogrammof. . L. 1975,-
- ESPERIA**, onde medie L. 850,-

Nei prezzi sono comprese le tasse. Escluso abbon. E.I.A.R.

MILANO . Galleria Vittorio Emanuele, 39
ROMA Via del Tritone, 88-89
NAPOLI Via Roma, 266-269
TORINO Via Pietro Micca, 1

Rivenditori autorizzati in tutta Italia
Cataloghi e listini gratis a richiesta

"La Voce del Padrone"



I duemila ex-combattenti francesi ascoltano la Messa pasquale al Colosseo.

MESSAGGIO AI POPOLI DELL'AMERICA LATINA

NELL'INAUGURARE questi programmi radiofonici che l'Italia fascista, attraverso l'Eiar, ha organizzato per l'America meridionale e centrale, si presenta alla mia memoria volti e luoghi conosciuti nei paesi di oltre Atlantico, dove ho vissuto due anni tra i più intensi ed interessanti della mia vita. Il Molo di Buenos Aires, la Boca tumultuosa di traffici e di vita marinara dove risuonano vivaci accenti genovesi; le ampie ed eleganti «avenidas» della metropoli argentina; i superbi giardini di Palermo che recano il nome di una delle più belle città d'Italia; il Tigre, popolato di gioventù, sportiva addestrata al nuoto ed al canottaggio; il dolce idioma spagnolo, arricchito di molte espressioni tratte dalla lingua e dai dialetti italiani, mi richiamano alla realtà di quegli anni durante i quali servii il mio paese all'Ambasciata d'Italia, ed ebbi modo di stringere relazioni di amicizia di cui serbo il più grato ricordo.

Con questi sentimenti io rivolgo il mio vibrante saluto al popolo argentino, del quale ammiro il fervido e gioviale carattere e la gagliarda vitalità, protesa verso il domani.

In seguito all'incremento dato dal Sottosegretariato per la Stampa e la Propaganda ai servizi radiofonici per l'estero, dopo i programmi già da tempo in alto per l'America del Nord e quelli recentemente inaugurati per il bacino del Mediterraneo, l'Eiar ha provveduto all'organizzazione di programmi speciali per i Paesi dell'America Latina. Le prime di tali programazioni duravano da tempo. Essendosi migliorate le condizioni desiderate di perfetto ascolto, nella notte tra il 19 e il 20 corrente il servizio regolare è stato inaugurato con pieno successo. Il programma inaugurato comprendeva un messaggio del conte Galeazzo Ciano, Sottosegretario per la Stampa e la Propaganda, pronunciato in spagnolo, in portoghese e in italiano, che pubblicavano integralmente. Al messaggio ha fatto seguito una breve conferenza della signorina Vargas, attualmente ospite graziosa di Roma, figlia del Presidente della Repubblica brasiliana.

Il programma, trasmesso nelle principali Capitali dell'America Latina da istituzioni radiofoniche locali, è stato ascoltato in modo perfetto l'anche sono pervenuti al Sottosegretariato per la Stampa e la Propaganda entusiastici telegrammi di ringraziamento. In special modo gli ambasciatori d'Italia in Buenos Aires e in Rio de Janeiro e i ministri in Montevideo e in Lima hanno espresso a nome degli Italiani colà residenti sensi di commossa gratitudine per questa nuova iniziativa che li ricongiunge alla Madre Patria anche per le vie dell'aria e hanno informato che il messaggio del conte Ciano è stato riprodotto da tutti i giornali.

Con lo stesso sentimento, io saluto il popolo brasiliano che ho potuto conoscere e studiare nelle sue costumanze ed abitudini, nella sua originalità meridionale, poiché ebbi la fortuna di vivere in quella grande capitale servendo gli interessi e l'amicizia italo-brasiliani, nel tempo che fui all'Ambasciata in Rio de Janeiro. La vostra incantevole, luminosa e industrie capitale, o brasiliani, ha veramente il ritmo largo e indisturbato delle più moderne città, ed offre la visione di un superbo emporio oceanico dove convergono le ricchezze agricole e minerarie d'un retroterra grande come l'Europa.

Il paesaggio indimenticabile di Rio de Janeiro e dei suoi dintorni; San Paolo, abitata da molti Italiani tra i quali i creatori di considerevoli fortune si distinguono per le qualità spiccate della gente nostra; le virtù del popolo brasiliano, ricco di fantasia e di intelligente ottimismo, la signorilità delle classi dirigenti e degli intellettuali, hanno lasciato nel mio spirito la più profonda impressione.

Io credo profondamente nell'avvenire di sempre maggiore prosperità e nell'importanza politica ed economica dei paesi dell'America Latina, perché ne riconosco la salda struttura, la storia ed il rigoglio di giovinezza.

Legami di affetti, comunanze di origini ed affinità spirituali legano l'Italia a voi, e possiamo così sinceramente affermare che i vincoli degli ita-

liani per i popoli latini di America sono più forti dell'amicizia.

Forse non contano nel destino delle genti, negli sviluppi delle relazioni tra popoli, le correnti migratorie che partitesi dai porti e dalle rive dei mari italiani hanno soppresso le distanze oceaniche per confondere il sangue e le virtù nostre nel crogiuolo formativo di nuove razze forti e laboriose? Italiani sono dovunque e figli di italiani numerosi a milioni, più densi nel Brasile, nell'Argentina, nel Cile, ma pure disseminati nelle altre Repubbliche del Perù, dell'Uruguay, del Paraguay, in Bolivia, nel Venezuela.

Nell'America centrale, da Panama a San Salvador, a Costarica, all'Honduras, al Guatemala, a Cuba, al Messico, troviamo pure numerosissimi gli italiani dediti al commercio, alle industrie, alle professioni intellettuali, ed i lavoratori che si confondono con quelli del Paese e contribuiscono con essi al benessere collettivo.

Questi programmi radiofonici vogliono essere quindi un nuovo ponte spirituale gettato tra Roma e la latinità di oltre Oceano, un soffio di giovinezza mediterranea che giunge sulle

rive dell'Atlantico e del Pacifico.

Permettetemi ora, o amici sudamericani che parlate le lingue spagnola e portoghese, di chiudere il mio breve discorso rivolgendo qualche parola schietta e cordiale ai miei connazionali.

Gli italiani al-

l'estero sanno ch'essi non sono dimenticati, ma anzi sono oggetto di amicizia, come figli lontani dalla Patria, da parte del Governo fascista. Il Duce li ha sempre presenti nel suo quotidiano lavoro rivolto a tenere alto il prestigio del popolo italiano, a valorizzare le attività di tutte le classi produttive, dalla cui risultante scaturisce la forza della nazione. Gli italiani all'estero sono considerati dal Regime fascista partecipi della vita italiana, piccola collettività fuori dei confini, strette per interessi, per doveri e per vincoli acquisiti alle nazioni dove risiedono; essi sono tuttavia non considerati estranei alla grande collettività che ha nome Italia. Questa è una nuova ragione d'amicizia tra noi e i paesi nei quali gli italiani all'estero vivono per ragioni di lavoro, e con i quali noi manteniamo i più cordiali rapporti.

A tutti gli italiani dell'America Latina io mando a nome del Duce l'augurio di prosperità e di benessere, augurio che va ad ogni capo famiglia, rivolto alla figliolanza che continua le buone tradizioni patriottiche e familiari di lavoro, di onestà e di fede alla Patria, proprio della nostra gente.

RADIOCORRIERE
SETTIMANALE DELL'EIAR

Posta della Direzione

LA POESIA ALLA RADIO

Sull'Italia letteraria Enrico Rocca si duole con molta cortesia di non poter essere in tutto d'accordo con me, nel discutere intorno al tema della poesia nei programmi radiofonici. A me, confesso, il nostro disaccordo non duole. Con uno scrittore di garbo, quale egli è, artista che sente e presente nella radiofonica la possibilità di bellezza, delle quali siamo forse appena al principio, il nostro disaccordo, il fatto del pensare diverso sui modi di raggiungere il fine, quando il fine è il medesimo, non nuoce, anzi aiuta a indicare forse — per opera di noi critici, o esecutori radiofonici — la strada migliore da seguire a coloro che hanno il compito ben più complicato e affrontano la ben più ardua difficoltà del compiere i programmi radiofonici. Anche davanti al microfono altro è il dire altro è il fare, specialmente quando, «facendo» i programmi, si ha da pensare a quel qualche centinaio di migliaia di critici, meno professionisti, ma non meno «veri», che sono i radiofili. I quali, a differenza degli spettatori dei teatri ordinari, prendono volentieri la penna, per esprimere la propria opinione, secondo testimonianza settimanalmente la «Posta della Direzione» nel Radiocorriere.

Ma, in verità, con Enrico Rocca ci siamo trovati subito d'accordo nel respingere i tentativi d'ipotesi, concordati nel reagire contro una vecchia forma di fanatismo intellettuale che immancabilmente ripullula ad ogni nuovo trovato scientifico o tecnico di più rapida comunicazione materiale e spirituale fra gli uomini, pretendendo di accaparrarlo al servizio privilegiato di qualche manifestazione artistica d'avanguardia, sia pure di un'avanguardia che, senza accorgersi del passare degli anni, ha finito col trovarsi alla coda.

Avviene, a codesti monopolizzatori (fanatici ricattati all'arrendevolezza della radiofonica) la stessa disarmonia che toccò a certi profeti dell'automobilismo in sul principio di secolo. Nei primi anni del 1900, a sentirli, le vetture senza cavalli dovevano cambiare tutto, a cominciare dalla costruzione e dall'aspetto delle città; viceversa, su per giù, le città sono rimaste le stesse anche oggi, passato circa un terzo di secolo, oggi che qualche cosa di ben più rivoluzionario dell'automobilismo, l'aeronautica, ha rivoluzionato la meccanica dei trasporti. Nuove città, prevedevano allora gli ipercritici dell'automobilismo, nuovi costumi di vita, nuove forme di vestimenta. Guardate le vignette dell'epoca: come tenersi dal sorridere al veder quelli automobilisti preistorici calzare giacchi da scherma, infilare stivali da guado, ingaggiarsi in giacchettini pesanti con alto pelame selvatico volto al di fuori, per battere i frenetici «massimi» di venticinque chilometri all'ora, con due pance al chilometro? Oggi gli automobilisti si vestono nell'identico modo dei pedoni e dei viaggiatori di ferrovia, alloggiando nei medesimi alberghi, mangiando i medesimi cibi.

Non siamo più ai tempi in cui la gente era stupefatta dell'automobilismo e «faceva credito a quei lori» lo vantavano come il simbolico professionista di una specie di cosmesi estetica dell'universo che avrebbe cambiato la faccia della terra.

E per quanto la radio sia nata ieri, per quanto sia appena all'inizio delle sue meraviglie — anzi appunto per questo — il volerle attribuire un rivoluzionamento artistico immaginato secondo i concetti del cosiddetto modernismo equivoce a limitarne le manifestazioni entro il quadro di una moda caduca, costringerla ad incapsularsi in formule polemiche preesistenti al suo nascere e perciò non rispondenti alle forze ed ai suoi destini. Io mi sento, perciò, teoricamente assai vicino al Rocca, quando osserva che la radio, potendo crear mondi con la sola suggestione dei suoni e delle voci, è, di per se stessa, una grande suscitatrice di poesia: ma precisamente in grazia di questo miracolo quotidiano, l'avvicinare la poesia (dica la poesia scritta e recitata) al microfono è cosa di grande difficoltà, se non ci si voglia accontentare di manifestazioni poco più che scolastiche e per-

tanto tediose, o di appoggiare l'interesse sulla personalità del dicente, oppure su qualche circostanza o ricorrenza speciale.

Sono pure d'accordo nel pensare «il futuro spettacolo radiofonico non solo nelle forme manciate dal tempo e dallo spazio, del radiocorriere propriamente detto, ma anche come un grandioso contrappunto di prosa, musica e poesia, come un originale oratorio laico che, partendo dalla realtà, abbia in ogni momento la possibilità d'evadere e di trasfigurarsi in leggenda».

Grande ma non inattuabile sogno, qualora si incontrino in una tale creazione l'ispirazione geniale di un poeta, che inventi insieme forma e vicenda, e l'ispirazione consenziente di un musicista che trasfiguri ed esalti la poesia al di là dei confini entro i quali fino ad ora la sua diffusione è contenuta dal teatro, dalla declamazione, dal libro.

Ma l'attesa del genio non può essere buon motivo per segnare il passo e per rimandare ad un imprecisato domani l'accesso della poesia nei programmi delle radiotrasmissioni.

Ma bisogna procedere per gradi. Enrico Rocca usa ad un certo punto una formula felicissima: «propaganda della poesia»: formula felicissima, perché imposta il problema nella sua realtà... e nella sua difficoltà.

Che, se vogliamo tener conto dei fatti, dobbiamo riconoscere che l'Eiar non ha seguito il passo sulla via di questa propaganda, ma che nei suoi recenti programmi ha incluso tutta una serie di dizioni di versi di una certa importanza.

Per la celebrazione carducciana ha invitati a fare una serie notevole di dizioni Arturo Marpatti e Mario Pelosini; poesie giocose del 200 e 300 vennero e vengono lette da Giuseppe Fanciuilli; tutte le stazioni settentrionali, due o tre volte al mese, nel pomeriggio, illustrano ai piccoli radiofili un bel «Sillabario di poesia»; Riccardo Piccozzi è stato chiamato a fare quattro dizioni di versi ed infine Guglielmo Danzi intercala di frequente delle poesie nelle sue conversazioni. In questo mese la radio ha trasmesso opere di pura poesia, quali «La fidanzata dell'albero verde» di Rosso di San Secondo, «Tristano e l'ombra» di De Stefani, la «Fontana di Giorinezza» di Romagnoli e il recentissimo «Convito di Madonna Povera» del Padre Tomaso Maria de' Minori.

Si è fatto, dunque, del buon lavoro nella propaganda della poesia. Il Duce, che aveva ammonito: «Bisogna tornare a leggere i poeti», è stato obbedito dalla Radio italiana: per opera dell'Eiar anche riguardo alla poesia, adesso, si può dire che si va verso il popolo...

G. SOMMI PICENARDI.

RISULTATO DEL IX CONCORSO DI CULTURA MUSICALE

Vincitori del IX Concorso di cultura musicale sono risultati: il Sig. Alessandro Camerini, via Trento e Trieste 4, Cremona, abbonato col n. 368766, e il Rag. Amedeo Biagi, Madonna dell'Orto 3508, Venezia, abbonato col n. 3450.

I pezzi trasmessi sono stati i seguenti:

1. Giacomo Puccini - Tosca, atto III, «O dolci mani».
2. Riccardo Drigo - I milioni d'Arlecchino, notturno.
3. Umberto Giordano - Andrea Chénier, atto IV, «Come un bel dì di maggio».
4. Domenico Cimarosa - Il matrimonio segreto, ouverture.

Da Milano l'abbonato F. Ferrari: «Ho letto sul Radiocorriere la protesta dell'abbonato 286341 di Torino per le esecuzioni del Trio Ches-Zanardelli-Cassone, e non ho parole per lodare come si conviene codesta Direzione per la sua risposta data. Molto bene! Io mi permetto di aggiungere un consiglio: perché quel signore non si compra un grammofono e non si forma una discoteca di dischi di varietà? Niente di meglio può fare per soddisfare i suoi gusti barbari. Ed intanto per nostra delizia l'Eiar continui a darci delle musiche sonate dal Trio che è la colonna delle trasmissioni diurne italiane. Questa settimana Ches, Zanardelli e Cassone hanno riposato: non sarà mica, per caso, per compiacere l'abbonato torinese? Me l'avrei proprio a male».

Niente paura; il Trio Ches-Zanardelli-Cassone continua a far parte delle orchestre che partecipano alle trasmissioni del meriggio; questa settimana ha suonato mercoledì alle 11,30 e venerdì alle ore 13,25.

Da Novara l'abbonato 1256: «Avete trasmesso Donna Juana e la trasmissione è piaciuta molto; perché non trasmettete La Mascotte, La Poupée, La Cicale e la Formica e Miss Heljette? Se operette del passato, ma ritengo interesserebbero molto».

E perché no? Sono tutte opere che, convenientemente adattate, possono far parte del repertorio delle Compagnie artistiche dell'Eiar. La Mascotte è stata trasmessa due anni fa. La Poupée ha bisogno di una revisione tra le più attente, e anche revisionata.....!

Da Torre del Greco l'abbonato A. T.: «Nel numero 9 del Radiocorriere avete scritto: «Battaglie al primo posto». Niente di più giusto, ma è con la lunga, paziente e intelligente preparazione che si organizzano le vittorie. In teatro capita qualche volta che l'opera d'arte originale e nuova vien fuori di getto, ma, normalmente, l'opera veramente bella, veramente nuova, che rivela una sensibilità originale, che apre il solo a una nuova corrente, è la risultante di una serie di esperienze fatte da uno o da più, esperienze laboriose, faticose e spesso anche tormentose». Niente di più giusto: l'uso involontario di dare per tre o quattro sere, al massimo, un'opera nuova, non consente di apprezzare i pregi che l'opera può avere. Solo pochi eletti sono in grado di apprezzare le bellezze di un'opera d'arte — non solo in musica — al suo primo apparire. Chi ha, sinceramente, gustato le opere che sono oggi giudicate fra le migliori, la prima volta che le ha udite? Ciò premesso, potrei rivolgervi una preghiera? Fate le opere che poche volte sono state rappresentate, e che è rivalutata da un nome che è garanzia di ingegno e di fine senso d'arte, e il Nerone di Bolto! Ben pochi hanno avuto il piacere di sentirlo; molti ascoltano con piacere, nei pochi dischi che esistono, l'umana e pietosa preghiera di Faniel e il «Pastor noster». Perché l'Eiar non riprende anche questa grande opera? E ardisco un suggerimento che credo potrebbe tacitare molti di coloro che trovano «mattoni» alcuni vostri programmi di arte: date di un'opera, anche del Nerone, un atto per volta; ripetetelo per quel minimo che voi credete necessario e passate ad un altro! Non è un'idea puerile, ma nuova, ma pratica: anche le belle cose stancano!».

Il cartellone della prossima Stagione lirica dell'Eiar è già stato composto ed approvato e non vi figura il Nerone di Arrigo Boito. Terreno conto del suo desiderio, espresso anche da altri, per il prossimo anno, pure non nascondendoci le difficoltà che vi sono da superare per ottenere una trasmissione degna dello spirito boitiano. E' un'opera il Nerone nella quale non sempre si può prescindere dal quadro scenico e dalla vastità e complessa azione coreografica integratrice. Per quanto riguarda le trasmissioni parziali le facciamo osservare che ci sono molti pro e molti contro, e che dove l'esperimento è stato fatto i risultati ottenuti non sono stati tali da far ritenere buono il sistema salvo casi speciali. E per casi speciali già vi abbiamo ricorso.

Richieste di commedie. L'abbonato 5776 chiede la trasmissione della Fidanza di Cesare di Zambaldi, della Fiammata di Kistemeacher e dell'Aiglon di Rostand. L'abbonato 167 da Este la Sacra Fiamma di Sem Benelli.

Ne prendiamo nota. La Fidanza di Cesare è già stata trasmessa. L'Aiglon sarà indubbiamente compresa fra i poemi drammatici che verranno irradiati durante l'annata.

IL NATALE DI ROMA



con sentimenti, con immagini del nostro tempo, nati nell'ardente atmosfera politica suscitata dal Fascismo e che di essa recassero inconfondibilmente il segno. La stessa osservazione ebbe a fare a proposito d'un altro *Carmen saeculare* con musica di Salvatore Aitano, che tanto successo riportò eseguito all'«Augusteo». Per quanto si voglia evitare, una sfilata di strofe saffiche, e in latino per giunta, impone delle cautele, per non dire delle restrizioni, che generano nell'espressione musicale certa patina d'antico, la quale magari potrà rendere più suggestiva la composizione, ma avrà impedito la piena libertà del volo. E suole essere sorte di questo tipo di musiche cadere nello scolastico o addirittura nel chiesastico. In un canto secolare di Roma quel che invece non deve assolutamente mancare è il fuoco, l'impeto, l'entusiasmo. Un inno a Roma dev'essere insieme una celebrazione religiosa e una corona di luce. Facile a dire, mi si potrebbe obiettare. Ma è proprio così.

Con questa premessa nulla però voglio togliere ai pregi della composizione scritta con tanto amore dal maestro Vinardi. Composizione certamente di nobili intenzioni, di carattere melodico e che aderisce con evidente efficacia e momento per momento alle nove strofe scritte da Orazio: composizione, aggiungo, che tanto per la parte vocale come per quella strumentale può suscitare larghi consensi di pubblico, ma della quale non debbo tacere un aspetto, che doveva assolutamente essere evitato: qua e là, infatti, spuntano e si formano, non si sa come, delle atmosfere wagneriane. Nulla di teutonico deve, in verità, recare una musica celebrativa nientemeno che della nazione di Roma. E', storicamente, una contraddizione in termini.

Mi diceva però lo stesso autore che egli, a tali espressioni di pretto stampo wagneriano, è tratto a sua insaputa. Ed è proprio così. La stessa cosa, infatti, si avverte nell'ode a Bellini, per soprano e orchestra. E' una specie di semplice pastorale su versi del D'Annunzio, il quale, come si sa, nella sua lirica famosa, mette specialmente in rilievo, anche con la purezza del suo verso, la purezza ellenica del canto belliniano. Ebbene, si sente che il Vinardi cerca di dare alla composizione un'espressione latinissima, e per meglio riuscirci, si avvale volentieri d'un noto tema di Verdi, ma a certo punto, quando meno te l'aspetti, fa capolino Riccardo Wagner, e si resta come disorientati, giacché il grande tedesco, sì, fu ammiratore fervidissimo del grande italiano, ma fra la musica dei due si levano, insormontabili... le cime nevose delle Alpi. Ma, badiamo, anche questa dedicata al Bellini è una nobile fatica del Vinardi.

Il quale dirigerà, oltre le sue composizioni, tutto un concerto con musiche di Palestrina, Puccini, O. Vecchi, Praglia e Verdi. E' anche da rilevare simpaticamente che la parte vocale sarà affidata al Coro Polifonico Federale, organizzazione che fa capo alla Federazione dei Fasci di Combattimento di Roma, e della quale il Vinardi è direttore zelantissimo.

ai.

L'«INNO A ROMA» DI PUCCINI

SONO, ora, frequenti le occasioni di potere ascoltare, sia per radio che nelle manifestazioni patriottiche, l'*Inno a Roma* di Giacomo Puccini.

Il grande musicista ha saputo, in questa sua breve composizione, far rivivere la gloriosa epopea della Roma imperiale.

Lo squillo con cui comincia la musica dell'*Inno a Roma* ci trasporta tra il biancheggiare dei marmi e delle colonne dell'Urbe antica, fra una folla variopinta e fantasmagorica di toghe e di tuniche.

E mentre il coro canta, si sentono sempre gli squilli delle trombe solcare gli spazi, attraversare freschi e sonori l'etere per portare ovunque la nuova che Roma accoglie, glorificandola, i suoi figli che hanno per essa combattuto, per portare sempre più lontano le sue aquile.

Le bellissime parole, su cui è stata composta la musica di Puccini, hanno certamente infuso moltissima esultanza al musicista, che ha vissuto la scena del trionfo, che ha sentito tutta la divinità di Roma e che ha dato, così, all'arte, quest'inno magnifico, guerriero e, soprattutto, romano.

Io credo che chiunque abbia udito la musica dell'*Inno a Roma* si sia sentito pervaso da un fremito, fremito di indicibile entusiasmo e di passione verso la madre dei popoli, che ha dato il suo spirito al mondo, che Italia ha improntato di sua gloria.

I giovani, comprendono ciò. Solo colui che ha cercato il senso di freddezza tenebra non potrà mai capire la bellezza e la grandezza dell'Urbe.

Per tutto il cielo è un volo di bandiere e la pace del mondo oggi è latina.

Il tricolore canta sul cantiere, su l'officina.

E se è questa l'Italia d'oggi, lo dobbiamo all'Uomo che veglia, nocchiere magnifico e romano, sui destini della Nazione, alla mente possente che ha di nuovo posta in luce tutta la gloria dell'Italia romana. Nell'animo di Puccini dovette essere la stessa visione che ebbe Carducci, quando compose la sua ode per l'annuale della fondazione di Roma. Tutti e due, il musicista e il poeta, sono stati, sicuramente, mossi dallo stesso sentimento e l'hanno espresso l'uno creando questa musica trionfale che ci entusiasma, l'altro scrivendo la scultorea Ode barbara, che ci commuove e ci trasporta. Non si potevano trovare, certamente, per la chiusa dell'inno a Roma, versi migliori di questi, che sono la riaffermazione del carducciano: «E tutto che al mondo è civile, grande, augusto, egli è romano ancora».

Sole che sorgi, libero e giocondo,
sul colle nostro i tuoi cavalli doma,
tu non vedrai nessuna cal al mondo
maggior di Roma.

E la musica è tutto un coro d'adorazione.

ALBERTO DI CAPIZZI.

NATALE di Roma. Una data solare. Nasce una città e una civiltà. Il ricordo ci empie l'anima d'orgoglio e di commozione. Ci sembra quasi di vedere i nostri avi antichi e di udire i canti che nella fausta ricorrenza innalzavano al cielo.

Alla mente di tutti ritorna il *Carmen saeculare* d'Orazio, col suo tono religioso e le immagini auguste. Bellissima sulle altre:

*Anne Sol, curru nitido diem qui
Promis et celas, aliusque et idem
Nascris, possis nihil urbe Roma
Visere majus!*

E nulla veramente il sole vede oggi al mondo maggiore di questa Roma nostra, ricondotta dal Duce all'antico splendore.

La Radio trasmetterà il giorno 28 — la data è stata differita per non turbare la ricorrenza pasquale — un concerto specialmente dedicato al Natale di Roma, perché, oltre gli inni della Patria e del Fascismo, sarà eseguito il *Carmen saeculare* con la musica del maestro Filippo Vinardi, valoroso insegnante al Conservatorio di Santa Cecilia.

Chi scrive queste righe è un ammiratore ferventissimo di Orazio in genere e in specie del *Carmen saeculare*, e vede con piacere perpetuarsi il culto dell'antica Roma, ma preferirebbe che questo divino risveglio della vita nazionale operato dal Fascismo fosse celebrato con pensieri,



La lupa capitolina, da un famoso quadro di Rubens.

La Settimana Santa non è certo trascorsa inosservata alla Radio. Una conversazione pomeridiana del maestro don Giocondo. Fino ha preparato i radiocantori alla svolta della *Passione secondo San Matteo*, il grande oratorio di Bach, che, nella sera del Venerdì Santo, venne trasmesso dalla chiesa di San Tomaso di Lipsia. La solennità mistica della composizione, la bellezza dei suoi corali, la grandiosità della sua architettura ebbero tutto il necessario rilievo dagli esecutori che erano i madrigalisti e i cantori dell'Università di Lipsia, un coro di radiocantori della chiesa sinfonica della città. Un atto francescano di padre Gallino, che s'ispira alla vita del Poverello, immediatamente precedente alla sua mistica conversione, conchiuse la spirituale serata nel modo più commovente.

Lo scioglimento delle campane delle Basiliche romane, nel meriggio del Venerdì Santo, ha riempito i cieli di un festoso tumulto osannante che la Radio, al servizio della Fede, ha raccolto e diffuso, portando in tutte le case la Buona Novella della Risurrezione. Gli italiani così solennemente giungendo da Roma, ha fatto seguito la radiocronaca dello scoppio del Carro da Firenze.

Nel giorno di Pasqua, festività tralante del Mondo Cattolico, il solenne Pontificale celebrato dal Santo Padre nel maggior tempio della Cristianità, è stato seguito fervorosamente, devotamente dalle moltitudini dei radiocantori che, mediante l'ascolto, hanno potuto illudersi di aver pellegrinato a Roma e di essere presenti anche materialmente, come in verità lo erano spiritualmente, alla solenne funzione religiosa.

«Dilemma eroico» è il titolo della commedia recentemente trasmessa dalle stazioni centromeridionali che Giuseppe Romualdi ha scritto appositamente per l'ascolto. «Dilemma» — così si esprime *Log sulla Gazzetta del Popolo* — una trovata c'è: ed è quella di lasciare libero l'ascoltatore di scegliersi la conclusione che meglio conviene al suo spirito dialettico e al suo gusto romantico... Noi — continua l'egregio collega — siamo partigiani del libero gioco della fantasia, delle possibilità d'evazione che la Radio può apprestare al suo pubblico, e ogni volta che uno si mette su questa strada e va contro le consuetudini, anche se si tratta d'un tentativo più o meno riuscito, non possiamo che plaudire».

Gli ammiratori di Bellini (e sono falangi) hanno avuto la soddisfazione di ascoltare una eccellente esecuzione scaligera de *La Straniera*, a completamento del ciclo ricevuto in occasione del centenario del «Cigno atane»... Nell'elenco dei capolavori belliniani, *La Straniera* segna un punto di partenza verso nuove e trionfali conquiste. A distanza di un secolo, l'opera conserva tutta la sua freschezza melodica di ispirazioni purissime. Oltre che dalle stazioni italiane settentrionali, l'opera belliniana è stata anche diffusa da Berlino.

Si è spento recentemente in Francia, a 94 anni, l'ultimo tamburino, Camillo Clinchard. Tempo fa esso era stato invitato a Parigi, ma non si volle esibire in una sala da concerto. Suonò soltanto nel salone del Ministero dell'Istruzione il giorno in cui il ministro lo insignì delle palme accademiche. Invitato a suonare alla radio, aderì, ma, poi, osservò: «Non è uno spettacolo completo. Il tamburino è bello a sentirsi, ma bisogna allo stesso tempo vederlo!».

CRONACHE



Il Daily Telegraph scrive che l'orecchio dei radioascoltatori americani si è abituato ad una maggiore varietà di ricezione ottenendo in materia il tempo più veloce del mondo. La Radio americana ha abituato i suoi fedeli a questo ritmo accelerato in modo che una commedia che, cinque anni fa, richiedeva 28 minuti di trasmissione, si difonde oggi in un massimo di 19 minuti. E' tutta una questione di abitudine e lo speaker può oggi fare a meno di quel lento scandire che era necessario nei giorni in cui l'orecchio era poco abituato alla radio. Tale sensibilità e prontezza auricolare, aggiunge il giornale, era una ricchezza per i nativi e primitivo e l'abitudine del radioascolto l'ha restituita all'uomo attuale.

La Russia, per potenza nominale della sua rete trasmittente, occupa il primo posto in Europa. Il numero delle sue stazioni è di 65 con una potenza complessiva di 1500 kW. Nel 1934 le grandi trasmissioni settimanali hanno dato 5103 ore infantili; 526 letterarie; 257 destinate all'armata rossa e 158 alla gioventù. La cultura fisica ha occupato 541 ore e le informazioni giornistiche e conferenze di propaganda 1615. La Danimarca conta 568.175 ascoltatori e il rapporto tra questa cifra e il numero degli abitanti è del 16,23% in modo da piazzare la Danimarca alla testa di tutti i paesi. Nel 1934 la Radio danese ha registrato un aumento di 36 mila nuovi ascoltatori.

La radio è preziosissima per coloro che non hanno contatto con la terra; così i navigatori la trovano micidiosa per comunicare tra loro e con le sedi delle basi. I collegamenti per radio sono ancora più interessanti quando i battelli seguono rotte non praticate da altre navi come nel caso dei peschieri di una flotta. La pesca e la caccia nei mari delle regioni desolate sono oggi più facili grazie alla radio e il migliore esempio si ha con i peschieri di balene del Sudarico. Tutti i battelli che cercano l'enorme cetaceo sono equipaggiati di radiotrasmittente e ricevente che facilita assai il lavoro. La caccia oggi avviene col cannone lanciaripari e quando un battello scopre un banco di balene, avverte subito per radio gli altri peschieri e la Direzione, la quale così può radiotrasmettere i suoi ordini.

Le ricezioni su onde corte assumono oggi un interessantissimo sviluppo così come era stato pronosticato dagli scienziati Stormer e Appleton. In tutte le ore del giorno si possono ormai ricevere indisturbate le più lontane stazioni ad onde corte. Il record è detenuto dalla trasmittente australiana VK-2M5, di Sydney, che difonde tutte le domeniche e viene captata con la stessa intensità della locale normale. Essa è facilmente identificabile poiché ha come segnale lo schiamazzo del caratteristico uccello australiano, lo kookaburro. Anche le trasmissioni americane si possono captare con relativa facilità.

Lo scrittore francese Paul Reboux schizza due quadri dell'Africa. Il Sahara nel 1915: «Gli arabi, avvolti nei loro lunghi burnus, dormono aspettando l'alba; i cammelli sono loro vicini in quella abituale attitudine di passività». 1935: «Gli arabi non dormono ancora; il deserto risuona di arie allegre o sentimentali. Un apparecchio radio installato tra le due gomme di un cammello, porta ai figli dell'Islam gli echi degli infedeli». Certo è che la radio ha modificato completamente le abitudini degli arabi ed anche il generale Renard, di recente scomparso tragicamente, lo attestava raccontando i miracoli che compiva un comune apparecchio che egli aveva portato con sé in Africa e che destava le meraviglie degli indigeni.

La Radio russa ha deciso di installare nelle vicinanze di Mosca una stazione trasmittente ad onde corte con un'energia di ben 120 kW, in modo che possa essere ricevuta in tutto il mondo. Anche il Governo portoghese ha deciso di organizzare da Barcarena un regolare servizio di trasmissioni con le proprie Colonie per mezzo della stazione da 20 kW. La B.B.C. per insegnare ai bimbi la geografia, diffonderà nelle ore infantili la descrizione dei singoli paesi fatta da competenti locali.

Appena dieci anni o sono, molti distretti del nord-est della Groenlandia non erano congiunti al resto del mondo che due volte all'anno. Nelle colonie settentrionali, l'ultimo battello partiva nel mese d'agosto e il primo non arrivava che nel luglio successivo. Le popolazioni dell'est stavano peggio ancora in quanto non erano collegate che una volta all'anno. Al nord almeno si usavano corriere con alitte. E' facile comprendere quale trasformazione abbia operato l'apparizione della radio. I primi piani per un opportuno radioequipaggiamento furono gettati da Re Cristiano di Danimarca durante la sua visita del 1921 e, l'anno dopo, furono subito iniziati i lavori per le tre trasmissioni di Juhnuhaabm, Godthaab e Godhavn sulle coste occidentali dell'isola. La più importante è la prima che lavora con una potenza di 1 kW e sull'onda di 1900 metri e fa da trasmissioni principale alle altre due. Un dettaglio interessante è dato dalla speciale costruzione dei portanti che debbono resistere ad eccezionali pressioni del vento e sopportare i furiosi temporali di tali regioni. La Radio in Groenlandia difonde soltanto notizie e previsioni meteorologiche. Ne mancano le conferenze. Ma queste notizie bastano a rendere meno grave l'isolamento del deserto bianco. La radio è diffusissima tra i groenlandesi ed ha cambiato radicalmente i sistemi di vita locale.

Lo stato reale delle cose radiofoniche contrasta un po' in Jugoslavia con le speranze dei suoi radioascoltatori. I progetti di ingrandimenti e di potenziamento delle attuali stazioni sono sospesi e la costruzione delle nuove trasmissioni di Marbor e di Subotica, rinviata

a tempi migliori. Anche le proposte per Belgrado, Sarajevo, Ragusa e Skopje vengono considerate almeno premature. In quest'ultima località è stato acquistato il terreno per la costruzione di stazioni sono stati portati dei materiali — oggi arrugginiti, — ma i lavori non vennero mai iniziati. Inoltre, la mancanza assoluta di una radioindustria locale crea non pochi difficoltà soprattutto per quanto riguarda i pezzi di ricambio, le riparazioni, ecc., generando un disamore specie nelle classi più modeste. Adesso la Jugoslavia intende di usare la radio, secondo l'esempio degli altri paesi, per propaganda elettorale, ed a tale scopo favorisce gli ascolti collettivi i quali saranno organizzati dai radiocommercianti di ogni singola località. Così è già stato fatto a Lubiana nel cui grattacielo è stato installato un potentissimo altoparlante.

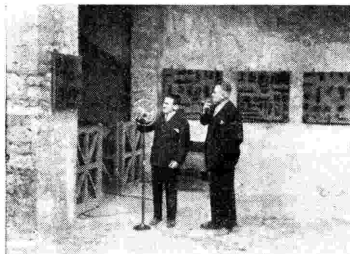
Nella recente Mostra di Amsterdam ben 15 Case fabbricanti avevano esposto le loro macchine fornite di modernissime radiostazioni. Alcuni dei soliti pessimisti avevano insinuato che la radio può distrarre l'uomo al volante e quindi generare disgrazie. Gli americani, cfr. alla mano, hanno sempre preferito il contrario, tanto che alcuni Stati che avevano vietato le autoradio si sono affrettati a revocare il divieto. In America si calcola che circolino non meno di due milioni di automobili fornite di autoradio, altri milioni di macchine circolanti.

La B.B.C. ha deciso di completare la sua celebre discoteca con le voci delle più grandi personalità e, dopo lunghe ricerche, è riuscita a procurarsi un disco inciso dalla regina Vittoria ed uno dal celebre scrittore Disraeli. Manca la voce di Gladstone. Pure è certo che il grande uomo di Stato ha fatto incidere la sua voce durante un banchetto, a Kensington, il giorno in cui lanciò un appello ai liberali di tutto il mondo. Tale disco non è reperibile. E la B.B.C. ha lanciato un appello da tutti i suoi microfoni invitando gli ascoltatori ad aiutarla nelle sue ricerche. Ma sinora l'appello non ha avuto alcun risultato.

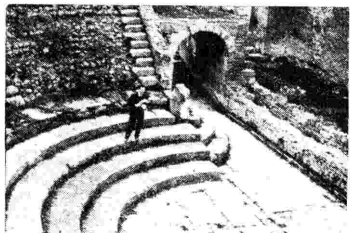
La radio nei tassi parigini ha già generato una lunga serie di storielle allegre, da quella del cliente che, affascinato dalla musica, si dimentica di scendere nel posto stabilito, a quella del signore che, per non interrompere il preludio del Barbieri, rinuncia all'appuntamento e prega l'antista a continuare la streda sino a quell'ultima nota, alla celebre sinfonia, a quella dell'uomo d'affari che riesce a combinare un grosso colpo soltanto grazie ad alcune notizie di Borsa radiocorruce in tassi, a quella del cliente che sale senza itinerario: «Mi sbarcherete quando sarà finito il concerto».

Un problema che si prospetta per l'Africa orientale inglese è quello della diffusione della radio. Ma quando il grande sviluppo assunto dai programmi ad onde corte, l'importazione degli apparecchi radio è restata molto bassa ed è anzi diminuita dall'indice medio del 1931. Ciò è dovuto soprattutto alla cattiva ricezione che si ha nella colonia inglese, alla mancanza di una vera crisi economica locale. Terzo fattore è il dumping giapponese che ha tentato di invadere, in questi ultimi tempi, il mercato, rendendo asprissima la concorrenza, ma, ciò non ostante, l'Inghilterra è sempre la maggiore importatrice.

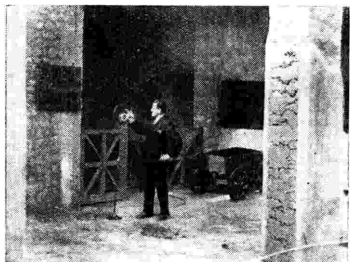
IL MICROFONO A POMPEI



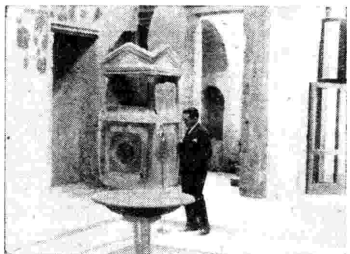
L'archeologia ricorre ai mezzi più moderni di diffusione. La nostra fotocronaca documenta la « passeggiata



archeologica » fatta a Pompei dal dottor Sarchinger, direttore europeo della Columbia Broadcasting, e dal



sig. Hall, i quali parlando al microfono hanno successivamente descritto agli ascoltatori lontani la Casa del



Tesoro di Argenteria o « del Menandro », preziosa riesumazione dell'antica gloria di Pompei.

L'Eiar di Palermo organizzando con l'O. N. B. una gara per giovani Camicie nere ha affrontato un problema di profondità, di massa e non di qualità: e affrontare per organizzazioni perfette come l'Eiar e l'O.N.B. vuol dire risolvere.

La radio entra così a vele spiegate nell'ambito sportivo: si confonde nello sporto guida attraverso l'etere, aggiunge all'intelligenza e alla forza fisica il fascino della parola che vola e immette un nuovo concetto sportivo: il comando. Sentirsi guidati dappertutto, seguiti durante una competizione momento per momento, poter parlare, anche se la parola diviene tronca per l'emozione o per l'ansimo della stanchezza, alla radio, sono tutti attributi che costituiscono autentiche novità e aprono nuovi orizzonti allo sport di massa. Ancor meglio l'applicazione della radio si addice agli sport che pratica la gioventù fascista che mira ad un addestramento militare nel quale il comando è ragione di successo.

La giornata alla quale l'Eiar e l'O.N.B. ci hanno fatto assistere, e che è stata autorevolmente sanzionata dalla parola del Segretario Federale, dice che nel secolo fascista, nel quale abbiamo l'orgoglio di vivere, ogni cimento non può esser fine a se stesso. Se lo sport di massa non è battaglia e caccia ai primati, ma addestramento fisico, non si può che salutare con entusiasmo la radio capace di fornire nuove emozioni per ogni settore sportivo e quindi di richiamare falangi intere attorno a quel verbo « obbedire » che è ragione fondamentale di ogni competizione nella quale il comando non si esaurisce alla partenza ma è sussulto continuo, sacrificio perfetto, fascino dell'italiano nuovo.

La gara ha avuto un magnifico concorso: ecco la classifica:

1. Comitato Rionale Amos Maramotti, in ore 1 e 5'; 2. Comitato Rionale Armando Diaz, in 17' 35"; 3. Comitato Rionale Carlo Amato, in 19' 19"; 4. idem Guglielmo Oberdan, in 19' 30"; 5. idem Generale Cascino, in 114"; 6. idem Filippo Corridoni, in 115' 5"; 7. idem Pietro Poli, in 119' 20"; 8. idem Salvatore De Carcamo, in 122' 45"; 9. idem Giovanni Borgese, in ore 123' 25"; 10. idem Generale Turba, in ore 134' 10".

RADIOCORSA A PALERMO



I vincitori al microfono.



In attesa del via.



Un posto di controllo



Al microfono-comando.

Amica segreta e consigliera invisibile, la moda me la sento sempre vicino a un dato momento, quando, terminata la dura fatica di conoscere e studiare una creatura, nata dall'arte e dalla poesia, compiuto lo sforzo ardente di farne carne della mia carne e sangue del mio sangue, alzo finalmente lo sguardo allo specchio, e, nella gelida e miseriosa lastra, i miei occhi, smarriti nel sogno, non riconoscono più la mia figura, come se l'avessero dimenticata.

Bianco pulito immobile e intento, a chi appartieni tu?

Quale nome hai?

Quale cuore in tumulto è il tuo parere?

Quale strana vicenda scava nel tuo petto il dolore profondo delle passioni?

Le antiche leggende narrano che è proprio in quel punto che alle fanciulle fantastici o alle donne nostalgiche il demone, uscito di dietro allo specchio, compare per sussurrare ai loro orecchi le parole tentatrici, le parole che promettono le felicità effimere ma inebbrianti, i trionfi fallaci, ma superbi, e rivelano alle anime inconsapevoli i segreti della seduzione femminile e la forza irresistibile delle grazie nascoste.

La moda non ha nulla di demoniaco, anche se esce in quel momento dietro allo specchio, e mi si fa vicina, a sussurrarmi all'orecchio le sue ispirazioni meravigliose.

Amica e consigliera, sempre! Essa mi dice:

Ora che ti senti

Francesca, ricca

d'amore, come

un fiore che piega

carico del suo stesso

profumo, vestirti

le tue membra sot-

tili e ardenti in

modo che le tue

braccia bianche

e vibranti appaia-

no veri laici d'a-

more, vere catene

fiorite, il tuo volto

fatale sorrida

smarrito nel rifles-

so di un pezzo di

rayon, che esprima

la dolcezza dell'a-

more.

Ora che ti senti Maria, la voluttuosa, la dolce, la mesta Regina di Scozia, col viso pallido di fanciulla che brilla al chiaro di luna, dietro l'alta finestra di un vecchio maniero feudale, mentre per l'aria vibra, accompagnata dal lutto, l'ultima eco di una canzone, che piange la libertà perduta, porterai l'alto colletto destinato ad incoronare tanta pensosa e ammaliante bellezza, e sceglierai i velluti più morbidi per avvolgere la snella persona che sempre tutte si raffina nelle eleganze e le durezza di ogni sacrificio.

E ora che sei Grazia, Grazia di Plessans, quella che fu una vittima della vita moderna, la donna che si crede forte tanto da dominare se stessa e l'amore, e il mondo, e poi impara che tutto è errore e debolezza, che non lei, ma l'amore domina, e il mondo piega e la vita vince, e per lei vestirà l'abito che dice la fierezza delle illusioni della fanciulla innamorata, e la veste che esprime l'abbandono doloroso e che accompagna la vinta nell'eterna dipartita. Tra le braccia gelide della morte, mentre si spargono intorno le note della... *Marcia nuziale*.

E poi, e poi nel cento ruoli di donna del momento presente, donna novocento non nel significato formale, ma nel significato più intimo e complesso e dinamico, quale varietà di foggie e di espressioni, dalle commedie dove appare nei più energici atteggiamenti e in abiti di linea pratica e sportiva, ai fastosi paludamenti di velluti e di laminati di rayon della sera! Se per ogni donna l'abito deve essere ricco di significato, per te, attrice, ha un'importanza enorme.

Per la quotidiana fatica d'amore e di dolore, per la vita di ogni sera rapida e bruciante, per questa strana illusione che si rinnova ogni volta nelle luci artificiali, al cospetto di un'infinità di spettatori, curiosi di vita, avidi di bellezza, il tuo abito non deve essere soltanto un pezzo di lino o di rayon che una sarta ha foggato in maniera più o meno attraente intorno alla tua persona, ma qualcosa di più serio e più definitivo, qualcosa che sa significare uno stato d'animo, sottolineare la mestizia di un momento, la grazia

eccitante di un'ora che può sfiorare come una luce. La moda è mutevole come la vita, come la passione, come i sentimenti e i destini umani, ma sempre chiude in sé un segreto prezioso, mostra la potenza meravigliosa di far più belli e più amabili la donna, della quale accompagna la vicenda come un raggio fedele, come un'ombra costante...

E quando, finita la recita, spogli le vesti brillanti od opache, frivole od austere, ti sembrano, abbandonate e vuote di te, compagne stanche della tua assidua fatica, rifletti del tuo amore. E ogni volta che dovrai dire addio a quel

F
I
G
U
R
A
N
T
I

Alla V Mostra della Moda in una recente sfilata sono apparsi dei palpitanti e graziosi manichini che indossavano vesti già di moda nel 1911 e nel 1914. «E' un ritorno all'antico», dissero autorevolmente i grandi sarti.

La Moda è come la Storia: anche lei ha i suoi corsi e ricorsi.

I nostri nonni, o bisnonni, indossavano in aprile l'abito di nankino coi calzoni bianchi e inauguravano la paglietta. Le donne s'adoravano della loro più bella cuffietta primaverile e vaporosa. Insomma il quadro lungo le tradizionali passeggiate doveva essere soffuso di poesia.

La moda allora veniva da Parigi negli splendori del Secondo Impero. E Torino era così vicina... In una cronaca del 1853 leggevo infatti: «Il vestire, in generale, imita molto le foggie francesi. Le donne di minor levatura portano tutte il capo coperto di una cuffia alla parigina».

A Torino le signore portarono per molti anni la «cuffia alla mezzo braccio, guarnita di pizzi, e nodi, di nastri».

Dibattendosi il Piemonte negli anni susseguenti alla Restaurazione in una gravissima crisi economica, crisi che non era peculiare della nostra terra soltanto, il Governo volle imporre un freno alle esagerazioni della moda cioè al lusso.

In un «Parere» del Consiglio di Commercio di Torino ai tempi di Carlo Felice, in ordine ai quesiti proposti dal Ministro dell'Interno Cav. Reget de Cholex per determinare i provvedimenti atti a frenare il lusso, si legge come l'eccessivo prezzo dei manufatti di prima necessità sia provocato dal lusso; e la relazione si preoccupa della grave uguaglianza fra i cittadini delle diverse classi, mentre prima della Rivoluzione «esisteva fra le diverse classi della società una salutare distinzione».

La stessa relazione accennando ai nuovi ricchi specialmente provenienti dalle classi inferiori desiderosi di seguire costumi e abitudini dei ricchi notava: «Tutti vestono nella stessa forma; non si distingue il nobile dal plebeo, il mercante dal magistrato, il proprietario dall'artefice, il padrone dal cameriere e si conserva purtroppo, almeno nelle apparenze, il funesto principio che creò le rivoluzioni».

Le donne pure non erano risparmiate nella predetta relazione perchè «comprando a caro prezzo spesso panni e stoffe estere provocavano pericolosi squilibri nelle già poco equilibrate bilance commerciali del Piemonte, sicché forti gua-

costume che ti vesti nella luce sfiorante di un successo, ti parrà d' staccarti da qualcosa che tu amavi, come avevi amato la tua parte di donna nella vicenda fittizia e palpitante, il tuo polso scintillante, vita della tua vita, la tua arte, il tuo pubblico».

Così parla a noi attrici la Moda, amica segreta, ispiratrice invisibile e consigliera fedele.

E quando delegua ai di là della specchiera lucente, sembra che nell'aria sia rimasto un fruscio di sete rimosse, come una musica maliosa, che ricorda il passato e sorride all'avvenire.

MARIA MELATO.

un'altra tradizione francese. Sotto il regno di Luigi XVI esisteva una grande profusione di colori nelle stoffe e D'Aubigny ne numerava sessantiquattro, tra i quali la *scimmia morente*, il colore pulce, la tinta *sette peccati mortali*, e tra gli altri, il colore *spagnuolo ammaltato*. Il buon Miroglio deve avere ragionato: «Se c'è un colore spagnolo ammaltato, ci potrà essere pure uno spagnolo morente».

Più tardi, ironia della vita, abbiamo avuto i malati e anche i morenti di spagnuolo!

Il *Giornale di Torino* non dimenticava mai di ragguagliare le signore sui colori di moda. Così si leggeva: «Il mattino, il venerdì di casa, e dopo d'ora, dopo d'ora, dopo d'ora, e a bida, lasciando penzolare da ambo le parti, sconnessi e negletti, due o tre anelli delle loro chiome. Le *nuances* favorite sono sempre pulce irritata e fuligine inglese».

La «pulce irritata» era un capolavoro di malizia di quel cronista. Gli «anelli delle chiome» erano dei semplicissimi posticci, progenitori di quelli usati ancora non molti anni fa. Li aveva portati, sempre dalla Francia, a Torino un certo Gallo, parrucchiere in Contrada Nuova, ch'ebbe poi un concorrente fortunato in un certo Poulain. Costui aveva fatto pubblicare sulla *Gazzetta* questo avviso: «Poulain, parrucchiere accoppiatore di teste di donna, condotto in questa metropoli da un ragguardevole personaggio, offre la sua servitù. Pettina con garbo le signore, taglia capelli agli uomini con maestria, fa parrucche, mezze parrucche, ciuffetti, sempre esattamente imitando la natura».

Poulain fu il parrucchiere alla moda ottanta anni fa e si faceva chiamare semplicemente Poulain. Anche adesso esistono nel mondo degli accoppiatori di chiome Enzo, Carlo, Attilio, ecc., senza un cognome di famiglia vicino.

Un allevatore di cavalli del tempo fece correre vittoriosamente per panni nuovi un quadrupede favorito col nome di Poulain. Il tempo ha ucciso anche la memoria di questi due celebri omonimi.

E' tramontato per noi uomini il vestito di nankino con relativi calzoni bianchi attillati e... tirati e fermati sotto il piede. «Il nankino...» scrive nel suo *Dizionario Moderno* — era un tessuto di tela di cotone color giallo speciale da Nankin, città della Cina». Oggi servirebbero i tessuti di canapa o di Sodin... La paglietta è sopravvissuta trionfante molti lustri, ma ormai è abbandonata perfino dai suoi fabbricanti i quali hanno disertato la V Mostra della Moda. Ma così non si lanciano, né si fanno prosperare le mode. Si coopera a fare cadere totalmente.

Il giorno di Pasqua era a quei tempi la più bella festa dell'anno che apriva la primavera e nello stesso tempo il più mondano avvenimento. Uomini e donne, ricchi e poveri, uscivano tutti in gran gala, secondo, naturalmente, i propri mezzi. In Contrada Nuova, e sotto i portici di Piazza Castello, lungo il Viale del Re o sotto quello degli Olmi alla Cittadella sfilavano lì, modelli di ambo i sessi di tutta Torino, città della moda e dell'eleganza fino da allora. Un severo editto prescriveva per quel giorno:

«Proibiamo ad ogni persona di giocare ai dadi né in pubblico né in privato sotto pena di cento scudi d'oro ciascuno. Più proibiamo di giocare a carte, né altri giochi di qualsiasi sorte in pubblico mentre si celebrano i divini uffici e particolarmente si inibisce agli osti di lasciar giocare ad alcun giuoco nelle osterie sotto la predetta pena».

Tutti all'aperto! La passeggiata festiva diventava quasi d'obbligo e le sfilate delle eleganti erano pubbliche. Oggi sfilano nel Teatro della Moda, al coperto. E però anche vero che fuori piove e fa freddo...

C. M.

LA MODA È IL TEATRO

dagni venivano irragionevolmente ad ottenere i commercianti di tali merci a danno delle indigene produzioni».

E' passato più di un secolo dal tempo di quel «Parere» del Consiglio di Commercio di Torino, ma la rampogna se vogliamo esser giusti può avere valore anche oggi ed essere citata come propaganda per il Prodotto Nazionale.

Le tinte di moda avevano delle denominazioni di una amenità senza pari. Si chiamavano: *triste amica*, *scimmia corrente*, *prosciutto comune*, *spagnuolo morente*. Il drappo di seta detto appunto *spagnuolo morente* era stato inventato da un tale Miroglio mercante torinese.

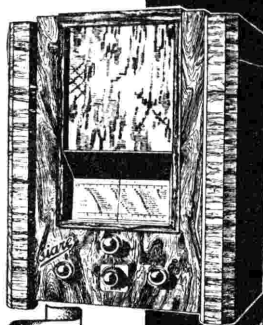
Queste dei nomi strambi dati alle stoffe era

Chiedete alla Siare-Piacenza
l'interessante opuscolo
"Nessun segreto per Voi"



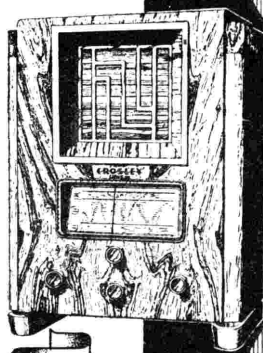
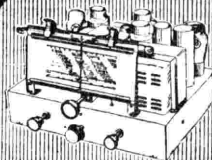
La perfezione costruttiva dei ricevitori Siare e della dolcezza del tono, li fanno i preferiti da ogni radioamatore. Se non avete ancora visitato la Fiera di Milano, affrettatevi! Negli Stands Siare, al Padiglione dell'Elettrotecnica, potrete scegliere, fra una vastissima gamma, l'apparecchio che risponde al vostro desiderio ed alla vostra convenienza.

(Nel prezzo non è compreso l'abbonamento alle radioaudizioni)



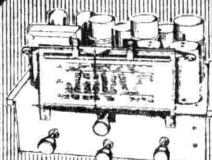
Siare 450 A. Assicura una riproduzione perfetta per purezza e dolcezza di tono.

Supereterodina a 6 valvole. Onde Corte e Medie. Scala parlante gigante. Prezzo per contanti L. 1150.



Crosley 236 A. Vero piccolo gioiello, eccezionalmente selettivo.

Supereterodina a 5 valvole. Onde Corte, Medie e Lunghe. Nuova scala parlante. Prezzo per contanti L. 1150.



RADIO SIARE-CROSLEY RADIO

SIARE - PIACENZA: Via Roma 35 - Tel. 25-61. Concessionaria esclusiva dei Radionografi originali Stromberg-Carlson, supereterodine a 12 valvole. - SIARE - MILANO: Via Carlo Porta 1 - Tel. 67-442.

Maggio Fiorentino

Renato Mariani che già da tre anni illustra per i lettori del Radiocorriere il «Festival» di Venezia e il «Maggio Fiorentino» è stato eletto Littore per la critica musicale nei recenti *Giudizi intellettuali universitari*. Il ritegno, vivamente con il nostro culturale e pluriennale collaboratore a cui, nel campo della musicologia, si apre un luminoso avvenire.

COLLATERALMENTE al ciclo di rappresentazioni francesi, alle quali altra volta abbiamo accennato, si svolgeranno durante il Maggio Musicale Fiorentino alcune importantissime esecuzioni beethoveniane e mozartiane affidate a complessi sinfonici, corali e teatrali viennesi tali da creare, complessivamente, un ciclo di rappresentazioni austriache simmetrico appunto a quello francese.

A Mozart la manifestazione fiorentina ha voluto dedicare una quasi intera settimana, dal 18 al 25 maggio, onde poter celebrare in maniera solenne e completa uno dei più alti geni musicali universali. L'opera teatrale che viene rappresentata in tale occasione è il *Ratto al serraglio*; e la scelta può dirsi, sotto parecchi aspetti, particolarmente felice. Non che si voglia dire, con questo, che la rimanente produzione operistica mozartiana goda tra noi di tale diffusione da rendere poco interessante l'esecuzione di un qualsiasi altro spartito; tutt'altro, anzi. Anche limitandoci a considerare le più celebri opere del musicista vedremo che del *Don Giovanni* e delle *Nozze di Figaro*, poche, quantunque accolte sempre con successo via via più vivo, sono state recentemente le riproduzioni; rarissime poi quelle del *Flauto magico* e di *Così fan tutte*. Quanto al *Ratto al serraglio*, il lavoro fu ripreso la scorsa estate durante la stagione lirica dell'Elia, ma dopo chissà quanti mai anni di ininterrotto silenzio. Ora l'opera, per cura del Maggio Fiorentino, torna nuovamente e in perfetta realizzazione sulle scene italiane. Scritto tra il 1781 e il 1782, questo lavoro segna l'inizio di una pausa che si prolungherà per quattro anni nella produzione operistica mozartiana.

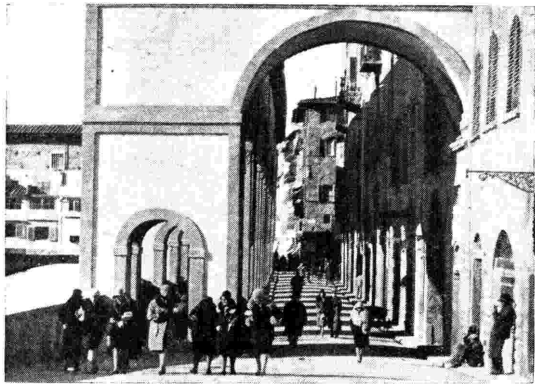
L'Impresario, che subito lo segue, è del 1786; questi quattro anni sono dedicati esclusivamente alla musica strumentale. Il *Ratto al serraglio* fu composto per incarico dell'Imperatore Giuseppe II, il quale desiderava che si presentasse un'opera tedesca. Per questa ragione, forse, Mozart si decise a musicare per la prima volta un libretto in lingua tedesca (realizzando un desiderio che già da tempo egli aveva), dopo essersi servito sino a quest'epoca di testi sempre italiani; l'azione — redatta da Gottlob Stephanie — è intitolata *Belmonte e Costanza* ovvero il *Ratto al serraglio* e narra l'abusata storia — simile a quella dell'*Italiana in Algeri* di Rossini e di un genere allora assai in voga — di due giovani donne europee che vengono fatte prigioniere da un pascià turco e quindi, attraverso un solito succedersi di episodi comico-sentimentali, ricercate e liberate dai due immancabili ed antichi innamorati compatriotti.

Gli elementi che maggiormente vengono valorizzati in questo spartito sono l'umoristico e il sentimentale; rispetto a *Così fan tutte* (poiché bisogna limitare il raffronto con opere che, come questa, non devono considerarsi capolavori tipo *Le Nozze di Figaro* e di *Don Giovanni*) ed anche rispetto all'Impresario, il carattere sentimentale vive, sì, dipendentemente e direttamente da quello umoristico e comico, ma si rivela con

maggior respiro e con più viva forza. In alcuni momenti, anzi, l'atteggiamento diviene e può dirsi addirittura romantico (come nella parte di Belmonte) anche se la caratterizzazione dei personaggi rimanga formale e tipica: virtuosismo canoro in Costanza, furberia spigliata e maliziosa in Blonde, divertente ironia in Osmin, comicità buffonesca in Pedrillo. Anche formalmente l'opera si presenta con i caratteri tradizionali del teatro italiano da cui tanto copiosamente (forse che occorre ripeterlo una volta ancora?) Mozart attinse in ciò che è gusto, senso della proporzione, stile, ideazione. Anzi proprio nel *Ratto al serraglio* — che qualcuno ha chiamato opera iniziatrice di un teatro tedesco, conferendo evidentemente troppa importanza alla lingua del libretto — proprio in questo spartito, dico, tali caratteri di derivazione nostrana sono forse maggiormente palesi.

L'opera, pur non essendo come già abbiamo detto un capolavoro, è talmente fresca e spigliata da renderne dilettevole al massimo grado l'audizione. L'esecuzione del *Ratto al serraglio*, cantato nell'originale tedesco, sarà presieduta da Bruno Walter ed eseguita da Margherita Perras, Lotte Schöne, Hans Fleischer, Charles Kullmann, Alfred Muzzarelli e Berthold Sterneek. Regia di Herbert Graf.

Il 21 maggio — sotto la direzione di Bruno Walter e con i solisti Erika Rokytá, Enid Szanthe, Charles Kullmann ed Emmanuel List — avrà luogo l'esecuzione del *Requiem*. Sono ben risapate le tristi vicende del musicista durante l'incompiuta composizione di questa opera sacra. Ordinati da uno sconosciuto che continuava a lo incitava e lo assillava a che terminasse il lavoro, il *Requiem* fu scritto in condizioni fisiche, morali e mentali effettivamente pietose. E' certo che l'opera non fu finita dal Maestro e che molte pagine della seconda parte sono dovute a Franz Süssmayer, l'allievo fedele che assisté il musicista durante il doloroso travaglio e che ebbe da lui stesso, sembra, chiarimenti, consigli ed istruzioni precise circa la strumentazione del lavoro. Non è facile delimitare decisamente l'opera di Mozart da quella del suo allievo; i vari tentativi operati in proposito non possono considerarsene una garanzia. Certa sfacchezza ed inaridimento ispirativo che si notano nelle pagine finali, possono convincere probabilmente dell'intervento del Süssmayer; ma riguardo la strumentazione ed altri elementi è più opportuno non pronunziarsi. Opera splendida, comunque, commossa, in alcune pagine veramente divina. A prescindere da particolari



Presso il Ponte Vecchio, a Firenze.

stati d'animo e da momentanee sensazioni che potrebbero esserci più facilmente d'aiuto per una differenziazione tra i caratteri dei vari episodi — e si potrebbe forse controllare tutto ciò su elementi biografici dell'epoca assai minuziosi — è certo che la celebrazione del *Requiem*, complessivamente e assolutamente qui giudicata, è stata sentita da Mozart, a mio avviso, in maniera e con sentimento generico ben lungi dall'essere umano e che per dolcezza, per intensità ed anche per novità di concezione ha veramente in sé un carattere ultra-terreno. Confrontato questo *Requiem* di Mozart col *Requiem* di Verdi — che nelle manifestazioni fiorentine lo precederà di una settimana — i suoi elementi ne risulteranno ancor più palesi e sicuri; e le due celebrazioni religiose — calma, rassegnata, soddisfatta quella del primo; irrompente, violenta, umanissima, ribelle quella del secondo — saranno ancora una volta inconfutabile dimostrazione di due mondi, di due sensibilità che, pur in una stessa tipica forma di concezione, si manifestano e si appagano con opposta reazione.

La sera dell'11 maggio avremo l'unica esecuzione della *Nona sinfonia* di Beethoven, di cui possiamo assicurare la radiotrasmissione.

Vano e ridicolo sarebbe ormai pretendere di dire nuove parole sia in sede critica che in quella storica a proposito di un capolavoro, come questo, ovunque conosciuto e per cui sono state



Berthold Sterneek, Margherita Perras, Lotte Schöne e Alfred Muzzarelli che canteranno nel *Ratto al Serraglio*.



Bruno Walter
Direttore generale delle esecuzioni mozartiane

scritte e stampate migliaia e migliaia di pagine. A titolo di curiosità ci limiteremo a ricordare che il lavoro, la cui prima esecuzione risale al 7 marzo 1824, giunse in Italia solamente il 18 aprile del 1878, a Milano, per merito della Società del quartetto e sotto la direzione di Franco Faccio. Altre esecuzioni seguirono nel 1879 a Roma, direttore Ettore Pinelli, e quindi a Bologna, direttori Luigi Mancinelli e Giuseppe Martucci.

È noto che fin da prima del 1816 Beethoven abbozzò alcuni temi ed episodi per questa Sinfonia; nel novembre del 1823, composta ad intervalli più o meno lunghi, essa poteva dirsi terminata, eccetto il Finale con cori e la necessaria transizione all'introduzione di questi. L'idea di immettere l'elemento vocale venne probabilmente al musicista solo durante la composizione, poiché esistono appunti di una conclusione esclusivamente sinfonica. Ma l'Inno alla gioia di Friedrich Schiller già da tempo aveva tentato Beethoven e tracce della melodia da lui poi prescelta se ne trovano in un *Lied*, su testo di Goethe, che è del 1810 e persino nella *Fantasia* per pianoforte, orchestra e coro che è del 1800.

L'introduzione corale è preceduta da un recitativo del basso per la cui effettuazione Beetho-

ven ebbe dubbi ed incertezze senza fine. Moltissimi sono gli scritti che tentano risolvere il problema di questa prodigiosa e « paurosa » innovazione beethoveniana. Riteniamo però convincente la considerazione che segue del testo, una delle più accettate e diffuse. Sfruttata, se non esaurita, attraverso la concezione sinfonica e strumentale la possibilità espressiva del suo sentire, soltanto alla voce il musicista poteva dare l'ultimo grido, la parola finale, l'estrema conclusiva perorazione che concentrasse e culminasse in un unico sforzo quell'ultima gioia, quell'impulso interiore, quella esaltazione potente e sfrenata; soltanto alla voce, proprio perché elemento insostituibilmente umano, fisico, terreno e di conseguenza pronto, vitale, vibrante.

Preceduta da un'esecuzione della *Prima sinfonia*, la *Nona* sarà riprodotta sotto la direzione del celeberrimo e grandissimo Felix Weingartner, il più profondo interprete del capovalore beethoveniano. Collaboreranno a questa serata i complessi dell'Orchestra Filarmonica e del Coro dell'Opera di Stato di Vienna, nonché i solisti Elisabeth Schumann, Enid Szanthy, Richard Mayr, e Andreas v. Roesler.

RENATO MARIANI.

strettamente tecnico che di ordine organizzativo ed esecutivo.

I punti principali ai quali si atterrà la discussione sono: *La musica lirica e sinfonica nella sua diffusione attraverso la Radio, musica radiofonica, criteri di scelta e gusti del pubblico nei vari paesi, sviluppo della cultura musicale per mezzo della radio, diffusione delle opere e composizioni nuove e la radiodiffusione.*

Hanno aderito al Congresso le principali nazioni europee.

Nei giorni del Congresso, che comprende la visita alla Stazione trasmittente della Stazione di Firenze, avranno luogo, la sera dell'undici maggio, un concerto dell'Orchestra Filarmonica di Vienna e del Coro dell'Opera di Stato viennese, diretto da Felix Weingartner, con l'esecuzione della *Nona sinfonia* di Beethoven al Teatro Comunale Vittorio Emanuele dove, la sera 15 maggio, sarà rappresentato l'*Orfeo* di Pizzetti.

Il quarto Congresso deve dirsi indubbiamente il più nuovo in quanto ad organizzazione. Vi interverranno quei musicisti, quei tecnici del suono, quei critici musicali, la cui competenza si è particolarmente dedicata alla questione musicale del film sonoro e che hanno collaborato, sotto punto di vista creativo, produttivo, realizzativo, critico, alla effettuazione della pellicola musicale. La denominazione qualificativa ed indicativa che compendia genericamente gli scopi del Congresso è: *La musica nel film*. Per tale riunione non sono stati fissati gli argomenti; ogni partecipante invitato (tutti scelti dalla limitata categoria di personalità particolarmente autorevoli in materia e relativamente numerosi sia italiani che stranieri) presenterà una breve relazione sul tema preferito, che verrà poi definita durante i lavori del Congresso. Al quale conferiscono maggiore importanza le due sedute cinematografiche nelle quali, per la prima volta in Italia, verranno proiettate intere pellicole il cui commento musicale è dovuto a compositori quali Darius Milhaud, Kurt Weill, Arthur Honegger, ecc. che, con tutta probabilità, presenzieranno alla visione. Il Congresso cinematografico svolgerà i suoi lavori dal 28 al 31 maggio.

Infine l'ultimo Congresso, organizzato dal Sindacato Professionisti e Artisti, tende a discutere — sotto il titolo generico e complessivo *La poesia musicata* — argomenti e questioni che interessano librettisti e compositori. Anche qui la discussione si atterrà ad argomenti di carattere artistico, economico, sindacale, collaborativo. Numerosissimo, anche per quest'ultimo raduno, si prevede il numero degli invitati che, convocati a Firenze i giorni 1 e 2 giugno, avranno modo di assistere alle ultime recite del Maggio Musicale Fiorentino.

I vari Congressi si svolgeranno alternativamente a Palazzo Vecchio e a Palazzo Riccardi. Il 30 aprile, nel Salone dei Duecento, in Palazzo Vecchio, l'inaugurazione ufficiale di tutti i Congressi e quella particolare del Congresso di Critica musicale.

Presiederanno rispettivamente i singoli Congressi n. 2-3-4 l'on. Corrado Marchi, S. E. Giancarlo Vallauri e il gr. uff. Luigi Freddi. Il primo e il quinto, con una certa probabilità, saranno presieduti S. E. Ettore Romagnoli, e S. Ecc. F. T. Marinetti.

Gli Abbonati alle Radioaudizioni possono acquistare a

5 lire

L'ANNUARIO DELL'E.I.A.R. DELL'ANNO XIII

È un volume di 480 pagine stampato su carta lucida, illustrato con oltre 300 fotografie, elegantemente rilegato in tutta tela

Dato agli Abbonati alle radioaudizioni per lire 5, verrà messo in vendita a lire 10

Consigliamo gli Abbonati che intendono assicurarsi l'Annuario di prenotarsi inviando l'importo all'Amministrazione del "Radiocorriere", - Torino, via Arsenale 21 - preferibilmente versando sul Conto Corrente Postale n. 2.13.500.

I Convegni Internazionali

CONTEMPORANEAMENTE allo svolgersi delle manifestazioni del Maggio Musicale Fiorentino, avranno luogo, come già è stato annunciato, cinque Congressi che hanno a adunare, complessivamente considerati, tutte quelle persone che del problema musicale si occupano sotto ogni suo aspetto: sia creativo che organizzativo, che pratico. Naturalmente ogni Congresso sarà dedicato ad una particolare visione di tale vastissimo argomento: il primo sarà di critica musicale internazionale, il secondo radunerà i dirigenti di teatri d'opera, il terzo — organizzato per cura dell'Eiar — accentrerà i delegati alle organizzazioni radiofoniche europee, al quarto converranno compositori, tecnici del suono e critici musicali, al quinto, infine, si occuperà di critica musicale, cultura e pubblico. Onde meglio valorizzare questo comune interesse, l'Ente Direttivo dei Convegni ha fissato — dopo consiglio di personalità particolarmente competenti in materia — due serie di argomenti che si riassumono sotto questi titoli:

La critica musicale, la critica dello spirito e la critica nell'esercizio quotidiano.

Le singole suddivisioni sono le seguenti per il primo argomento: *sulla critica nelle relazioni con la storia, il moderno concetto della critica, il problema dell'interpretazione, la trascrizione come fatto artistico, le origini della critica in Italia, la critica in Italia nel sec. XIX.*

Per la seconda serie, i temi sono invece: *Rapporti tra critica e pubblico, rapporti tra critica e imprese, il compito della critica nei giornali, sull'utilità e sulle conseguenze dei resoconti immediati, le « Guide » per il pubblico, sulla critica delle trasmissioni per Radio, scuole di critica, cultura e critica.*

Il secondo Congresso si svolgerà dal 9 al 12 maggio, e riunirà i dirigenti di teatri d'opera convocati per la trattazione dei due temi: *Popolarità dello spettacolo operistico ai tempi nostri e radiotrasmissione di opere dai teatri*. Ma, manifesta è l'attualità degli argomenti. Da un lato il problema dell'odierno spettacolo operistico di cui alcuni prevedono da tempo la decadenza a favore di altre estrinsecazioni musicali, altri invece ne permangono irriducibili fautori e propagatori; d'altro lato il problema della trasmissione d'opera dai teatri, che accomuna interessi di Enti ed imprese sia teatrali che radiofoniche.

Proprio per questa ragione si è voluto che il terzo Congresso — quello dei delegati alle organizzazioni radiofoniche europee — interferisca parzialmente con il Congresso dei dirigenti di Teatro, sicché vi sarà una seduta cumulativa da cui è facile dedurre risulteranno decisioni ed atteggiamenti di importanza non solo nazionale. Il Congresso radiofonico, che si inizierà l'11 maggio concludendosi il 15, presenta agli intervenuti un interessantissima serie di quesiti, sia d'ordine

IL « MOSÈ » DI ROSSINI

Sono quattro atti e cantano la liberazione degli ebrei per opera di Mosè dalla schiavitù dell'Egitto. Il fatto è narrato dallo stesso Mosè nell'Esodo, che è uno dei suoi cinque libri i quali sono la fonte più antica e sicura della storia ebraica. Questo popolo abitava la terra di Gessen ad oriente delle bocche del Nilo. Era venuto dall'al di là (in ebraico antico: *ebër*, donde il nome di *ebreo*) del fiume Eufrate, e, cresciuto in potenza, era stato angariato in tutti i modi da Ramses II, che lo aveva ridotto in miserevole schiavitù. Dio suscitò Mosè, il *salvato dalle acque*, perché fosse il grande liberatore e quindi il grande legislatore del suo popolo. In compagnia di suo fratello Aronne egli si presenta a Menefita I che era succeduto al padre Ramses, e domanda l'autorizzazione di condurre i suoi ebrei nel deserto che era dall'altra parte del Nilo. Di là avrebbero trovato scampo dai crudeli egiziani. Il faraone (era questo allora il nome generico dei re egiziani) Menefita per tutta risposta fa rendere più dura ancora la vita dei poveri schiavi. Allora Mosè, dotato di potere taumaturgico, minaccia e fa piombare sui egiziani le terribili sette piaghe, e il Faraone spaventato concede la domandata licenza. Ma scaltramente fa seguire il popolo nel suo esodo dai suoi soldati. Giunti al Mar Rosso, Mosè tocca colla sua verga prodigiosa le acque che si dividono e lasciano facile e libero il guado. Quando gli ebrei sono passati, ecco che l'esercito del Faraone tenta lo stesso cammino, ma le acque si chiudono e travolgono nei loro flutti l'armata egiziana. Così in poche parole lo sfondo storico dal quale prima il Totirola (prendendo le mosse da una tragedia del Ringhieri) poi il De Jony e i Balocchi trassero il libretto per *Mosè* dei Rossini.

Perché l'opera, così come ora la si eseguisce, non corrisponde alla prima sua stesura. Il Totirola aveva aggiunto alla trama storica un episodio di amore fra un'ebrea, che sarà poi in ultimo Anaide figlia di Maria sorella di Mosè, e Amenofi figlio del Faraone.

Il melodramma era tagliato in tre atti, ma l'ultimo nella esecuzione si fondeva col secondo formando tuttavia un quadro separato. Il lavoro, che doveva eseguirsi al San Carlo di Napoli nella quinquagesima del 1827, andò in scena il 3 marzo, e fu un trionfo per il grande pesarese per quanto la coreografia dell'ultimo finale suscitasse illarità generale. La platea vedeva il mare elevato da cinque a sei piedi sopra la riva e dai palefreni si scorgevano i piccoli scugnizzi che facevano aprire le acque al cenno di Mosè. Si rise tanto che nessuno pensò a rischiare, ma al finale dell'opera nessuno badò. Nell'occasione della sua replica, nella quaresima dell'anno successivo, per dare miglior campo alla decorazione e renderla di più felice immaginazione e riuscita, Rossini fece ritocchi al suo lavoro e vi aggiunse la celebre preghiera: « Dal tuo stellato soglio » che suscitò i più calorosi e frenetici applausi. Fu un vero fanatismo. Eguale successo ebbe fuori di Napoli in tutta Italia ed all'estero.

Rossini intanto si era stabilito a Parigi dove metteva allora sopra all'or, e pensò ad un rimangiamento del suo *Mosè*. Affidò il libretto al De Jony ed ai Balocchi i quali fecero aggiunte e trasposizioni di scene, e il taglio del nuovo lavoro fu ridotto a quattro atti. Aronne, il fratello di Mosè, fu chiamato Elisero, la moglie del Faraone diventò Sinaide ed Osiride rappresentò il sacerdote di Iside.

Atto primo. Gli ebrei piangono la schiavitù nella quale sono tenuti dagli egizi. Mosè, dopo averli rimproverati per la loro poca fede, dice di aver inviato il fratello Elisero al Faraone perché chiedesse la loro liberazione. Intanto Elisero ritorna ed annuncia la concessione del Faraone: improvvisamente appare in cielo un arcobaleno segno di alleanza fra Dio e il popolo. Una voce misteriosa invita Mosè ad andar a ricevere le Tavole della Legge, che quindi egli presenta agli ebrei i quali giurano di osservarle e consacrano a Dio i loro primogeniti. Segue un duetto vivace e passionale fra Amenofi il figlio di Faraone e Anaide la figlia di Maria sorella di Mosè. Amenofi l'ama perdutamente, ma Anaide gli dice che lo deve lasciare per essere fedele al suo Dio: il figlio del Faraone ordina che tutti e per sempre gli ebrei vengano in esilio. Ma Mosè scuote la verga, il sole si oscura, scoppia il fulmine e un gran coro finale dice lo spavento che è nel cuore di tutti.

Atto secondo. Galleria interna nella reggia di Faraone. La più profonda oscurità regna sulla scena. Il Faraone, Amenofi, Sinaide e tutta la Corte si sentono oppressi da un profondo gelo. E' chiamato Mosè, e lo si sconsiglia di allontanare tanta sciagura e solennemente il re gli giura la libertà del suo popolo. Mosè prega: scuote la verga, ed alle tenebre succede improvviso il più luminoso giorno. Gioia di tutti: oh, luce desiata! Il Faraone dà a Mosè e ad Elisero il permesso di recarsi con tutto il popolo nel deserto benché Amenofi, furioso per la perdita vicina di Anaide, cerchi di opporsi al decreto. Il re intanto offre al figlio Amenofi la mano d'una principessa assira. Questi, tutto in affanno, non osa svelare il suo cocente amore che vede perduto, e alla madre Sinaide, la quale gli dice di conoscere la sua segreta passione e lo prega con tutto il suo slancio materno di assecondare il desiderio del padre, dice soltanto che egli con lei andrà al tempio, e mentre il coro inneggia ad Iside ed alla festa nuziale Amenofi urla al cielo tutto il suo dolore.

Atto terzo. Portico del tempio di Iside: invocazione alla Dea e danze. Mosè viene a richiedere la promessa del Faraone, ma Osiride vorrebbe che prima di lasciar Memfi gli ebrei si prostrassero innanzi al Dio dell'Egitto. Un ufficiale egizio dice che il Nilo è tinto di sangue, che nuvoli di insetti rovinano i campi, dappertutto è morte. Osiride impreca contro gli ebrei e Mosè, ma questi non si piega, agita la verga e si estinguono le arie. Il Faraone, sorgiato da Osiride e furibondo, ordina che gli ebrei siano incatenati e condotti fuori delle mura di Memfi.

Atto quarto. Deserto. Veduta del Mar Rosso. Amenofi dichiara ad Anaide di esser disposto a lasciar anche il trono dell'Egitto purché essa acconsentisca ad essere sua sposa. Questa rifiuta. Il figlio del Faraone annunzia agli ebrei che fra poco saranno circondati dalle milizie egizie e saranno fatti schiavi. Gli ebrei pregano con Mosè: « Dal tuo stellato soglio, Signor ti volgi a noi, pietà dei figli tuoi, del popolo tuo pietà ». Quindi Mosè comanda al popolo di seguirlo pel mare che si divide per lasciar libero il passaggio. Gli egiziani cercano di inseguirli, ma sono travolti e inghiottiti dai flutti.

L'opera così rifatta fu eseguita la sera del 26 marzo 1827 all'opera di Parigi. Il successo fu tale un trionfo quale da tempo non si era più avvezzato notare al grande teatro. Sulla sola sua scena il 6 agosto 1838 raggiunse la centesima rappresentazione! Il lavoro ebbe tutta la fortuna che meritava: fu eseguito in tutti i principali teatri dell'Europa, ed ora ancora, non ostante tanto radicale cambiamento di gusti e di indirizzi estetici, sa trovare le vie del cuore. Ne è prova l'esecuzione nella quaresima del 1915 a Roma, sotto la direzione del Mascagni, che parve a non pochi una vera rivelazione.

Quella celebre esecuzione mi ricorda un tratto che rivela tutto l'affetto che Rossini aveva per la madre sua. Riferisce il Radiottori nel suo monumentale studio sul grande Maestro, che la sua madre era morta da poche settimane quando il *Mosè* si eseguì a Parigi. Quando al calar del sipario il pubblico con frenetiche grida lo chiamò insistentemente al proscenio, egli resistette fino a che non vi fu trascinato dai coniugi Dabadie, due degli esecutori, i quali poi narrano che mentre egli, con gli occhi molli di lagrime, s'inclinava per ringraziare la folla piudente, mormorava fra sé: « Ma lei è morta! ».

Un cuore così tenero non poteva non sentire tutta la forza delle così dette posizioni musicali drammatiche e liriche, e tutta la musica del *Mosè* ne è prova evidente. Si osservi per esempio come nel primo atto è sottolineata la apparizione dell'arcobaleno. L'effetto che produce la voce misteriosa e la grandezza del coro che segue gli israeliti. Il piccolo duetto fra Anaide e la madre, tutto dolcezza, fa vivo contrasto col finale pieno di forza, di colore e calore. Si osservi nel secondo atto l'evocazione musicale alla luce; nel terzo il quartetto ad entrate successive: « Mi manca la voce », e il coro che ne segue; nel quarto il duetto appassionato fra Amenofi e Anaide, la bella preghiera: « Dal tuo stellato soglio », dove la freschezza e la religiosità di ispirazione si uniscono ad una semplicità sorprendente che la rendono e mantengono popolarissima, ed il finale pittorescamente reso dall'orchestra che descrive l'uragano sul mare, la calma che a poco a poco ritorna, ed il bel canto solenne e mistico che è quasi sigillo di tutto il lavoro. Bene chiamò un giorno Rossini a sole d'Italia; e sole fu e lo è ancora perché diede luce e calore che sgorgavano naturalmente da un'anima realmente musicale, e per la quale il mondo era musica. M. D. GIOCONDO FINO.



Il Pontefice benedice la folla dalla Loggia di San Pietro.

CONCERTI SINFONICI

QUESTA *Burlesca* sta, fra i lavori giovanili di Riccardo Strauss, tra la *Sinfonia in fa minore* che il Maestro, allora ventitreenne, diresse col Filarmonico de *I Maestri Cantori* e con musiche di Glinka, di Weber e di Beethoven, in una serata di frenetiche acclamazioni, nel 1887, alla «Scala» di Milano, e il poema *Dall'Italia*, pensato e abbozzato in un viaggio di ritorno dal nostro Paese, che lo aveva semplicemente affascinato. Ed è questa terza opera, fra i lavori giovanili dell'autore di *Salomè*, che noi pubblichiamo i primi segni di ciò che sarà la musica di domani del musicista impetuoso e avvincente destinato a suscitare tanto clamore d'entusiasti e di discussioni non sempre serene: l'opera che fece dire al Maestro: «E' con questa che segno il primo passo verso la mia indipendenza». Verranno poi il *Macbeth*, il *Don Giovanni* (la prima grande rivelazione), *Morte e Trasfigurazione*, il *Till*, ecc., e poi finalmente le opere che completeranno la consacrazione del valore grande del musicista personalissimo, la cui opera d'arte, fu ben detto, potrà essere accolta, se si vuole, con riserva; potrà essere discussa, ma non negata poiché essa è.

Dalla prima *Sinfonia in fa minore*, ancora adagiata sui gli antichi esempi, alla *Burlesca* non corre ancora, a dir vero, molto cammino. Nessuna in questa di quelle audaci turbolenze, di quelle insane eccentricità che poi procurarono al musicista la fama di sovvertitore, di iconoclasta e... chi più ne ha più ne metta, ma musica fatta di musica pura, come suoi darsi, e senza programma, ma già ricca, però, di quello spirito arguto, di quella ironica scherzosità che saranno poi fra le prerogative più schiette del maestro, quando, nelle ardenti colorazioni strumentistiche, nell'impeto sensuale dell'ispirazione, la risata proromperà in orchestra fra l'orgia più sfrenata dei suoni e dei ritmi.

Questa *Burlesca* non s'è a lungo indugiata — e ingiustamente, a nostro avviso — nel programma dei concerti sinfonici. E' presto scomparsa ed è stata presto dimenticata, e a farla impallidire hanno forse, anzi certamente, contribuito le divampanti opere posteriori del Maestro. Eppure, quanta freschezza e quanta giovinezza essa rivela! Quanti non si sono mai chiesti, quando le pesano sulle spalle, E' basterebbe questa constatazione per dirne il valore. Dall'originalissimo inizio, con l'entrata del tema proposto dai quattro timpani, essa è tutto un susseguirsi di gajazze e gajali, di commosse espressioni ora civettolose, ora rudi, di onde lievi e carezzevoli che non possono non sedurre e trascinare. Musica pura, abbiamo detto, musica senza programma, cioè, nella quale l'ascoltatore può inquadrate il sentimento che vuole. Verranno, poi, i poemi così detti a programma, fra i quali, subito dopo, il poema ispirato al Maestro dal suo soggiorno in Italia. Poemi a programma, diciamo, e non descrittivi che sarebbero tutt'altra cosa. E a tal proposito mette i punti sugli «i» lo stesso Strauss quando, riferendosi al suo poema *Dall'Italia*, avverte: «Per l'intelligenza ed incapacità a giudicare, buona parte dei critici odierni ed una gran parte del pubblico si lasciano ingannare dalle esteriorità forse abbaglianti, ma di secondaria importanza, del mio lavoro e non affermano così il suo vero significato. Questo consiste in sentimenti suscitati dalla vista delle bellezze naturali di Roma e di Napoli, quasi mi sono rimaste scolpite nel cuore, non in descrizioni più o meno pittoriche delle stesse. E' davvero risibile che un moderno compositore, al quale i classici e particolarmente l'ultimo Beethoven, Wagner e Liszt sono guida e maestri, abbia a scrivere un lavoro che dura circa tre quarti d'ora per voler fare semplicemente e unicamente della descrizione musicale e far sfoggio d'una sia pure scintillante strumentazione, di cui oggigiorno ogni studente di conservatorio è capace. La nostra arte è e vuol essere espressione». Così come Beethoven ne la *Pastorale* non ha inteso descrivere il paesaggio, ma ripetere con la voce divina della sua anima i sentimenti che la campagna suscitava nel suo intimo.

Tornando alla *Burlesca*, non sappiamo se essa abbia preceduto o sia venuta dopo la famosa lettera che Riccardo Strauss, giovanotto, scriveva all'amico Thullie, alla dimane dell'audizione del *Sigfrido*. E' un curioso documento che val la spesa di esumare: «Questo *Sigfrido* è un'opera noiosa, brutta, disordinata, senza alcuna traccia di melodia. Gli ottoni eseguono i propri degli archi. Gli accordi, se pure meritano ancora questo nome, straziano l'orec-

chio. Il principio del terzo atto è tutto un baccano infernale da non si dire. Non trovo infine le parole per spiegarvi meglio quanto sia orribile questa musica». Ma è proprio l'autore della *Salomè* e dell'*Elektra*, dove trionfano le dissonanze più esasperanti — chiederanno i lettori, — è proprio colui che fu detto il più audace degli sconvolgenti che poté scrivere tali parole?

La conversione del secondo Riccardo all'arte del primo grande e sdegnoso Riccardo sarebbe avvenuta dopo l'incontro del Maestro col Ritter. E, proubi della conversione, sarebbero stati il *Tristano*, prima disprezzatissimo, e *I Maestri cantori*. Ma, divenendo ammiratore di Wagner, nei suoi giorni Riccardo Strauss? Sono stati in errore quelli che l'hanno ammirato. Egli non volle essere che Riccardo Strauss. E la fortuna arrivò a lui più facilmente di come non arrivò al Grande di Lipsia. La sua arte sensuale e abbacinante, nuotante nell'orgia del suono e del ritmo storditi, abbagliò le folle che lo seguirono

— i dissidenti che, a poco a poco, si diradarono non contano — con la frenesia dell'ebbrezza che suscitava. Furono, in un attimo, il trionfo, il delirio, la celebrità. E, spavalda, superba, impetuosa, senza ribelle e consiglio delle sue forze di seduzione, l'arte di Riccardo Strauss piantò dovunque il vessillo della vittoria. Oggi c'è qualcuno e più di qualcuno che la proclama superata.

Anche il Maestro lo seppe e lo notò sorridendo agli amici: «Io che nei miei primi anni giovanili sono stato considerato come un temerario, come il più sventato degli avventuristi, mi trovo oggi relegato nella retroguardia, e giudicato come un codino». Ma il Maestro, affermando ciò sorrideva perché forse pensava che se la moda è volubile e passeggera, l'Arte non conosce le ingiurie del tempo. Perché, innegabilmente, Riccardo Strauss ha fatto dell'Arte che, nonostante il voluto superamento, è tuttora possentemente viva. Come quella del primo, più grande, certamente, e sdegnoso Riccardo.

n. a.

Il concerto Erede

ALBERTO EREDE, nato a Genova nel 1908, ha studiato pianoforte, violoncello e composizione al R. Conservatorio Verdi di Milano ove si è diplomato.

Nella primavera del 1929 partecipò a Basilea ai Corsi di direzione d'orchestra del M.^{re} Felix Weingartner che gli rilasciò un magnifico attestato di lode e lo fece dirigere nei tre concerti finali del corso, dove ottenne il primo successo di pubblico e di critica.

Nel giugno 1929 diresse con molto successo un concerto all'Augusteo di Roma, poi negli anni successivi alcune stagioni liriche in Italia e in Olanda.

Dal marzo 1934 in poi collaborò col Maestro Fritz Busch, quale suo diretto conduttore, sia nel «Festival Mozartiano» di Glyndebourne (Inghilterra) che nella stagione di opera tedesca a Buenos Aires, al Teatro Colon.

Recentemente Alberto Erede ha curato la concertazione orchestrale della Tetralogia di Wagner al Teatro Regio di Torino, di cui diresse tre interi cicli con vivo successo.

Il programma del concerto che Erede dirige venerdì sera nell'auditorium di Roma comprende, oltre composizioni notissime quali la *Sinfonia de Il barbiere di Siviglia* di Rossini e *Il viaggio di Sigfrido* sul Reno da *Il crepuscolo degli Dei* di Wagner, una *Sinfonia di Mozart* quasi sconosciuta in Italia, la *Liner Sinfonia* e la *Burlesca* di Strauss in cui la parte del solista è affidata al valoroso pianista Willy Piel, giovane concertista dotato di personali qualità musicali e di rivelanti doti interpretative.

Nella *Sinfonia di Mozart*, che costituisce — diremo così — il nucleo centrale dell'inter-

sante programma, è da notarsi una stretta parentela con la musica di Haydn. La stessa freschezza d'idee e la stessa maniera di sviluppo tematico. L'audizione di questa *Sinfonia* è piacevolissima e riposante.

Il viaggio di Sigfrido sul Reno è precisamente la chiusa del prologo del *Crepuscolo degli Dei* (scena d'amore e d'addio tra Sigfrido e Brunilde) e l'intermezzo tra il prologo ed il primo atto.

Dopo un eco del tema del destino, un canto dolce dei violoncelli accenna al nascer del giorno: s'ode il tema eroico di Sigfrido e il motivo di Brunilde che da questo punto in poi si unisce a caratterizzare la sua figura tenera ed entusiasta. Il fanciullo della foresta, ardente del desiderio d'amore, è diventato un eroe avido di avventura ed una dolce femminilità spira ormai dalla donna altra volta intangibile e divina. Ai due temi si aggiunge il tema glosso del viaggio, i cui briosi accordi accompagnano la partenza di Sigfrido, salutato da Brunilde.

La frase appassionata di Brunilde si perde come in un lamento della viola, mentre il corno squilla la fanfara dell'eroe. Al suo passaggio invano s'oppongono le fiamme ed il tema del fuoco cerca invano di vincere il clamore della fanfara. Protetto dall'elmo magico, Sigfrido giunge al Reno. Risuona il canto delle Ondine mentre gli archi concitati imitano il fittare delle onde contro il naviglio che le fende ardimentemente.

Ecechgia il tema dell'oro del Reno, poi quello della spada squilla guerriero e chiama i Nibelunghi alla riva. Così Sigfrido giunge alla Corte del re Gunther.

Della *Burlesca* di Strauss e della suite da *La Pisanella* di Pizzetti, di cui vengono eseguiti tre dei cinque pezzi di cui essa è composta, si parla ampiamente in altra parte di questo giornale.

Per limitiamo quindi a dedicare qualche breve parola sulla sempre meravigliosa *Sinfonia de Il barbiere di Siviglia*.

La *Sinfonia originale del Barbiere* era scritta, secondo il belga Edmondo Michotte amico intimo di Rossini, su motivi popolari spagnuoli, dati al maestro dal tenore Garcia, ma andò perduta quasi subito e venne sostituita con quella dell'*Aureliano in Palmira* (1813) che già nel 1815 era stata trasportata nell'*Elisabetta regina d'Inghilterra*. Oggi essa appare così indovinata nel suo terzo adattamento, e s'addice così bene al soggetto per il suo carattere spigliato e giocoso (i soggetti delle due opere precedenti erano invece seri) che riuscirebbe vano e dannoso qualunque tentativo di toglierla. La forma e lo stile presentano le caratteristiche impronte del tipo rossiniano, tipo che solo nella *Sinfonia del Guglielmo Tell* doveva subire sostanziali modificazioni. A titolo di semplice curiosità ricordiamo la somiglianza dell'inizio dell'*Andante* con un tema della *Sinfonia della Vestale* di Spontini.



Pianista Willy Piel



Le copertine degli altri.

RITRATTI
QUASI
VERI

De Filippo

De Filippo sono tre e uno. (Forse anche per questo raggiungono spesso la perfezione).

Edoardo, Peppino, Titina usano regalare al pubblico innamorato una loro fotografia di gruppo, nella quale i due fratelli bilanciano, l'uno a destra e l'altro a sinistra, il sorriso della sorella, che è nel mezzo. Una specie di saliera. Gruppo familiare onesto, fotografia alquanto provinciale, simpatica, che essi distribuiscono a profusione, firmandola ognuno col proprio nome, agli spettatori ammirati. Fotografia borghese, che non ha niente che vedere colla loro arte, aristocratica e difficile. Né il pubblico potrà mai intuire, guardando queste tre brave persone in posa dinanzi all'obiettivo del fotografo per famiglia, la «prima qualità» della merce, la natura non comune cioè dei personaggi in questione, i quali hanno appunto questo di buono, che sono rimasti, nonostante il successo e i diti-rambi, tre cari «quaglioni».

Edoardo, è alto, magro, olivastro. Una grazia curiosa, una raffinatezza ignota a lui medesimo, un che di mansueto, di grave ne ingentiliscono i tratti. Peppino è piuttosto basso, pallido, irrequieto. Un naso a schizzo fra due occhi fermi, che bucano. Titina è tonda, bionda, serena. Il segno degli anni ne immalinconisce la bontà con un che di spaurito, di schivo negli atteggiamenti e nello sguardo.

Edoardo, uomo, interessa assai meno di Peppino. Titina, donna, non interessa nessuno. Se nonché il primo ha qualità misteriosissime e profonde, radici sepolte in una sensibilità che per destarsi ha bisogno del tepore del palcoscenico, della luce delle ribalte, dell'odore delle scene, del fiato del pubblico. Animale di razza. Conoscete la sua voce? Fumosa, sotterranea, malata. Non ho mai interrogato un sonnambulo, ma penso che debba parlare così. Ora quella voce acquista in scena vibrazioni, echi, aloni nuovi, strugenti, che non ti sai spiegare. E così il suo volto. Egli recita spesso senza l'aiuto del trucco, e pur non avendo maschera risentito, aborrendo le smorfie artificiose, mantenendosi fedele a una linea di naturale compostezza, il suo volto assume espressioni di rara bellezza. E' l'anima, che ora gli illumina il pallore delle gote scavate, ora gli scoppia negli occhi, ora lo lascia vuoto, smemorato, senza vita.

Il gioco di Peppino è invece più evidente. Di fronte alla spiritualità del fratello, la sua ma-

niera, il più delle volte sbarazzina e farsesca, ottiene effetti teatrali clamorosi, ma assai meno rari. La sua arte ha più risalto quanto più enigmatico e raffinato gli si contrappone il fratello. Sono due strumenti di natura opposta, il più e il meno, e l'uno è spesso il commento burlesco — in jazz — della frase accorata dell'altro. Peppino, come entra in scena, ha il pubblico dalla sua, anche se non ha niente da dire. Avverti in lui il comico nato e lo senti anche se gli parli fuori del palcoscenico, per quel suo personalissimo modo di non star mai fermo, di sottolineare le tue parole, di impuntarsi negli interrogativi, di figgerli gli occhi in fronte e il naso, che pare che voglia forare. Edoardo no. Edoardo entra in scena quasi sempre impassivo e per molte battute non lo noti. Il suo fascino si sprigiona a poco a poco, per virtù di elementi impensabili, sfumati. Se vai a trovarlo in camerino l'accoglierà seduto dinanzi allo specchio, affranto, S'accarezza lentamente i capelli, guarda altrove, assorto. La sua anima è pena. E la sua arte anche.

Titina sta fra i due col suo sorriso rappacificatore. Ma sa cogliere in Edoardo i frutti amari per poterne piangere, mentre le lepidi e gli sberleffi di Peppino trovano in lei, quasi sempre, cembali per il rimbazzo chiassoso.

Sono tre e uno, e il loro pregio maggiore è proprio d'aver saputo sintetizzare in unità le ricche e disparate qualità di ognuno.

Non si possono sentire senza pensare ad un'orchestra in cui tutte le voci si fondono in una sola frase. Ma quando ti sembra ad esempio che Edoardo sia il violoncello, Peppino la tromba e Titina la viola, ecco d'un tratto il primo pas-



Peppino, Titina ed Edoardo De Filippo.

sare sui toni del contrabbasso, il secondo del violino e la donna virgolare il discorso con strappi di trombetta. Un attimo, e tutto sarà rovesciato daccapo. Ora è Titina che s'abbandona alle languide scivolate del clarino, Peppino contrassegna coi sospiri del trombone ed Edoardo è tutto un fremente galoppante crescendo di timpani.

Non me li so figurare recitare da soli, non sono capace di immaginarmi uno di qua e l'altro di là. Un De Filippo senza gli altri due ci farebbe forse l'impressione di quelle malinconiche e stonate trombe di quartiere, che suonano a sera nei silenzi delle caserme vuote. Portavoce ridicole e strazianti della nostalgia dei consegnati.

EUGENIO BERTUETTI.



Continuano le impressioni fotografiche sulle trasmissioni del Guf. Le vivaci, movimentate illustrazioni documentano la briosa ed entusiastica partecipazione dei bravi studenti di Livorno e di Palermo ai Littoriali radiofonici.

PROSA

L'alla partecipazione di Irma Gramatica a questo primaverile scorcio di stagione drammatica, ha fatto sì che Casa di Bambola preceda al microfono il poema Peer Gynt, di Enrico Ibsen.

Da troppo tempo il teatro del grande commediografo norvegese è assente dal pubblico, e si può dire che la nuova generazione quasi lo ignori. La radio ne diffonderà i capolavori nel suo programma di alta cultura teatrale, con quei rifacimenti che meglio si prestano a rendere viva e perenne la grande poetica umana dello scrittore, senza eternare quel poco che di fallace si può trovare.

Enrico Ibsen, alle sue grandi doti, aggiunge quella di amare l'Italia con affetto scisicrato; se la Norvegia fu la sua patria, l'Italia fu la sua fonte. Non che all'Italia chiedesse ispirazione; le sue opere sono e restano eminentemente norliche, nella concezione e nella finalità. Ma in Italia trovava il sole, la luce, la dolcezza dei colori, la serenità del pensiero e forse la ottimistica volontà di fare, lui che appare un gran pessimista e forse non lo fu.

Stremato dalle lotte combattute con la critica e col pubblico, ma appoggiato dal suo Governo, Ibsen venne in Italia la prima volta nel 1894; vide Trieste e Venezia, Roma e Napoli, Anagni e Casamicciola. Ci ritorno poi tutte le volte che poté. A Napoli, nacque la commedia Gli Spettri. Ad Amalfi, Casa di bambola. A Casamicciola, Peer Gynt, il poema dell'uomo in cerca di se stesso e continuamente in perdita di se stesso. fino al gran ritorno all'amor puro della giovinezza, al bacio supremo di Solweig. Ad Ariccia, vicino a Roma, il Brand. E, più tardi, moltissime pagine del Piccolo Eyolf e di quel Gian Gabriele Borkmann che è forse la più massiccia e quadrata costruzione del suo spirito.

La caratteristica del teatro ibseniano è che si può interpretarlo con le più opposte considerazioni filosofiche. Mai, forse, personaggi e sentimenti si prestarono tanto a diverse comprensioni e, quindi, a stranissime deformazioni. Uno dei personaggi principali di Ibsen è Osvaldo, un figlio che scende con una fatale malattia i trascorsi del padre. Osvaldo non è che la causa materiale del dramma materno: per il quale è stato scritto il mirabile dramma. Perché, insomma, la pena del figliolo malato ci impietosisce; ma la vera tragedia è quella di sua madre, che, materna al più alto grado, se lo vede strappare da una fatalità più forte delle sue cure, dei suoi sacrifici, dell'amor suo. E quasi si sente complice con le sregolatezze del padre, per il solo fatto di esserne stata la moglie.

Orbene, quanti affetti, per la mania di farsi un finale teatrale, con gli effetti del veleno e del male ereditario, hanno sfasato la commedia fa-

condone protagonista Osvaldo, anziché la signora Alving! Ci volle, da noi, Eleonora Duse, la grande giustiziera dell'arte e dei suoi peccati, per ristabilire almeno parzialmente la verità. Ma ancor oggi manca il grande attore che dia al pubblico un Osvaldo scapigliato e terribilmente paco, senza contorsioni orripilanti.

Anche per Casa di bambola, occorrono alcune riserve circa i principi morali dell'autore e del personaggio di Nora. Nora, come è noto, è una squisita creatura semplicissima, infantile, istintiva, impulsiva, una mamma-gioiello, una sposa innamoratissima ma tuttora bimba, una bambola che ha delle bambole attorno a sé, il suo amore per il marito è supremo, assoluto, adorante, qualcosa di religioso e di fanatico insieme. Dal canto suo Helmer la considera, appunto, una bimba-donna, e la chiama coi nomi



I due reduci (F. Becci e Giovanni Cimara), interpreti di «Il Ritorno», studiano le posizioni di guerra.

vecceggianti di uccellino, usignoletto, lodolotta, passerottino...

Ciò premesso, qualunque azione compia Nora, in seguito agli avvenimenti, non può e non deve essere considerata alla stregua di «un principio morale», come se Nora fosse una femminista, una cerebrale della emancipazione femminile, e via di seguito. In questo errore caddero molti. Perfino il concetto, attribuito al Poeta, e al personaggio, della eguaglianza di livello fra moglie e marito nel matrimonio, è assolutamente fuori posto, inesistente, arbitrario. Questa piccola Nora, che mangia le caramelle di nascosto, che dice piccole bugie da collegiale, che saita e gioca coi bimbi come una bimba, che non ha un pensiero profondo, che ha un'intelligenza appena mediocre, che non vede a un palmo di naso più in là del suo cervellino, che non capisce il valore di una firma falsa, che ignora tutto della legge, che dalla legge si aspetta la comprensione delle intenzioni, non l'esame dei fatti, come potrebbe nutrire ideologie esasperate di emancipazione, di eguaglianza nel matrimonio, di critica del matrimonio?

Le sue idee sono elementari: commettere un fallo per amor di coloro



Disegno per il «Romolo» di Giorgio De Chirico

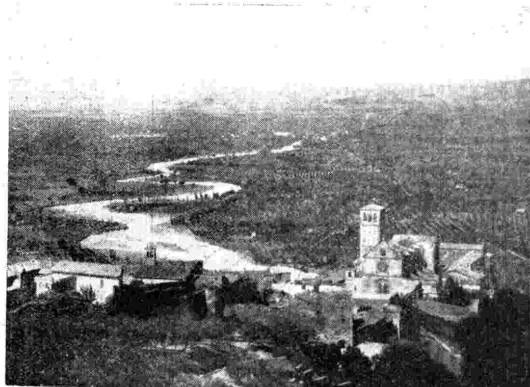
che si amano non è delitto. Ragionamento illogico, ma umanissimo, istintivo. E quando lei si dimosira che, sia pure per la salute del marito, per la pace del padre, per il bene di tutti, ha commesso il reato inconsapevole di apporre una firma falsa sotto alle cambiali; quando il marito minaccia di travolgerla in uno scandalo per falso; quando la tempesta si fa per cadere sulla sua casa tranquilla, ella, con puerile istinto e immensa innocenza, crede che avverrà il miracolo: che suo marito, cioè, per gratitudine, assumerà egli stesso la responsabilità di quel falso, giacché il matrimonio fonde il marito e la moglie in una sola personalità di bene e di male.

Il miracolo non avviene. Il marito rimprovera aspramente Nora. La impaurisce, la mortifica, le fa comprendere che i suoi istinti possono diventare pericolosi per i figlioli, Nora, ferita a morte da questa che le sembra orribile incomprensione e ingratitudine, vuol esultarsi, lasciar la casa, per meditare, per risolvere in solitudine i problemi ora intravisti. Tornerà, un giorno, se e quando fra lei e il marito si sarà verificato il miracolo di quella comprensione totalitaria che forma le basi di un vero matrimonio. E così, enarmonicamente, si concluderebbe l'azione, se la maternità non agisse con opportuno freno, stabilendo un tempo d'arresto. Il finale, più o meno variato nelle diverse edizioni, non varia l'eternità del carattere di Nora che è di cristallina potenza.

CASALBA



Disegno per il «Romolo» di Giorgio De Chirico



L'incantevole panorama che si gode dalla Rocca di Assisi, donde la sera del 30 aprile sarà trasmessa la tradizionale celebrazione del Calendimaggio.

CIRCOLAZIONE



So di toccare un argomento pericoloso: quello dei rumori più o meno inutili; e so di andare diritto a battere il capo contro una osservazione preliminare inevitabile: «Fra i rumori più inutili ci sono anche i suoi discorsi, sicché faccia silenzio e sia finita». Ecco: quando si ha da battere il capo in una cantonata è meglio battercelo da sé, e così ho fatto io. Ma l'osservazione è troppo facile; e chi mi ascolta alla radio è troppo gentile per dirmi di queste cose; magari le pensa; e se mai, me le scriverà. E io rispondo in anticipo.

Sia di fatto che col regime del silenzio imposto ai conducenti di veicoli muniti di strumenti ad aria come cornette e sirene, o a percussione come campanelli, accadono per le strade meno incidenti che col regime del fracasso lacere e rimbombante. La cosa non è sorprendente, perché è naturale che non facendo assegnamento sui segnali sonori ciascuno stia più attento a quello che fa; il velocista rallenta agli incroci, e modera gli inseguimenti, il ciclista riga più diritto, e il pedone pensa ai casi suoi prima di attraversare una strada.

Se mai, è sorprendente un'altra cosa: che si sia finito, anziché cominciato, col fare questo esperimento e questa riflessione.

Tanto è vero, che le cose più semplici sono sempre le più difficili o le più lunghe a ottenere dalla sbandataggine e dalla passività abitudinaria. E fra le più semplici e le più difficili c'è anche (o c'era) la disciplina stradale, e in generale la disciplina; perché per la strada accade quel che accade in tante altre circostanze della vita.

L'esistenza è tutta una questione di circolazione: da quella del sangue a quella della moneta, e, tutto ben considerato, non si fa altro che cercare il modo di regolarla in tutti i campi. I vizi stradali sono i vizi comuni: tagliare la strada, inseguire per oltrepassare, incrociare all'impazzata, e affollarsi in sei dove non può passare che uno; cambiare la mano; e fare a chi più strilla.

Questa faccenda della mano è quella che ha preoccupato sempre i moralisti, i quali hanno identificato la destra con la diritta via, che è

la via della ragione e del buon senso, e anche della sicurezza personale e collettiva.

Al tempo delle assemblee politiche e dei comizi accadevano continuamente ingorghi: e non c'era questione che non fosse bloccata dalla persuasione che tutti avevano di aver ragione, e di potersela fare, strillando ciascuno più forte del suo vicino; ma poi, quando si trattava di andare avanti e di risolvere, o nessuno si muoveva più o nessuno sapeva decidersi ad andare a destra o a sinistra. Un bel giorno qualcuno in Italia capì che bisognava andare a destra, e decise per tutti di andare a destra, in politica prima, e per le strade poi; e ci si accorse subito a Rivoluzione compiuta che le cose andavano



IL SOGNO DI MARIÙ

(Imitando Marinetti).

Mariù recina il capo: s'assopisce...

Passa il passato:
favole di dame inanelate,
ruoti guerrieri, fedi
castelli truci e paggi innamorati;
galoppar di cavalli,
sfide, tornei, tenzoni,
mille trofei fiammanti.

Il presente: fanfare,
urlo di folle acclamanti,
ronzi d'ali nei cieli
e popoli marcianti.
Rombare di motori
in terra, in mare;
opifici sonori.
Campane a gloria,
sibili di sirene:
la nuova Storia.
E canti e canti,
d'amore e di battaglia,
ansiti sulla terra che germoglia;
sulla terra d'Italia.
Macchine, uomini,
acciaio e genti,
vibrano, si muovono.

Si rassodano i muscoli,
si temprano le armi.
Martelli, crolli, fraccasso:
son bicocche che cadono,
son palazzi che sorgono,
e strade e campi
tra i bagliori, fra i lampi
dell'acciaio che morde,
scandaglia, crea,
isana, asctaga,
disseppelisce e foggia.

La vecchia storia si rinnova.

Cade la breccia
tra passato e presente:
forte canto s'intreccia,
e raggiunge il futuro,
lo doma, lo sorpassa.
L'Universo risuona
aspro ed audace.
L'Eternità sorride,
si alimenta la face,
non d'olio, ma di sangue,
italico, purissimo.
L'etere, saturo di gloria,
benedice la Storia.

E' primavera:
la bimba condannata
sogna, risogna, canta;
la Radio la conduce sul cammino
che le assegna il destino.
Anele di bellezza,
Tra i lampi dei fucili,
Schiere primaverili
cantano Giovinezza.
Squillano le campane,
sbocciano i fiori.
Battito eroico d'ale...
Intonano i motori
un inno trionfale.

NANA VIDALI.

molto meglio da noi che altrove; come ci si accorge ora che meno si strilla e più si conclude, meno si strombetta e meglio si cammina.

Non dico che sia facile stabilire il regime del silenzio nelle questioni di famiglia, e persuadere la moglie che può avere ragione più facilmente stando zitta che discutendo; ma spesso anche in casa si verificano degli ingorghi, perché tutti vogliono aver ragione, e fra suoceri, coniugi e ragazzi fanno a chi strilla di più, finché non viene qualcuno a ristabilire la circolazione silenziosa o quasi delle controversie domestiche.

In amore è ormai consigliabile, per millenaria esperienza, tenere la destra; che è quella del matrimonio legittimo e regolare, a preferenza di qualunque altro regime che si chiama precisamente «dalla mano sinistra».

In affari capisco che se non si corre più del compagno si rischia di arrivare sempre tardi e non combinarne uno; ma anche qui è possibile e raccomandabile tenere la diritta via, perché fatto sommato le vie torte portano più facilmente alla malora che alla fortuna.

E poi ci sono le belle arti e le belle lettere; e anche qui la soppressione delle strombature potrebbe agevolare la circolazione delle belle idee; e tenere un po' al passo tante esibizioni fragorose di chi vuole la strada tutta per sé.

La più grave fra tutte le questioni di circolazione è quella della moneta la quale è di competenza particolare del Ministro delle finanze e del tesoro che è la persona meno invidiabile che ci sia. Ma di questa non ho nessuna competenza per parlarne, perché sono rimasto in questa materia al punto di un mio parente prossimo, che fece una volta questa riflessione: «Non deve essere vero che le monete circolino; se circolassero davvero, quando se ne vanno dovrebbero ritornare al punto di partenza; invece quando spendo le mie, non c'è caso che me ne ritornino una!». E' chiaro che con questo concetto non posso aspirare a regolare la circolazione monetaria del mio paese; e questa è una grande fortuna per il mio paese.

La strada, di città o di campagna, è la più grande maestra di saggezza e di buon senso che ci sia; e gli inglesi chiamano l'uomo della strada quello che giudica le cose col buon senso un po' grossolano, ma sano e disinteressato della media intelligenza e della media convenienza. Certamente l'uomo della strada non fa una vita molto comoda, nelle strade urbane moderne, se non bada attentamente a quello che fa; ma se si salva dai pericoli è certo l'uomo che vede le cose più spassionatamente; e può giudicarle più equamente.

MARIO FERRIGNI.



RADIOCORRIERE

Enrico A. Butti poeta

(Conversazione di LUCIO D'AMBRA)

ENRICO A. Butti mi aveva scritto da Milano: «Sarò a Roma in ottobre. Achille Vitti rappresenterà al teatro Valle un dramma in tre atti, *Paolo Ermoli*, che io ho scritto nell'estate in collaborazione col mio amico Cesare Hanau. E' la nostra seconda opera drammatica. La prima, *Il frutto amaro*, ebbe ingiustamente cattiva sorte. Speriamo in questa seconda che aspira, secondo me, ad un'elevazione artistica e spirituale dell'arte drammatica». Erano, a teatro, tempi difficili. Un pubblico imparato seguiva, prendendosi a ridere, i più ardui e più nobili tentativi d'un teatro che andasse oltre la sua situazione scenica e la sua vicenda drammatica. Achille Vitti, attore ch'era allora con la più animosa avanguardia, non riusciva ad imporre, al teatro Valle, *L'anitra selvatica*, che il pubblico romano seppelliva in un coro di urli, di fischi e d'animaleschi schiamazzi. Ma il Vitti, con una reale potenza d'interpretazione, riusciva ad imporre alla folla, abituata alle opere e alle *Fedore*, la tetra bellezza tragica della *Potenza delle tenebre*. Così se Butti e noi temevamo per il *Paolo Ermoli* il pubblico che aveva deriso Enrico Ibsen, speravamo tuttavia nel pubblico che s'era lasciato soggiogare da Leone Tolstoj. Vitti sperava. Butti palpitava. E noi, fidando nell'attore, confortavamo lo scrittore.

Butti era già ammalato. C'era giunto a Roma non ancora trentenne, col suo volto magro ed asettico dai grandi occhi melanconici e luminosi in quel suo pallore fatto ancora più grande dalla sua barba nera. Lo dicevano malato di petto. Ma non tossiva. Aveva appena una voce un po' velata e la paura delle correnti d'aria. La sua elegante figura esile e slanciata, chiusa in abiti di signorile buon gusto, aveva a Roma raccolto vive simpatie. Aveva subito preso posto nei caffè letterari. Volentieri taciturno, ascoltava molto, disegnando, con la matita, sui margini dei tavolini. Poiché aveva talenti veri, giovanissimo era stato avviato dal padre agli studi matematici: e vi riusciva. Lo aveva anche tentato la pittura o, almeno, il disegno. Già possedeva, nella sua elegante casa di via Capuccio a Milano, quella piccola e preziosa pinacoteca da cui nei suoi ultimi anni egli si staccò, con gran dolore, quando i bei quadri dei pittori lombardi e romantici dell'Ottocento dovettero ad uno ad uno sostituire, per la vita dello scrittore malato e che non poteva più lavorare, i «diritti d'autore» che venivano a mancare sia per gli studenti ed erantici comici italiani facilmente dimenticabili, e sia perché sui nostri palcoscenici il teatro di E. A. Butti era stato più tollerato che amato.

Il *Paolo Ermoli* raccoglieva, dopo il *Frutto amaro* ed il *Vortice*, tutte le speranze di Butti. Dopo il suo romanzo *L'Anima* e prima di quella sua opera austera e nobilissima che ebbe per titolo *L'incantesimo*, Butti aveva scritto un racconto di poco più che centocinquanta pagine intitolato: *Un vittorioso*. Da questo breve racconto egli e Hanau avevano derivato i tre atti del *Paolo Ermoli*. E Butti sperava. Gli pareva che il dramma, pur rimanendo nei severi confini d'uno studio di psicologia senza leggende dialogiche o superstrutture teatrali, avesse una sua certa appassionata vemenza che poteva contagiare il pubblico e condurlo all'applauso. A Milano era caduto *Il frutto amaro*. Ma Butti, milanese, non era tenero d'una città dove non si poteva parlare d'Ibsen e di Wagner — i suoi grandi amori — senza far ridere i locupletati borghesi di quella città di cui tuttavia lo scrittore non poteva fare a meno. A Roma, invece, aveva trovato wagneriani convinti e fervidi ammiratori di Ibsen. Contava, quindi, per *Ermoli*, su questo gruppo di intellettuali difficili a raccogliersi al Cova milanese. E poiché lo scrittore era già notissimo e veniva da Milano, s'era fatta folla a Roma attorno al

Butti. E pareva che, per la prima rappresentazione dell'*Ermoli*, si dovesse contare su centinaia d'amici.

C'era poca gente al teatro Valle, invece, quella sera. E la commedia cadde, prima silenziosamente, e poi prendendo animo quei pochi, nel più aperto clamore. Sperando che, di atto in atto, le sorti potessero migliorare, avevo dato in atto rimandato il doloroso dovere d'andare a vedere il Butti in palcoscenico. E quando, alla fine del dramma, echeggiando ancora sinistramente su nelle gallerie gli ultimi sibili, raggiunti lo scrittore, trovai E. A. Butti solo, dietro una quinta, seduto sopra una cassa, con gli occhi pieni d'attonita malinconia, grandi e fissi in un viso d'un pallore mortale. Gli attori erano già nei loro camerini a svestirsi. I macchinisti smontavano le scene. E il poeta era lì, dimenticato, col suo sogno infranto una volta di più. Nessuno dei nuovissimi amici romani era accorso a lui. E vide Butti levarsi, venirmi incontro, accogliermi come un fratello. La sua pena non era più sola. Almeno un solo compagno — in una sera di sconfitta — si chiedeva con lui: perché? perché? Quanti diedero commedie a Milano, finché E. A. Butti visse, ben sanno che in lui più che in ogni altro si trovava, nell'ora della battaglia, un generoso fratello. Il suo cuore sapeva che cosa fosse l'ansia tremenda d'una prima rappresentazione e come momentaneamente si potesse troncicare ogni energia ed abbuiasse ogni via l'ingustizia vera e supposta d'una sconfitta. A Milano il Butti non lavorava: appena poche pagine narrative, di tanto in tanto, sul mezzogiorno, pagine pigre e lente, quando un romanzo era pian piano avviato. I suoi primi drammi li aveva scritti al mare, su la Riviera ligure. Più tardi li scrisse d'estate, in riva più mite, nei paeselli del Lago Maggiore o del Lago di Como. Un dramma, ogni estate, per i tre mesi di villeggiatura. E, d'inverno, a Milano: cioè al Caffè Savini, dove egli viveva tutto il pomeriggio e dove ritornava, fino a tarda notte, la sera dopo il teatro. Là i compagni d'altre città lo trovavano, «poeta dei Savini», ad ogni loro commedia nuova, affettuoso, premuroso, esaltatore nella vittoria, consolatore nella sconfitta. Il suo cuore appassionato aveva sempre un caldo palpito per tutti. E là anch'io lo trovai, dieci anni dopo il *Paolo Ermoli*, il giorno che Tina di Lorenzo e Flavio Andò dovevano rappresentare al Manzoni una commedia mia.

Durante tutto il giorno il caro Butti non mi aveva lasciato un momento. Ma, a rappresentazione avvenuta, non lo trovai al suo solito tavolino dei Savini. La commedia aveva avuto successo lietissimo nei primi due atti ed esito leggermente contenente nei negli altri due. Era proprio quella sera Butti mancasse al Caffè Savini era una sorpresa per tutti; quanto mal dolorosa per me. Ma, verso l'una, ecco Butti apparire. Siede alla nostra tavola e mi spiega: «La tua commedia non è affatto caduta, ma tu vuoi far cadere. Pochi dissensi finali non alterano in nulla il successo. Ma ho saputo per caso che il corrispondente d'un grande giornale romano, male informato o tu nemico, aveva spedito un telegramma che parlava apertamente di caduta. Allora sono andato io al telegiorgio. Ho scritto io una noticina su la tua commedia indirizzandola al direttore del giornale e dettandola io stesso, per telefono, agli stenografi. Almeno, così, la cronaca sarà esatta».

Aveva in mano le cartelle telefonate. Ed era un vero e proprio articolo, un documento mirabile e generoso di fraternità letteraria. E poiché io, commosso, stringevo la mano di Butti, il caro, grande e sventurato scrittore mi disse: «Sono passati dieci anni... Ma mi son ricordato, questa sera, del mio *Paolo Ermoli* a Roma e della notte in cui tu solo, in un'ora desolata, mi tenesti fraternamente compagnia».

Vi consigliamo di ascoltare...

DOMENICA

Ore 17,30: **MUSICHE DI RICCARDO WAGNER**, per soli, coro ed orchestra, dirette da Bernardino Molinari (dall'«Augusto»). - Dalle Stazioni italiane.

Ore 20,45: **CONCERTO CELEBRATIVO DELLA FESTA NAZIONALE**, col concorso del Coro Polifonico dell'Urbe - Roma - Napoli - Bari - Milano II - Torino II.

Ore 20,50: **ROMOLO**, tragedia in quattro atti di Giovanni Cavicchioli. - Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Bolzano - Roma III.

LUNEDI

Ore 20,20: **LOHENGRIN**, opera di Riccardo Wagner. Atto secondo (dal «Covent Garden»). - Drottwich.

Ore 21: **MISSA SOLENNIS** di Bruckner, per soli, coro misto, grande orchestra e organo (dalla chiesa dei Francescani). - Bratislava.

MARTEDI

Ore 18,55: **AIDA**, opera in quattro atti di Giuseppe Verdi (dalla Wiener Staatsoper). - Vienna e relais.

Ore 20,50: **CONCERTO SINFONICO** diretto da Rito Selvaggi. - Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Bolzano - Roma III.

MERCOLEDI

Ore 20,50: **CASA DI BAMBOLA**, commedia in tre atti di Enrico Ibsen (con Irma Gramatica). - Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Bolzano - Roma III.

GIOVEDI

Ore 20,10: **NORMA**, opera in due atti di Vincenzo Bellini. - Monaco.

Ore 20,25: **IL PIACERE DELL'ONESTA'**, commedia in tre atti di Luigi Pirandello. - Parigi P. P.

Ore 20,50: **LA PRINCIPESSA DELLA CZARDAS**, operetta in tre atti di E. Kálmán. - Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Bolzano - Roma III.

VENERDI

Ore 19,30: **CONCERTO DELL'ORCHESTRA FILARMONICA DI VIENNA** diretto da Bruno Walter. - London e Midland Regional.

Ore 20,50: **CONCERTO SINFONICO** diretto dal Maestro Alberto Erede, col concorso del pianista Willy Piel. - Roma - Napoli - Bari - Milano II - Torino II.

SABATO

Ore 20,50: **CONCERTO DI MUSICA TRALE**. - Roma - Napoli - Bari - Milano II - Torino II.

Ore 21: **CONCERTO SINFONICO DEDICATO A GRECIANINOV** diretto dall'Autore. - Varsavia.

I PROGRAMMI DELLE STAZIONI AD ONDE CORTE

STAZIONI ITALIANE

PER IL NORD AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) - kW. 25
2 RO - m. 49,30 - kHz. 6085

LUNEDÌ 29 APRILE 1935 - XIII

21 ora italiana - 8 p. m. ora di Nuova York
Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Blanc:
Giovinetta
Conversazione di un americano di passaggio
per Roma.
Trasmissione dal R. Teatro Alla Scala di Milano
del terzo atto dell'opera

ORFEO

Favola di Striggio adattata a tre atti
da C. GUASTALLA
Musica di CLAUDIO MONTEVERDI
liberamente trascritta da OTTORINO RESPIGI.
Direttore d'orchestra: M^o GINO MARINUZZI.
Interpreti: Ebe Stignani, Carlo Galeffi, Carolina
Segrera, Vittoria Palombini, Franco Zaccarini,
Jole Jacchia, Duilio Baronti, Nino Ederle, Marisa
Merlo, Luisa Mauri, Gino Del Signore.
Notiziario inglese.

Speciale concerto dedicato ai laureati dell'Uni-
versità di Notre Dame (Indiana U.S.A.).
FOLCLORE ITALIANO: « Napoli »: 1. De Curtis: *Au-
tunno*; 2. Costa: *Scetate*; 3. Carmelo: *Carmela
mia!* (tenore Enzo Aita).

Lezione d'italiano (prof. A. De Masi).
Puccini: *Inno a Roma*.

MERCOLEDÌ 1 MAGGIO 1935 - XIII

24 ora italiana - 8 p. m. ora di Nuova York
Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Blanc:
Giovinetta
Conversazione dell'On. UMBERTO GUGLIEMOTTI:
« La professione del giornalista nella nuova
Italia ».

Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera
del primo e secondo atto dell'opera

LA BOHÈME

Musica di GIACOMO PUCCINI.
Interpreti: Beniamino Gigli, Pia Tassinari,
Maria Ferzula, Riccardo Stracciari, Giacomo
Vaghi, Eustachio Meletti.

Maestro direttore d'orchestra: TULLIO SERAFIN.
Maestro del coro: GIUSEPPE CONCA.
Notiziario in inglese.

CANZONI: soprano ESTER VALDES: 1. Staffelli: *La
lavandula a S. Giovanni*; 2. Valdes: a) *Un pas-
sado*; b) *Mi pides*.
Lezione di italiano.
Puccini: *Inno a Roma*.

VENERDÌ 3 MAGGIO 1935 - XIII

26 ora italiana - 8 p. m. ora di Nuova York
Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Blanc:
Giovinetta
Conversazione di S. E. EMILIO BORRERO: « Le
moderne tendenze della cultura ».

Parte prima:

CONCERTO

diretto da BERNARDINO MOLINARI
1. Wolf-Ferrari: *Il segreto di Susanna*, sinfonia.
2. Respighi: *Le fontane di Roma*: a) La fontana
di Valle Giulia; b) La fontana del Tritone;
c) La fontana di Trevi; d) La fontana di Villa
Medici.
3. Wagner: *La Walkiria*, cavalcata.
Lezione di italiano (prof. A. De Masi).

Parte seconda:

Selezione dallo Studio dell'E.I.A.R. dell'opera
LA SERVA PADRONA
di PERGOLESI.

Interpreti: Maria Teresa Pediconi, Nino Carbone,
Notiziario in inglese.

Parte terza:

Concerto di ballabili moderni eseguiti dal Ter-
zetto Vicari.

PER IL SUD AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) - kW. 25
2 RO - m. 31,13 - kHz. 9635

MARTEDÌ 30 APRILE 1935 - XIII

dalle ore 1,45 alle ore 3,15 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo
e portoghese - Blanc: *Giovinetta*.
Trasmissione dal R. Teatro Alla Scala di Milano
del terzo atto dell'opera

ORFEO

Favola di Striggio adattata a tre atti
da C. GUASTALLA
Musica di CLAUDIO MONTEVERDI
liberamente trascritta da OTTORINO RESPIGI.
Direttore d'orchestra: M^o GINO MARINUZZI.
(Vedi Nord America).

Notiziario in italiano.
Musica leggera eseguita dall'Orchestra Cetra,
diretta da Tiro Petralia.
Notiziario spagnolo e portoghese.

CANZONI NAPOLETANE eseguite dal tenore ENZO
AITA: 1. De Curtis: *Autunno*; 2. Costa: *Scetate*;
3. Carmelo: *Carmela mia!*
Puccini: *Inno a Roma*.

GIOVEDÌ 2 MAGGIO 1935 - XIII

dalle ore 1,45 alle ore 3,15 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo
e portoghese - Blanc: *Giovinetta*.
Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera
del terzo e quarto atto dell'opera

LA BOHÈME

Musica di GIACOMO PUCCINI.
(Vedi Nord America).

TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

ROMA (Santa Palomba): Onde medie m. 420,8 - kc. 713

ROMA (Prato Smeraldo): Onde corte m. 31,13 - kc. 9635

DOMENICA 28 APRILE 1935 - XIII

14.15: Apertura.
14.20: Musica teatrale.
14.55: Annuncio del programma serale.
15: Chiusura.

LUNEDÌ 29 APRILE 1935 - XIII

14.15: Apertura.
14.20: La giornata della donna: « La italia-
nissima arte del merletto e del ricamo ».
14.25: Rassegna delle bellezze d'Italia: « A
veia nel golfo di Napoli », con accompa-
gnamento di musiche popolari italiane.
14.40: Calendario storico artistico letterario:
« Eleonora Duse » - Radiocronaca dell'avveni-
mento del giorno e notiziario - Annuncio del
programma serale.
15: Chiusura.

MARTEDÌ 30 APRILE 1935 - XIII

14.15: Apertura.
14.20: La giornata del balla: risposte ai bim-
bi curiosi ed intelligenti.
14.25: CONCERTO DI MUSICA VOCALE E DA CAMERA.
14.40: Calendario storico artistico letterario:
« Daniele Manin » - Radiocronaca dell'avveni-
mento del giorno e notiziario - Annuncio del
programma serale.
15: Chiusura.

MERCOLEDÌ 1 MAGGIO 1935 - XIII

14.15: Apertura.
14.20: Attività e genio degli italiani all'estero:
« I segni della civiltà di Roma in Germania: il
Castello di Saalburg ».
14.25: ESECUZIONE DI MUSICA VOCALE E DA CAMERA.
14.45: Calendario storico artistico letterario:
« Francesco Nullo » - Radiocronaca dell'avveni-

Maestro direttore d'orchestra: TULLIO SERAFIN.
Maestro del coro: GIUSEPPE CONCA.
Notiziario in italiano.

CONCERTO

del soprano e compositrice argentina
SIGNORA ESTER VALDES

1. Staffelli: *La lavandula a S. Giovanni*.
2. Valdes: a) *Un passato*; b) *Mi pides*.
Notiziario spagnolo e portoghese.
Puccini: *Inno a Roma*.

SABATO 4 MAGGIO 1935 - XIII

dalle ore 1,45 alle ore 3,15 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo
e portoghese - Blanc: *Giovinetta*.

Parte prima:

CONCERTO

diretto da BERNARDINO MOLINARI
1. Wolf-Ferrari: *Il segreto di Susanna*, sinfonia.
2. Respighi: *Le fontane di Roma*: a) La fontana
di Valle Giulia; b) La fontana del Tritone;
c) La fontana di Trevi; d) La fontana di Villa
Medici.
3. Wagner: *La Walkiria*, cavalcata.
Notiziario italiano.

Parte seconda:

Selezione dallo Studio dell'E.I.A.R. dell'opera
LA SERVA PADRONA
di PERGOLESI.

Interpreti: Maria Teresa Pediconi, Nino Carbone,
Notiziario spagnolo e portoghese.

Parte terza:

Concerto di ballabili moderni eseguiti dal Ter-
zetto Vicari.
Puccini: *Inno a Roma*.

mento del giorno e notiziario - Annuncio del
programma serale.

15: Chiusura.

GIOVEDÌ 2 MAGGIO 1935 - XIII

14.15: Apertura.
14.20: Viaggiatori stranieri in Italia: « Henry
Bordeaux ».
14.25: Rassegna delle bellezze d'Italia: « La
Valsugana da Borgo al Lago di Levico », con
accompagnamento di musiche popolari.
14.45: Calendario storico artistico letterario:
« Leonardo Da Vinci » - Radiocronaca dell'avveni-
mento del giorno e notiziario - Annuncio del
programma serale.
15: Chiusura.

VENERDÌ 3 MAGGIO 1935 - XIII

14.15: Apertura.
14.20: Storia della civiltà mediterranea: Ro-
ma nell'« Oceanus britannicus ».
14.25: MUSICA STRUMENTALE DA CAMERA.
14.45: Calendario storico artistico letterario:
« Machiavelli » - Radiocronaca dell'avveni-
mento del giorno e notiziario - Annuncio del pro-
gramma serale.
15: Chiusura.

SABATO 4 MAGGIO 1935 - XIII

14.15: Apertura.
14.20: Scoperte e curiosità scientifiche: « Co-
me si misurano le più alte velocità nell'av-
iazione ».
14.25: ESECUZIONE DI BRANI DI OPERE.
14.45: Calendario storico letterario e artistico:
« Il Cardinale Massala, pioniere in terra d'A-
frica » - Radiocronaca dell'avvenimento del
giorno e notiziario - Annuncio del programma
serale.
15: Chiusura.

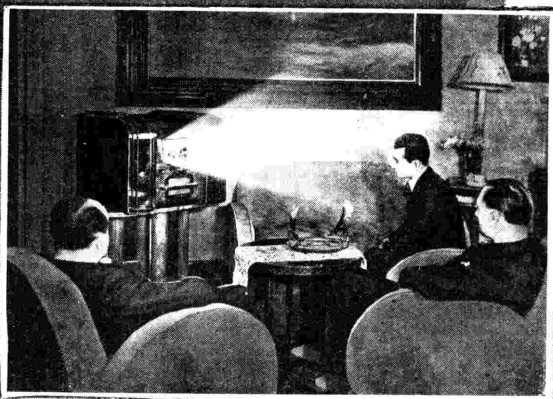
LA TELEVISIONE

SAFAR

Alla FIERA DI MILANO

PADIGLIONE S.A.F.A.R.

è in funzione un completo Impianto di Trasmissione e Ricezione di Televisione, studiato e costruito negli stabilimenti S.A.F.A.R.



Gli apparecchi per la ricezione in Famiglia del **Film sonoro** già vengono costruiti dalla **S.A.F.A.R.**



Un RADIO FONOVISORE
S. A. F. A. R. per Famiglia

È la **S.A.F.A.R.** che fornisce all'ISTITUTO NAZIONALE delle ASSICURAZIONI l'Apparecchio Radio (modello INA) per la sua nuova Polizza Vita.

Tutti i modelli **RADIO SAFAR** sono modernissimi e Vi danno le soddisfazioni che Voi attendete dalla Radio:

Mod. 43 - Super 4 Valvole (2 doppie) - Onde medie, corte e lunghe

Mod. 53 - Super 5 Valvole (2 doppie) - Onde medie, corte e lunghe. È l'apparecchio con due châssis, pari ad un 7 Valvole!

Mod. 52 - Super 5 Valvole (2 doppie) in tutto pari al 53, ma solo per le onde medie e corte

Mod. 73 - Super 7 Valvole (2 doppie) - Onde medie, corte e lunghe. È l'apparecchio universale, con una enorme riserva di potenza.

S. A. FABBRICAZIONE APPARECCHI RADIOFONICI - MILANO, Viale Maino 20

QUADERNO

Se lo tocca il nostro amore
lo spino si fa fiore.

SEMPLICITÀ.

O gioia di vivere in quella cascina bianca come l'uovo della gallina col tetto rosso che l'imbacucca e la collina di paglia per il sonno della mucca. Mangiare nella scodella di terraglia sulla tavola senza tovaglia la minestra di lardo e pisello e il pane rotto senza coltello. Dormire nel letto del contadino gonfio di fieno come una mangiatoia; avere l'ordine del prato sul cuscino, fra l'ordito grosso della lenzuola. Andare scalo per l'erba recente con uno sfulso di canto innocente seguendo il cane che futa le peste del selvatico nelle foreste. Bere sdraiati sull'erba, ai ruscelli come bevono gli agnelli. Guardare il mondo con occhi sinceri senza nuvole di desideri. Essere come l'uccello che vive sulle fronde e col canto ad altro canto risponde; come l'uccello del Vangelo cui basta il chicco che gli manda il cielo. Essere insomma come ci vuole l'angelo che si nasconde nel sole; l'angelo che d'un nostro peccato resta ucciso, l'angelo di Dio, insomma, che porta le chiavi del Paradiso al fianco, come le donne.

SPIRITO CINESE: IL MEDICO.

Un giorno il re dell'inferno si ammalò. Subito ordinò ai diavoletti di andare a chiamargli un buon medico.

I diavoli chiesero:

— A qual segno potremo riconoscere fra i medici il buono?

Allora Yenwang diede loro questa istruzione: «Scegliete quello alla cui porta ci saranno poche anime vendicatrici. Quello sarà un buon medico.

I diavolini andarono a cercare per tutta la terra. Giunsero alla porta di un medico: ma vedendo che le anime l'assediavano in folla aspettando l'occasione di vendicarsi, andarono altrove. Arrivati a un'altra porta, fu la stessa cosa. Dopo aver cercato per parecchi giorni, trovarono una casa alla porta della quale stava una sua anima insoddisfatta. I diavoletti felici dissero:

— Finalmente eccoci! Finalmente abbiamo potuto trovare un buon medico! Presto, invitalmo lui all'inferno!

E subito lo chiamarono in presenza di Yenwang.

Yenwang disse:

— Avete trovato un buon medico?

I diavoletti risposero:

— L'abbiamo trovato! Abbiamo cercato per parecchi giorni: a tutte le porte le anime stavano in folla. Soltanto alla porta di questo non ce n'era che una.

Allora Yenwang domandò al medico:

— E' così buona la tua dottrina medica? Per quanti anni hai esercitato la medicina?

Il medico disse:

— L'ho appena imparata.

Yenwang riprese:

— Hai appena imparato e fai già così bene?

Quanti uomini hai curato?

Il medico disse:

— Ne ho curato uno solo!

STAGIONE.

Le previsioni del Buon Romeo si avverano. La pioggia desiderata è venuta e la campagna scioglie i suoi verdi più belli. Durerà ancora fino a metà maggio un tempo bizzarro con pioggia e sereno improvvisi; la primavera toccherà il suo trionfo. Sarà, come diciamo, un'annata di frutti copiosi e di tanti raccolti.

Il contadino avrà da essere felice.

IL BUON ROMEO.

DOMENICA

28 APRILE 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 429,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 217,1 - kw. 1,5
BARI: kc. 1029 - m. 283,2 - kw. 20
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 4
TORINO II: kc. 1366 - m. 219,6 - kw. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,45

Alle ore 9,40; 12,30; 15,30 verranno date notizie particolareggiate sullo svolgimento della CORSA MOTOCICLISTICA MILANO-NAPOLI PER LA «COPPA MUSSOLINI».

9,40: Notizie - Annunci vari di sport e spettacoli.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTURA

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE
11-12: Messa dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo: (Roma-Napoli): Padre Dott. Domenico Franzè; (Bari): Monsignor Calamita: «La vocazione di Matteo».

12,30-13: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,10-13,30: PROGRAMMA CAMPARI.
Musiche richieste dai radioascoltatori ed offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano.

13,40-14,15: DISCHI DI CELEBRITÀ. (Vedi Milano).

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 18).

15,30: Dischi - Notizie sportive.

16,45: TRASMISSIONE DA LOURDES DELLA CERIMONIA DI CHIUSURA PER IL GIUBILEO DELLA REDENZIONE.

17 (circa): Notizie sportive - Dischi.

17,30: Trasmissione dall'Augusteo dell'ultimo Concerto della stagione:

Musiche di Riccardo Wagner

per soli, coro e orchestra

Direttore M^{re} BERNARDINO MOLINARI

1. *L'Olandese volante* (Il Vascello fantasma): a) Ouverture b) Scena e coro delle filatrici, per soli, coro femminile e orchestra: Senta (soprano Maria Pedrini), Mary (mezzo soprano Tania Doitcynova Tzokova).

2. *Il Crepuscolo degli Dei*: Viaggio di Sigfrido sul Reno.

3. *Sigfrido*: Mormorio della foresta.

4. *Il Crepuscolo degli Dei*: Marcia funebre di Sigfrido.

5. *Parsifal*: a) Atto terzo: Ritorno di Gurnemanz e di Parsifal al Castello del Graal; b) Atto secondo: Preludio orchestrale e scena delle fanciulle fiori, per soli, coro femminile e orchestra: Parsifal (tenore Giovanni Malipiero), Le fanciulle fiori (soprani: Uccia Cattaneo, Maria Luisa Fagiolo, Cristina Carri, Tres Di Paola, Agnese Baratta, Jolanda Grimaldi).

6. *La Walkiria*: a) Addio di Wotan e Incantesimo del fuoco, per basso e orchestra: Wotan (basso Nazzareno De Angelis); b) Cavalcata.

Maestro del Coro: BONAVENTURA SOMMA.

Nell'intervallo: Notizie sportive - Bollettino dell'Ufficio presag.

13,30: Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie.

20,5: Soprano BERTA BERTI.

20,15: CHI È AL MICROFONO? Concorso settimanale a premio offerto dalla Soc. Film Cappelli & Ferrania.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,30: S. E. FEDERICO LANTINI: «Le realizzazioni cooperative della Festa del Lavoro».

20,45: Concerto celebrativo

DELLA FESTA NAZIONALE
col concorso del Coro Polifonico
dell'URBE diretto dal M^{re} PRAGLIA

1. a) *Giovinella*, b) *Canzone del Piave*, c) *Inno dei Giovani fascisti* (coro e orchestra).

2. Palestina: *Alma Redemptoris*, antifona a quattro voci dispari (1525-1594).

3. Vecchi (1551-1605): *Lo so io chi ha bel tempo*, villotta a quattro voci dispari.

4. Vinardi: *Ninna-nanna popolare* (Chigoglia) per solo soprano e coro a bocca chiusa.

5. Praglia: a) *Serenata alla luna* (a quattro voci), b) *Date o regnanti* (parafraasi di salmo), c) *Sopra i caduti*, cantata eroica in onore dei Caduti, per coro a quattro voci dispari, d) *Saluto al Duce* (a quattro voci).

Notiziario cinematografico.

6. Verdi: *Nabucco*, sinfonia (orchestra).

7. Vinardi: a) *Carmen saeculare di Oratio*, per coro a quattro voci e orchestra; b) *Ode a Vincenzo Bellini*, per solo di soprano e orchestra (solista signorina Maria Pedrini).

8. Inno di Mameli, per coro a cinque voci dispari.

9. Puccini: *Inno a Roma*.

Conversione di Guslavo Brigante Colonna,

22 (circa): MUSICA BRILLANTE.

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1190 - m. 263,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kw. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kw. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 509,7 - kw. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 236,5 - kw. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

Alle ore 9,40, 12,30, 15,30 verranno date notizie particolareggiate sullo svolgimento della CORSA MOTOCICLISTICA MILANO-NAPOLI PER LA «COPPA MUSSOLINI».

9,25 (Torino): Comunicazioni del Segretario Federale ai Segretari dei Fasci della Provincia.

9,40: Giornale radio.

9,40 (Bologna):

TRASMISSIONE DAL TEATRO CIVICO
CELEBRAZIONE DEL NATALE DI ROMA.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTURA
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12-12,15: Spiegazione del Vangelo: (Milano): P. Vittorino Facchinetti; (Torino): Don Giordano Fino; (Genova): P. Valeriano da Finale; (Firenze): Mons. Emanuele Magri; (Trieste): P. Petazzi; (Bologna): P. Candido B. M. Penso. O. P.

12,30: Dischi.

Cfi è al microfono?

CONCORSO SETTIMANALE A PREMIO

offerto dalla SOCIETÀ FILM CAPPELLI & FERRANIA

Un noto artista italiano, alle 20,15 di domenica 28, intratterà piacevolmente i radioascoltatori i quali sono invitati ad indovinare il nome dell'artista che sarà reso noto soltanto la domenica prossima seguente. Fra coloro che lo avranno indovinato verrà sorteggiato in premio un apparecchio fotografico di grande marca da valore di L. 1500, corredato da sei pellicole «Ferrania» di 36 pose ciascuna. La partecipazione al concorso è molto semplice: Scrivete (entro sabato) il nome dell'artista su cartolina postale, aggiungete il vostro nome e indirizzo ed inviate alla Film Cappelli e Ferrania, p. Crispi 5 - Milano

DOMENICA

28 APRILE 1935 - XIII

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

13.10: PROGRAMMA CAMPARI: Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

13.40-14.15: DISCHI DI CELEBRITÀ: 1. Verdi: *Rigoletto*, « Ella mi fu rapita » (tenore Lauri Volpi); 2. Mozart: *Il flauto magico*, « Oh i possenti numi » (basso Pinza); 3. Bellini: *La Sonnambula*, « Ah non credea mirarti » (soprano Toti dal Monte); 4. Puccini: *Manon Lescaut*, « Ah! Non avvicinarti » (tenore Lauri Volpi); 5. Mozart: *Le nozze di Figaro*, « Deh! Vieni, non tardar » (soprano Toti dal Monte); 6. Meyerbeer: *Roberto il Diavolo*, « Suore che riposate » (basso Pinza); 7. Bizet: *I pescatori di perle*, « Brahma, Gran Dio » (soprano Toti dal Monte); 8. Bellini: *I Puritani*, « A te o cara » (tenore Lauri Volpi).

15.30: Dischi - Notizie sportive.

16.45: Trasmissione da Lourdes:

CERIMONIA DI CHIUSURA
DEL CONGRESSO PER IL GIUBILEO
DELLA REDENZIONE

17 (circa): Notizie sportive - Dischi.

17.30: Trasmissione dall'Augusteo:

CONCERTO SINFONICO
diretto dal M^{re} BERNARDINO MOLINARI
(Vedi Roma)

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presale - Notiziario sportivo.

19.15: Risultati del Campionato di Calcio di Prima Divisione - Dischi.

19.50: Riassunto del notiziario sportivo della giornata e varie - Dischi.

20.15: CHI È AL MICROFONO? Concorso settimanale a premio offerto dalla Soc. Film Cappelli & Ferraria.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.30: S. E. FERRUCCIO LANTINI: « LE REALIZZAZIONI COOPERATIVE DELLA FESTA DEL LAVORO ».

20.45: 1. Inni nazionali; a) Gabetti: *Marcia Reale*; b) Blanc: *Giovinezza*; 2. Puccini: *Inno a Roma*.

20.50: Romolo

Tragedia in quattro atti di
GIOVANNI CAVICCHIOLI
Riduzione radiofonica in tre atti
Protagonista: GUALTIERO TUMIATI

Personaggi:

Romolo Gualtiero Tumiat
Remo Franco Becel
Numitore Aldo Silvani
Faustolo Giuseppe Galeati
Il vate etrusco Giovanni Cimara
Fabio Rodolfo Martini
Tages, genio dei tirreni Carlo Cecchi
Favus, dio sonoro Edoardo Borelli
Silvia Giulietta de Riso
Anto, donna di Fauno Alda Ottaviani
Acca Larenzia Giuseppina Boldracchi
Futua Nella Maracchi

Dopo la tragedia: Notiziario cinematografico.
22.45: Dischi.
23: Giornale radio.

PALERMO

Rc. 565 - m. 531 - kW. 3

9.45-10: Trasmissione da Cerda per la partenza della corsa Automobilistica della XXVI Targa Florio (Circuito delle Madonie).

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

22.45: Notizie della XXVI Targa Florio Automobilistica.

12: Spiegazione del Vangelo: Padre Benedetto Caronia.

12.15 (circa): Messa dalla Basilica di S. Francesco d'Assisi dei Frati Minori Conventuali.

13-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: Prima parte, musiche di film sonori; 1. Beethoven: *Ritornelli al vento*, pot-pouri; 2. Chopin-Tosti-Orsini, op. 64: *Valzer in do diesis minore*, dal film « Valzer d'addio »; 3. Doelle: *Vieni a Madrid*, dal film « Vittoria e Vittoria »; 4. Innocenzi: *Il mio cuore con te*, slow fox, dal film « Labbra proibite »; 5. Grote-Melchior: *Guerra di valzer*, pot-pouri di film omonimo; 6. Marf-Mascheroni: *Dicevo al cuore*, tangò, dal film « Tempo massimo »; 7. Mancini: *Non far del male*, fox brillante, dal film « Paranoia » - Seconda parte: 1. Manno: *Ronda bleu*, intermezzo; 2. Beethoven: *Primo tempo della Sonata in do diesis minore*; 3. Keler Bela: *Overture spagnola*; 4. Pietri: *La canzone di Tendopoli*, dall'opera « Vent'anni ».

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

14: Notizie della XXVI Targa Florio Automobilistica.

16: Epilogo della XXVI Targa Florio Automobilistica - Negli Intervalli: Dischi.

17.30-18.30: Trasmissioni dal Tea Room Olimpia: ORCHESTRA JAZZ FONICA.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

19.30: Stoccolma (Beethoven: « Nona Sinfonia ») - 20: Bruxelles (Il Dir. D. Defaux) - 21.15: Bruxelles I (Dir. D. Defaux) - 22.15: Varsavia (Orchestra e soprano).

CONCERTI VARIATI

20: Breslavia (Orchestra e canto), Koenigs-wusterhausen (« I film sonori delle Nazioni »), Bruxelles I (Musica popolare) - 20.20: Lipsia (Orchestra e canto) - 20.30: Oslo (Un oratorio), Lyon-La Doua (Programma variato), Bordeaux (Orchestra e canto) - 20.40: Sottens, Vienna (Orchestra e piano) - 21: Praga (Orchestra e canto), Drottich (Orchestra e canto) - 21.10: Beromünster (Orchestra e coro) - 21.45: Hilversum (Orchestra e canto) - 22: Budapest (Musica zingaresca), Parigi P.P. (Valzer viennesi) - 22.10: Bruxelles I.

AUSTRIA

VIENNA

Rc. 592; m. 506; kW. 120

18.5: Concerto di musica da camera con arie per soprano.

19: Giornale parlato.

19.15: Tra i programmi della prossima settimana.

19.15: *Nozze campestri in carinzia*, radiofonica con una manifestazione popolare (dischi).

20.15: Il detto della settimana.

OPERE

18.30: Strasburgo (Paer: « Il Maestro di Cappella ») - 20: Berlino (Verdi « La Traviata »), Radio Parigi (Due opere), Beograd (Dal Teatro Nazionale).

MUSICA DA CAMERA

19.45: Königsberg - 20.25: Beromünster (Composizioni di Reeger) - 22: Drottich (Trio) - 22.50: Vienna (Quartetto).

SOLI

19.15: Drottich (Baritono e violino) - 19.45: Parigi T. E. (Piano) - 21.30: London Regional (Soprano e piano).

COMMEDIE

20.15: Parigi P.P. (Un atto).

MUSICA DA BALLO

20: Francoforte (Variazioni e danze) - 22: Lyon-La Doua - 22.30: Stoccolma - 22.40: Strasburgo, Königsberg - 23: Copenhagen, Budapest (Jazz) - 23.5: Varsavia - 23.50: Vienna.

AUSTRIA

VIENNA

Rc. 592; m. 506; kW. 120

18.5: Concerto di musica da camera con arie per soprano.

19: Giornale parlato.

19.15: Tra i programmi della prossima settimana.

19.15: *Nozze campestri in carinzia*, radiofonica con una manifestazione popolare (dischi).

20.15: Il detto della settimana.

20: Comunicazioni del Dopolavoro.

20.10: Dischi - Notizie sportive.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.30: S. E. FERRUCCIO LANTINI: « LE REALIZZAZIONI COOPERATIVE DELLA FESTA DEL LAVORO ».

20.45: 1. Inni nazionali; a) Gabetti: *Marcia Reale*; b) Blanc: *Giovinezza*; 2. Puccini: *Inno a Roma*.

Serata variata

Parte prima: Musica brillante:

1. Ragusa: *Marcia dei volontari* (per orchestra e voci).
2. Culotta: *Serenata andalusia*, intermezzo.
3. Scassola: *Balletto fantasia*, suite.
4. De Micheli: *Serenata elegante*, intermezzo.
5. Linke: *Man schuebt dahin*, marcia.
6. Kalman: *La Contessa Maritz*, selezione.
7. Foti: *Anton Giulio Barrili*, conversazione.

Parte seconda:

1. Lombardo: *Madama di Tebe*, selezione.
2. Reber: *La Rera di Lipsia*, fantasia caratteristica.
3. Giornale radio.

22.56: Musica viennese per intervallo - In un intervallo: Giornale parlato.

23.51: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I

Rc. 620; m. 483; kW. 15

17.55: Segnali di dischi.

19: Conversaz. religiosa.

19.15: Dischi.

19.30: Giornale parlato.

20: Concerto dell'orchestra della stazione - Musica popolare.

21: Musica riprodotta.

21.55: Trasmissione di un concerto sinfonico dall'Esposizione - Orchestra dell'INR diretta da Désiré Defaux; 1. Wagner: *Concerto del Ring*; 2. Wagner: *Frammenti del Tannhäuser*; 3. Wagner: *Preliudio e Morte di Elzetta*.

22: Giornale parlato.

22.25: Concerto orchestrale all'Esposizione.

23: Fine della trasmissione.

BRUXELLES II

Rc. 932; m. 521; kW. 15

18: Musica brillante.

19: Conversaz. religiosa.

19.15: Soli di piano.

19.30: Giornale parlato.

20: Concerto orchestrale sinfonico, diretto da Désiré Defaux (all'Esposizione); 1. Haydn: *Concerto sinfonico in do*; 2. Beethoven: *Concerto in do*, per violino; 3. L. G. d. Hoffel: *Canzona brece della città borghese*.

20.45: Impressioni sulla corsa Parigi-Bruxelles.

21: Concerto dell'orchestra della stazione.

22: Giornale parlato.

22.25: Trasmissione di un concerto dall'Esposizione.

23: Fine della trasmissione.

23.50: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

Rc. 1077; m. 278; kW. 12

18.30: Radiogiornale di Francia.

19.45: Bollettino sportivo.

20: Concerto di dischi.

20.30: Concerto orchestrale con arie per mezzosoprano e baritono (ouverture, melodie, danze, fantasie) - In seguito: Notiziario.

21: Notizie - Convers.

22.25: Musica brillante.

23.00: Musica da ballo.

GRENoble

Rc. 583; m. 514; kW. 15

18.30: 23: Come Lyon-La Doua.

18: Dischi.

18.30: Radiogiornale di Francia.

19.40: Consigli per i radiodilettanti.

19.45: Canzoni francesi.

20.15: Conversaz. sportiva.

20.30: Serata di varietà: orchestra creola, canzoni, recitazioni, ecc.

22: Musica da ballo dei tempi prima della guerra.

22.30: Notiziario.

23: Trasm. da Praga.

CALZE ELASTICHE

per VENE VARICOSE, FLEBITI, ecc. SENZA CUCITURE, SU MISURE, RIPARABILI, LAVABILI, POROSE, MORBIDE, VERAMENTE CURATIVE. Gratifici e riservati catalogo N. 6, con opuscolo sulle varici, chiare indicazioni per prendere da se stessi le misure, prezzi.

Fabbriche di Calze Elastiche C. F. ROSSI
Uff. Dir. di S. MARGHERITA LIGURE

MARSIGLIA

kc. 749; m. 408,5; kw. 5

18.23: Come Lyon-la Doua

NIZZA-JUAN-LES-PINS

kc. 1249; m. 240,2; kw. 2

19.15: Concerto di dischi.

20.30: Trasmissione religiosa.

20.30: Notiziario - Dischi.

20.30: Radiocorriere.

21: Giornale parlato.

21.15: Musica richiesta.

22.30: Trasmissione speciale in tedesco.

PARIGI P. P.

kc. 959; m. 312,8; kw. 16

19: Conversazioni varie -

Notiziario - Dischi

20.15: Mendelstei e Ma-

riand - La soupe à la

pière, commedia radio-

fonica in un atto, con

canzoni inedite di Ho-

negger.

20.45: Intermzzo.

21: Mireille et ses amis.

21.15: Intermzzo.

22: Valzer viennesi.

22.30.24: Musica brillante

e da ballo.

PARIGI TORRE EIFFEL

kc. 1456; m. 206; kw. 5

18.45: Giornale parlato.

19.45: Soli di piano. Le

esprimati.

20.15: Notiziario.

20.30: Radiocorriere di

dischi.

22: Fine.

RADIO PARIGI

kc. 182; m. 1648; kw. 75

17: Concerto orchestrale.

19: Gignol Radio-Parigi

con Bilhouet.

19.20: Meteorologia.

19.30: Varietà radiofon.

20: Serata lirico-teatrale:

L. S. Rousseau: *Il Re di*

Cardito (seconda e terza

atto); 2. Lévay: *La pelle*

del scampo, opera -

Negli intervalli: Gior-

nale parlato - e terzo

spettacolo - Meteorologia.

22.35: Musica leggera.

RENNES

kc. 1040; m. 288,5; kw. 40

18: Come Lyon-la Doua.

20.30: Serata radio-teatra-

le: Edmondo Rostand:

Les romanesques, recita

in tre atti.

22.30: Come Lyon-la

Doua.

STRASBURGO

kc. 859; m. 349,2; kw. 35

18: Conv. in tedesco.

18.15: Notizie sportive.

19.30: Inter: *Il maestro di*

cappella, opera comica in

un atto.

19.30: Notizie in francese.

19.45: Conc. di dischi.

20: Notizie in tedesco.

20.30: Come Lyon-la Doua.

20.30: Notizie in tedesco.

22.40.24: Musica da ballo.

TOLOSA

kc. 913; m. 328,6; kw. 60

18: Notizie - Soli vari -

Melodie - Mus. militare.

19: Scene comiche - Sa-

narmoniche - Notizie -

Orchestra viennese -

Conversazione.

19.45: Brani di operette -

Canzonette popolari.

21: Thomas: Selez. della

Mignon.

21.50: Musica per trio.

22: Musica varia - Notizie

- Fantasia radiofonica.

23: Musica russa - Musi-

ca da film - Musica bri-

llante - Arte di opere.

24.0.30: Musica da film -

Notiziario - Musica mi-

litare.

GERMANIA

AMBURGO

kc. 904; m. 331,9; kw. 100

18.10: Radiocorriere.

18.45: Conc. di dischi.

19.15: Attualità varie.

19.30: Come Berlino.

20: Come Francoforte.

22: Giornale parlato.

23.20.24: Come Franco-

BERLINO

kc. 841; m. 355,7; kw. 100

18: Programmazione varia-

ta (Lieder, orchestra e

conversazioni).

19: Trasmissione variata:

Il Kaiser e la musica

di Sibelius (dischi).

19.45: Notizie sportive.

20: Italia, Opernhaus di

Charlottenburg. Verdi:

La traviata, opera in 3

atti - Negli intervalli:

20.30: Concerto di dischi.

21.5: Come Stoccarda.

0.30.24: Dresda (dischi).

BRESLIA

kc. 950; m. 315,8; kw. 100

18: Conversazioni.

19: Trason, da stabilire.

20.30: Concerto di dischi.

20: Orchestra e canto: 1.

Holzbauer, Ouy di *Gün-*

ther con Schütz; 2. Can-

to; 3. Mozart: Ouy di

Ratto dal seraglio.

A. Canto: 5. Mozart: Ouy

di *Flauto magico*.

22: Giornale parlato.

22.25: Resoconti sportivi.

22.45-1: Musica brillante.

COLOGNA

kc. 655; m. 453,9; kw. 100

18.10: Conversazioni.

19.15: Musica brillante.

19.40: Come Berlino.

20: Giornale parlato.

20.30: Concerto di musica

popolare brillante con

inimitabile di canto.

22: Giornale parlato.

22.30-1: Come Breslia.

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kw. 17

18: Per i giovani.

18.30: Conversazioni.

19: Schnack: *Arte di pri-*

matore, balletto radiofo-

nic con musica di

Voelkel.

19.45: Notizie sportive.

20: Grande serata bri-

llante di varietà e di dan-

ze dedicata alla propa-

ganda neves.

21.2: Come Stoccarda.

KÖNIGSBERG

kc. 1031; m. 291; kw. 17

18: Radiocorriere.

18.25: Conversazioni.

18.45: Musica da camera.

20.30: Programmazione

varia: *calendario poetico-*

musical.

20: Giornale parlato.

20.10: Serata brillante di

varietà e di danze.

22: Giornale parlato.

22.30: Resoconti sportivi.

22.40.24: Musica da ballo.

KÖNIGSWUSTERHAUSEN

kc. 191; m. 1571; kw. 60

18: Leni Riefenstahl al

microfono.

18.25: Musica richiesta.

19.30: Ise Ohlig: *Vier*

nette Brüder, commedia.

19.45: Notizie sportive.

20: Film sonori delle

nazioni: concerto orche-

strale in occasione del

centenario del grafico di

Berlino.

22: Giornale parlato.

23.0.30: Come Breslia.

LIPSIA

kc. 785; m. 392,2; kw. 120

18.25: Intermzzo. Schütz:

La star della Ristur-

azione di Gesù Cristo,

oratorio per soli, coro

e orchestra.

19.50: Attualità varie.

20.30: Orchestra e canto:

Weber: Frammento della

Sinfonia in do

maggiore; 2. Frammento

del *Concerto*

do maggiore per piano

e orchestra; 4. Fram-

menti di *Abu Hassan*;

5. Ouvert. e marcia da

Paradiso; 6. *Paradiso*.

21: Giornale parlato.

21.30: Brati. *Gli ultimi*

giorni di Weber, commedia

con musica.

23.10-0.30: Come Stoc-

MONACO DI BAVIERA

kc. 740; m. 405,4; kw. 100

17.50: Concerto di musica

da camera.

18.35: J. M. Bauer: *Sulla*

strada, radiocorriere.

19.40: Bollettino sportivo.

20.30: Trasmissioni di varie-

ta brillante.

22: Giornale parlato.

22.30: Trasmissione da

Breslia.

22.45.24: Trasmissione da

Breslia.

STOCARD

kc. 574; m. 522,6; kw. 100

18: Conversazione.

18.30: Radiocorriere.

20.30: Notizie sportive.

20.30: Giornale parlato.

20.30: Radiocorriere.

21.30: Musica da ballo.

22.30: Musica popolare.

INGHILTERRA

DROITWICH

kc. 200; m. 1500; kw. 150

17.45: Musica da camera

conversazione.

19.15: Concerto per barito-

no e violino.

20: Breve funzione reli-

giosa (dallo Studio).

21.15: Concerto. religiosa.

21.45: Appello della Bu-

ona causa.

20.50: Giornale parlato.

21: Concerto dell'orchestra

della R.B. (Gibson e

Ne) con arie per sopra-

no e tenore: 1. Haydn:

Wood Ouverture di *A-*

pollo; 2. Elgar: *Larghetto*

dalla *Serenata* in mi mi-

nore per archi; 3. Can-

te; 4. Mendel: Dalla *Mus-*

quinta; 5. Canfo; 6.

Edw. German: *Wagner*

quinto; 7. Canfo; 8. Can-

fo: *Maria in Tann-*

häuser.

22: Musica brillante per

trio.

22.30: Epilogo per coro.

LONDON REGIONAL

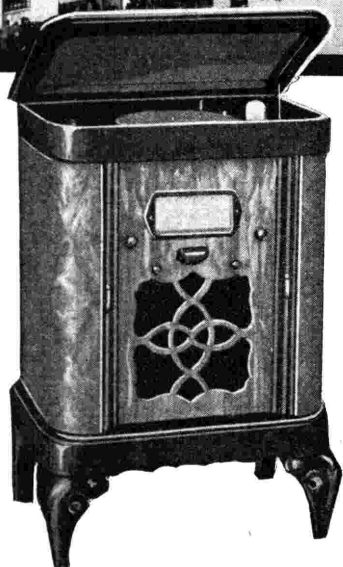
kc. 877; m. 342,1; kw. 50

17.30: Concerto della Ban-

della Militare della Stazio-

ne con soli per violon.

LA XVI FIERA DI MILANO
 AFFERMA IL SUCCESSO DEL
 NUOVO MOD. 75G
 ESPRESSIONE DI
 INSUPERABILE
 TECNICA CO-
 STRUTTIVA ●



75G

RADIOFONO GRAFO
 SUPERETERODINA
 A 7 VALVOLE ONDE
 CORTE - MEDIE - LUNGHE

Circuito: a cambiamento di frequenza con 9 circuiti accordati - Valvole: 1 esodo, con funzioni di oscillatore e 1° rivelatore, 2 pentodi amplificatori di media frequenza, 1 doppio diodo triodo come rivelatore, controllo automatico di volume (ritardato) amplificatore bassa frequenza, 2 pentodi di uscita in push-pull, 1 rettificatrice - Sensibilità: 1 micro-volta (uscita standard) costante su tutta la gamma - Selettività: 9 Kilocicli per il rapporto da 1 a 100 - Potenza d'uscita: 7 Watt indistorti - Scala parlante di grandi dimensioni, illuminazione commutabile per le 3 gamme - Regolazione: di tono con controllo manuale - Indicatore: visivo di sintonia - Fonografo: motorino elettrico ad induzione, silenziosissimo, con avviamento ed arresto automatico e pick-up speciale - Altoparlante: elettrodinamico grande modello (cono di cm. 29 di diametro) - Alimentazione: 110, 125, 155, 220 Volt.

PREZZO in contanti **L. 3100**

A RATE: L. 720 in contanti e 12 effetti mensili da L. 215 cadauno.
 Tasse governative comprese. Escluso l'abbonamento alle Radio audizioni.



ALLOCCHIO BACCHINI

ALLOCCHIO, BACCHINI & C. - CORSO SEMPIONE, 93 - MILANO

LA RADIO NEL MONDO

IMPRESSIONI D'UN PESCATORE D'ONDE

Chopin, il divino Chopin, il grande consolante Chopin, «Trasmettiamo i 24 Preludi di Chopin». Ecco un'opera di genialità che si pronunzia interessante, bellissima. Purché la trasmissione riesca!

Chopin stesso ci illumina ampiamente sulle circostanze che determinarono la creazione dei Preludi. Son noti i legami tra il Maestro e Giorgio Sand; poco tempo prima di imbarcarsi per Majorca, soggiorno consigliato dai medici per la salute precaria, Chopin mostrò all'editore Pleyel alcune improvvisazioni che aveva annotato da poco e gli manifestò l'intenzione di portarle il numero a ventiquattro, ordinandole nella naturale successione dei cicli di toni medi e minori.

Pleyel s'entusiasmò ai primi brani musicali e — mediante il versamento all'Autore della cifra di duemila franchi — «sassicurò la produzione di questi «esperimenti in tutti i toni».

L'arrivo a Majorca avvenne ai primi di novembre del 1838. Subito Chopin si mise d'attorno a comporre i brani promessi, tanto che alla metà di quello stesso mese scriveva all'amico Fontana: «Presto avrai i Preludi».

Ma aveva fatto i conti senza la malattia che lo minava e che aveva subito un improvviso e violento aggravamento, provocato dal variare di clima. Abitava in un chiostro abbandonato, in una cella che, secondo lui, aveva la forma di bara. La brusca ricaduta — preveduta solo dal Maestro, forse, che si sentiva condannato — mandò all'aria gli spartiti promessi. Lo annunciò egli stesso in una lettera da cui trapela un umorismo tragico:

«Non posso mandarti i manoscritti perché non sono pronti. Nelle ultime tre settimane sono stato ammalato come un cane, nonostante i rosari, gli aranci, i palmizi ed i fichi in fiore. Ho preso del freddo. I tre più celebri medici dell'isola si sono adunati a consulto: uno annusava il mio sputo, l'altro mi batteva con le nocche sullo stomaco, e il terzo mi auscultava mentre c'eleonavo. Il primo dichiarò che morirò fra qualche tempo; il secondo stabilì che sto per morire; il terzo affermò che sono già morto. E tuttavia vivo, come vivevo l'anno scorso. Ma la malattia danneggia i Preludi, che tu però riceverai. Chi sa quando?».

Finalmente, il 12 gennaio 1839, i travagliatissimi Preludi vengono spediti.

Sand ci ha lasciato intorno alla loro origine notizie interessanti:

«Il chiostro era per lui popolato di incubi e di fantasmi, anche quando stava bene... Al mio ritorno lo trovai, pallido, seduto al piano, gli occhi sbarrati ed i capelli ritti; fece uno sforzo per sorridere, e suonò cose sublimi che aveva appena composte... E' la ch'egli ha scritto le più belle delle sue brevi pagine. Molte di queste rievocano visioni di monache evanescenti e nenie funebri che lo perseguitavano. Altre sono muliniche e soavi... Ce n'è uno (di questi Preludi) che egli compose una sera di pioggia e che getta nell'anima uno struggimento insopportabile... L'avevamo lasciato — stava abbastanza bene — per recarci a Palma a fare acquisti di alcuni oggetti necessari. S'era messo a piovere, e Chopin suonava il preludio piangendo... La sua composizione, quella sera, pareva piena di gocce di pioggia sonore...».

La Sand allude appunto al preludio che il grande musicista chiamò in realtà Goccia d'acqua. Chopin non ha mai messo un titolo a nessuno dei suoi Preludi; è una successione di idee, d'impressioni, di sensazioni, di confidenze appassionante e tenebre ch'egli ha composto e notato su pentagramma, lasciando alla fantasia di ogni anima sensibile il compito d'individuare l'oggetto. Mettere loro un titolo sarebbe come aggiungere una pennellata ad un quadro del Tiziano, cioè profanarli. Lasciamoli così ed ascoltiatoli con religiosità: è il solo mezzo sicuro per capirli e per sentirli psicologicamente.

«Abbiamo trascritto...».

E' finito. L'incanto è rotto. Il parleur annuncia altre cose. Chissà quali banalità. Chiudiamo la radio.

GALAR.

29 APRILE 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: Kc. 713 - M. 429.8 - K.W. 50
NAPOLI: Kc. 1105 - M. 271.7 - K.W. 1.5
BARI: Kc. 1069 - M. 283.3 - K.W. 20
MILANO II: Kc. 1337 - M. 221.1 - K.W. 4
TORINO II: Kc. 1366 - M. 219.6 - K.W. 0.2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20.45

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8.15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi. 10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): I grandi Santi italiani: Santa Caterina da Siena (nell'anniversario della morte).

12.30: Dischi.
12.30-14 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETTO ESPERIA: 1. Lincke: *Vita berlinese*, ouverture; 2. Sassoli: *Colloquio amoroso*; 3. La Rotella: *Fasina*, fantasia; 4. Martelli: *Flirt primavera*; 5. Licari: *Il minuetto*; 6. Mascagni: *Si*, fantasia; 7. Mascheroni: *Leggenda*; 8. Leoncavallo: *Pantins vivants*; 9. Chesì: *Luna sul Gange*; 10. Latfunda: *Serenata poliardica*; 11. Kodaly: *Adagio*; 12. Lanza: *Nacchere*.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.A.R.

13.5: «La casa contenta» (rubrica offerta dalla Società Anonima Prodotti Arrigoni).

13.10 (Roma-Napoli): CONCERTO DI MUSICA VARIA diretto dal M° MANLIO STECCANELLA: 1. Wagner: *Lohengrin*, atto terzo (preludio); 2. Ghislanzoni: *Dormi amore*; 3. Giordano: *Sbercia*, fantasia; 4. Sanzoni: *Romanza andalusa*; 5. Carabelli: *Cicalciole femmine*; 6. Wolf: *Ferrari*; 7. *Quattro rusteghi*, intermezzo; 7. Steccanella: *Fascino orientale*; 8. Pietri: *La donna perduta*.

14-14.15: Giornale radio - Borsa.
14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BAIRNO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16.30-16.40: Giornale radio - Cambi.
16.40-17.5: Giornale del fanciullo.

17.5: Soprano ESTER VALDES: Canzoni spagnuole e italiane.

17.30: TRASMISSIONE DALLA REALE ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA: CONCERTO DEL QUINTETTO ROMANO a fiato: S. Crespi (flauto); P. Accorroni (oboe); L. Jucci (clarinetto); R. Giodfreda (fagotto); L. Marchi (corni), col concorso del pianista I. Staceoni Crespi.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi - Quotazioni del grano.

18.35: Notiziario in esperanto.

18.45 (Roma-Bari): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20.30 (Roma-Bari): Notiziari in lingue estere - Lezione di lingua italiana per stranieri (Vedi tabella a pag. 49).

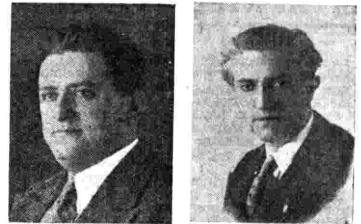
19.15-20.30 (Roma III): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

"La Casa Contenta.."



CONVERSAZIONE SETTIMANALE
DEDICATA ED OFFERTA ALLE
SIGNORE DALLA S.C. AM.
PRODOTTI ALIMENTARI
G. ARRIGONI & C. DI TRIESTE.
Lunedì alle ore 13.5 da
tutte le stazioni italiane

ARRIGONI



M° Mario Pilati.

Guido Ferrari, violinista.

20-20.30 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

20.25-21.15 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. *Inno nazionale greco*; 2. Segnale orario; 3. Cronache del Regime: Senatore Roberto Forges Davanzati; 4. Notiziario greco; 5. Musiche elleniche; 6. Marcia Reale e Gioiosenza.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.A.R. - Giornale radio.
20.40: CRONACHE DEL REGIME: «I Littorali della cultura e dell'arte», conversazione di uno studente fascista designato da S. E. Starace.

20.50-21.50 (Milano II-Torino II): Dischi.
20.50:

Programma Campari

Musiche richieste dal radioascoltatori ed offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano.

21.50: Ernesto Murolo: «La voce che corre», conversazione.

22: CONCERTO DELLA BANDA DELL'UNIONE SINDACATA FASCISTI INDUSTRIA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

1. Napolitano: *Nostalgia*, tempo di marcia.
2. Gomez: *Il Guarany*, sinfonia.
3. Giordano: *Fedora*, fantasia.
4. Mascagni: *Guglielmo Ratcliff*, «Il Sogno».
5. Mascagni: *Amico Fritz*, intermezzo.
23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: Kc. 814 - M. 308.6 - K.W. 50 - TORINO: Kc. 1149 - M. 263.7 - K.W. 7 - GENOVA: Kc. 986 - M. 304.3 - K.W. 10
TRIESTE: Kc. 1292 - M. 245.5 - K.W. 10
FIRENZE: Kc. 610 - M. 491.8 - K.W. 30
BOLZANO: Kc. 596 - M. 509.7 - K.W. 1
ROMA III: Kc. 1358 - M. 238.5 - K.W. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 10.30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.45

7.45: Ginnastica da camera.
8-8.15: Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande.

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): Dina Bertone Jovine: «I grandi Santi italiani: Santa Caterina da Siena» (nell'anniversario della morte).

11.30: MARIO CONSIGLIO e LA SUA ORCHESTRA: 1. Fanciulli-Medini: *Dimmi tu*; 2. Katscher: *Wander bar*, fantasia; 3. Roveroni: *Cartoni animati*; 4. Filippini: *Bilao*, danza dei coltelli dal film «Mudundu»; 5. Mariotti: *Malie di gitana*; 6. Steffan: *ai Tutto l'amore*; b) *Rose rose*, dall'opera «Gaspard»; 7. Geiger: *Lehariana*; 8. Villa: *Oblio*; 9. Consiglio: *Duetto*; 10. Piaccone: *Lido flirt*; 11. Petralia: *Memorie*; 12. Cileca: *Adriana Lecouvreur*, intermezzo atto primo.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.A.R.

13.5: «La casa contenta» (rubrica offerta dalla S. A. Arrigoni e C. di Trieste).

13.10-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA. (Vedi Roma).

14-14.15: Borsa e dischi.
14.15-14.25 (Milano): Borsa.
16.30: Giornale radio.

LUNEDÌ

29 APRILE 1935 - XIII

16.40: Cantuccio dei bambini. (Milano): Favole e leggende; (Torino): Radio-giornale di Spumettino; (Genova): Fata Morgana; (Trieste): «Ballila, a noi»; «Le città galleggianti»; «L'Amico Lucio e Mastro Remo»; (Firenze): Il Nano Bagogni: Varie, corrispondenza e novella; (Bologna): La paestra dei bambini; a) La Zia dei perché; b) La cucina Orietta.

17.5-17.55 (Bologna): CONCERTO DEL SESTETTO: 1. Casadesu: Ouverture del ballo *Cigale et Magali*; 2. Fontana: *Ore vespertine*; 3. Monti: *Aubade d'amour* (violino); solista Walter Lonardi; 4. Rimsky-Korsakoff: «Inno al sole» nell'opera *Il gallo d'oro*; 5. Rust: *Leggenda spagnola*; 6. Billi: *Serenata beffarda*; 7. Tarenghi: a) *Sorgente misteriosa*; b) *Pathos*; c) *Burlesca*; 8. Costa-Culotta: *Rapsodia napoletana*.

17.5: Soprano Ester Valdes (Vedi Roma).

17.30: Trasmissione della R. Accademia Filarmica:
CONCERTO DEL QUINOTTO ROMANO
A FIATO
(Vedi Roma).

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.35 (Milano - Torino - Trieste - Firenze - Bologna): Notizie in spagnolo.
18.45 (Milano - Torino - Trieste - Firenze - Bologna): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20.30 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bologna): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per stranieri (vedi tabella a pag. 49).

19.15-20.30 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

GINNASTICA DA CAMERA

Le lezioni della settimana:

PRIMO ESERCIZIO. — Posizione in ginocchio — Flettere il busto avanti avvicinando la fronte al ginocchio destro e, mantenendo la flessione del busto, estendere la gamba sinistra tenendo quindi ritornare alla posizione di partenza per poi ripetere lo stesso esercizio estendendo la gamba destra. (Esecuzione lenta ed intensa).

SECONDO ESERCIZIO. — Posizione in piedi, dritta, busto e capo eretti ad un piede di distanza. Gamba destra, gamba sinistra alla schiena. — Rizzare le gambe e contemporaneamente slanciare una gamba testa innanzi e quindi tornare a gamba unita e poggiato. (Esecuzione rapida, vivace e molleggiata).

TERZO ESERCIZIO. — Posizione in piedi, dritta, busto e capo eretti ad un piede di distanza della camera, gamba in basso, polso a cavalletto con il muro. — Estendere ad arco il busto, flettere il capo indietro allontanando quanto più è possibile il dorso ed il bacino dalla parete, mantenendo a contatto talloni, mani e capo e quindi tornare alla posizione di partenza. (Esecuzione lenta).

QUARTO ESERCIZIO. — Posizione in piedi, gambe distaccate innanzi, braccia in basso. — Spostare il peso del corpo sulla gamba sinistra, sollevare i talloni e contemporaneamente elevare le braccia per fuori in alto, infine in su. Ripetere il peso del corpo sulle due gambe — talloni a terra — braccia per fuori in basso. Ripetere analogamente lo stesso esercizio a destra. (Esecuzione molleggiata).

QUINTO ESERCIZIO. — Posizione in piedi. — Esercizi di respirazione. (Esecuzione di ogni esercizio è regolata con gli atti respiratori).

19.15-20.30 (Genova): MUSICA VARIA - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

20.30 Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.40: CRONACHE DEL REGIME: «I Littoriali della cultura e dell'arte», conversazioni di uno studente fascista designato da S. E. Starnice.
20.50-21.50 (Roma IID): Dischi.
20.50:

Programma Campari

Musiche richieste dai radiascultatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

21.50: Prof. Tito Alippi: «Il maggio astro-meteorologico», lettura.

22:

CONCERTO DEL PIANISTA ADOLFO CAVANNA

1. Bach: *Orgel Concerto*.
2. Martucci: *Capriccio per concerto*.
3. Jachia: *Tarantella*.
4. Pick-Mangiagalli: *Mascherades*.
5. Respighi: *Nocturno*.
6. Chopin: *Scherzo*.

Nell'intervallo: Notiziario letterario.
23: Giornale radio e Bollettino meteorologico.
23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'Ente R. Radio Rurale). (Vedi Roma).

12.45: Giornale radio.

13: «La casa contenta» (rubrica offerta dalla Soc. An. Prodotti Arrigoni).

13.10-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Roebrecht: *Danza dei passeri*, danza intermezzo; 2. Zimmer: *Mormori nella foresta*, valzer; 3. Profeta: *Vespertina*, canzone medioevale; 4. Vitadini: *Idillia*, intermezzo; 5. Profeta: *Fiore e foglia*, gavotta; 6. Pietri: *Rompicello*, fantasia; 7. Rubinstein: *Danza dei fidanzati di Kaschmir*, ouverture; 8. Lunetta: *Zizi*, canzone one-step.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.10: Pianista CORRADA DUGO: 1. D. Scarlatti: *Pastorale e Toccata in re minore*; 2. a) Rachmaninoff: *Preludio in do diesis minore*; b) Sinding: *Mormorio di primavera*; 3. Schubert-Liszt: *Valzer in la maggiore (da Les soires de Vienne)*; 4. Chopin: *Polaca in do diesis min.*

18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALILLA: Cortisponenza di Fatina.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.

20.15-20.45: MUSICA VARIA PER ORCHESTRA.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

Quando

noi vivi ci addormentiamo

Commedia in tre atti di GIACOMO ARMO

Personaggi:

Leiria Alda Aldini
Ottavio De Burne Luigi Paternostro
Fabrizio Volnogo Amleto Camaggi
Eugenio Giuseppe Cesare De Maria
Lulu, cameriera Anna Labruzzi

22.15 (circa):

CONCERTO DEL VIOLINISTA

GUIDO FERRARI

Al pianoforte il M.^{re} MARIO FILATI

1. Vivaldi-Kreisler: *Concerto per violino e pianoforte*; a) Allegro energico, b) Andante; c) Allegro.
2. a) Cyril Scott: *Lotus Land*; b) Filati: *Preludio, aria e tarantella*, sopra vecchi motivi popolari napoletani.
- 23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

19.55: Stoccolma - 20: Bruxelles II (Ball Esposizione) - 20.30: Parigi T. E. (Dir. H. Hauser) - 21: Varsavia (Dir. F. Hellberg).

CONCERTI VARIATI

20.15: Oslo (per il decennale della Radio norvegese) - 20.30: Lyona Doua (Dir. H. Tomasi) - 20.45: Lipsia (Musica brillante e danza) -

20.50: Hilversum (Orchestra e soprano) - 21: Bruxelles II (Orchestra e canto), Strasburgo (Composizioni di Mozart) - 21.5: Parigi F. P. (Canti popolari spagnoli) - 21.15: Bruxelles I (Musica danese) -

21.20: Praga (Canti popolari russi) - 22: Drottweig (Orchestra e violoncello) - 22.20: Lipsia (Musica brillante e danza) - 23: Amburgo (Musica brillante e danza).

OPERE

20.20: Drottweig (Wagner: «Lohengrin», al 1. II).

OPERETTE

19.50: Budapest (Kodaly: «Mari Jancsó») - 20.50: Vienna (Seleno) - 22.15: Varsavia.

MUSICA DA CAMERA

20: Radio Parigi - 20.45: Copenhagen (Musica del secolo XVIII) - 22.45: Königsberg (Piano, violino e canto) - 23.30: Berlino (Trio e canto).

SOLI

18.30: Midland Regional (Organo e danza) - 19.30: Königsberg (Piano) - 20: Drottweig (Piano) - 22.20: Francoforte («Lieder a per tenore»).

COMMEDIE

21.25: Sottens (De Musset: «Non si scherza con l'amore»).

MUSICA DA BALLO

19.5: Breslavia - 19.45: London Regional - 22.5: London Regional - 22.35: Radio Parigi - 23.15: Drottweig, Budapest (Jazz) - 23.20: Vienna.

20.50: Radiofonora dell'Esposizione

21.15: Concerto di musica danese (programma da stabilire).

22: Giornale parlato.

22.20: Concerto orchestrale dell'Esposizione.

BRUXELLES II

kc. 932; m. 321.9; kW. 15

18.30: Musica brillante e popolare.

19.5: conversazione.

19.15: Musica brillante e popolare.

20.30: Giornale parlato.

20: Trasmissione di un racconto radiofonizzato.

20.45: Conversazione.

21: Concerto dell'orchestra della stazione, con intermezzi di canto.

22: Giornale parlato.

22.10: Dischi richiesti.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 638; m. 470.2; kW. 120

18.15: Trasm. in tedesco.

19: Giornale parlato.

19.10: Un disco.

19.15: Lez. di russo.

19.30: Con. di fantare.

20.15: Conversazione.

20.30: Trasm. da Brno.

21: Cronaca letteraria.

22.20: Concerto corale di canti nazionali russi.

22.45: Con. di dischi.

23: Notiziario - Dischi.

23.20: 22.50: Notiziario in tedesco.

BRATISLAVA

kc. 1004; m. 298.8; kW. 13.5

17.55: Trasm. in inglese.

18.30: Trasm. in tedesco.

Dott. D. LIBERA

DELLE CLINICHE DI PARIGI

TERAPIA E CHIRURGIA ESTETICA

Rughe, Cicatrici, Nasi deformi, Orecchie, ecc.

Chirurgia estetica del seno.

Eliminazione di nei, macchie, angiomi.

Peli superflui, Depilazione definitiva.

MILANO - Via G. Negri, 8 (dietro la Posta) - Riceve ore 15-18

18.40: Conversazione.
19: Trasmi. da Praga.
19.30: Concerto vocale e musica da jazz.
20.15: Conversazione.
20.30: Trasmi. da Brno.
21 (dalla Chiesa del Francese): Bruckner, *Missa solenne*, in 4 benedizioni minori, per soli, coro misto, grande orchestra e organo.
22: Trasmi. da Praga.
22.15: Not. in ungherese.
22.30-22.50: Dischi vari.

BRNO

kc. 922; m. 325,4; kW. 32
18.30: Conversazione.
19: Trasmi. da Praga.
20.15: Conversazione.
20.30: Flament: *Variations radiofoniche su un tema russo*, op. 113.
21: Letture varie.
21.30-22.50: Come Praga.

KOSICE

kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6
17.55: Come Bratislava.
18.40: Dischi - Notiziario.
19: Trasmi. da Praga.
20.15: Conversazione - Il teatro italiano moderno -
20.30: Trasmi. da Brno.
21: Trasmi. letteraria.
21.30: Moravska Ostrava.
22: Trasmi. da Praga.
22.15-22.50: Da Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA

kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2
18.15: Trasmi. in tedesco.
19: Trasmi. da Praga.
19.30: Dischi - Convers.
19.50: Lysek: *I concerti*, film radiofonico.
20.15: Conversazione.
20.30: Trasmi. da Brno.
21: Trasmi. da Praga.
22.20: Musica brillante.
22.30-23: Come Praga.

DANIMARCA

COPENAGHEN

kc. 1176; m. 255,1; kW. 10
18.15: Letture di inglese.
18.45: Giornale parlato.
19.15: Conversazione.
19.45: Discussione su problemi sociali.
20.45: Musica del sec. 19: 1. Buxtehude: *Johanne Danho*, cantata per contralto, viola da gamba e cembalo; 2. Handel: *Sonata da camera* per viola da gamba e cembalo.
21.10: Radioboiletto.
21.20: Concerto cavale di canti popolari danesi.
21.40: Dischi - Notiziario.
22.15-23.5: Musica varia.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

kc. 1077; m. 278,6; kW. 12
18: Conversaz. da Parigi.
18.30: Radiogiornale di Francia.
19.45: La settimana a Bordeaux: cent'anni fa conversazioni.
20: Per i fanciulli.
20.15: Notiziario - Bollett.
20.30: Serata radio-teatrale: P. P. Roullet e H. Turpin: *La maschera di giordano*, radiorecita in 4 atti - In seguito: Notiz.

GRENOBLE

kc. 583; m. 514,8; kW. 15
18: Come Radio Parigi.
18.30: Radiogiornale di Francia - Dischi - Notiziario.
22.50: Concerto di solisti e recitazione.

LYON-LA-DOUA

kc. 648; m. 463; kW. 15
18: Conversazione da Radio Parigi.
18.30: Radiogiornale di Francia.
19.30-20.30: Conversazioni e cronache varie.
20.30: Concerto dell'orchestra della stazione diretta da H. Tomasi - In seguito: Notiziario.

MARSIGLIA

kc. 749; m. 400,5; kW. 5
18: Conversaz. da Radio Parigi.
18.30: Radiogiornale di Francia.
19.45: Musica variata.
20: Bollettino sportivo.
20.15: Musica variata.
20.45: Concerto dell'orchestra della stazione, con intermezzi di canto - In seguito: Musica da ballo.

NIZZA-JUAN-LES-PINS

kc. 1249; m. 230,2; kW. 2
19.15: Concerto di dischi.
19.40: Attualità varie.
20: Notiziario - Dischi.
20.30: Radiocommedia.

PARIGI P. P.

kc. 959; m. 512,8; kW. 60
18.25: Conversaz. varie - Notiziario - Dischi.
20: Intermezzo.
20.15: Trasmi. umoristica.
20.50: Intermezzo.
21.50: Concerto vocale di canti popolari spagnoli.
21.35: Intermezzo.
21.50: Concerto di dischi.
22: Programmazione variata.
22.30-23: Musica brillante e da ballo (dischi).

PARIGI TORRE EIFFEL

kc. 1456; m. 206; kW. 5
18: Giornale parlato.
20.20: Radiocconcerto sinfonico diretto da Flament: musica delle colonie francesi: 1. Landreau: *Impressioni Malgaches*; 2. Mouton: *Scene tunisine*; 3. Saint-Saens: *Suite d'opéra*; 4. De Marquès: *Murcoro*, seconda suite orientale; 5. Sessier: *Suite marocchina* - Nell'intervallo: Notiziario.
22: Fine.

RADIO PARIGI

kc. 182; m. 1648; kW. 75

18: Conversazione d'arte.
18.30: Notiziario e Bollett.
19.45: Rassegna di film.
19.55: I film della settimana.
19.55: Meteorologia.
19.55: Conversazione su Edmond Rostand.
19.40: Conversaz. ippica.
20: Concerto di musica da camera (Melodie e commedie del concorso del Quartetto vocale "L'accord parfait" - Negli intervalli: Notiziario - Meteorologia - Conversazione, ecc.
22.35: Musica da ballo.

RENNES

kc. 1040; m. 288,5; kW. 40
18.30: Radiogiornale di Francia.
20: Notiziario.
20.15: Convers. turistica.
20.30: Canzoni popolari con commenti.

STRASBURGO

kc. 859; m. 349,2; kW. 35
18.15: Convers. - Letture.
18.45: Musica brillante.
19.30: Notizie in francese.
19.45: Conc. di dischi.
20: Notizie in tedesco.
20.30: Conc. di dischi.
21.20: Concerto orchestrale e vocale dedicato a Mozart: 1. Tre concerti: a) *Alpino e Giacobbe*; b) *Bastien e Bastienne*; c) *Antonia in Atto*; 2. Cantate; 3. Concerto per fagotto e orchestra; 4. Frammenti delle *Nozze di Figaro*; 5. *Les petits riens*, musica di balletto.
Nell'intervallo: Notizie in francese.

TOLOSA

kc. 913; m. 328,6; kW. 60
18: Notizie - Orchestra Viennese - Canzonette - Musica sinfonica.
19: Musica da film - Brani di opere - Notizie - Conversazione - Arie di opere.
20.15: Orchestra varie - Arie di opere.
21: Fantasia - Brani di opere - Brani di opere.
22.20: Melodie - Notiziario - Musette.
23: Arie di opere - Orchestra viennese - Duetti - Musica da film.
24.20: Fantasia - Notiziario - Musica militaria.

GERMANIA

AMBURGO

kc. 904; m. 331,9; kW. 100
18.15: Radiocommedia.
18.45: Notizie - Attualità.
19: Come Francoforte.
20: Giornale parlato.
20.10: Concerto di musica e arie popolari russe (canti, soli e balalaika).
21: Kunze: *Piqueballe*, commedia popolare balcanica.
22: Giornale parlato.
22.45: Dischi - Attualità.
23.21: Musica brillante e da ballo - orchestra.

BERLINO

kc. 841; m. 356,7; kW. 100
18.30: Conversazioni.
19: Concerto di dischi.
19.40: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20.10: Come Francoforte.



Fareste Voi altrettanto ?

No, ed a ragione. Potrebbe una persona ragionevole distruggere a questo modo una scrivania di valore? Però quanti maltrattati quotidianamente quanto posseggono di più prezioso: il proprio corpo. Per esempio, obblighandolo ad ingerire sostanze irritanti che, per un organismo sottoposto dalle necessità della vita ad uno sforzo superiore alle proprie possibilità naturali, possono diventare pericolose.

Il caffè è una bevanda gradita, ma se Voi ne usate di sera, non ne risente sovente il Vostro sonno? Ciò è dovuto alla caffeina. Qualsiasi medico può dirVi quanto l'uso esagerato del caffè sia dannoso per il cuore, i nervi, lo stomaco, i reni e altri organi.

Usate tranquillamente il caffè, ma usate Moka Hag. Moka Hag è una miscela selezionata di caffè extraraffinato, però esso è innocuo. Moka Hag viene raffinato e depurato dalla dannosa caffeina. I pregi aromatici del caffè vengono accentuati da questa operazione. Gusto e aroma reggono a qualsiasi confronto e Voi avete il vantaggio di poter gustare l'aroma perfetto di un caffè appena torrefatto, poiché il Moka Hag viene venduto in barattoli Vacuum che lo mantengono fresco per tempo indeterminato. Vi sentite affaticati e stanchi, senza energia? Usate quale Vostra bevanda quotidiana il Moka Hag. La Vostra salute e il Vostro benessere ne avvantaggeranno.



"Accusavo del mal'esseri che mi impedivano di lavorare. Allora in z' al' uso del Moka Hag e già dopo qualche settimana com' st'atal un ritorno dell' appetito e della gioia per il lavoro."



• Moka Hag consente il sonno non turba il cuore •



Chiedete prospetti gratuiti dei nuovi tipi per uso famiglia.

Perché "Sole d'Alta Montagna"?

Come è facile oggi raggiungere una bellezza naturale! Sotto l'azione dei raggi ultravioletti del "Sole d'Alta Montagna", Originale Hanso, si ottiene un effetto terapeutico superiore a quello di una giornata passata al sole ed all'aria. L'aspetto diviene più fresco ed il morale più elevato. I risultati sono sorprendenti!

SOLE D'ALTA MONTAGNA - ORIGINALE HANSO

S. A. OORLA - SIAMA - Sez. B. Milano - Piazza Umontaria, 2

RADIOMARELLI

COMUNICAZIONI

SEMPRE PIÙ IN ALTO

La comunicazione della Radiomarelli, apparsa sul numero 17 del Radiocorriere, ha raggiunto in pieno lo scopo che ci eravamo prefissi, e cioè: segnalare ai nostri Rivenditori ed alla grande Famiglia del radioamatore le nuove direttive che ci siamo imposti di seguire, contrariamente alle tendenze del mercato radiofonico attuale.

Il radioamatore, l'acquirente dell'oroscchio sensibile e di buon gusto, il marinaio della radio, insomma, tutte quelle persone scontente dei soliti ed ormai superati apparecchi standard, troveranno nel SAMAVEDA quanto di meglio la scienza della radiotecnica ha cercato, trovato e perfezionato per essi.

Infatti il SAMAVEDA, presentato alla Fiera di Milano nel padiglione della Radiomarelli, rappresenta l'unica ed assoluta novità nel campo degli apparecchi radio-riceventi. Il SAMAVEDA rappresenta una affermazione decisiva verso l'alta qualità di riproduzione, cioè la rappresentazione fedele e realistica della voce e della musica in tutte le sfumature dei timbri. Questo nuovo ricevitore copre un campo di frequenze acustiche più che doppio di quello degli usuali apparecchi radio; le note più basse del contrabbasso, così come le armoniche che conferiscono il timbro flautato del violino, vengono integralmente ricevute dall'orecchio dell'ascoltatore.

Si è raggiunto quindi un punto, con il SAMAVEDA, in cui la qualità di riproduzione è solamente limitata dalla bontà della trasmissione; ciò può permettere di giudicare la qualità di emissione delle varie stazioni trasmettenti.

Per ottenere questa eccellenza di riproduzione, nel SAMAVEDA sono state introdotte delle essenziali ed importanti innovazioni tecniche che rappresentano la solu-

zione dei principali problemi nel campo dell'alta qualità. E così:

La selettività variabile, nel rapporto da 1:50, ottenuta con speciale realizzazione brevettata, permette di adeguare la selettività del ricevitore alle condizioni di ricezione, riducendo al minimo il taglio

Le caratteristiche del Samaveda

delle bande di modulazione. Per le stazioni poco interferite, la selettività può essere tenuta così bassa che le bande di modulazione non subiscono alcuna attenuazione. Per le stazioni di difficile selezione, la selettività può essere stretta al massimo, eliminando energeticamente le interferenze.

La sintonizzazione quieta evita lo sgradevole rumore dovuto ai disturbi di fondo che compaiono tra stazione e stazione durante la ricerca delle emissioni.

L'Altoparlante, anello più critico nella catena degli organi che portano il suono dal microfono all'orecchio, è una novità tecnica di grande interesse che viene per la prima volta applicata sui ricevitori. Essa basa la fedeltà di riproduzione su di un principio originale di autoadattamento alle varie frequenze, riuscendo con una sola unità a ricoprire con uniformità e con minori inconvenienti il campo acustico che sino ad ora richiedeva l'impiego di almeno due unità. Abbiamo così raggiunto e superato il concetto dell'apparecchio ricevente con due altoparlanti, per le basse ed alte frequenze. Concetto da noi realizzato per la prima volta in Europa, tre anni or sono, con il Fonargeste, che ancora oggi la concorrenza cerca di imitare senza mai superare.

Il SAMAVEDA, nella realizzazione radiofonografica, impiega un nuovissimo fo-

norivelatore (pick-up) adoperando per esso i materiali magnetici recentemente sviluppati. L'elevata fedeltà di risposta alle frequenze, di questo pick-up, è proporzionata alla eccellente qualità dell'apparecchio.

L'estensione di riproduzione verso le basse frequenze (sino a 30 cicli/secondo) è stata possibile grazie ad un accurato studio del mobile che, anche alla più bassa frequenza,

rappresenta uno schermo acustico efficiente senza vibrazioni e risonanze proprie.

Oltre a queste caratteristiche relative all'alta qualità della riproduzione, il SAMAVEDA presenta altri punti di grande interesse tecnico:

La scala, del tipo parlante, brevettata, e di dimensioni molto grandi, con indicazioni luminose chiarissime che permettono di individuare rapidamente le varie stazioni, la cui ricerca è d'altra parte facilitata dal loro raggruppamento per nazionalità.

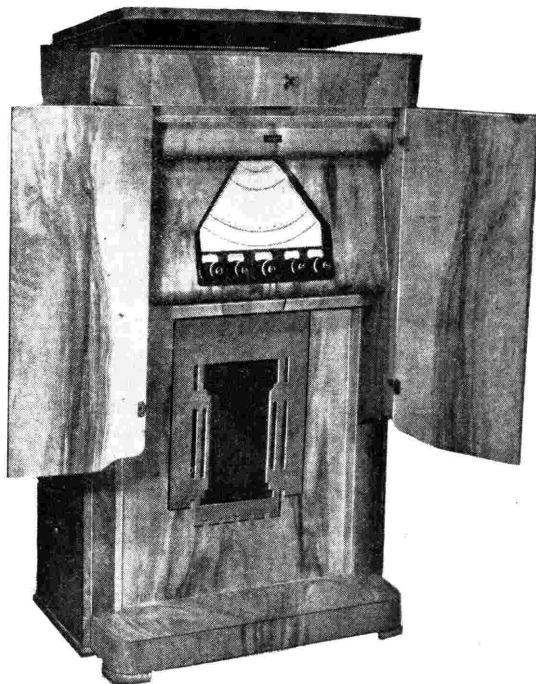
Il comando di sintonia è a doppia demoltiplica e permette variazioni rapide o lentissime nella sintonizzazione; in tal modo si può portare rapidamente l'indice nelle vicinanze della stazione cercata, quindi si può eseguire con il comando più demoltiplicato una accurata sintonizzazione. Questo dispositivo è molto utile nella ricerca delle stazioni ad onda corta, per le quali la sintonizzazione è acutissima, e facilmente sfuggono durante la regolazione.

Un altro interessante dispositivo, anche esso brevettato, è quello che permette di appoggiare il pick-up sull'inizio del disco senza possibilità di errori. Una lampadina proietta un pennello luminoso sul punto dove deve essere appoggiata la puntina; guidandosi con l'ombra di questa, si riesce facilmente a metterla sul primo solco della incisione. Questo è il SAMAVEDA!

RADIOMARELLI

Samaveda

***È la supereterodina, espressione evidente della
perfezione raggiunta nel campo
della tecnica radiofonica***



PREZZI

CON FONOGRAFO

In contanti: L. **3250**

A rate: L. **500** alla consegna e
12 rate mensili da L. **250** cadauna

PREZZI

SENZA FONOGRAFO

In contanti: L. **2800**

A rate: L. **400** alla consegna e
12 rate mensili da L. **220** cadauna

Nel prezzo sono comprese le valvole e le tasse di fabbricazione - È escluso l'abbonamento dovuto all'Eiar

RADIOMARELLI

LUNEDÌ

29 APRILE 1935 - XIII

20.45: Musica militare (dischi).
22: Giornale parlato.
23.30: Come Lipsia.
23.30-1: Musica da camera e canto: 1. Schubert: *Trio in si bem. maggiore* per piano, violino e cello; 2. Canto: 3. Dvorak: *Trio op. 90* per piano, violino e cello.

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315.8; kW. 100

18: Conversazioni.
19.5: Musica da ballo.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Francoforte.
20.45: Come Stoccarda.
22: Giornale parlato.
23.30: Come Monaco.
23.30-24: Come il dischi.

COLONIA
kc. 658; m. 455.9; kW. 100

18.30: Conversi. - Notizie.
19.10: Dischi - Convers.
19.50: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Francoforte.
20.45: Conversazione.
21: Radiocabaret politico.
22: Giornale parlato.
23.30-24: Come Lipsia.

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 17

18.30: Conversi. - Notizie.
19: Musica brillante.
20: Giornale parlato.
20.15: Trasmissione da Saarbrücken di una manifestazione popolare politica.
21.20: Programma vari.
22: Giornale parlato.
22.30: *Lieder* per tenore.
23.15: Come Lipsia.
24: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG
kc. 1031; m. 291; kW. 17

16: Conversazioni.
18.55: Notizie - Attualità.
19.30: Concerto di piano.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Francoforte.
20.45: Come Stoccarda.
22: Conversazione.
22.45-24: Musica da camera e canto: 1. Mozart: *Sonata* per piano e violino; 2. Canto: Kuhlau: *Variazioni su un'aria danese antica* per flauto e piano; 3. Canto: Schubert: *Sonatini* per piano e violino; 4. Canto: 7. Kallio: *Rondo* per flauto e viola.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 50

18.35: Conversazioni.
19: Come Francoforte.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Francoforte.
20.45: Karsasch: *Il canto delle stelle*, ballata radiofonica (reg.).
22: Giornale parlato.
23.30: Musica da ballo.

LIPSIA
kc. 785; m. 382.2; kW. 120

18.30: Conversazione.
19: Concerto corale.
19.30: Conversazione: *Il diavolo della Teutonia*.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Francoforte.
20.45: Musica brillante e da ballo (orchestra).
22: Giornale parlato.
22.30-24: Musica brillante e da ballo (orchestra).

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405.4; kW. 100

18.30: Rassegna mensile politica.

18.55: Giornale parlato.
19: Concerto dell'orchestra della stazione - Composizioni di Franz Liszt.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Francoforte.
21.10: Trasmissione da Stoccarda.
21.40: Conversazione di vulgarizzazione politica: «La Germania e la Polonia nei tempi moderni».
22: Giornale parlato.
22.35: Intervento.

23.30: *Gedichte und sequire*, quadri di attualità in musica e recitazione.
23.45: Trasmissione da Amburgo.

STOCARDIA
kc. 574; m. 522.6; kW. 100

18: Per i giovani.
18.30: Come Monaco.
19: Musica brillante.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Francoforte.

20.45: Trasmissione da stabilire.
22: Giornale parlato.
22.35: Günther: *Rasch: Sonata op. 1* in do maggiore per violino e piano.
23: Orchestra: 1. Mozart: *Quint. del Piano magico*.
23.45: Concerto sinfonico: 2. Wieniawski: *Concerto* per violino; 3. Brahms: *Variazioni su un tema di Haydn* per orchestra.

24: Concerto sinfonico: 1. Ciaikovski: *Sinfonia n. 5* in mi minore; 2. Liszt: *1. preludio*; 3. Wagner: *Una ouverture per il Parsifal*; 4. Chopin: *Canzone* in mi minore per piano; 5. Wagner: *Ouverture del Ring*.

INGHILTERRA
DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150

18: Giornale parlato.
18.35: Intervento.
19.30: Conversazione di fotografia.
19.45: Conversi. teatrali.
19.55: Musica di Bach per organo.
19.55: Intervallo.
20.30: Conversi. musicali.
20.45: Concerto di pianoforte di Tobias Matthay: 1. Tobias Matthay: *Selezione dalle 31 Variazioni e dedizioni su un tema originale in la minore e maggiore op. 38*.
20.55: Sinfonia d'inaugurazione della stagione al Covent Garden: Wagner: *Lohengrin*, atto secondo. Direttore d'orchestra Sir Thomas Beecham.

21.35: Giornale parlato.
21.50: Concerto dell'orchestra della B.B.C. (sezione E) con soli di violoncello: 1. Rossini: *Ouverture della Semiramide*.
2. Gluck: *Danza dello Spirito Santo (Orfeo)*; 3. Ciaikovski: *Variazioni su un tema rococo*; 4. Gluck: *Kamarskaja*; 5. Fauré: *Elegia*; 6. Gluck: *Variazioni su un tema rococo*; 7. Jarnett: *Preludio e berceuse*; 8. Delibes: *Preludio e mazurca in Copélia*.
23.15-24: Musica da ballo. (London Nat.) Televisione (i suoni su n. 206.2).

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342.1; kW. 50

18: Giornale parlato.
18.35: Intervento.
19.30: Conversazione di fotografia.
19.45: Conversi. teatrali.
19.55: Musica di Bach per organo.
19.55: Intervallo.
20.30: Conversi. musicali.
20.45: Concerto di pianoforte di Tobias Matthay: 1. Tobias Matthay: *Selezione dalle 31 Variazioni e dedizioni su un tema originale in la minore e maggiore op. 38*.
20.55: Sinfonia d'inaugurazione della stagione al Covent Garden: Wagner: *Lohengrin*, atto secondo. Direttore d'orchestra Sir Thomas Beecham.

21.35: Giornale parlato.
21.50: Concerto dell'orchestra della B.B.C. (sezione E) con soli di violoncello: 1. Rossini: *Ouverture della Semiramide*.
2. Gluck: *Danza dello Spirito Santo (Orfeo)*; 3. Ciaikovski: *Variazioni su un tema rococo*; 4. Gluck: *Kamarskaja*; 5. Fauré: *Elegia*; 6. Gluck: *Variazioni su un tema rococo*; 7. Jarnett: *Preludio e berceuse*; 8. Delibes: *Preludio e mazurca in Copélia*.
23.15-24: Musica da ballo. (London Nat.) Televisione (i suoni su n. 206.2).

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342.1; kW. 50

18: Giornale parlato.
18.35: Intervento.
19.30: Conversazione di fotografia.
19.45: Conversi. teatrali.
19.55: Musica di Bach per organo.
19.55: Intervallo.
20.30: Conversi. musicali.
20.45: Concerto di pianoforte di Tobias Matthay: 1. Tobias Matthay: *Selezione dalle 31 Variazioni e dedizioni su un tema originale in la minore e maggiore op. 38*.
20.55: Sinfonia d'inaugurazione della stagione al Covent Garden: Wagner: *Lohengrin*, atto secondo. Direttore d'orchestra Sir Thomas Beecham.

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342.1; kW. 50

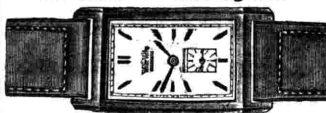
18: Giornale parlato.
18.35: Intervento.
19.30: Conversazione di fotografia.
19.45: Conversi. teatrali.
19.55: Musica di Bach per organo.
19.55: Intervallo.
20.30: Conversi. musicali.
20.45: Concerto di pianoforte di Tobias Matthay: 1. Tobias Matthay: *Selezione dalle 31 Variazioni e dedizioni su un tema originale in la minore e maggiore op. 38*.
20.55: Sinfonia d'inaugurazione della stagione al Covent Garden: Wagner: *Lohengrin*, atto secondo. Direttore d'orchestra Sir Thomas Beecham.

La marca del progresso

OROLOGIO

Wylor-Vetta

Automatico - Infrangibile



Tutti i perfezionamenti tecnici dell'orologio di Marca uniti ad infrangibilità e carica automatica lo rendono assolutamente preferibile a qualsiasi altro Orologio di Marca

Catalogo Gratuito

"U.P.E.V."

Via San Paolo, 19 - MILANO

LUSSEMBURGO
kc. 230; m. 1304; kW. 150

18.15: Musica brillante e da ballo (dischi).
19.15: Comunicati - Dischi.
19.45: Giornale parlato.
20.5: Concerto di fiamma.
20.35: Musica brillante.
21.20: Concerto vocale di aria italiana.
22: Radiorchestra: musica italiana: 1. Bossi: *Marcia solenne*; 2. Rossini: *Selezione dal Guglielmo Tell*; 3. Micheli: *In allegria compagnia*; 4. Liment: *Alta cavalcade*; 5. Ponchielli: *Musica di balletto dalla Gioconda*.
22.35: Danze (dischi).

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296.2; kW. 50

18: Giornale parlato.
18.30: Concerto d'organo da una sala da ballo.
19: Concerto di musica da ballo.
19.50: Conversazione su problemi locali.
20: Come London Regional.
21.20: Giornale parlato.
21.50: Come London Regional.
22.5-23.15: Come London Regional.

JUGOSLAVIA
BELGRADO
kc. 686; m. 437.3; kW. 2.5

18.30: Concerto vocale.
19: Dischi - Notiziario.
19.30: Conversazione.
20: Come di dischi.
20.30: Sinfonia polifonica variata.
22: Giornale parlato.
22.20: Come di dischi.
23.30: Musica ritrass.

LUBIANA
kc. 527; m. 569.3; kW. 5

18: Dischi - Conversi.
18.40: Giornale parlato.
19: Musica brillante.
19.30: Conversazione.
20: Orchestra (valzer).
21.30: Giornale parlato.
22: Concerto di dischi.

NORVEGIA
OSLO
kc. 260; m. 1154 kW. 60

18: Radio-cronaca da Lamberster.
19.30: Conversazione - Notiziario - Meteorologia.
19.45: Rassegna della politica estera.
19.55: Trasmissione in occasione del decimo anniversario della radiodiffusione norvegese.
21.40: Meteorologia - Notiziario - Conversazione.
22.15: Programma variato brillante.

OLANDA
HILVERSUM
kc. 995; m. 301.5; kW. 20

18.55: Recitazione.
19.10: Conversi. musicali.
19.40: Conversazione.
20: Concerto vocale con accompagnam. di piano.

20.40: Giornale parlato.
20.50: Concerto dell'orchestra della stazione con arie per soprano.
21.50: Giornale parlato - Conversazione.
22.10: Wagners: *Deschipsbreit*, cantata umoristica per soli, coro e piano.
23.20: Concerto d'organo.
23.40: Dischi: *Gli spettri*, frammenti.

HUIZEN
kc. 160; m. 1875; kW. 50

10.10: Domande e risposte.
19.40: Giornale parlato.
19.55: Musica riprodotta.
20.10: Domande e risposte.
20.40: Giornale parlato.
20.45: Sinfonia dell'Esercito della salute (conversazioni, cori, orchestra, ecc.).
22.15: Musica riprodotta.
22.35: Giornale parlato.
22.40: Concerto corale, con arie per soprano.
23.40-24: Musica riprodotta.

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120

18.25: Conversazioni.
18.45: Come di dischi.
19.7: Giornale parlato.
19.35: Concerto vocale.
19.45: *Il canto delle stelle*.
20: Come di dischi.
20.45: Giornale parlato.
21: Concerto sinfonico diretto da Fricberg: 1. Schubert: *Sinfonia* in mi maggiore, realizzata da Weinzierl nel 1931, sugli schizzi completi di Schubert; 2. Ciaikovski: *Roméo e Giulietta*, ouverture-fantasia.
22: Conversazione.
22.15: Danze e arie di opere (orchestra e canto).
23.5: Gialli (dischi).

ROMANIA

BUCAREST I
kc. 823; m. 364.5; kW. 12

18.15: Musica brillante.
19: Conversi. - Dischi.
19.45: Conversazione.
20: Radiocommedia.
21: Conversazione.
21.15: Musica da jazz.
21.45: Concerto variato.

SPAGNA

BARCELONA
kc. 795; m. 377.4; kW. 5

19: Dischi - Notiziario.
20.30: Conv. in catalano.
20.45: Quotaz. di Borsa.
21: Quotazioni - Notizie.
22: Campagne - Meteor.
22.5: Rivista: *Festiva in terra*.
22.15: Concerto dell'orchestra della stazione.
23.30: Per gli studenti.
23.45: Notiziario.
23.5: Fratelli Quintero: *La boda de Quintita Flo*, commedia in tre atti.
1: Giornale parlato.

SVEZIA

STOCKOLMA
kc. 704; m. 426.1; kW. 55

18.45: Progr. variato.
19: Conversazione.
19.55: Concerto sinfonico: 1. Mozart: *Sinfonia* in si bemolle maggiore; 2. Beethoven: *Concerto in mi bemolle magg.* per piano e orchestra; 3. Schubert: *Quint. del Piano*; 4. Ciaikovski: *Suite di balletto*.
21.15: Conversazione.
22.23: Come di dischi.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539.6; kW. 100

18: Per i fanciulli.
18.30: Da stabilire.
19: Giornale parlato.
19.5: Conversazione.
19.20: Lez. di inglese.

28: Programma variato.
21: Giornale parlato.
21.10: Conversazione e concerto vocale di *Lieder*.
21.15: Notiziario - Fine.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257.1; kW. 15

19.14: Annuncio.
19.15: Vita sportiva.
19.30: Solisti celebri (dischi).
19.45 (da Berna): Notizie.
20: Ritrasmisione da altra stazione svizzera.
22: Fine.

SOTTENS
kc. 677; m. 443.1; kW. 25

18: Conv. per le signore.
18.20: Soli di clarinetto.
18.40: Per i fanciulli.
18.50: Soli di violoncello e piano.
19.20: Conversazione sportiva.
19.40: Conversazione sulla fabbricazione dello zucchero.
20: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Chabrier: *Marcia allegro*; 2. Delibes: *Le roi s'amuse*, suite orchestrale; 3. Gounod: *Corrallure*; 4. Percy Grainger: *Antica melodia irlandese*.
20.15: *Il canto delle stelle*.
20.45: *Il canto delle stelle*.
21.15: Giornale parlato.
21.25: De Mussel: *Non si scherza con l'amore*, tre atti.
22.30: Conv. sulla S.D.N.
22.50: Bollett. di notizie.

UNGHIERA

BUDAPEST I
kc. 546; m. 549.5; kW. 120

18.55: Lezione di tedesco.
18.55: Conversazione.
19.35: Zoltan Kodaly: *Ha zoltan*, suite orchestrale (trasmissione dall'Opera Reale Ungherese).
21.10: Conversazione.
21.40: Giornale parlato.
22: Rassegna del mese in francese.
22.15: Concerto di musica per jazz.
0.5: Giornale parlato.

U.R.S.S.

MOSCA I
kc. 174; m. 1724; kW. 500

21.55: Campagne del Kremlino.
22.5: Conversi. inglese.
23.5: Conversazione in ungherese.
24.5: Concerto di musica per jazz.
0.5: Giornale parlato.

MOSCA III
kc. 401; m. 748; kW. 100

18.30: Concerto folkloristico.
23: Musica da ballo.
24.5: Giornale parlato.

MOSCA IV
kc. 832; m. 360.6; kW. 100

18.30: Trasmissione di un concerto.
22: Musica da ballo.
23.5: Come Mosca I.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kc. 941; m. 318.8; kW. 12

18: Musica orientale variata.
19.45: Dischi - Notiziari - Conversazioni.
21.45: Concerto dell'orchestra della stazione di Net. Intervento e alla fine. Notiziario.

RABAT
kc. 601; m. 499.2; kW. 25

20.30: Musica riprodotta.
20.45: Conversazione.
21: Concerto di dischi.
22: Giornale parlato.
23.30: Fine della trasmissione.

ANCHE VOI AVETE BISOGNO

Se avete capelli grigi o sbiaditi provate anche Voi la famosa **ACQUA ANGELICA**. In pochi giorni ridonerà ai vostri capelli il loro primitivo colore della gioventù. Non è una tintura, quindi non macchia, è completamente innocua, ed il suo uso pulisce e rinforza i vostri capelli.

Richtedeletta a Farmacisti e Profumieri. Non trovarla la riceverete franco, inviando L. 12 al Depositario: **ANGELO VAJ - PIACENZA, Sezione R.**

IL SEGRETO DEL DIAVOLO

La radio... un segreto del diavolo, una invenzione che andava al di là del soprannaturale, che invadeva un campo che gli uomini non dovevano calpestare perché i misteri della natura si contemplano, non si indagano. Una cosa terribile che toglieva la voce agli esseri umani per portarla via sulle onde del vento, lontano lontano nello spazio infinito, rubando al mormorio dell'aria, al canto dei ruscelli, alle mille voci della natura un poco del loro dominio.

Questo pensavano i due vecchietti nella loro casetta solitaria mentre il figlio correva per il vasto mondo assieme agli altri compagni per dimostrare il rinnovato miracolo della nostra eterna giovinezza. E la radio, che il figlio allievo ingegnere aveva incominciato a costruire nei ritagli di tempo che rubava allo studio, quando scappava dalla città per correre a baciare i genitori e portar loro un poco della sua gioia di vivere e del suo ottimismo esuberante e che nelle sue intenzioni doveva riempire il vuoto che la sua partenza invariabilmente lasciava, era rimasta priva di vita, cosa morta fra le mille altre che la circondavano, segno di una epoca tramontata.

Pierino, il loro piccolo Pierino, piccolo sempre a malgrado dei suoi ventidue anni e del fisico d'altezza, era lontano, e le sue lettere erano troppa poca cosa per coloro che erano rimasti impazienti di rivederlo, di stringerlo forte a loro, di udire il caldo suono della sua voce.

Inutilmente Maria, la sorella, aveva tentato di colmare il vuoto che la partenza del fratello aveva lasciato, inutili erano state le preghiere perché la radio incompleta neppure ultimata. No, no, quella non era roba per loro, e al ritorno di Pierino anzi l'avrebbero pregato di riportarsi in città i suoi meccanismi complicati e soprannaturali.

Ma Maria non la pensava così e, da quando aveva saputo che nel viaggio di ritorno all'avvicinarsi della Patria un collegamento radiofonico sarebbe avvenuto tra la nave e la terra, non si era data pace finché non aveva trovato in un amico di Pierino il complice necessario che aveva portato a compimento il lavoro iniziato dal fratello.

La serata era calma. Terminato il pasto serale i due vecchi erano rimasti presso la finestra aperta sulla campagna nella penombra della notte stellata, mentre Maria girava inquieta per la camera. Come fare per dirlo? Come fare per ottenere il permesso? E se il collegamento non fosse avvenuto? Perché dar loro il dolore di una speranza non realizzata? Poi si decise e innestò la corrente.

Fu un attimo e immediatamente la stanza fu piena del canto lieto dei giovani. La trasmissione era già iniziata ed era ormai nel pieno sviluppo. Era un'ondata di vita che correva nella notte placida portandovi il calore dei vent'anni. I due vecchi ebbero un gesto brusco, la mamma sembrò dovesse cadere tramortita al suolo, ma fu cosa da poco. Avevano compreso, avevano sentita fra le altre voci quella del figlio ed ora erano i silenzi, incapaci di alcun gesto, di una sola parola. Il canto era finito e una voce aveva detto: «Attenzione, voi che ascoltate! Uditte i vostri cari che vi salutano!».

Poi una ridda di nomi e finalmente: «Papà, mamma, Maria, a voi tutti un bacio e arrivederci presto. Pierino vostro!».

Nella stanzetta tre volti si rigarono di lacrime di gioia, mentre la radio continuava a portare sulle onde del vento il saluto dei lontani!

JIMMY.

30 APRILE 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 429,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 211,7 - kw. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kw. 20
MILANO II: kc. 1267 - m. 221,4 - kw. 4
TORINO II: kc. 1286 - m. 219,6 - kw. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8.15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12.30: Dischi.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5: CRUK e CRUK cioè Hardy Oliver e Stan Laurel della Metro Goldwin Mayer (trasmissione offerta dalla Soc. An. Prodotti Arrignoni).

13.15-14: ORCHESTRA AMBROSIANA (Vedi Milano).

14-14.15: Giornale radio - Borsa

14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 18).

16.15: CONVERSAZIONE PER GL'INSEGNANTI: On.le Eugenio Morelli: «Come si difende l'infanzia».

16.30-16.40: Giornale radio - Cambi.

16.40-17.5: Giornale del fanciullo.

17.5: Prof. Arnaldo Bonaventura: «Corso di storia della musica».

17.30: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Abraham: Vittoria e il suo ussaro, fantasia; 2. Adams: Donne ciarlare; 3. Balg: Jenny, valzer; 4. Van Westerhout: Serenata.

17.30 (Bari): Concerto del Quintetto Esperia: 1. Agostini: Tre baci; 2. Mulé: La Baronessa di Carini, fantasia; 3. Magro: Caccia; 4. Brunetti: Catena d'amore; 5. Mattea-Chiappo: Canto di Vienna.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Quotazioni del grano.

18.10-18.15 (Roma): Segnali per il Servizio radioatmosferico trasmessi a cura della Regia Scuola Federico Cesi.

18.40-19 (Bari): TRASMISSIONE PER LA GRECIA: Lezione di lingua italiana.

18.45 (Roma): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20.30 (Roma-Bari): Notiziari in lingue estere - Lezione di lingua italiana per stranieri. (Vedi tabella a pag. 49).

19.15-20.30 (Roma III): MUSICA VARIA - Comunicazioni vari.

20-20.30 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Notizie sportive - Comunicazioni della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

20.15-20.30 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno Nazionale greco; 2. Notiziario greco; 3. Eventuali comunicazioni; 4. Segnale orario; 5. Conversazione.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.40: Conversazione di Guglielmo Danzi.

20.50-23 (Milano II-Torino II): Commedia e dischi.

Croff
SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE L.3.000.000 INTER. VERSATO

Rosse per Nobili Cappelli Tonderie
Cappelli Tonderie Cinesi

Sei Milano Via Meneghini

GENOVA VIA ROSSO SETTEMBRE 223
ROMA C/ CORRIDO 7 SPANZOLLO BOLOGNA VIA RIZZOLI 25
NAPOLI VIA QUINCEVALLA 6 BIS
PALERMO VIA ROMA 101/102

20.50:

Concerto di musica da camera

VIOLINISTA ARRIGO SERATO
E PIANISTA ARTALO SATTA

1. Beethoven: *Sonata n. 5 in fa maggiore* per violino e pianoforte; a) Allegro, b) Adagio molto espressivo, c) Scherzo allegro molto, d) Rondò, Allegro non troppo.
2. a) Veracini-Corti: *Largo*; b) Beethoven-Kreisler: *Rondino*; c) Pugnani-Kreisler: *Preludio e allegro* (violino con accompagnamento di pianoforte).
3. Grieg: *Sonata in do minore* per pianoforte e violino; a) Allegro molto ed appassionato, b) Allegretto espressivo, alla romanza, c) Allegro animato.

22 (circa): Padre Taurisano: «Conversazione su Santa Caterina da Siena».

22.15: ORCHESTRA CETRA.

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 308,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140 - m. 303,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kw. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kw. 20
BOLZANO: kc. 530 - m. 559,7 - kw. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 283,3 - kw. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.15: Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande.

11.30: QUINTETTO diretto dal M° F. LIMENTA: 1. Elgar: *Salute d'amore*; 2. Lattuada: *Intermezzo romantico*; 3. De Meis: *Suite greca*; 4. Canzone, b) Intermezzo, c) Danze; 4. Bizet: *Andante dalla Suite Roma*; 5. Smetana: *Segno di Zdenko* dall'opera «Dalibor»; 6. Pirelli: a) *Coltendo rose*; b) *La trottola*; 7. Escobar: *Serenata*; 8. Cilea: *Berceuse*.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5: CRUK e CRUK, cioè Hardy Oliver e Stan Laurel della Metro Goldwin Mayer (trasmissione offerta dalla Soc. An. Prodotti Arrignoni).

13.15-14: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° L. CULOTTA: 1. Amadei: *Suite gotlandica*; 2. Puccini: *Manon Lescaut*, intermezzo atto terzo; 3. Bianchini: *Thien-Hoei*, fantasia; 4. Culotta: *Burlesca*; 5. Ailbott: *Canta l'usignolo*; 6. Pirelli: *La trottola*; 7. Wassil: *Jour Charm*; 8. Limenta: *Stornellando all'uso di Toscana*.

14-14.15: Borsa e dischi.

14.15-14.25 (Milano): Borsa.

15.30: QUARTO CONCERTO DEDICATO AI RICREATORI DELLE SCUOLE ELEMENTARI ORGANIZZATO DALL'ISTITUTO FASCISTA DI CULTURA DI GENOVA: 1. Basterini: a) *I marinaretti di S. Giorgio*, b) *Ala d'Italia* (coro piccolo italiano della Scuola Garaventa); 2. Humperdinck: *Preludio per quartetto* dall'opera *Nino e Rita*; 3. Canzoni infantili: a) Mompello: *Il pettirosso*, b) Mortari: *Forno fornello*, c) Toni: *Ninna nanna*, d) Toni: *Indovinelli* (soprano Anita Nanni); 3. Humperdinck: a) *Vien fratello vien con me*, b) *Nel bosco d'india*; c) *Vien fratello vien con me*, d) *Nel bosco d'india*; e) *Vien fratello vien con me*, f) *Nel bosco d'india*; g) *Vien fratello vien con me*, h) *Nel bosco d'india*; i) *Vien fratello vien con me*, j) *Nel bosco d'india*; k) *Vien fratello vien con me*, l) *Nel bosco d'india*; m) *Vien fratello vien con me*, n) *Nel bosco d'india*; o) *Vien fratello vien con me*, p) *Nel bosco d'india*; q) *Vien fratello vien con me*, r) *Nel bosco d'india*; s) *Vien fratello vien con me*, t) *Nel bosco d'india*; u) *Vien fratello vien con me*, v) *Nel bosco d'india*; w) *Vien fratello vien con me*, x) *Nel bosco d'india*; y) *Vien fratello vien con me*, z) *Nel bosco d'india*.

16.15: CONVERSAZIONE PER GL'INSEGNANTI: Onorevole Eugenio Morelli: «Come si difende l'infanzia».

16.30: Giornale radio.

16.40: Cantuccio dei bambini: Yambo «Dialoghi con Ciuffettino».

MARTEDI

30 APRILE 1935 - XIII

17.5: Prof. Arnaldo Bonaventura: Settima lezione di storia della musica: «La musica sacra e l'oratorio».

17.30: Musica da ballo dalla Sala Gay di Torino.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.10-18.20: Emilia Rosselli: «La donna allo specchio».

18.45 (Milano - Torino - Trieste - Firenze - Bolzano): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro.

19-20.30 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per stranieri (vedi tabella a pag. 49).

19.15-20.30 (Milano II-Torino II): Musica varia e Comunicati vari.

19.15-20.30 (Genova): Musica varia - Comunicazioni della R. Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.40: Conversazione di Guglielmo Danzi.

20.50: Concerto sinfonico

diretto dal M^{re} RITO SELVAGGI

Parte prima:

1. Bach: *Prelude e fuga*, dal primo volume del *Clavicembalo ben temperato*. (Trascrizione per oboe, archi ed arpa di Rito Selvaggi).

2. Beethoven: *Prima sinfonia in do magg.*

Parte seconda:

1. Selvaggi: *Scarlatti - suite* (dalle Sonate per clavicembalo ben temperato). (Trascrizione per oboe, archi ed arpa di Rito Selvaggi).
2. Brahms: a) *Minuetto*; b) *Marcia dei soldatini*; c) *Scherzo festivo*.
2. Brahms: a) *Minuetto in la maggiore*; b) *Scherzo in re maggiore*, dalla Serenata per archi op. 11.
3. Liszt: *I preludi*.

Nell'intervallo: Conversazione di Guido Puccio: «Primavera al Lago Maggiore».

22.15: Trasmissione da Assisi: CELEBRAZIONE DEL CALENDIMAGGIO. Illustrazione di Luigi Bonelli.

1. Squilli delle trombe d'argento.
2. Canzone dei corni fuochi.
3. Madrigali di Calendimaggio (dalla piazza): a) *E' tornata Primavera*; b) *Amor s'apprende*; c) *Ballata medioevale*.
4. Trasmissione dalla chiesa: a) Organo e canto; b) Campana.

22.40 (circa): ORCHESTRA CETRA.
23: Giornale radio e Bollettino meteorologico.
23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnuola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 537 - kw. 3

12.45: Giornale radio.
13.5: Crax e Crax cioè Oliver Hardy e Stan Laurel della Metro Goldwin Mayer (trasmissione offerta dalla Soc. An. Prodotti Arrington).
13.15-14: Concerto di musica varia: 1. Steinbrecher: *Noti siamo tutti camerati*; marcia; 2. Chiri: *Vendetta araba*, piccola fantasia orientale; 3. Solazzi: *Arietta* per quartetto d'archi; 4. D'Asidia: *Farfalla d'oro*, valzer lento; 5. Sardini: *Danza di bambole*, intermezzo; 6. Carmines: *Silvia*, suite; 7. Fanelle: *Se a flirtar si fa così*, fox-trot.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

16.15-16.30: CONVERSAZIONE PER GL'INSEGNANTI (vedi Roma).

17.30-17.40: Salotto della signora.
17.40-18.10: Dischi.
18.10-18.20: LA CAMERATA DEI BALLER: Variazioni ballistiche e Capitan Bombarda.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Giornale radio.
20.20-20.45: Dischi.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20.45: Trasmissione fonografica:

La Bohème

Opera in quattro atti di GIACOMO PUCCINI
Negli intervalli: G. Rutelli: «Giacomo Serpotta ed il suo tempo», conversazione - Notiziario.
23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

20: Bruxelles I (Selezione di opere comiche - 21.5: Parigi P.P. (Dir. Mathieu), Bruxelles I (Composizioni di P. Leemans).

CONCERTI VARIATI

19.15: Midland Regional (Cori e organo, da una Chiesa) - 20: Droitwich (Programma variato).
Varsavia (Comp. di Kurpinski) - 20.10: Berlino - 20.30: Stazioni Statali Francesi (L'umorismo nella musica) - 21: London Regional (Orch. e soprano) - 21.5: Praha (Cort.) - 21.10: Beromünster (Musica finica) - 21.20: Droitwich (Quintetto e soprano) - 22.5: Copenhagen - 22.20: Vienna (Mandolini) - 22.35: Radio Parigi (Musica leggera) - 22.45: Königsberg (Musica brillante) - 23: Budapest (Musica zigena), Hilversum (Musica brillante popolare) - 23.15: Vienna (Fiati) - 23.25: Berlino (Musica brillante).

OPERE

18.55: Vienna (Verdi: «Aida»).

OPERETTE

20.15: Francoforte (Suppl. «Fatinitza») - 21: Varsavia (Falk: «Il dolce cavaliere»).

MUSICA DA CAMERA

19.30: London Regional (Trio) - 21.15: Königsberg (Quart.) - 22.35: Budapest.

SOLI

20: Bucarest (Violino e arpa) - 20.10: Monaco (Programma di primavera), Lussemburgo (Piano) - 21.20: Lipsia (Chitarra) - 21.30: Budapest (Violoncello e piano) - 22.15: Oslo (Arpa e canto).

COMMEDIE

20.45: Radio Parigi (Commedia in 4 atti).

MUSICA DA BALLO

22.10: London Regional - 22.30: Lussemburgo (Jazz) - 22.45: Varsavia - 23: Monaco, Stoccarda - 23.15: Droitwich.

18.30: Concerto di musica antica con commenti.
19: Bollettino settimanale della Radio cattolica belga.

19.15: Musica riprodotta.
19.30: Concerto parlato.

20: Concerto orchestrale sinfonico - Frammenti di opere comiche popolari.

20.45: Conversazione.
21: Risultati dell'estrazione della lotteria coloniale.

21.15: Concerto orchestrale sinfonico - Composizioni di Pierre Leemans: 1. Suggestioni; 2. Melodie; 3. Aurora, schizzo sinfonico; 4. Piano; 5. Moschiera, rapsodia russa.

22: Giornale parlato - Dischi richiesti.

22.55: Liszt: *Christus vincit*.

23: Fine della trasmissione.

BRUXELLES II

Kc. 932; m. 321,9; kw. 15

18: Concerto dell'orchestra della stazione.
19: Rassegna di libri.
19.15: Musica riprodotta.
19.30: Giornale parlato.
20: Musica brillante e popolare.
21: Risultati dell'estrazione della lotteria coloniale.
21.10: Continuazione del concerto.
22: Giornale parlato - In seguito concerto dall'Esposizione.
23: Fine della trasmissione.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

Kc. 638; m. 470,2; kw. 10

18.15: Trasm. in tedesco.
19: Giornale parlato.
19.30: Un disco.
19.35: Programma variato.
20.5: Come Bratislava.
20.50: Conv. in inglese.
21.5: Concerto vocale.
21.55: Intrasmissione da un teatro.
22: Notiziario - Dischi.
23.20-23.45: Not. in inglese.

BRATISLAVA

Kc. 1004; m. 298,8; kw. 13,5

17.55: Trasm. in ungherese.
18.40: Conversazione.
19: Trasm. da Praga.
20.5: Divorak: *Concerto per piano in sol minore*, op. 33.
20.50: Dr. Dyk: *Figaro*, comedia.
21.50: Dischi vari.
22: Trasm. da Praga.
22.15: Not. in ungherese.
23.20-23.45: Dischi vari.

BRNO

Kc. 922; m. 325,4; kw. 32

18.25: Convers. - Dischi.
19: Trasm. da Praga.
20.5: Musica brillante.
20.50: Conversazione.
21.5: Trasm. da Praga.
21.55: (dalla Sala Masaryk): Schaffler: *Quartetto d'archi in re minore*.

KOSICE

Kc. 1158; m. 259,1; kw. 2,6

18: Programma variato.
18.30: Lez. di inglese.
19: Notizie varie.
19: Trasm. da Praga.
20.5: Come Bratislava.
22: Trasm. da Praga.
22.15-22.45: Da Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA

Kc. 1113; m. 269,9; kw. 11,2

18.15: Trasm. da Praga.
20.5: Come Bratislava.
20.50: Attualità varie.
21.5-22.30: Come Praga.

DANIMARCA

COPENAGHEN

Kc. 1176; m. 255,1; kw. 10

18.15: Lezione di tedesco.
18.45: Giornale parlato.
19.15: Conversazione.
20: Concerto di fismoriche.
21: Concerto vocale.
21.20: Hans Werner: *Ora-zio*, radiobusca.
21.50: Giornale parlato.
22.5: Concerto dell'orchestra della stazione.
23.30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

Kc. 1077; m. 278,6; kw. 12

18: Conversa. da Parigi.
18.30: Radiogiornale di Francia.
19: Per le signore.
20: Conversazione di propaganda del piano.
20.15: Notiz. - Bollettini.
20.30: Trasmissione federale (come Strasburgo) - In seguito: Notiziario.

GRENOBLE

Kc. 583; m. 514,8; kw. 15

18: Come Radio Parigi.
18.30: Radiogiornale di Francia.
19.45: Conversa. letteraria - Notiziario.
20.30: Trasmis. federale.

LYON-LA-DOUA

Kc. 648; m. 463; kw. 15

18: Convers. da Parigi.
18.30: Radiogiornale di Francia.
19.45: Conversa. letteraria - Notiziario.
20.30: Trasmis. federale (come Strasburgo) - In seguito: Notiziario.

MARSIGLIA

Kc. 749; m. 400,5; kw. 5

18: Musica variata.
18.30: Radiogiornale di Francia.
19.45: Musica variata.
20.18: Cronaca degli ex Combattenti.
20.30: Trasmis. federale (come Strasburgo).

NIZZA-JUAN-LES-PINS

Kc. 249; m. 240,2; kw. 6

19.15: Dischi - Attualità.
19.55: Lezione di inglese.
20: Notiziario - Dischi.
21: Programma variato.
23: Trasmis. internazionale di propaganda.

PARIGI P. P.

Kc. 959; m. 312,8; kw. 60

18.30: Trasmis. religiosa protestante.
19.50: Conversazioni varie - Notiziario - Dischi.
20.5: Intermezzo.
20.20: Neudelschuh: *Sinfonia italiana*.

20.50: Intermezzo.
21.5: Concerto sinfonico diretto da Mathieu: Beethoven: *Concerto triplo* per piano, violino, cello e orchestra.

21.45: Intermezzo.
22.30-23: Musica brillante e da ballo (dischi).

PARIGI TORRE EIFFEL

Kc. 1456; m. 206; kw. 5

19: Giornale parlato.
20.30: Trasmis. federale (come Strasburgo).

RADIO PARIGI

Kc. 1352; m. 1648; kw. 75

18: Conversazione di arte drammatica.
18.30: Notiziario - Bollettini.
18.45: Notiz. in tedesco.
19.5: Convers. matutina.
19.15: Meteorologia.
20: Conversazione.
20.30: Concerto vocale e strumentale.
20: Rassegna della stampa umoristica.

CAMBI - VENDITE - RIPARAZIONI

Ricordate i possessori d'apparecchi radio, che solo l'Ufficio

Radio con la sua vasta organizzazione vi può cambiare e valutare al massimo prezzo il vostro ricevitore, se esso non corrisponde alle vostre esigenze. Cambiamo qualsiasi apparecchio radio o materiale con altro nuovo e potente delle migliori Marche estere e nazionali.

UFFICIO RADIO:

VIA BERTOLA, 23 bis - TORINO

TELEFONO 45-429

FADA

Radio



5 VALVOLE

ONDE CORTA (2 gamme)
ONDE MEDIE

MIDGET
£1050

MOD. 1541

5 VALVOLE

ONDE CORTA (2 gamme)
ONDE MEDIE

CONSOLE
CONVERT.
£1300
RADIO-
FONOGR.
£1650

MOD. 1542 e 1543-G

7 VALVOLE

ONDE CORTA · MEDIE · E LUNGHE

CONSOLE
CONVERT.
£1900
RADIO-
FONOGR.
£2300

MOD. 1743 e 1743-G

10 VAL

TUTTE LE ONDE

RADIO-
FONOGR.
£3700

MOD. 1044-G

MIDGET
ONDE CORTA
VALVOLE:
• • MEDIE
• • LUNGHE

1/6A7 3/6DG 1/6B7 1/42 1/80

7 VALVOLE
CONTROLLO
DI VOLVME
EDITORIALITA'

MOD. 1743 M

INDICATORE
DI SINTONIA
£1650.

SOCIETA' MECC. "LA PRECISA" S.A.I. NAPOLI

Deposito generale per Lombardia: Milano v.B. Cavalieri 12°4.

MARTELLI

30 APRILE 1935 - XIII

20.10: Letture letterarie (A. Daudet).
20.30: Rass. della stampa della sera.
20.40: Serata radio-teletta E. Guiraud: La feli-
cità del giorno, commedia in 4 atti. - Negli interval-
li: Notiz. - Meteorologia.
22.35: Musica leggera.

RENNES

18.10: Come Radio-Parigi.
18.30: Radio-giornale di Francia.
20.10: Conversaz. sulla morte di Cervantes.
20.30: Trasmissione fede-
rale (come Strasburgo).

STRASBURGO

18.10: Conv. in tedesco.
18.30: Attualità varie.
19.30: Concerto vocale.
19.45: Notizie in francese.
19.55: Conc. di dischi.
20.10: Notizie in tedesco.
20.30: Trasmissione fede-
rale dal Conservatorio di Parigi: Orchestra d'Alci-
da (da Inghelbrecht) e
canto: l'umorismo nella
musica di A. Anolinio del
1890 (1890) *Balletto comi-
co della Regina*; 2. Mo-
zart: *Plaisanterie musi-
cale*; 3. Canto; 4. Satie:
Tre pezzi brevis; 5. Canto;
6. Ciaikovski: Lanza et-
nese dallo *Schurkane*.
7. Debussy: *Guitierrez*.
8. Canto; 9. Stravinski:
Piccola suite.
10. Canto; 11. Musorgski:
Ravel: Frammenti dei
Quadri di un'esposizione.
22.35: Notizie in francese.

TOLOSA

18.10: Notizie - Musette -
Arie di opere - Orchestra
tunnesa.
19.10: Melodie - Musica mi-
litare - Notizie - Musica
varia.
20.10: Fantasia - Musette -
Wani di opere.
22.30: Musica varia - No-
tizie - Musica da jazz.
23.30: Trombe da caccia -
Canti russi - Jazz - Arie
di opere.
24.00: Fantasia - Notizie -
Musica militare.

GERMANIA

AMBURGO
18.10: Conversazioni varie.
18.30: Radiocrazia.
19.10: Concerto vocale.
20.10: Giornale parlato.
20.10: Serata brillante
variata: *Amburgo, porto
mondiale*.
22.30: Giornale parlato.
22.35: Segreto della se-
rta varia.

BERLINO

18.10: Conversazioni.
18.30: Programma varia-
to.
19.40: Attualità varie.
20.10: Giornale parlato.
20.10: Orchestra: 1. Bod-
dy: *Quartetto di camme-
dia*; 2. Jentsch: *Musica
campestre di festa*; 3.
Schubert: Frammenti della
Rosamunda.
22.35: Fantasia per

piano; 5. Schubert-Liszt:
Marcia in sol minore; 6.
Vivaldi: *Danze campestri
di festa*; 7. Geronzi: 7.
Rakos: *Suite di danze*; 8.
Ciaikovski: *Variazioni
su un tema racco* per
cello e orchestra; 9. Cia-
kovski: *Vatzer* da concer-
to; 10. Giornale parlato.
22.30: Conversazione.
22.40: Radiocommedia.
23.25: 1. Musica brillante
e da ballo (orchestra).

BRESLIA

18.10: Conversazioni.
19.10: Trasmissione variata
per i tedeschi all'estero.
19.50: Attualità varie.
20.10: Giornale parlato.
20.10: K. Heinz Kab-
e *drera*, commedia dal
romanzo di Freytag.
21.15: Concerto di piano:
Beethoven: 1. *Sonata*, op.
13 in do minore (patet-
ti); 2. *Sonata*, op. 31 n. 3
in mi bemolle maggiore.
22.10: *Aprile*.
22.35: Conversazione.
23.25: Musica da ballo.

COLONIA

18.10: Convers. - Notizie.
19.30: Concerto corale.
19.45: Dischi - Attualità.
20.10: Giornale parlato.
20.30: Concerto sinfonico:
Ciaikovski: 1. *Overture
danza*; 2. *Concerto in re
maggiore* per violino e
orchestra; 3. *Sinfonia* n. 6
in sol minore.
22.10: Fra gli scacchi.
22.30: Conv. in francese.
23.25: Conv. in inglese.

FRANCOFORTE

18.10: Convers. - Notizie.
19.10: Musica brillante.
20.10: Giornale parlato.
20.10: Suppe: *Fantasia
operistica* (rielab.).
22.15: Giornale parlato.
22.30: Conversazione.
23.10: Programma variato:
*Panorama della Germa-
nia sud-occidentale*.
24.10: Conc. di dischi.

KOENIGSBERG

18.10: Conversazioni.
19.10: Programma variato.
19.30: Concerto corale.
20.10: Giornale parlato.
20.10: Waldemar Mass:
Tilset 1807, dramma stro-
f. 1. Kempf: *Quartetto* con
Bauo e piano; 2. Mozart:
Quartetto in sol minore
con piano.
22.10: Giornale parlato.
22.30: Koenigswusterhan-
sen.
22.45: 24: Musica brillante.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

18.10: Per i giovani.
18.30: Rassegna politica.
19.40: Intermezzo.
20.10: Come Amburgo.
20.10: Giornale parlato.
20.10: Come Amburgo.
22.10: Giornale parlato.
22.35: Come Koenigsberg.

LIPSIA

18.10: Conv. - Attualità.
19.30: Conv. - Attualità.
20.10: Conv. - Attualità.
20.10: Giornale parlato.

20.10: Come Berlino.
21.10: Conc. di dischi.
22.10: Giornale parlato.
22.30: Conc. di chitarra.
22.45: 24: Come Koenigs-
berg.

MONACO DI BAVIERA

18.10: Cori e *Lieder* popo-
lari.
18.50: Giornale parlato.
19.10: Il richiamo dei gio-
vani.
19.30: Conv. di attualità.
19.40: Piccolo intermezzo.
19.50: Musica.
19.50: George Britting leg-
ge dalle sue opere.
20.10: Giornale parlato.
20.10: La *primavera quan-
da la natura si libererà*,
canzoni, recitazione e
danze intorno all'albe-
ro di maggio.
22.10: Rassegna politica
tedesca.
22.45: Intermezzo.
23.24: Musica da ballo.

STOCCARDA

18.10: Letz. di francese.
18.15: Convers. - Dischi.
19.10: Programma brillan-
te e variato. *Aprile*.
20.10: Giornale parlato.
20.15: Serata brillante di
varietà e di danze.
21.10: Giornale parlato.
22.30: Dizione e canto di
poesie e canzoni popo-
lari cinesi.
23.10: Musica da ballo.
24.10: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH
18.10: Conv. - Notizie.
18.30: Intermezzo.
18.45: Musica di Bach per
organo.
19.10: Dialogo in fran-
cese.
19.30: Intermezzo dischi.
19.45: Concerto d'orchestra
di psicologia: *L'istinto*.
20.10: Trasmissione di un
concerto orchestrale di
Liszt col concorso del
Air-Lo-Wells.
21.10: Concerto di dischi.
21.30: Giornale parlato.
21.45: Conversazione su
problemi economici di at-
tualità.
22.10: Conversazione del ci-
nema *Gloria*.
22.30: Concerto strumen-
tale (quintetto) con in-
termezzi di arie per sopra-
no. Musica brillante e
popolare.
23.15: (D.) Musica da
ballo.

LONDON REGIONAL

18.10: Giornale parlato.
18.30: Conc. dell'orchestra
del teatro della B.B.C.
19.30: Musica per trio.
20.10: John C. Moore: La
Waldemar Mass:
21.10: Concerto dell'orch.
della B.B.C. (sezione C)
con arie per soprano: 1.
Haydn: *Quartetto* in re; 2.
Canto; 3. Mozart: *Sin-
fonia* in re; 4. Canto; 5.
Stravinski: *Suite da
ballata*.
22.10: 24: Musica da ballo.

MIDLAND REGIONAL

18.10: 10.15: 20.25: 20.30: 20.35: 20.40: 20.45: 20.50: 20.55: 21.00: 21.05: 21.10: 21.15: 21.20: 21.25: 21.30: 21.35: 21.40: 21.45: 21.50: 21.55: 22.00: 22.05: 22.10: 22.15: 22.20: 22.25: 22.30: 22.35: 22.40: 22.45: 22.50: 22.55: 23.00: 23.05: 23.10: 23.15: 23.20: 23.25: 23.30: 23.35: 23.40: 23.45: 23.50: 23.55: 24.00: 24.05: 24.10: 24.15: 24.20: 24.25: 24.30: 24.35: 24.40: 24.45: 24.50: 24.55: 25.00: 25.05: 25.10: 25.15: 25.20: 25.25: 25.30: 25.35: 25.40: 25.45: 25.50: 25.55: 26.00: 26.05: 26.10: 26.15: 26.20: 26.25: 26.30: 26.35: 26.40: 26.45: 26.50: 26.55: 27.00: 27.05: 27.10: 27.15: 27.20: 27.25: 27.30: 27.35: 27.40: 27.45: 27.50: 27.55: 28.00: 28.05: 28.10: 28.15: 28.20: 28.25: 28.30: 28.35: 28.40: 28.45: 28.50: 28.55: 29.00: 29.05: 29.10: 29.15: 29.20: 29.25: 29.30: 29.35: 29.40: 29.45: 29.50: 29.55: 30.00: 30.05: 30.10: 30.15: 30.20: 30.25: 30.30: 30.35: 30.40: 30.45: 30.50: 30.55: 31.00: 31.05: 31.10: 31.15: 31.20: 31.25: 31.30: 31.35: 31.40: 31.45: 31.50: 31.55: 32.00: 32.05: 32.10: 32.15: 32.20: 32.25: 32.30: 32.35: 32.40: 32.45: 32.50: 32.55: 33.00: 33.05: 33.10: 33.15: 33.20: 33.25: 33.30: 33.35: 33.40: 33.45: 33.50: 33.55: 34.00: 34.05: 34.10: 34.15: 34.20: 34.25: 34.30: 34.35: 34.40: 34.45: 34.50: 34.55: 35.00: 35.05: 35.10: 35.15: 35.20: 35.25: 35.30: 35.35: 35.40: 35.45: 35.50: 35.55: 36.00: 36.05: 36.10: 36.15: 36.20: 36.25: 36.30: 36.35: 36.40: 36.45: 36.50: 36.55: 37.00: 37.05: 37.10: 37.15: 37.20: 37.25: 37.30: 37.35: 37.40: 37.45: 37.50: 37.55: 38.00: 38.05: 38.10: 38.15: 38.20: 38.25: 38.30: 38.35: 38.40: 38.45: 38.50: 38.55: 39.00: 39.05: 39.10: 39.15: 39.20: 39.25: 39.30: 39.35: 39.40: 39.45: 39.50: 39.55: 40.00: 40.05: 40.10: 40.15: 40.20: 40.25: 40.30: 40.35: 40.40: 40.45: 40.50: 40.55: 41.00: 41.05: 41.10: 41.15: 41.20: 41.25: 41.30: 41.35: 41.40: 41.45: 41.50: 41.55: 42.00: 42.05: 42.10: 42.15: 42.20: 42.25: 42.30: 42.35: 42.40: 42.45: 42.50: 42.55: 43.00: 43.05: 43.10: 43.15: 43.20: 43.25: 43.30: 43.35: 43.40: 43.45: 43.50: 43.55: 44.00: 44.05: 44.10: 44.15: 44.20: 44.25: 44.30: 44.35: 44.40: 44.45: 44.50: 44.55: 45.00: 45.05: 45.10: 45.15: 45.20: 45.25: 45.30: 45.35: 45.40: 45.45: 45.50: 45.55: 46.00: 46.05: 46.10: 46.15: 46.20: 46.25: 46.30: 46.35: 46.40: 46.45: 46.50: 46.55: 47.00: 47.05: 47.10: 47.15: 47.20: 47.25: 47.30: 47.35: 47.40: 47.45: 47.50: 47.55: 48.00: 48.05: 48.10: 48.15: 48.20: 48.25: 48.30: 48.35: 48.40: 48.45: 48.50: 48.55: 49.00: 49.05: 49.10: 49.15: 49.20: 49.25: 49.30: 49.35: 49.40: 49.45: 49.50: 49.55: 50.00: 50.05: 50.10: 50.15: 50.20: 50.25: 50.30: 50.35: 50.40: 50.45: 50.50: 50.55: 51.00: 51.05: 51.10: 51.15: 51.20: 51.25: 51.30: 51.35: 51.40: 51.45: 51.50: 51.55: 52.00: 52.05: 52.10: 52.15: 52.20: 52.25: 52.30: 52.35: 52.40: 52.45: 52.50: 52.55: 53.00: 53.05: 53.10: 53.15: 53.20: 53.25: 53.30: 53.35: 53.40: 53.45: 53.50: 53.55: 54.00: 54.05: 54.10: 54.15: 54.20: 54.25: 54.30: 54.35: 54.40: 54.45: 54.50: 54.55: 55.00: 55.05: 55.10: 55.15: 55.20: 55.25: 55.30: 55.35: 55.40: 55.45: 55.50: 55.55: 56.00: 56.05: 56.10: 56.15: 56.20: 56.25: 56.30: 56.35: 56.40: 56.45: 56.50: 56.55: 57.00: 57.05: 57.10: 57.15: 57.20: 57.25: 57.30: 57.35: 57.40: 57.45: 57.50: 57.55: 58.00: 58.05: 58.10: 58.15: 58.20: 58.25: 58.30: 58.35: 58.40: 58.45: 58.50: 58.55: 59.00: 59.05: 59.10: 59.15: 59.20: 59.25: 59.30: 59.35: 59.40: 59.45: 59.50: 59.55: 60.00: 60.05: 60.10: 60.15: 60.20: 60.25: 60.30: 60.35: 60.40: 60.45: 60.50: 60.55: 61.00: 61.05: 61.10: 61.15: 61.20: 61.25: 61.30: 61.35: 61.40: 61.45: 61.50: 61.55: 62.00: 62.05: 62.10: 62.15: 62.20: 62.25: 62.30: 62.35: 62.40: 62.45: 62.50: 62.55: 63.00: 63.05: 63.10: 63.15: 63.20: 63.25: 63.30: 63.35: 63.40: 63.45: 63.50: 63.55: 64.00: 64.05: 64.10: 64.15: 64.20: 64.25: 64.30: 64.35: 64.40: 64.45: 64.50: 64.55: 65.00: 65.05: 65.10: 65.15: 65.20: 65.25: 65.30: 65.35: 65.40: 65.45: 65.50: 65.55: 66.00: 66.05: 66.10: 66.15: 66.20: 66.25: 66.30: 66.35: 66.40: 66.45: 66.50: 66.55: 67.00: 67.05: 67.10: 67.15: 67.20: 67.25: 67.30: 67.35: 67.40: 67.45: 67.50: 67.55: 68.00: 68.05: 68.10: 68.15: 68.20: 68.25: 68.30: 68.35: 68.40: 68.45: 68.50: 68.55: 69.00: 69.05: 69.10: 69.15: 69.20: 69.25: 69.30: 69.35: 69.40: 69.45: 69.50: 69.55: 70.00: 70.05: 70.10: 70.15: 70.20: 70.25: 70.30: 70.35: 70.40: 70.45: 70.50: 70.55: 71.00: 71.05: 71.10: 71.15: 71.20: 71.25: 71.30: 71.35: 71.40: 71.45: 71.50: 71.55: 72.00: 72.05: 72.10: 72.15: 72.20: 72.25: 72.30: 72.35: 72.40: 72.45: 72.50: 72.55: 73.00: 73.05: 73.10: 73.15: 73.20: 73.25: 73.30: 73.35: 73.40: 73.45: 73.50: 73.55: 74.00: 74.05: 74.10: 74.15: 74.20: 74.25: 74.30: 74.35: 74.40: 74.45: 74.50: 74.55: 75.00: 75.05: 75.10: 75.15: 75.20: 75.25: 75.30: 75.35: 75.40: 75.45: 75.50: 75.55: 76.00: 76.05: 76.10: 76.15: 76.20: 76.25: 76.30: 76.35: 76.40: 76.45: 76.50: 76.55: 77.00: 77.05: 77.10: 77.15: 77.20: 77.25: 77.30: 77.35: 77.40: 77.45: 77.50: 77.55: 78.00: 78.05: 78.10: 78.15: 78.20: 78.25: 78.30: 78.35: 78.40: 78.45: 78.50: 78.55: 79.00: 79.05: 79.10: 79.15: 79.20: 79.25: 79.30: 79.35: 79.40: 79.45: 79.50: 79.55: 80.00: 80.05: 80.10: 80.15: 80.20: 80.25: 80.30: 80.35: 80.40: 80.45: 80.50: 80.55: 81.00: 81.05: 81.10: 81.15: 81.20: 81.25: 81.30: 81.35: 81.40: 81.45: 81.50: 81.55: 82.00: 82.05: 82.10: 82.15: 82.20: 82.25: 82.30: 82.35: 82.40: 82.45: 82.50: 82.55: 83.00: 83.05: 83.10: 83.15: 83.20: 83.25: 83.30: 83.35: 83.40: 83.45: 83.50: 83.55: 84.00: 84.05: 84.10: 84.15: 84.20: 84.25: 84.30: 84.35: 84.40: 84.45: 84.50: 84.55: 85.00: 85.05: 85.10: 85.15: 85.20: 85.25: 85.30: 85.35: 85.40: 85.45: 85.50: 85.55: 86.00: 86.05: 86.10: 86.15: 86.20: 86.25: 86.30: 86.35: 86.40: 86.45: 86.50: 86.55: 87.00: 87.05: 87.10: 87.15: 87.20: 87.25: 87.30: 87.35: 87.40: 87.45: 87.50: 87.55: 88.00: 88.05: 88.10: 88.15: 88.20: 88.25: 88.30: 88.35: 88.40: 88.45: 88.50: 88.55: 89.00: 89.05: 89.10: 89.15: 89.20: 89.25: 89.30: 89.35: 89.40: 89.45: 89.50: 89.55: 90.00: 90.05: 90.10: 90.15: 90.20: 90.25: 90.30: 90.35: 90.40: 90.45: 90.50: 90.55: 91.00: 91.05: 91.10: 91.15: 91.20: 91.25: 91.30: 91.35: 91.40: 91.45: 91.50: 91.55: 92.00: 92.05: 92.10: 92.15: 92.20: 92.25: 92.30: 92.35: 92.40: 92.45: 92.50: 92.55: 93.00: 93.05: 93.10: 93.15: 93.20: 93.25: 93.30: 93.35: 93.40: 93.45: 93.50: 93.55: 94.00: 94.05: 94.10: 94.15: 94.20: 94.25: 94.30: 94.35: 94.40: 94.45: 94.50: 94.55: 95.00: 95.05: 95.10: 95.15: 95.20: 95.25: 95.30: 95.35: 95.40: 95.45: 95.50: 95.55: 96.00: 96.05: 96.10: 96.15: 96.20: 96.25: 96.30: 96.35: 96.40: 96.45: 96.50: 96.55: 97.00: 97.05: 97.10: 97.15: 97.20: 97.25: 97.30: 97.35: 97.40: 97.45: 97.50: 97.55: 98.00: 98.05: 98.10: 98.15: 98.20: 98.25: 98.30: 98.35: 98.40: 98.45: 98.50: 98.55: 99.00: 99.05: 99.10: 99.15: 99.20: 99.25: 99.30: 99.35: 99.40: 99.45: 99.50: 99.55: 100.00: 100.05: 100.10: 100.15: 100.20: 100.25: 100.30: 100.35: 100.40: 100.45: 100.50: 100.55: 101.00: 101.05: 101.10: 101.15: 101.20: 101.25: 101.30: 101.35: 101.40: 101.45: 101.50: 101.55: 102.00: 102.05: 102.10: 102.15: 102.20: 102.25: 102.30: 102.35: 102.40: 102.45: 102.50: 102.55: 103.00: 103.05: 103.10: 103.15: 103.20: 103.25: 103.30: 103.35: 103.40: 103.45: 103.50: 103.55: 104.00: 104.05: 104.10: 104.15: 104.20: 104.25: 104.30: 104.35: 104.40: 104.45: 104.50: 104.55: 105.00: 105.05: 105.10: 105.15: 105.20: 105.25: 105.30: 105.35: 105.40: 105.45: 105.50: 105.55: 106.00: 106.05: 106.10: 106.15: 106.20: 106.25: 106.30: 106.35: 106.40: 106.45: 106.50: 106.55: 107.00: 107.05: 107.10: 107.15: 107.20: 107.25: 107.30: 107.35: 107.40: 107.45: 107.50: 107.55: 108.00: 108.05: 108.10: 108.15: 108.20: 108.25: 108.30: 108.35: 108.40: 108.45: 108.50: 108.55: 109.00: 109.05: 109.10: 109.15: 109.20: 109.25: 109.30: 109.35: 109.40: 109.45: 109.50: 109.55: 110.00: 110.05: 110.10: 110.15: 110.20: 110.25: 110.30: 110.35: 110.40: 110.45: 110.50: 110.55: 111.00: 111.05: 111.10: 111.15: 111.20: 111.25: 111.30: 111.35: 111.40: 111.45: 111.50: 111.55: 112.00: 112.05: 112.10: 112.15: 112.20: 112.25: 112.30: 112.35: 112.40: 112.45: 112.50: 112.55: 113.00: 113.05: 113.10:

DISCHI NUOVI

COLUMBIA

Mi si consenta di dirlo, con buona pace degli adoratori della musica sincopata: fa proprio bene vedere come, in questi tempi in cui il culto del jazz appare tanto esteso — in larghezza, se non proprio in profondità — vi sia ancora chi sappia e voglia chiedere godimento e conforto alla sublime musica beethoveniana e vi siano ancora editori che, noncuranti del proprio tornaconto commerciale, si facciano promotori di nuove incisioni dedicate al Grande di Bonn. E' vero: si tratta di un astro il cui splendore non potrà mai essere offuscato; ed è vero altresì che di tra la massa compatta, parecchi sono i discoli che si protendono alla ricerca del disco più nobile e della musica più alata; ma ciò non attenua i meriti di chi, rinunziando a più facili guadagni, crea il disco di vendita limitata e ingaggia battaglia coi propri interessi pur di fare — di quando in quando e con uno slancio di cui la giusta prudenza non offusca la generosità — l'arte. Così nascono, con cauto ma incessante ritmo, i dischi migliori; e il fregarne il proprio catalogo è, per l'illuminato editore, una gioia che ben può prendere il posto della soddisfazione prodotta da una più larga vendita.

Oggi è ancora la «Columbia» — non la sola, ma sempre fra le più coraggiose — a dar nuova prova della sua franca liberalità verso i propri clienti e a pubblicare due nuove incisioni, che al grandissimo pregio d'arte uniscono il merito di colmare altre lacune del nostro repertorio fonografico. E sono, entrambe tali incisioni, dedicate a due composizioni di Beethoven che rimangono fra le più luminose, se non proprio tra le più largamente note; e che, concepite quando la sordità sferrava i primi risoluti attacchi contro il sommo musicista, recano già l'impronta di quella tristezza, divenuta in seguito sempre più cupa e angosciata, che doveva essere la tragica inflessibile compagna della sua restante vita. Ecco, in primo luogo, la Serenata in re maggiore, op. 8, per violino, viola e cello: una musica malinconiosa e soave, in cui il lirismo si protende ad altissime vette; e alla quale tre solisti veramente principi — il violoncellista Emanuel Feuermann, il violinista Simon Goldberg e quel Paul Hindemith ch'è considerato oggi come il più fine virtuoso della viola da gamba — hanno dato un'interpretazione di gran classe. E, dopo, ecco le Sette variazioni che lo stesso Beethoven compose su un tema del Flauto magico di quel Mozart ch'egli tanto amava e di cui ama seguire, in certo senso, le forme: musica, anche questa, elevatissima, e che nello stesso Feuermann e nel pianista Van De Pas ha trovato due esecutori eccellenti.

Ma c'è da segnalare un'altra interessantissima «novità» della «Columbia»: i dischi di solo accompagnamento di pianoforte, destinati, oltre che agli studiosi, a quei dilettanti che amano esercitarsi (e tanto peggio per i vicini troppo sensibili...) nell'arte del canto. Volete cantare in casa vostra, e non avete un piano? Poco male: «attaccate» uno di questi dischi, e li tenete dietro. E' come se aveste l'accompagnatore; il quale, per le canzoni, è lo stesso autore. Sospirate Fortini tante rose, accompagnate da Bizio in persona, o declamate Dicoe al cuore accompagnate da Mascheroni in carne e ossa (una sempre in disco) vi è ora, signorine amabilissime, estremamente facile. E poi, per i più bravi, tre popolarissimi pezzi di Verdi e altrettanti di Puccini, equamente distribuiti per soprano, tenore e baritone. Insomma, la trovata c'è; e l'iniziativa, utile e simpatica, meriterebbe un lieto successo.

Canzoni e ballabili la «Columbia» ne pubblica, al solito, in abbondanza: ricorderò per tutte una nuova incisione della Cucaracha cantata dall'ottimo Crivell, e Ah! Cha Cha, l'indivoltato fox di moda, eseguito dall'orchestra Ferruzzi, con coro. Dolci e commoventi, e mirabilmente incisi, le canzoni di guerra e le canzoni trentine, cantate con non comune bravura e con perfetto affiatamento dal coro della Società Alpiniisti Trentini.

CAMILLO BOSCA.

MERCOLEDÌ

1 MAGGIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 400,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 2717,7 - kw. 15
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kw. 30
MILANO II: kc. 1257 - m. 221,4 - kw. 4
TORINO II: kc. 1306 - m. 219,6 - kw. 0,2

MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande per le massaie - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE); a) Oreste Gasperini: Dialogo con Maggio; b) Canti di primavera.

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: Le allegre tragedie: «Faust», di Ninetto Borghese (Trasmissione offerta dalla S. A. Prodotti Artigiani).

13,30-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Beccè: Casanova, suite; 2. Nucci: Bambola innamorata; 3. Svendsen: Rapsodia norvegese n. 1; 4. Caslar: Dimmi tante cose; 5. Stolz: La mamma non bisogna che s'avveda, valzer.

14-14,15: Giornale radio - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 18).

16,30-16,40: Giornale radio - Cambi.

16,40-17,5 (Bari): Cantuccio dei bambini: Fata Neve.

16,40-17,5 (Roma-Napoli): Giornale del fanfollino.

17,5-17,55 (Roma): MUSICA VARIA.

17,5 (Napoli-Bari): DISCHI NOVITÀ PARLOPHONE: 1. Werner ed Heymann: Ha-cha-cha, dal film «Carovane» (orchestra Ambrosiana); 2. Chopin: Mi canta nel cuor, dal film «Valzer d'addio» (Vincenzo Capponi); 3. Dixon e Wrubel: L'aria la felicità (Emilio Livì); 4. Di Lazzaro e Bertini: Autunno senza fronde (Gabrè); 5. Lama e Boyo: Parole inuscite (Anna Walter); 6. Lehar-Skinner: Villa, dal film «La vedova allegra» (Emilio Livì); 7. Cioffi e Pisano: A' voce d'e sirene (Anna Walter); 8. Anepeta e Bonagura: Banane gialle (Vincenzo Capponi); 9. Persico: Chichirichi (Gisella Carmi); 10. Chiri e Barbera: C'ia balon (Germana Romeo); 11. Balzani-Petrini: Roma, Roma! (Gabrè); 12. Mancini e Galdieri: Prima di me chi t'amò?, dal film «Odette» (Emilio Livì); 13. Carosio e Ferrero: Me ideal (Germana Romeo); 14. Grothe-Sorelli e Pinki: L'amor mio sei tu, dal film omonimo (Vincenzo Capponi).

17,55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano.

18,45 (Roma-Bari): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19-20,30 (Roma-Bari): Notiziari in lingue estere e lezione di lingua italiana per stranieri (vedi tabella pag. 49).

19,15-20,30 (Roma III): Musica varia - Comu-



Maestro Franz Lehar.

nicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano, inglese).

20-20,30 (Napoli): Cronache dell'idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

20,25 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Segnale orario; 3. Cronache del Regime; 4. Musica di operetta; 5. Notiziario greco; 6. Marcia Reale e Gioi-nazza.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,40: CRONACHE DEL REGIME: «I Littoriali dello Sport».

20,50:

Concerto di musiche operettistiche

1. Lehar: Amore di zingaro, fantasia per orchestra.
2. Lombardo: Il paese dei campanelli, «Per l'aura calma», coro.
3. Lombardo: Madama di Tebe: a) Nostalgia di Montmartre (soprano e coro), b) Duetto (soprano e tenore).
4. Leoncavallo: La reginetta delle rose, in-fermezzo e Coro dei Ministri.
5. Valente-Muglia: Suonatori ambulanti, duetto comico.
6. Lehar: Frascutta, «O fanciulla all'imbrunir».
7. Lombardo: Il paese dei campanelli, «Quartetto delle cartoline».
8. Mario Corsi: «La gloria di Mariavux e i comici italiani», conversazione.
9. Pianquette: Le campane di Corneville, Finale primo atto (Coro dei domestici e delle campane).
10. Lombardo: Casa innamorata, «Tutto nella vita è un rischio», duetto comico.
11. Jones: La geisha: a) «O mia Mimosa», canzone di Katana (tenore); b) Duetto del bacio (soprano e tenore).
12. Leoncavallo: La reginetta delle rose, valzer delle rose (soprano e coro).
13. Marga Sevilla Sartorio: Dizioni poetiche.
14. Pietri: L'isola verde, «Bambole», duetto comico.
15. Brogi: Bacco in Toscana, fantasia (orchestra).
16. 22,15-23 (Milano II-Torino II): Dischi.
17. 22,15 (Roma-Bari): Musica da ballo - ORCHESTRA CETRA.
18. 22,15 (Napoli): Musica da ballo dall'Hotel Royal.
19. 23: Giornale radio.

INCISIONE DISCHI

Private - Commerciali - Pubblicitarie, ecc.

LA FONOGRAFIA NAZIONALE - MILANO

Via S. d'Orsenigo, 5 - Telefono 51-431

MERCOLEDÌ

I MAGGIO 1935 - XIII

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: Kc. 814 - m. 368,6 - kw. 50 - TORINO: Kc. 1149 - m. 263,2 - kw. 7 - GENOVA: Kc. 986 - m. 304,3 - kw. 10
TRIESTE: Kc. 1292 - m. 245,5 - kw. 10
FIRENZE: Kc. 610 - m. 491,8 - kw. 30
BOLZANO: Kc. 536 - m. 550,7 - kw. 1
ROMA III: Kc. 1258 - m. 238,5 - kw. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 10.30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.45

7.45: Ginnastica da camera.
8-8.15: Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande.

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) Oreste Gasperini: *Dialogo con Maggio*; b) Canti di primavera.

11.30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Azzioli: *Conservo*, ouverture; 2. Giordano: *Marcia*, preludio episodio terzo e intermezzo episodio undicesimo; 3. Moussorgsky: *Una notte sul monte Calvo*; 4. Grieg: *Preghiera e danza del tempio*; 5. Albeniz: *Tango*; 6. Fauré: *Maria mater gratiae*; 7. Eschbar: *Tramonto sul Tabor*; 8. Mendelssohn: *Saltarello dalla Sinfonia italiana*.
12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5: LE ALLEGRE TRAGEDIE: «Faust», di Ninetto Borghesio (trasmissione offerta dalla S. A. Prodotti Arrigoni).

13.30-14: Musica varia - Borsa e dischi.

14.15-14.25 (Milano): Borsa.

16.30: Giornale radio.

16.40: Cantuccio dei bambini: Pino: «Girotondo»; (Trieste): «Balilla a noi» - Il disegno radiofonico di Mastro Remo.

17.5: DISCHI NOVITA' PARLOPHON (vedi Roma).

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano dei maggiori mercati italiani.

18.10-18.20: Una voce dell'Enciclopedia Treccani.

18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolza-

no): Cronache italiane del turismo e comunicazioni del Dopolavoro.

19-20.30 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per stranieri (vedi tabella a pag. 49).

19.15-20.30 (Milano II-Torino II): Musica varia e Comunicati vari.

19.15-20.30 (Genova): Musica varia - Comunicazioni della R. Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.40: CRONACHE DEL REGIME: «I Littoriali dello Sport».

20.50:

Casa di bambola

Commedia in tre atti di ENRICO IBSEN

Traduzione di GIUSEPPINA DE BARTOLOMEIS

Personaggi:

Nora Helmer Irma GRAMATICA
Torvald Helmer Franco Becchi
Il dottor Rank Rodolfo Martini
L'avvocato Krogstad Aldo Silvani
La signora Cristina Linde De Cristoforis
Anna Marta, governante Elvira Borelli
Elena, domestica Aida Ottaviani
I bambini di Helmer

22.15 (Roma III): Dischi.

Dopo la commedia: Musica da ballo.

ORCHESTRA CETRA

23: Giornale radio e Bollettino meteorologico.

23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kw. 3

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE). (Vedi Roma).

12.45: Giornale radio.

13.5: LE ALLEGRE TRAGEDIE (Vedi Roma).

13.30-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Alfano: *Marcia festiva*; 2. Cilea: *Gloria*, fantasia; 3. Cortopassi: *Bimbi giocando*, intermezzo; 4. Mozart: *Minuetto della Sinfonia in sol minore*; 5. Cardoni: *Kermesse à Sans-Souci*, intermezzo caratteristico.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.10: DISCHI PARLOPHON (vedi Roma).

18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALILLA: Teatrino.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Ente - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

Concerto variato

1. Kreutzer: *Una notte a Granada*, ouverture (orchestra).

2. Corelli: *Quinta sonata*, op. 5, per violino e pianoforte: a) Adagio vivace, b) Adagio; c) Vivace; d) Giga (violinista Margherita Buscemi, pianista Antonio Trombone).

3. a) Veracini: *La pastorella*; b) Dell'Acqua: *La villanella* (soprano Franca Polito).

4. a) Ciaikovski: *Canzonetta* op. 35; b) Sgambati: *Sérénade valse* (orchestra).

5. a) Debussy: *Due preludi*; b) De Falla: 1) *Danza della paura*; 2) *Danza del fuoco* (pianista A. Trombone).

6. a) Bellini: 1) *Dolente immagine*; 2) *La farfalla*; b) Gounod: *Aprile* (soprano Franca Polito).

7. a) Vieuxtemps: *Adagio*, dal *Quarto concerto in re minore*; b) Albeniz: *Tango* (violinista Margherita Buscemi, pianista Antonio Trombone).

8. Verdi: *Aida*, marcia trionfale (orchestra). Nell'intervallo: A. Currier: «La donna nel Medio Evo», conversazione.

Dopo il concerto: Trasmissione dal Caffè Tea Room Olimpia: ORCHESTRA JAZZ FONICA.

23: Giornale radio.

MOD. 457



MOD. 458



RADIO
Smr

**SUPERETERODINE
A 5 VALVOLE
ONDE CORTE E MIEDE**

Modello SMR 457
In contanti L. 1080 - A rate L. 250 in
contanti e 12 effetti mensili da L. 75 cad.

Modello SMR 458
In contanti L. 1400 - A rate L. 300 in
contanti e 12 effetti mensili da L. 100 cad.

Tasse radiofoniche comprese. Escluso abbon. Eiar

Soc. Milanese Vendita
• Apparecchi Radio •
Corso Sempione 101 Milano

ANTENNA SCHERMATA

e Abbonamento o Rinnovo al
RADIOCORRIERE

«Antenna Schermata» per onde medie e corte ed Abbonamento o Rinnovo per un anno al «Radiocorriere» L. 50 assegno.

«Antenna Schermata» regolabile per apparecchi poco selettivi ed Abbonamento o Rinnovo per un anno al «Radiocorriere» L. 60 assegno.

Indirizzare vaglia e corrispondenza:
Laboratorio Specializzato Riparazioni Radio
Ing. F. TARTUFARI - Torino
Via dei Mille, 24

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI
 20: Bruxelles II (Dalla Esposizione) - 20.15: Drotwich (Dir. Alberto Coates) - 21.15: Bruxelles I (Musica svedese).

CONCERTI VARIATI
 19: Stazioni tedesche (Trasmissioni varie) - 19.10: Vienna (Pot-pourri popolare) - 20.45: Midland Regional, London Regional (Orch. e baritone) - 19.50: Beromünster (Musica brillante) - 21.25: Oslo, Stotens, Radio Parigi (Programma variato) - 20.15: Hilversum (Comp. di J. Strauss) - 20.45: Huizen (Programma religioso), Praga (Dir. Schulz) - 21: Stazioni tedesche - 21.5: Parigi P. P. (Musica zoologica) - 21.10: Beromünster (Comp. di Beethoven) - 21.30: Lussemburgo (Orch. e violino), London Regional (Balalaika e soprano) - 22.20: Budapest (Orch. e soli di trombone) - 22.25: Vienna (Orch. e soprano) - 22.45: Huizen

zen - 23: Stazioni tedesche (Banda militare).

OPERE
 20: Copenaghen (Wagner: «Tannhäuser», atto I°) - 20.45: Strassburgo (tre opere in un atto).

OPEREETTE
 22.15: Brno-Praga (Weinberger: «Disette sulle rose», in esordio).

MUSICA DA CAMERA
 21.25: Parigi T. E. - 23.45: Vienna (Quartetto).

SOLI
 21: Varsavia (Chopin), Stoccolma (Canto e piano) - 22.25: Hilversum (Organo).

MUSICA DA BALLO
 22: Stoccolma - 22.10: London Regional - 22.15: Varsavia - 22.30: Lussemburgo - 22.35: Radio Parigi - 23: Oslo, Copenaghen, Drotwich - 23.25: Budapest (Jazz) - 24.3: Stazioni tedesche.

AUSTRIA

VIENNA

18.30: Dalle opere di Rudolf Henz.
 19: Giornale parlato.
 19.10: Lothar Riedinger: *Il in Austria* (Dir. Albert Coates).
 21: tassa per grande orchestra, su melodie popolari di autori austriaci.
 20.10: Conversazione.
 21.10: Il primo maggio a Vienna, radiocronaca.
 22.15: Giornale parlato.
 22.25: Concerto orchestrale con arie per soprano (musica brillante e popolare).
 23.30: Informazioni.
 23.45-1: Concerto strumentale (quartetto).

BELGIO

BRUXELLES I

18.30: Conversazione.
 18.45: Intermesso corale.
 19: Cronaca del mondo operato.
 19.15: Concerto di dischi.
 19.30: Giornale parlato.
 20: Concerto dell'orchestra della stazione.
 20.30: Interni di varietà.
 21: Musica riprodotta.
 21.15: Trasmissione di un concerto dall'Esposizione - Musica svedese (da studio).
 22: Giornale parlato.
 22.10-23: Concerto orchestrale dall'Esposizione.

BRUXELLES II

18.30: Musica riprodotta.

18.30: Musica riprodotta.
 19: Conversazione.
 19.15: Musica riprodotta.
 19.30: Giornale parlato.
 20: Trasmissione di un concerto dall'Esposizione - Orchestra sinfonica: 1. Rossini: Ouverture del *Guillaume Tell*; 2. Smetana: Balletto dalla *Sposa venduta*; 3. Intermesso di canto; 4. Leon Stekko: *Rapsodia* per orchestra; 5. Brahms: Danze ungheresi n. 5 e 6.
 21: Una radiocronaca.
 22: Giornale parlato.
 22.10-23: Dischi richiesti.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

18.30: Trasm. in tedesco.
 19: Giornale parlato.
 19.15: Concerto corale.
 19.55: Concerto vocale.
 20.15: Per i giovani.
 20.45: Concerto orchestrale diretto da Schulz; 1. Smetana: Ovv. del *Baile*; 2. Foerster: *La principessa Paquerette*, suite; 3. Dvorak: *Sinfonia n. 3* in un intervallo. Conversazione su Dvorak.
 22: Giornale parlato.

22.15: Trasm. da Brno.
 23.15-23.30: Notiziario in francese.

BRATISLAVA

18.30: 1004; m. 298.8; kW. 13.5

17.55: Trasm. in ungherese.
 18.40: Conversazione.
 19: Trasm. da Praga.
 22.15: Not. in ungherese.
 22.30-23: Musica zigeana.

BRNO

18.30: 922; m. 325.4; kW. 32

17.50: Trasm. da Praga.
 22.15: Trasmissione in ceco. Weisberger: *Disette sulle rose*, operaletta (adatt. traduzione di J. Samla).
 23.15-23.30: Come Praga.

KOSICE

18.30: 1158; m. 259.1; kW. 2.6

17.55: Trasmissione in ungherese.
 18.30: Dischi - Conversaz.
 19: Trasm. da Praga.
 22.15-23: Da Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA

18.30: 1115; m. 269.5; kW. 11.2

17.50: Trasm. da Praga.
 22.15-23.30: Come Brno.

DANIMARCA

COPENAGHEN

18.30: 1176; m. 255.1; kW. 10

18.15: Lezione di francese.
 18.45: Giornale parlato.
 19.30: Conversazione.
 19.50: Conv. introduttiva.
 20 (dal Teatro Reale): Wagner: *Tannhäuser*, opera, atto I.
 21.5: Attualità varie.
 21.55: Musica danese.
 21.58: Convers. - Notizie.
 22.25: Musica da camera.
 23.03: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

18.30: 1077; m. 278.6; kW. 12

18: Conversaz. da Parigi.
 18.30: Radiogiornale di Francia.
 18.45: Un quarto d'ora di dischi richiesti.
 20: Conversaz. agricola.
 20.15: Notiz. - Bollettini.
 20.30: Concerto strumentale con intermezzo di dischi (violino, violoncello e piano) - In seguito: Notiziario.

GRENOBLE

18.30: 583; m. 514.8; kW. 15

18: Come Radio Parigi.
 18.30: Radiogiornale di Francia - Dischi.
 20: Conversaz. - Notiz.
 20.30: Concerto dell'orch. della stazione, con intermezzi di canto.

LYON LA-DOUA

18.30: 648; m. 463; kW. 15

18: Per i giovani.
 18.30: Radiogiornale di Francia.
 19.30-20.30: Conversazioni e cronache varie.
 20.30: Serata del Primo maggio con il concorso di canzoni, orchestra e recitazioni - In seguito: Notiziario.

MARSIGLIA

18.30: 749; m. 400.5; kW. 5

18: Conversaz. da Parigi.
 18.30: Radiogiornale di Francia.
 19.45: Cronaca della Camera di Commercio.
 20: Musica variata.
 20.30: Concerto di musica da camera (Quartetto e canto).
 21.45: Una commedia in un atto.
 22.30: Notiziario.

NIZZA-JUAN-LES-PINS

18.30: 1249; m. 240.2; kW. 2

19.15: Dischi - Attualità.
 20: Notiziario - Dischi.
 21: Notiziario.

PARIGI P. P.

18.30: 959; m. 312.8; kW. 60

18.30: Trasmissione religiosa israelita.
 18.50: Conversazioni varie - Notiziario - Dischi.
 20: Intermesso.
 20.15: In corazzella.
 20.45: Conv. di Candide.
 21.5: Radiorchestra e canto: musica zoologica: 1. Leonard: *Scene quartistiche*; 2. Chabrier: *Melodie*; 3. Saint-Saens: *Il carnevale degli animali*.
 21.45: Giornale parlato.
 22: Trasm. dalla Cabane Cubaine.
 22.30-23: Musica brillante e da ballo (dischi).

PARIGI TORRE EIFFEL

18.30: 1450; m. 206; kW. 5

19: Giornale parlato.
 20.45: Il grazioso mese di



Primavera delle mani

Molte migliaia di uomini e di donne si vergognano delle loro mani ruvide, decurtate da rosori e macchie o bagnate di sudore. Anche voi potrete avere mani belle, fresche, asciutte, morbide, bianche usando il SALVAMAN, prodotto studiato scientificamente per la bellezza delle mani. Il SALVAMAN fa scomparire rapidamente ogni rossore antistettico e cura radicalmente le piccole e microscopiche lesioni prodotte da soda e da altri caustici contenuti nei saponi e nei detersivi usuali. Il SALVAMAN guarisce rapidamente il

SUDORE DELLE MANI

e vi libererà da questo fastidioso inconveniente. Scrivete oggi stesso alla FATAS, via M. Gioda, 53 - Torino, inviando Lire 8, anche in francobollo, o chiedendo la spedizione in assegno.

maggio, conversazione aneddotica con accompagnamento di piano.
 21.50: Notiziario.
 21.55: Radiocorona di musica da camera: 1. Mendelssohn: *Quarto quartetto d'archi in mi min.*; 2. Mozart: *Minuetto ed allegretto*; 3. Mozart: *Allegretto*, ma non troppo.
 22: Fine.

RADIO PARIGI

18.30: 182; m. 1648; kW. 75

18: Per i giovani.
 18.30: Notiz. - Conversaz.
 18.45: Conversaz. medica.
 19.5: Rassegna di libri.

19.15: Meteorologia.
 19.20: Rassegna della stampa anglo-sassone.
 19.30: Conversazione sulla poesia francese del IX secolo.
 20: Concerto di varietà (canzoni - Recitazione allegria - Musica, ecc.) - Negli intervalli: Rassegna dei giornali della musica - Informazioni - Conversazioni - Meteorologia.
 22.35: Musica da ballo.

RENNES

18.30: 1040; m. 288.5; kW. 40

18: Come Radio Parigi.
 18.30: Radiogiornale di Francia.
 20: Notiziario.
 20.15: Musica riprodotta.
 20.30: Concerto di musica leggera, con intermezzi vocali.

STRASBURGO

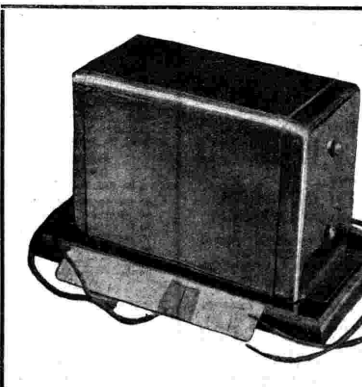
18.30: 859; m. 349.2; kW. 35

18: Convers. - Dizione.
 18.45: Musica brillante.
 19.30: Notizie in francese.
 19.45: Per i giovani.
 20.15: Notizie in tedesco.
 20.45: Serata lirica: 1. Hubans: *Vallure à venir*; 2. Chabrier: *Soupir* al 100%; bozzetto musicale - In un intervallo: Notizie in francese.
 22.20-23.30: Musica ritrasmessa.

TOLOSA

18.30: 913; m. 328.6; kW. 60

18: Notiziario - Musica varia - Arie di opere - Musette.
 19: Arie di opere - Musica varia - Notizie - Conversazione.
 20: Conversazione con Jean Lhénire - Canzonette regionali - Brani di opere.
 21: Hahn: Selezione di *Quintette*.
 21.40: Brani di opere - Fantasia.
 22.20: Orchestra viennese - Notizie - Melodie.
 23: Musica richiesta.



Survoltori CONDOR

PER AUTO-RADIO

Entrata al motore V. 12 Amp. 3,8

Uscita dalla dinamo V. 270
mAmp. 80 !!!

Ingombro m/m 75 x 135 x 103

Dott. Ing. GIUSEPPE GALLO
MILANO

Via P. Lambertenghi, 8

Via P. Lambertenghi, 8

MERCOLEDÌ

1 MAGGIO 1935 - XIII

Musica da film - Brani di opere.
24.0.20: Fantasia - Notizie - Musica militare.

GERMANIA

AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kw. 100

Trasmisione nazionale (v. Koenigswusterhausen).

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kw. 100

Trasmisione nazionale (v. Koenigswusterhausen).

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kw. 100

Trasm. nazionale (vedi Koenigswusterhausen).

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kw. 100

Trasm. nazionale (vedi Koenigswusterhausen).

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kw. 17

Trasmisione nazionale (v. Koenigswusterhausen).

KOENIGSBERG
kc. 1031; m. 291; kw. 17

Trasmisione nazionale (vedi Koenigswusterhausen).

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kw. 60

Giornata del lavoro nazionale tedesco.
18: Operai - Cavalieri del lavoro al merito.
19.30: Martelli, spade e pace.

19: Trasmisione musicale variata: canti, mandolini, sifono, soli, coro e orchestra.

21: Giornale parlato. In concerto orchestrale. 1. Liszt: Mazepa; 2. Strauss: Musica di balletto dal *Traviata*; 3. Weber: *Invito alla danza*; 4. Schumann: *Romanza e scherzo*; 5. Mozart: *Danze tedesche*; 6. Wagner: *Overt. del Rienzi*.

22: Giornale parlato.

22.15: Orchestra, soli e coro: *Voci di primavera*, *Opere* e artisti festeggiando il giorno del lavoro tedesco.

24.3: Danze nelle notti di maggio - In un intervallo.

24.3: Danze nelle notti di maggio - In un intervallo.

24.3: Danze nelle notti di maggio - In un intervallo.

24.3: Danze nelle notti di maggio - In un intervallo.

24.3: Danze nelle notti di maggio - In un intervallo.

24.3: Danze nelle notti di maggio - In un intervallo.

24.3: Danze nelle notti di maggio - In un intervallo.

24.3: Danze nelle notti di maggio - In un intervallo.

24.3: Danze nelle notti di maggio - In un intervallo.

24.3: Danze nelle notti di maggio - In un intervallo.

24.3: Danze nelle notti di maggio - In un intervallo.

24.3: Danze nelle notti di maggio - In un intervallo.

24.3: Danze nelle notti di maggio - In un intervallo.

24.3: Danze nelle notti di maggio - In un intervallo.

24.3: Danze nelle notti di maggio - In un intervallo.

24.3: Danze nelle notti di maggio - In un intervallo.

24.3: Danze nelle notti di maggio - In un intervallo.

24.3: Danze nelle notti di maggio - In un intervallo.

24.3: Danze nelle notti di maggio - In un intervallo.

Albert Coates: 1. Rinecki-Borsakov: *La leggenda dello zar Sallan*; 2. Miaskowsky: *Sinfonia n. 11*; 3. Ciaikovski: *Francesca da Rimini*.
21.30: Giornale parlato.
22: John C. Moore: *La querela*, radiodramma.
22.35: Musica da ballo (D.).
23.25: (London National): Television (3 suoni su m. 296,2).

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kw. 50

18: Giornale parlato.

18.35: Intervista.

18.35: Musica da ballo.

19.15: Concerto orchestrale di musica brillante.

19.30: Concerto dell'orchestra di Midland Regional con arie per baritone.

20.45: *Ritmi ferroviari*, radiocronaca di una visita alle ferrovie dell'Inghilterra.

21.30: Concerto di una orchestra di balalaiche con arie per soprano - Musica popolare.

22: Giornale parlato.

22.10.24: Musica da ballo.

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kw. 50

18: Giornale parlato.

18.30: Come London Regional.

19.30: Concerto dell'orchestra della stazione con arie per baritone.

20.45: Come London Regional.

21.30: Musica brillante e recitazione.

22: Giornale parlato.

22.10: Conversazione sui prossimi programmi.

22.30.23: Come London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 685; m. 437,3; kw. 2,5

18.30: Lez. di francese.

19: Dischi - Notiziario.

19.45: Conversazione.

22: Trasm. di un'opera.

21: Radiocommedia.

21.30: Musica brillante.

22: Giornale parlato.

22.15.23: Musica brillante.

LUSSEMBURGO
kc. 230; m. 1304; kw. 150

18: Musica brillante e da ballo (dischi).

19.15: Comunicati - Dischi.

19.45: Giornale parlato.

20.45: Concerto vocale di nicotie Jussimungesi.

20.45: Musica brillante.

21.20: Conc. di dischi.

21.30: Radiorchestra e violino (S. Frenkel): 1. Goldmark: *Concerto per violino e orchestra*; 2. Wagner: *Idillio di Sigfrido*; 3. Milhaud: *Concerto per violino e orchestra*.

22.30: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154 kw. 60

18: Per le signorine.

18.30: Conversazione.

18.30: Pubblicità - Meteorologia.

18.30: Conversazione agricola.

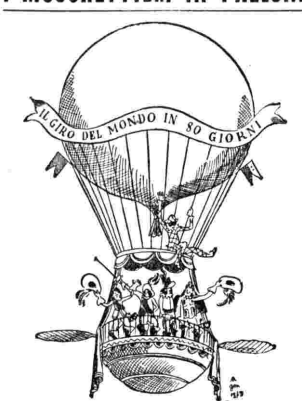
19.45: Gunnar Heberg: *La via Urica*, commedia (secondo atto).

19.30: Concerto orchestrale: 1. Grieg: *Le nozze di Troilhaugen*; 2. Andersen: *Dal fiord e dalle valli della Norvegia*; 3. Ole Bull: *Domenica di*

GIOVEDÌ 2 MAGGIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO - PALERMO
Ore 13,5

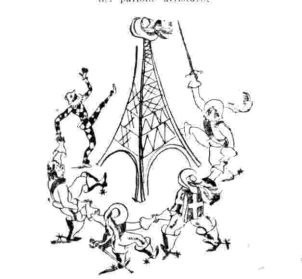
I MOSCHETTIERI IN PALLONE



RADIOFILM A LUNGO METRAGGIO DI NIZZA E MORRELLI, MUSICHE DI STORACI, OFFERTO DALLA S. A. «PERUGINA» - CIOCCOLATO E CARAMELLE.

ANTEFATTO

Due immensi voli e mirabolanti avventure! I Moschettieri salgono per condurre il giro del mondo in pallone, con l'ultima tappa, Perugia-Parigi. La sfiora, addorno di trofei, di pelli, teste mozzate di mostri, pietre preziose ed altri agguati, è attesa da migliaia e migliaia di radiomani, che - in questo momento - sono al campo del Bourget, tutti col naso in aria, mentre le diverse stazioni radio segnalano il passaggio del pallone antistato.



XVIII PUNTATA

I MOSCHETTIERI E IL CARDINALE

ovvero

SOTTO I TETTI DI PARIGI

SUPERTRASMISSIONE DEDICATA AI BAMBINI

Giovedì, alle ore 13, udite il seguito di questo appassionante radiofilm offerto dalla S. A. «PERUGINA» - CIOCCOLATO E CARAMELLE

CONCORSO SACCHETTO RADIO

Il «Radio-sacchetto Perugia» non è soltanto un elemento essenziale delle mirabolanti avventure che stanno vivendo in questi giorni gli eroici «Quattro Moschettieri», ma è anche la prima grande novità Perugia 1935, in vendita in tutta Italia al prezzo di L. 3. Acquistato in esso troverete 12 squisiti nuovi cioccolatini Perugia e le norme per partecipare al grande Concorso «Radio-sacchetto Perugia».

SCADENZA DEL CONCORSO: 6 MAGGIO 1935

1013 PREMI:

UN AUTOMOBILE BALILLA BERLINA
DODICI RADIOFONOGRAPHI PHONOLA (Serie Ferrarini, mod. 543)
CINQUECENTO SCATOLE DI CIOCCOLATINI PERUGINA
CINQUECENTO CASSETTE SPECIALITÀ BUTTONI
VALORE COMPLESSIVO DI CIRCA Lire 100.000

festi; 4. Nils Erwin: *Anche danze norvegesi*.
21: Programma variato brillante.
21.40: Meteorologia - Nazionalista - Conversazione.
21.45: Continuazione del programma brillante.
21.50: Musica da ballo.
21.55: Progr. variato.

OLANDA

HILVERSUM
kc. 995; m. 301,5; kw. 20

18.40: Conc. orchestrale.

19: Concerto dell'orchestra della stazione.

20: Musica riprodotta.

20.15: Concerto dell'orchestra della stazione - Composizioni di J. Strauss.

20.45: Giornale parlato.

20.55: Una radiocronaca.

22.25: Concerto d'organo.

23.10: Conv. - Notiziario.

23.35: Concerto di un'orchestra d'archi.

23.55: Musica per pianoforte.

0.10: Musica riprodotta.

HUIZEN

kc. 160; m. 1875; kw. 50

18.40: Conversazione tecnica.

19.10: Da stabilire.

19.40: Giornale parlato.

19.55: Conversazione.

20.10: Conversazione agricola.

20.40: Giornale parlato.

20.45: Trasmisione religiosa di propaganda (orchestra, canti, conversazioni, ecc.).

22.40: Giornale parlato.

22.45: Concerto dell'orchestra della stazione.

23: Beethoven: *Overture del Fidelio*; 2. Mozart: *Sinfonia in mi maggiore*; 3. Chopin: *Franchetti di Al. Riba*.

23.55.0.10: Musica riprodotta.

POLONIA

VARSOVIA I
kc. 224; m. 1339; kw. 120

18: Concerto vocale.

18.15: Radioballetto.

18.45: Concerto.

18.55: Conc. di dischi.

19: Giornale parlato.

19.35: Concerto corale.

19.50: Attualità varie.

20: Conc. di dischi.

20.15: Trasmisione variata dedicata a Mickiewicz.

20.45: Giornale parlato.

21: Conc. di pianoforte (Spatulski): Chopin: *Due notturni*; 2. Due valzer; 3. Scherzo in si bemolle e minore, op. 31.

22: Recitazione.

21.40: Palestre: *Sinfonia fantascientifica*, per orchestra di Bari.

22: Conversazione.

22.15: Musica da ballo.

23.5: Conversazione in spagnolo.

23.15: Musica da ballo.

23.5 (Katowice): Corrispondenza con gli ascoltatori in francese.

23.25: Concerto di musica per jazz.

0.5: Giornale parlato.

ROMANIA

BUCAREST I
kc. 823; m. 364,5; kw. 12

18.15: Musica brillante.

18: Conversazione - Dischi.

18.55: Concerto corale.

19: Conversazione.

20.50: Concerto variato.

21.50: Conversazione.

22.15: Giornale parlato.

SPAGNA

BARCELONA
kc. 795; m. 377,4; kw. 5

La stazione non trasmette.

SVIZZERA

STOCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kw. 55

18.45: Lez. di tedesco.

19.30: Concerto di dischi.

20.30: Conversazione - Dolomiti - Rapo.

21: Canto e piano: 1. Canto; 2. Schubert: *Valzer* op. 18; 3. Chopin: *Perceuse* in re bemolle maggiore; 4. Chopin: *Poetia* in do diesis minore; 5. Chopin: *Polca*.

22.25: Musica da ballo.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

kc. 556; m. 539,6; kw. 100

18: Conversazioni.

18.15: Giornale parlato.

19.15: Concerto vocale.

19.35: Conversazione.

19.50: Musica brillante.

20.15: Progr. variato.

21: Giornale parlato.

21.10: Concerto dedicato a Beethoven.

22.15: Notiziario - Fine.

MONTE CENERI

kc. 1167; m. 257,1; kw. 15

19.14: Annuncio.

19.15: Musica brillante (radiocronaca).

19.35: da Berna: Nozze.

20: Orientazione agricola.

20.15: Concerto della Radiorchestra; 1. Cherubini: *Amoroso*; 2. Lalo: *Concerto*, per violoncello e orchestra; 3. Jovanka: *Finca stana* n. 10 (orch.).

21: Arno Schirokauer: *Vola irraggiungibile*, radiocronaca sceneggiata.

22: Fine.

SOTTENS

kc. 677; m. 443,1; kw. 25

18: Musica campestre.

18.20: Attualità letterarie.

18.40: Jazz sinfonico.

19.10: Radiocronaca.

19.30: Concerto di un quartetto vocale.

20: Concerto dell'orchestra della stazione.

1. Rossini: *Overture di Semiramide*; 2. Verdi: *Preliudio del terzo atto della Traviata*; 3. Puccini: *Selezione della Bohème*; 4. Mascagni: *Intermezzo dell'Amico Fritz*; 5. Sinigaglia: *Danza piemontese*.

21.15: Giornale parlato.

21.25: Conc. di canzoni.

22.30: Notiziario.

UNGHERIA

BUDAPEST I

kc. 546; m. 549,5; kw. 120

18: Lezione di italiano.

18.20: Conversazione e musica zigena.

19.40: Conversazione sulla protezione dell'infanzia.

20: Trasmisione di una radiocronaca dallo studio.

21.45: Conversazione sulla Fiera internazionale di Budapest.

22: Giornale parlato.

22.20: Concerto dell'orchestra dell'Opera diretto da L. Rajter, con soli di trombone; 3. Boieldieu: *Overture del Cuffio di Bagdad*; 2. David: *Concerto per trombone in mi maggiore*; 3. Zador: *Capriccio ungherese*; 4. Donizetti: *Sulla*.

23.25: Concerto di musica per jazz.

0.5: Giornale parlato.

INTERFERENZE

Recentemente ha parlato al microfono di Poste Parisisien Giorgio Carpentier, l'ex-campione mondiale di pugilato. Ci si sarebbe attesi una voce tonante e un discorso aggressivo; invece Carpentier parlò piano, affabile, a tu per tu, con smorzature tonali e morbidezze casalinghe: un piacere. Pareva ch'egli fosse seduto tra noi, ospiti corse, e noi, screanzati, gli voltassimo le spalle per non interrompere il nostro lavoro.

Un igienista giapponese, il dottor Nakayama, ha condotto un'inchiesta sulla longevità, interrogando oltre diecimila individui anziani d'ambosé i sessi sui loro modi di vita, sulle loro pratiche igieniche, sui loro gusti e sui precedenti famigliari. Egli è giunto a queste conclusioni:

1) Vivendo in città, generalmente, diminuisce la durata della vita.
2) Le donne di grave età sono in numero superiore agli uomini.
3) I paesi vicini al mare denunciano un numero maggiore di longevi.

La maggioranza degli individui interrogati dal dottor Nakayama era composta di contadini di media costituzione fisica; gente abituata ad andare presto a letto, ad alzarsi presto la mattina e a condurre vita metodica e morigerata. Una buona metà di questi longevi ha dichiarato di gustare, senza abusarne, le bevande alcoliche. La maggior parte ha da tre a cinque figliuoli. Raramente gli scopoli raggiungono un'età avanzata.

Avevo appena finito di leggere i risultati di questa inchiesta giapponese quando mi cadde sott'occhio un'altra notizia sullo stesso argomento: il professor Tchitschewsky ha scoperto che la vecchiezza umana dipende da una riduzione della carica di energia elettrica delle nostre cellule. Egli si propone di estirpare tutte le cause della vecchiezza per mezzo della ionizzazione dell'organismo.

Ci sono, dunque, due modi per arrivare a cento anni: o consumare adagio adagio la carica elettrica del nostro corpo, col metodo dei longevi orientali, oppure badare a ricaricarsi in tempo di energia col sistema del professor Tchitschewsky.

L'odore di vapore, di lubrificante, di cibo anonimo che riempie le tettoie delle stazioni è il più detestabile degli odori: è l'odore della partenza nella cui scia s'avviano i nostri desideri. E' un odore tenace, indelebile, che s'attacca agli abiti da viaggio, satura il nostro guardaroba, qualche volta ne spalanca le sue porte per insinuarsi nell'antenna la voglia zingaresca del vagabondaggio ferroviario.

Dietro quell'odore si può giungere agli antipodi, poiché da un polo all'altro tutte le stazioni del mondo esalano questo profumo di avventura, ugualmente intenso e diffuso.

Eppure, eppure, ci sono stazioni che basso rango che rinnegano quasi tutto loro naturale odore. Sono le stazioni che derelitte, sperdute negli itinerari dei grandi espressi, solitarie, cruciate, col passaggio a livello sempre chiuso per inesplorabile pessimismo: sono le stazioni che trascinano la loro esistenza bigia e provinciale sognando la fermata di un divertitissimo, non per obbligo di servizio — Dio ne liberi! — ma, così, per un guasto della locomotiva, per un errore di manovra, per un capriccio del macchinista.

Quel giorno — ah!, quanto precario! — si promumeranno anch'esse dell'odore delle grandi stazioni — si andrà riecheggiare per valli e monti: «Giornali, cestini da viaggio, cuscini, acqua minerale! — ma sarà gioia breve, che le giornate di vedetta locomotiva torneranno a disperdere quell'illusorio profumo di vita.

Piccole stazioni così uguali nella vostra storia e nelle vostre delusioni, voi mi fate pensare alla Signora Bovary, con licenza parlando!

Chi scriverà il dramma giallo meditato e non perpetrato del povero pedone che, dopo l'interminabile attesa, si vede passare davanti il tram di mezzogiorno con le porte ermeticamente chiuse, insensibile ai suoi disperati cenni di fermare?

ENZO CIUFFO.

G O V E D I

2 MAGGIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kw. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kw. 30
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 4
TORINO II: kc. 1306 - m. 219,6 - kw. 0,2
MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20,45
7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5-13,55:
I MOSCHETTIERI IN PALLONE
Radiofilm a lungo metraggio di NIZZA e MORBELLI
Commento musicale di E. SROACI
(Trasmissione offerta dalla Società Anonima Perugia).

13,35-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Lehar: Eva, fantasia; 2. Rust: Passano le bianche nuvole, valzer; 3. Ancliffe: Tramonto; 4. Vallini: Labbra innamorate.

14-14,15: Gionale radio - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 18).

16,30-16,40: Giornale radio - Cambi.

16,40 (Napoli): Bambinopoli - La palestra dei perche - Corrispondenza, giuochi.

16,40-17,5 (Roma): Il salotto delle signore (Lavinia Trerotoli-Adami): « Il corredo della mamma ».

16,40-17,5 (Roma): Giornalino del fanciullo.

17,5-17,55: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE:
1. Due romanze interpretate dal baritone Paolo Prokopenki; 2. Vivaldi-Resighi: Sonata tra re maggiore (violinista Mary Luisa Sardo e pianista Clara Sardo); 3. Tre pezzi sincopati (pianista Clara Sardo); 4. De Falla: a) Danza spagnola; b) Debussy: Minstrels; c) Wieniawski: Scherzo tarantella (violinista Mary Luisa Sardo e pianista Clara Sardo); 5. Due romanze interpretate dal baritone Paolo Prokopenki.

17,55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano.

18,40-19 (Bari): TRASMISSIONE PER LA GRECIA: Lezione di lingua italiana.

18,45 (Roma): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,30 (Roma-Bari): Notiziario in lingue estere e lezione di lingua italiana per stranieri. (Vedi tabella a pag. 49).

19,15-20,30 (Roma III): Musica varia - Note romane.

20-20,30 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

20,15-20,30 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Notiziario greco; 3. Eventuali comunicazioni; 4. Segnale orario; 5. Conversazione.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,40: Dott. Gino Gardini: « La Confederazione internazionale degli studenti », conversazione.

PHONOLA - RADIO

RATEAZIONI. CAMBI
RIPARAZIONI

Ing. F. Tartufari, v. dei Mille, 24-Tel. 46-249

TORINO

20,50:

La lettera smarrita

Commedia in un atto
di DARIO NICCODEMI

Personaggi:

Carlo Gragny ... Augusto Mastrantonio
Maurizio Seisel ... Giordano Cecchini
Luciana Gragny ... Cele Abate
Giovanna ... Elena Pantano
Elena ... Clelia Bernacchi
Augusto ... Eugenia Vaglini

21,20: CANZONI AMERICANE
interpretate dal soprano JUI SAMI.

1. Lacome: La Jibara, habanera cubana.
2. Alsbide: El Lellito, spagnola.
3. Gonzales: Capullo de Rosa, messicana.
4. Pinhaço-Pinhaço-Pinhaço, canzone popolare del carnevale brasiliano.
5. a) El Alcade de Guinea, canzone negra delle Isole Filippine, b) Un pobre negro de Angola.
6. Léon Vasseur: La canzone spagnola della Cruche Cassee.

21,50: Notiziario artistico

22: VARIETA'.

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140
m. 263,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kw. 40
FIRENZE: kc. 610 - m. 401,9 - kw. 30
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kw. 4
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kw. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande.

11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal maestro I. Culotta: 1. Canepa: Armi ed amori; 2. Malyvez: Fior d'Andalusia; 3. Giordano: Siberia, fantasia; 4. Culotta: Mattinata fiorentina; 5. Lewalter: Schodmair tanze; 6. De Micheli: Serenata di baci; 7. Pumo: Montanina; 8. Penna: Oregon.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5:

I MOSCHETTIERI IN PALLONE
Radiofilm a lungo metraggio di NIZZA e MORBELLI

(Trasmissione offerta dalla Soc. An. Perugia).

13,35-14 (Bolzano): CONCERTO: 1. Caylor: Pulviscoli al sole, idillio; 2. Lattuada: Per le vie di Stigilia; 3. Ketelbey: Danza delle allegre musiciste; 4. Donnhany: Festival ungherese.

13,35-14: Musica varia (dischi).

14-14,15: Borsa e dischi.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,30: Giornale radio.

16,40: Cantuccio dei bambini.

« Il mistero della pignatta »

Fiabe in un atto di GIAN MARIA COMINETTI

Musica di F. C. GATTO.

17,5: CONCERTO VOCALE con il concorso del soprano RENATA VILLANI e del baritone GIUSEPPE BRANCA: 1. Thomas: Amleto, « Ai vostri giochi anch'io »; 2. Massenet: Il Re di Lahore, « O casto fior »; 3. Puccini: Le Villi, « Se come piccina io fossi »; 4. Verdi: La Traviata, « Di Provenza il mar... »; 5. Massenet: Manon, « Or via Manon »; 6. Gounod: Faust, « O santa medaglia »; 7. Mascagni: L'Amica Fritz, « Non mi resta, che il piano »; 8. Berlioz: La Damnazione di Faust, « Su queste rose... ».

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

GIOVEDÌ

2 MAGGIO 1935 - XIII

18.10-18.20: Conversazione di Alessandro Cutillo: «La Contessa di Castiglione».

18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20.30 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingua estere - Lezione di lingua italiana per stranieri (vedi tabella a pag. 49).

19.15-20.30 (Milano II-Torino II): Musica varia e Comunicati vari.

19.15-20.30 (Genova): Musica varia - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.40: Dott. Cino Gardini: «La Confederazione internazionale degli studenti», conversazione.

20.50:

La principessa della czarda

Operetta in tre atti di E. KALMAN
diretta dal M° TITO PETRALIA.

Negli intervalli: Riccardo Picozzi: Dizione poetica (Ariosto, Berni, Redi) - Notiziario artistico.

23: Giornale radio e Bollettino meteorologico.

23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12.45: Giornale radio.

13.5:

I MOSCHETTIERI IN PALLONE

Radiofilm a lungo metraggio di NIZZA e MORSELLI
Commento musicale di E. STORACI
(Trasmissione offerta dalla Società Anonima Fergiana).

13.35: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

13.35-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Petras: *Festa dei fiori*, ouverture; 2. Amadei: *Suite campestre*; 3. Pennacchio: *Fox-trot del Portoghese*; 4. Szokoli: *Televisione*, uno step.

17.30-18.10: Musica da camera: 1. a) Segambati: *Canzonetta*; b) Prokofiev: *Preludio*; c) Scott: *Lotus Land* (pianista Angelina Carducci); 2. a) Beethoven-Kreisler: *Rondino*; b) Mozart: *Minuetto* (violinista Elena Sciarino); 3. a) Respighi: *Notturmo*; b) Dohnanyi: *Studio da concerto* (pianista Angelina Carducci); 4. a) Frescobaldi-Cortì: *Aria*; b) Chiabran-Cortì: *La caccia* (violinista Elena Sciarino).

18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALLATI: Gli amici di Fatina.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Ente.

20.20-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

ASTENIA NERVOSA
ESAURIMENTI - CONVALESCENZEFOSFO-
STRICNO-
PEPTONE
DEL LUPOAZIONE RIPARATRICE NERVINA
INSUPERABILE

Concess. del SAZ & FILIPPINI
MILANO - Via Giulio Uberti, 37

Aut. Pref. Milano N. 15756 del 24-3-34.XII

20.45:

Concerto di musica da camera

1. Händel: *Sonata per flauto e arpa*: a) Allegretto; b) Adagio; c) Siciliana; d) Giga (flautista Michele Diamante, arpista Rosa Diamante).
2. Chopin: a) *Fantasia* op. 49; b) *Improvisato* (pianista Lina Landolfi).
3. Bishop: *La canzone dell'eco*, per soprano, flauto e arpa (esecutori Aida Gonzaga, Michele Diamante, Rosa Diamante).
4. a) Sibella: *Bimba bimbetta*; b) Venzano: *Valzer cantabile* (soprano Aida Gonzaga).
5. a) Debussy: *Chiaro di luna*; b) Martucci: 1) *Preludio*; 2) *Capriccio* (pianista Lina Landolfi).
6. a) Pergolesi: *A Nina*, siciliana; b) Locatelli: *Aria*; c) Beethoven: *Alla polacca* (flautista M. Diamante, arpista R. Diamante).
7. David: *La perle du Bresil*, aria (soprano Aida Gonzaga).

Nell'intervallo: E. Ragusa: «Settimana radio-corrispondenza amena», conversazione.

Dopo la musica da camera concertino dell'orchestra LA CARA'S Jazz dell'Hotel des Palmes.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

20.45: Radio Parigi (Dir. Kurt Atterberg) - 21: Varsavia (Orch. e violino) - 21.25: Lussemburgo (Mozart).

CONCERTI VARIATI

20: Bruxelles I (Musica brillante popolare), Drait-wich (Bandia militare) - 20.30: Lyon-la Doua (Beethoven: *Messa solenne*) - 20.50: Budapest (Dir. F. Fridl) - 21.20: Francoforte (Orchestra e sifonono) - 22: Stoccolma - 22.20: Budapest (Musica zingara) - 22.30: Francoforte (Mandolino) - 24: Amburgo.

OPERE

19.35: Bucarest (Dall'Opera Romana) - 20.10: Monaco (Bellini: «Norma») - 20.15: London Regional (Wagner: «Tristano e Isotta» atto II).

MUSICA DA CAMERA

19.35: Varsavia (Musica antica).

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 592; m. 506.8; kW. 120

18: Informazioni d'arte.

18.35: Conversazione.

18.50: Convers. teatrale.

18.55: Conversazione sulla Carinzia.

19: Giornale parlato.

19.10: Notiziario e informazioni.

20: *Lieder* popolari.

21: Trasmissioni di varietà.

21.10: Venti anni fa: *Gottische*.

21.30: Concerto di musica da ballo.

21: Giornale parlato.

22.10: Continuazione della musica da ballo.

23.10: Conversazione in italiano: «Vacanze estive in Austria».

23.25: Informazioni.

23.40-24: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES II

Kc. 620; m. 483.9; kW. 15

18.30: Conversazione.

18.45: Concerto di dischi.

SOLI

19.30: Königsberg (Cello e piano) - 20: London Regional (Piano), Belgrado (Violino) - 20.15: Francoforte (Piano: Liszt) - 21.10: Beromuenster (Cembalo) - 22.15: Drait-wich (Piano) - 21.35: London Regional (Violino) - 22.20: Lipsia (Organo: J. S. Bach) - 22.25: Hilversum (Organo) - 23.30: Amburgo (Organo).

COMMEDIE

20.25: Parigi P. P. (Pirandello: «Il piacere dell'onestà») - 20.30: Strasburgo (tre commedie) - 21.10: Sottens.

MUSICA DA BALLO

21.10: Königsberg - 21.30: Vienna - 22.10: London Regional - 22.25: Praga - 22.35: Radio Parigi - 23: Monaco - 23.5: Drait-wich - 23.10: Copenhagen - 23.40: Vienna.

VARIE

23.10: Vienna (Convers. in italiano) - 23.20: Varsavia.

19: Convers. religiosa.

19.15: Concerto di dischi.

19.30: Giornale parlato.

20: Concerto dell'orchestra della stazione - Musica brillante e popolare.

21: Una commedia in un atto.

21.25: Continuazione del concerto.

22: Giornale parlato.

22.10-23: Trasmissione di un concerto dall'Esposiz.

BRUXELLES II

Kc. 932; m. 321.9; kW. 15

18.15: Concerto di dischi.

18.25: Una radiorecita.

18.50: Musica riprodotta.

19: Conversazione.

19.15: Musica riprodotta.

19.30: Giornale parlato.

20: Concerto orchestrale (musica brillante).

20.45: Conversazione su J. S. Bach.

21: Trasmissione di un concerto dedicato a J. S. Bach: 1. Sinfonia della *Cantata* n. 31; 2. *Cantata* per basso e orchestra; 3. *Pezzo d'organo*.

155 primi premi

MOVADO
NOVOPLAN

L'orologio adatto per tutti. Attribuito alla
grazia femminile ed alla forza maschile.



da

L. 280



21.55: Preghiera della sera.

22: Giornale parlato.

22.10: Continuazione del concerto: 1. *Concerto* in la minore per violino e orchestra; 2. *Cantata* per soli e orchestra.

22.10-23: Come Praga.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

Kc. 638; m. 470.2; kW. 120

17.50: Trasm. in tedesco.

18: Giornale parlato.

19.10: Lez. di russo.

19.25: Concerto variato.

20: Programmata variato: *La primavera a Praga*.

20.45: Trasm. da Brno.

21.10: Giornale parlato.

22.25-23: Musica da ballo.

BRATISLAVA

Kc. 1004; m. 298.8; kW. 13.5

17.55: Trasm. in tedesco.

18.40: Conversazione.

19: Trasm. da Praga.

20: Trasm. da Bratislava.

20.45: Trasm. da Brno.

20.45: Trasm. da Praga.

22.5: Not. in ungherese.

22.40-23: Come Praga.

BRNO

Kc. 922; m. 325.4; kW. 32

18.25: Convers. - Dischi.

19: Trasm. da Praga.

20: Blazek: *Foto notturna*, commedia musicale.

30.30: Dischi - Convers.

20.55 (dal Teatro Nazionale): Martinu: *La Vergine*, dramma religioso.

22.10-23: Come Praga.

KOSICE

Kc. 1158; m. 259.1; kW. 2.6

18: Programmata variato.

18.30: Convers. - Notizie.

19: Trasm. da Praga.

20: Begovic: *La via fiorita*, commedia.

20.35: Conc. di dischi.

20.45: Trasm. da Brno.

22.10: Trasm. da Praga.

22.35: Come Bratislava.

22.40-23: Come Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA

Kc. 1113; m. 269.5; kW. 11.2

18.30: Canto e fisarmoniche.

19: Trasm. da Praga.

19.10: Conversazione.

19.25: Trasm. da Praga.

20: Trasm. da Brno.

22.10-23: Come Praga.

DANIMARCA

COPENHAGEN

Kc. 1176; m. 255.1; kW. 10

18.15: Lezione di inglese.

18.45: Giornale parlato.

19.15: Conversazioni.

STITICHEZZA

e Sue Conseguenze.

GRANI "SANITA" di D'FRANCO

Aut. R. Prefet. Milano - Decreto 7541 - 1-3-1928-VI.

CREMA
GIOCONDAL
la nemica delle rughe

DIABETICI !!
GLI ALIMENTI

Emida

SENZA AGGIUNTA DI GLUTINE

**SONO GUSTOSI
COME GLI.....
ALIMENTI
.....COMUNI**

CAMPIONI SERIE EMIDA E OPUSCOLO GRATIS
Scrivere a **EMILIO DAHÒ**
MILANO - Cassella Postale 1015

GOVEDÌ

2 MAGGIO 1935 - XIII

ITALIA, opera (atto secondo). Trasmissione dal Covent Garden.
21.35: Soli di violino di Louis Meigs.
22: Giornale parlato.
22.10-24: Musica da ballo.

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kW. 50

18: Giornale parlato.
18.30: Convers. agricola.
18.50: Programma variato strumentale e vocale eseguito da artisti negri.
19.30: Trasm. di varia.
20.10: Intervallo.
20.15: Come London Regional.
20.35: Conv. musicale.
22: Giornale parlato.
22.10-23.15: Come London Regional.

JUGOSLAVIA
BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

18.30: Dischi - Convers.
19: Dischi - Notiziario.
20: Conversazione.
20.30: Conc. di violino.
20.30: Concerto vocale.
21: Hach *Concerto* in re maggiore per piano e orchestra.
21.30: Concerto variato.
22: Giornale parlato.
22.15: Conc. di dischi.
22.30-23: Musica ritrasmessa.

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kW. 5

18.20: Lezione di sloveno.
18.40: Giornale parlato.
19: Conc. di mandolini.
19.30: Conversazione.
20: Trasm. da Belgrado.
21.30: Giornale parlato.
22: Canti nazionali (coro e orchestra).

LUSSEMBURGO
kc. 230; m. 1304; kW. 150

18.15: Musica brillante e da ballo (dischi).
19.15: Comunicazioni - Dischi.
19.45: Giornale parlato.
20.15: Concerto vocale.
20.40: Musica brillante.
21.15: Dizione in tedesco.
21.30: Concerto sinfonico: Mozart: 1. Ove, del *Don Giovanni*; 2. Concerto in do maggiore per piano e orchestra; 3. *Serenata notturna* per orchestra di archi.
22.15: Conc. di dischi.
22.30: Musica brillante e da ballo (radiochitarra).

NORVEGIA
OSLO
kc. 280; m. 1154 kW. 60

18: Conversazione.
18.30: Funzione religiosa dallo studio.
18.55: Notiziario - Informazioni - Conversazione.
19.15: Meteorologia - Musica popolare.
20: Convers. - Concerto di un quartetto vocale.
21.15: Recitazione - Meteorologia - Notiziario - Conversazione.
22.15-23: Concerto dell'orchestra di Bergen.

OLANDA
HILVERSUM
kc. 995; m. 301,5; kW. 20

18.10: Musica leggera per l'ottetto della stazione.
19.10: Convers. sportiva.
19.40: Musica per organo.
20.5: Intermezzo.

20.10: Rassegna giornalistica della settimana.
20.40: Giornale parlato.
20.45: Mendelssohn: *Elia*, oratorio per soli, coro e orchestra - Nell'intervallo: Conversazione.
21.15: Giornale parlato.
22.20-23: Musica riprodotta.

POLONIA
VARSAVIA 1
kc. 224; m. 1339; kW. 120

18: Concerto vocale.
18.40: Conversazioni.
19.45: Conc. di dischi.
19.55: Giornale parlato.
19.55: Musica da camera antica: 1. J. Chop. Fr. Bach: *Rondo* in sol maggiore per violino, viola e cembalo; 2. Stamitz: *Sonata* in sol maggiore per due violini e cembalo.
19.50: Attualità varie.
20: Musica brillante e da ballo (orchestra e cantò).
20.45: Giornale parlato.
21: Concerto sinfonico di musica polacca diretto da Fiedberg, con violino: L. Szymanowski: *Concerto* n. 2 per violino; 2. Perkowski: *Sinfonia*; 3. Szopski: *Preludio sinfonico*.

19.4: Rudnicki: *Impressioni*.
22: Conversazione.
22.15: Radiobuzzetto brillante con musica.
22.45: Conc. di dischi.
23.5: Conversazione con ascoltatori in inglese.
23.20: Musica da ballo.

ROMANIA
BUCAREST I
kc. 823; m. 364,5; kW. 12

18.15: Concerto variato.
18.50: Conversazioni.
19.35: Trasmissione dall'Opera Romana - Negli interv. giornale parlato.

SPAGNA
BARCELONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 5

19.22: Dischi - Giornale parlato - Sport - Borsa.
22: Campione - Note di società - Meteorologia.
22.5: Sardanias eseguite dalla Golia Barcelonà A. Martí.
23: Giornale parlato.
23.15: Radiocolorato lirico: J. Guerrero: *Don Quixote el Andrago*, zarzuela in due atti.
1: Giornale parl. - Fine.

SVEZIA

STOCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55

18.45: Lez. di inglese.
19.25: Hsnn: *L'ultima selce*, dramma.
21.15: Trasm. da Varsavia.
22.25: Orchestra: 1. Lortzing: Ove, del *Wildschütz*; 2. Ferras: *Falzar*; 3. Laver: *Sulla*; 4. Hubay: *Rosa*; 5. Gzardas: 1. Lindberg: *Suite di danze*; 6. Romberg: *Fresconi del Principe studente*.

SVIZZERA
BEROMUNSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100

18: Dischi - Conversaz.
19: Giornale parlato.
19.55: Notizie sulla S. d. N.
19.15: Musica brillante.
19.45: Conversazione.
20: Il microfono in una cittadina (Lautenberg aus Rhein).
21.5: Giornale parlato.
21.40: Conc. di cembalo (Günther Ramin).
21.40: Concerto variato.
22: Per gli svizzeri all'estero.
22.30: Notiziario - Fine.

MONTE CENERI

kc. 1367; m. 257,1; kW. 15.
19.15: Annuncio.
19.45: Da donna a donna: «La donna e la musica», conversazione.
19.55: Moresi: *Canzoni del 18o secolo* (Radioch.).
19.55 (da Bernal): Notizie.
20: G. Puccini: *La Tosca*, opera (riproduzione).
20.15: Intervall. di Enrico Cecchetti: «Il sesto senso»; b) *La finestra sul giardino*.
22: Fine.

SOTTENI

kc. 677; m. 443,1; kW. 25
18: Per le signore.
18.30: Per i signori e loro brado.
18.45: Per gli alpini.
18: Un po' di musica di piano.
19.15: Convers. musicale.
19.40: Radio-romanza.
19.55: Concerto di musica variata brillante.
20.20: Letture.
21: Giornale parlato.
21.10: *Time Warner*: *Pesta-bella*, radio-recita.
22: Musica di jazz.
22.10: Notiziario.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kc. 546; m. 549,5; kW. 120

18: Lezione di inglese.
18.30: Concerto vocale.
19: Conversazione.
19.30: Musica riprodotta.
20.30: Rassegna della politica estera.
20.50: Concerto dell'orchestra dell'Opera, diretto da Fr. Fridl: 1. Herold: *Concertino di Zampa*; 2. L. Corvallis: *Fantasia su Schubert*; 3. Beece: *Seconda suite italiana*; 4. Stephanides: *Bianca*; 5. Leischner: *Balletto europeo*; 6. Sauer: *Valzer romantici*; 7. Suppé: *Opere della Cucciolina* (Fragna).
22: Giornale parlato.
22.20: Concerto di musica classica.
23: Conversazione in francese. «Les français en Hongrie pendant la révolution».
23.50: Concerto di musica per jazz.
0.5: Giornale parlato.

U.R.S.S.

MOSCA I
kc. 174; m. 1724; kW. 500

MOSCA II
kc. 271; m. 1741; kW. 100

MOSCA III
kc. 401; m. 748; kW. 100

MOSCA IV
kc. 832; m. 360,6; kW. 100

Durante tutta la giornata: Radiocorriere, musica, canzoni, danze ecc.

STAZIONI
EXTRAEUROPEE

ALGERI

kc. 941; m. 318,8; kW. 12

19: Dischi - Notiziario - Bollettini - Conversazione.
21.2: Orchestra sinfonica (dischi).
21.30: Notiziario.
21.55: Una commedia.
22.30: Notiziario - Musica orientale.

RABAT

kc. 601; m. 499,2; kW. 25

20: Concerto di musica araba.
20.45: Varietà radiofonica.
21: Concerto orchestrale dedicato a I. I. I. I.
22: Giornale parlato.
22.15: Soli e grande orchestra (mus. spagnola).
22.25-23: Musica da ballo.

Radio Campi-onda



Complesso unico amplificatore e diffusore direttamente applicabile a qualsiasi apparecchio munito di pentodo finale (anche europeo). Particolarmente adatto per **esercizi pubblici**. Potenza 10-15 Watt indistorti. Diffusore a grande cono. Valvole: 1 radiotrice 5Z3 - 2 45 in push-pull. Classe di amplificazione AB.

Prezzo **L. 820**

Valvole e tasse comprese
Escluso abbonamento Eiar

UNDA RADIO-DOBBIACO
TH. MOHWINKEL
VIA QUADRONO, 9 - MILANO

CAPOLAVORI MUSICALI

"LA PISANELLA,, DI PIZZETTI

L'undici giugno 1913 al Châtelet di Parigi veniva con grande successo rappresentata la musica di scena de La Pisanella di Pizzetti come commento alla tragedia di Gabriele d'Annunzio. Da questi undici brani sinfonici il Pizzetti ha poi tratto la Suite in cinque tempi, tre dei quali vengono eseguiti nel concerto diretto dal M^e Erede.

La suite ha inizio con un breve preludio, il preludio del prologo (Sire Ughetto). Esso è intessuto su due temi di cui il primo delicato, misterioso, pieno di fascino; ed il secondo, che si ripeterà frequentemente nei tempi successivi, appassionato e dolcemente triste, si che esprime con perfetta aderenza sia il senso di ansiosa attesa che incombe sul prologo dannunziano, che la melanconica fantasmagoria di Sire Ughetto. La didascalia del poeta dice:

«Sire Huguet, perché à l'ombre de sa chevelure coupée en rond, semble suivre son songe et écouler son chagrin...».

Segue il preludio al primo atto (Sul molo di Famagosta), espresso dalla musica nel più pittoresco dei modi, con smagliante favolezza orchestrale, per descrivere secondo la vivace didascalia, una scena di vita marinara:

«Les bannières et les flammes flottent au vent de ponent et lébèche. Une rue couverte aboutit au quai. On y voit des fondics, des boutiques. Tous les navires de la Méditerranée s'assemblent et s'agitent dans les port franc embaumés d'aromats... Il y a aussi la rose du butin: car on voit, accourée au milieu de cet amas de richesses, une jeune femme, presque nue, merveilleusement belle, les par des cordes de sparte...».

Il ritmo vivace e sfoltito è intramontabile dal canto della Pisanella, dolce tema, frase melodica lene e passionale che avvince e commuove.

Il terzo tempo, preludio all'atto terzo (Nel castello della Regina spietata) ha carattere cupo per la tragica fatalità che incombe da quando la spietata regina medita con animo crudele la terribile insidia contro l'ingenua Pisanella, mascherando la sua infamia dietro fasci di rose. Sono due temi, alternantisi con monotonia ossessiva, quello della Regina, cupo e torbido, quello delle rose, ondeggiante e misterioso, che ha pieno sviluppo soltanto nella fine.

Il quarto tempo (La danza dello spavriero) è stato ispirato da quel racconto del Boccaccio che narra di Messer degli Aldigheri che tutto avendo sperperato ciò che possedeva in una donna la cui perdutamente innamorato e che non corrisponde al suo amore, e possedendo solamente più uno spavriero, suo compagno alla caccia, lo uccide e lo imbandisce per fare onore all'amata; la donna, commossa a quel sacrificio, riscuote lo spavriero. La Pisanella danzerà questa danza al cospetto della Regina spietata. Il brano sinfonico è costituito da un tema ampio e commosso, che sorge dalla prima parte del tema della Pisanella; esso è affidato ai soli archi.

Inizia una viola che richiama tutte le viole, finché quando con lento movimento di sarabanda la danza ha inizio, si uniscono i violini, i violoncelli ed i contrabbassi ed ora con le loro diverse voci, ora con la fusione di esse esprimono, secondo l'intendimento del poeta, dolore e languore, pietà e tenerezza, e sorpresa, e commozione, e potenza, e gioia di donare.

Ed eccoci all'ultimo tempo (La danza dell'Amore e della Morte profumata). Inebriata, la Pisanella si abbandona alla voluttuosa danza dell'Amore, e si uniscono a lei nel molle ondeggiare del ritmo le schiave nubiane della Regina spietata, che portano fasci di rose profumate, e sempre più stringono il cerchio mortale attorno alla designata vittima.

Quando la Pisanella si accorge del tranello, supplica e geme per la sua salvezza; ma ogni preghiera è vana: ella cade soffocata sotto fasci di fiori mortalmente profumati.

Giunge all'improvviso il Re e le schiave abbandonano la loro vittima sepolta sotto i fiori. La musica accompagna tutta la scena con ritmo insistente, martellante, ossessante; è il tema della Morte, inesorabile; ad esso s'intrecciano gli altri temi, per chiudere con quello della Pisanella, dapprima dolce e passionale, poi dolorosamente e disperatamente implorante.

3 MAGGIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: Kc. 7104 - M. 420,8 - K.W. 50

NAPOLI: Kc. 1104 - M. 271,7 - K.W. 1,5

BARI: Kc. 1059 - M. 283,3 - K.W. 20

MILANO II: Kc. 1357 - M. 221,1 - K.W. 4

TORINO II: Kc. 1306 - M. 210,8 - K.W. 6,2

MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi. 12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Quarto d'ora della Cisa-Rayon: Renato Caliente: «Professioni e mestieri della mia vita».

13,15-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Giordano: *André Chénier*, fantasia sull'atto 1°; 2. Waldteufel: *Manolo*, valzer; 3. Tedeschi: *Serenata*; 4. Lindemann: *Stregoni di Oriente*.

14-14,15: Giornale radio - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 18).

16,30-16,40: Giornale radio - Cambi.

16,40-17,5: Giornale del fanciullo.

17,5: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Goldmark: *Dal Trio op. 4* per violino, violoncello e pianoforte: a) Scherzo, b) Finale (Trio femminile Gasperoni, Bogliani e Carra-Vitolo); 2. a) Somma: *Mattinata*; b) Luaili: *Filastrocca*; c) Massarani: *Due canzoni veronesi* (soprano Alba Anzellotti); 3. Pizzetti: *Dalla Sonata in la*: a) Preghiera per gli innocenti, b) Vivo e fresco (Trio femminile Gasperoni, Bogliani, Carra-Vitolo); 4. Ponchielli: *Gioconda*, duetto Laura e Alvisi (duo Facondini, basso; Fioravanti-Cinci, mezzo-soprano).

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

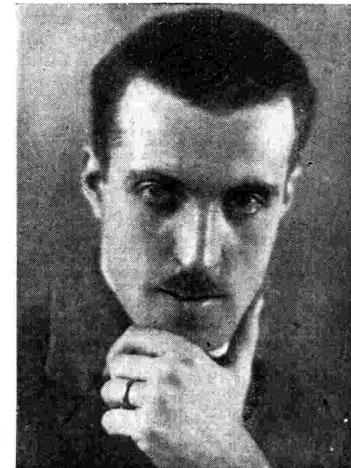
18-18,10: Quotazioni del grano.

18,35: Notiziario in esperanto.

18,45 (Roma-Bari): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,30 (Roma-Bari): Notiziari in lingue estere - Lezione di lingua italiana per stranieri. (Vedi tabella a pag. 49).

19,15-20,30 (Roma III): Musica varia - Comunicati vari.



M° Alberto Erede.

20-20,30 (Napoli): Cronaca dell'Istituto di Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

20,25: PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA (Bari): 1. *Inno nazionale greco*; 2. Segnale orario; 3. Cronache del Regime; 4. *Concerto sinfonico*; 5. Nell'intervallo: Notiziario greco.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,30: CRONACHE DEL REGIME.

20,50:

Concerto sinfonico

diretto dal M° ALBERTO EREDE
col concorso del pianista WILLY PIEL

Prima parte:

1. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, sinfonia.
2. Mozart: *Sinfonia* n. 36 in do maggiore. Una «voce» dell'Enciclopedia Treccani.

Seconda parte (per pianoforte solo):

1. Chopin: *Scherzo* in si bemolle minore.
2. Beethoven: *La rabbia per il soldo perduto*.
3. Schumann: *Arabesca*.

Dott. L. Rossi: «Il sodolín», conversazione.

Terza parte:

1. Pizzetti: Dalla suite *La Pisanella*, a) Sul molo di Famagosta, b) La danza bassa dello spavriero, c) Danza dell'amore e della morte profumata.
2. Strauss: *Burlesca* per pianoforte e orchestra (solista pianista Willy Piel).
3. Wagner: «Viaggio di Sigfrido sul Reno» dal *Crucifisso degli Dei*.

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: Kc. 814 - M. 308,6 - K.W. 50 - TORINO: Kc. 1140 - M. 305,2 - K.W. 7 - GENOVA: Kc. 286 - M. 204,3 - K.W. 10

TRIESTE: Kc. 1222 - M. 245,5 - K.W. 10

FIRENZE: Kc. 610 - M. 401,8 - K.W. 20

BOLZANO: Kc. 556 - M. 559,7 - K.W. 1

ROMA III: Kc. 1528 - M. 328,5 - K.W. 3

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 13,30

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande.

11,30: QUINTETTO diretto dal M° F. LIMENTA: 1. Sammartini (1701-1775): *Sinfonia terza in sol maggiore*: a) Spiritoso, b) Andantino, c) Rondo; 2. Renzo Bossi: Ricerceazioni: a) Francesco da Milano (1563): *La canzone dei uccelli*; b) Ignoto del secolo XVII: *Aria fiamminga*; c) Ignoto del secolo XVII: *Minuetto*; d) Domenico Zipoli (1672-1720): *Elevazione*; e) C. F. Pollari (1633-1722): *Fughetta*; 3. Vincenzo Di Donato: *Concerto grosso su temi di F. A. Bonporti da Trento (1660)*: a) Adagio, b) Presto, c) Andate; d) Presto non troppo; 4. G. B. Martini (1706-1784): *Plaisir d'amour*; 5. Lulli (1632-1687): *Celebre gaioffa*.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Quarto d'ora della Cisa-Rayon: Renato Caliente: «Professioni e mestieri della mia vita».

13,15-14: TRIO CHEST-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Escobar: *Serenata*; 2. De Curtis: *Napoli canta*; 3. De Micheli: *Canzonetta nostalgica*; 4. Chopin: *Preludio* n. 15; 5. Seppilli: *La nave rossa*, canzone a ballo.

VENERDI

3 MAGGIO 1935 - XIII

13,25 (Bolzano):

L'amore e l'avventura

Commedia in un atto di MURA

Personaggi:

Donna Bice Marini Maria De Fernandez
La contessa Tazio... Wanda Giorgini
Il marchese Mario Marini Dino Penazzi
Antonio... Cesare Armani

14-14,15: Borsa e dischi.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,30: Giornale radio.

16,40: Cantuccio dei bambini: Il Nano Bagon-
ghi; Radiochiacchierata e giochetti enigmistici.
17,5: ORCHESTRA FERRUZZI: 1. Raimondo: *Il*
valzer dell'amore; 2. Cosa: *Ceardas*; 3. Ram-
poldi: *Piccole mani*; 4. Schumann: *Réverie*; 5.
Lehar: *Zarewitch*, fantasia; 6. Marf-Masche-
roni: *Lo so*; 7. Ferruzzi: *Contemplazione*; 8. Vir-
gili: *Romanza*; 9. Cardoni: *Altalena in giardino*;
10. Bixio: *Portami tante rose*.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del gra-
no nei maggiori mercati italiani.18,35 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolza-
no): Notiziario in esperanto.18,45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolza-
no): Cronache italiane del turismo - Comuni-
cazioni della R. Società Geografica e del Dolo-
lavoro.19-20,30 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolza-
no): Notiziario in lingue estere - Lezione di
lingua italiana per stranieri (vedi tabella a
pag. 49).19,15-20,30 (Milano II-Torino II): MUSICA VA-
RIA - Comunicati vari.19,15-20,30 (Genova): MUSICA VARIA - Comuni-
cazioni della R. Società Geografica - Comuni-
cazioni del Dopolavoro.20,30: Segnale orario - Eventuali comunica-
zioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,40: CRONACHE DEL REGIME.

20,50:

Concerto del violinista

Remy Principe

1. Pugnani: *Sonata in mi magg.* (adagio,
allegro, rondò).2. D'Ambrosio: *Concerto in si minore*
(allegro moderato, adagio, finale).3. Principe: *a) Canto popolare dell'Hai-
naut*; *b) Nei boschi del Renon*; *c)*
El campello.Al pianoforte il M^{re} SANDRO FUGA.21,50: Conversazione di Vincenzo Costantini:
«Tramonto dei grattacieli».22: VARIE: *MUSICA DA BALLO*.
Nell'intervallo: Dott. Luigi Rossi: «*Il sodolín*»,
lettura.

23: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

23,10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lin-
gua spagnola.

PALERMO

K.C. 565 - m. 531 - kW. 3

12,45: Giornale radio.

13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA (ORCHE-
STRA FONICA): 1. Treppiedi: *Paesantia*, paso
doble; 2. Scassola: *Hymne à la nuit*, preludio
sinfonico; 3. Pietri: *La donna perduta*, fantasia;
4. Donati: *Buffonaria*, slow fox; 5. Barziza:
Valzer di Nanuska, valzer zigano; 6. Mignone:
Bella Napoli, impressioni partenopee; 7. Savino:
Amori orientali, intermezzo; 8. Giuliani: *Ciò*
che piace a me, fox-trot.

13,30: Segnale orario - Eventuali comuni-
cazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30-18,10: Dischi.

18,10-18,30: LA CAMERATA DEI BALILLA: GIOR-
nalino.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-
giornale dell'Eni - Comunicato della R. Società
Geografica - Giornale radio.

20,30-20,45: Dischi.
20,30: Segnale orario - Eventuali comuni-
cazioni dell'E.I.A.R.

Quartetto vagabondo

Operetta in tre atti di GIUSEPPE PIETRI
diretta dal M^{re} FRANCO MILITELLO

Personaggi:

Maristè... Olimpia Sali
Sonia... Marga Levial
Ossip... Emanuele Paris
Gerardo... Angelo Virino
Lo sconosciuto... Gaetano Tozzi
Principessa Casatka... Amelia Uras
Negli intervalli: F. De Maria: «*Carducciana*»,
conversazione - Notiziario.
23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

20: Bruxelles II (Dal-
l'Esposizione) - 20,30:
Paris T. E. (Comp. di
Gabriel Pierné) - 20,45:
Huizen.

CONCERTI VARIATI

19: Koenigsberg (Mando-
lini e coro) - 19,30: Lon-
don Reg. - Midland Re-
gional (Orch. filarmo-
nica) - 19,50: Drot-
wich (Banda Militare) -
20: Copenaghen (Hau-
del: «*Salomone*», orato-
rio), Sottens (Musica
contemporanea svizzera),
Bruxelles I (Musica bel-
ga) Bucarest (Berlioz:
«*Requiem*») - 20,15:
Stazioni tedesche (Opere
di Reznicek, dirette dal
l'autore) - 20,20: Parigi
P.P. (Programma variato)
- 20,25: Beromünster -
20,40: Lussemburgo (Mu-
sica russa) - 21,10: O-
slo (Da Schubert a
Strauss) - 21,15: Radio
Parigi (Festival Caplet),
Stoccolma (Orch. e pia-
no) - 22,10: Vienna
(Pietri), Varsavia (Mu-
sica brillante e danze)

22,20: Drotwich (Sma-
tana: «*Dalla mia Pa-
tria*») - 22,30: Lipsia
(Musica brillante) - 23:
Budapest (Dir. Rajter)
- 24: Berlino (Musica
brillante e danze), Fran-
coforte (Orch. e piano).

OPERE

20: Vienna (Reznicek:
«*Dona Diana*») - 21,10:
Stoccarda (Rossini: «*Il*
Barbiere di Siviglia»,
dischi), Beromünster
(Korngold: «*L'anello di*
Pollicarte»).

SOLI

20: Oslo (Musica poco
nota) - 21,25: London
Regional (Shumann)
- 21,45: Budapest (Piano).

MUSICA DA BALLO

22,10: London Regional -
22,25: Breslavia - 22,35:
Lussemburgo (Jazz) - 23:
Monaco, Koenigswuster-
hausen - 23,15: Drot-
wich.

VARIE

21: Varsavia («*Viva il*
tre maggio»).

AUSTRIA

VIENNA

kc. 592; m. 506,8; kW. 120
18: Conversazioni varie.
19: Giornale parlato.
19,10: Notiziario e infor-
mazioni.
19,30: Il racconto della
settimana.
20: Von Reznicek: *Dona*
Diana, opera buffa in tre
atti.
22: Giornale parlato.
22,10: Musica per stru-
menti a plectro.
23,10: Informazioni.
23,25-3: Concerto di dischi.

BELGIO

BRUXELLES I

kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18: Conversazione.
18,15: Dischi richiesti.
18,30: Concerto di piano.
19: Conversazione su pro-
blemi amministrativi.
19,15: Recitazione.
19,30: Giornale parlato.
20: Concerto dell'orchestra
della stazione - Mu-
sica belga - Negli inter-
valli canzoni e melodie.
21: Conversazione.
21,15: Continuazione del
concerto.
22: Giornale parlato.
22,10: Dischi richiesti.
22,25-23: Concerto orche-
strale.
23: *La Brabançonne*.

BRUXELLES II

kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18: Conversazione.
18,15: Musica da camera.
18,45: Musica riprodotta.
19: Conversazione.
19,15: Musica riprodotta.
19,45: Giornale parlato.
20: Trasmissione di un
concerto dall'Esposizione
(orchestra sinfonica).
I. Weinberger: *Arie popo-
lari cinghe*; 2. Soli di
piano; 3. Marcello:
Variations per orchestra.
20,45: Recitazione.
21: Continuazione del con-
certo; 1. Novovjelski: *Qu-*
verture di Nozze polac-
che; 2. Paderewski: *Fan-*
tasia polacca su temi ori-
ginali; 3. Rondtrick:
Suit del Paese di Kurpie;
4. Fitelberg: *Rapsodia po-*
lacca.
22: Giornale parlato.
22,10-23: Trasmissione di
un concerto dall'Esposiz.

Cecoslovacchia

PRAGA I

kc. 638; m. 470,2; kW. 120

18,15: Trasm. in tedesco.
19: Giornale parlato.
19,30: Conc. di fisarmon-
iche.
19,30: Trasm. da Brno.
19,45: Conversazione.
20: Conc. Bratislava.
21,10: Trasm. da Brno.

SALUTE FORZA BELLEZZA

per la vostra chioma

con



PRO CAPILLIS L.E.P.I.T.

diversa da ogni altra lozione essendo
composta di sostanze scientificamente
studiate da uno scienziato specialista:
il Prof. MAJOCCHI dell'Università di
Bologna. La sua composizione scienti-
fica la rende adatta per qualsiasi tipo
di capello: siete quindi sicuri di non
sbagliare e di spendere bene il vostro
denaro.

FRIZIONE	NORMALE	DOPPIA	LUSSO
L. 2,50	L. 9	L. 17	L. 30

PRO CAPILLIS L.E.P.I.T.

LA LOZIONE ITALIANA
AL CENTO PER CENTO

22: Notiziario - Dischi.
22.30-22.45: Not. in russo.

BRATISLAVA
kc. 1004; m. 296,8; kW. 13,5
17.55: Trasmi. in ungherese.
18.40: Notizie sportive.
19: Trasmi. da Praga.
19.10: Conversazione.
19.25: Concerto di piano.
19.55: Conversazione.
20.10: Zvezdica Stefanki, film sonoro con musica di Moyzes.
21.10: Trasmi. da Brno.
22: Trasmi. da Praga.
22.15: Not. in ungherese.
22.30-22.45: Dischi vari.

BRNO
kc. 922; m. 325,4; kW. 32
18.15: Trasmi. in tedesco.
19: Trasmi. da Praga.
19.10: Un disco.
19.35: Lezione di francese.
19.55: Trasmi. ungherese.
19.55: Conversazione.
20.10: Come Bratislava.
21.10: Orchestra: 1. Beethoven: *Opere*; 2. Dvorak: *Rapsodia slava* in la bemolle maggiore; 3. Ciaikovski: *La bella addormentata nel bosco*.
22-22.45: Come Praga.

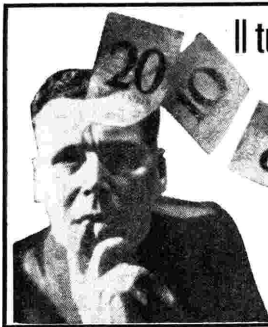
KOSICE
kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6
18: Trasmi. in ungherese.
19.30: Lez. di inglese.
19.45: Notizie.
19: Trasmi. da Praga.
19.10: Trasmi. da Brno.
19.30: Trasmi. di una cerimonia in commemorazione di Stefanki.
20.10: Come Bratislava.
21.10: Conc. bandistico.
22: Trasmi. da Praga.
22.15-22.45: Da Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA
kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2
17.55: Trasmi. in tedesco.
18.30: Conversazioni.
19: Trasmi. da Praga.
19.10: Trasmi. da Brno.
19.55: Conversazione.
20.10: Come Bratislava.
21.10: Trasmi. da Brno.
22-22.45: Come Praga.

DANIMARCA
COPENAGHEN
kc. 1176; m. 255,1; kW. 10
18.15: Lezione di tedesco.
18.45: Giornale parlato.
19.15: Conversazione.
19.45: Conv. introduttiva.
20 (da una chiesa): Bandelli: *Salmone*, oratorio in 3 parti per solo, coro, piano e orchestra.
22: Notizie - Lettere.
22.50-30: Mus. da ballo.

FRANCIA
BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278,6; kW. 12
18: Conversa. da Parigi.
18.30: Radiogiornale di Francia.
19.45: Convers. artistica.
20: Lezione di lingua spagnola.
20.15: Notiziario - Bollettini - Dischi richiesti.
20.30: Trasmissione federale, drammatica e letteraria - In seguito: Notiziario.
22: Come Parigi.

GRENOBLE
kc. 583; m. 514,8; kW. 15
18: Come Radi Parigi.
18.30: Radiogiornale di Francia.
19.45: Conversaz. agricola.
20: Conversazione turistica - Notiziario.
20.30: Trasmis. federale, letteraria, drammatica.
LYON-LA-DOUA
kc. 648; m. 463; kW. 15
18: Come Radi Parigi.
18.30: Radiogiornale di Francia.
19.20-30: Trasmissione



federale, letteraria e drammatica - In seguito: Notiziario.

MARSIGLIA
kc. 749; m. 400,5; kW. 5
18: Conversazione da Radio Parigi.
18.30: Radiogiornale di Francia.
19.45: Musica variata.
20: Cronaca artistica.
20.15: Musica variata.
20.30: Trasmis. federale, letteraria, drammatica.

NIZZA-JUAN-LES-PINS
kc. 1249; m. 240,2; kW. 2
19.15: Dischi - Attualità.
19.40: Lez. di esperanto.
20: Notiziario - Dischi.
22: Notiziario - Dischi.

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kW. 60
18.25: Conversazioni varie - Notiziario - Dischi.
20: Intermzzo.
20.20: Serata di gala della Settimana radiotelevisiva (programma da stabilire).
22.30-23: Musica brillante e da ballo (dischi).

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 1456; m. 206; kW. 5
19: Giornale parlato.
19.30: Radiocconcerto sinfonico diretto da F. Lament: composizioni di Gabriel Pierné: 1. *Rapsodia in la*; 2. *Concerto per piano e orchestra*; 3. *Leali*, suite orchestrale.
21.15: Notiziario.
21.20: Continuazione del concerto. Composizioni di Paul Pierné per piano.
22: Fine.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kW. 75
18: Per le signore.
18.30: Notiz. - Bikkettini.
18.50: Cronaca teatrale.
19: Convers. coloniale.
19.15: Meteorologia.
19.20: Rassegna delle riviste letterarie.
19.38: Cronaca delle assicurazioni sociali.
19.40: Conversazione su Mark Twain.
20: Arie variate di opere.
20.30: Rass. della stampa della sera.
21.15 (clicca): Trasmissione di un concerto dalla Scuola Normale di Musica - Festival Caplet.
22: Notiziario - Cronaca gastronomica - Meteorol.
22.50: Musica leggera.

RENNES
kc. 1040; m. 288,5; kW. 40
18: Come Radi Parigi.
18.30: Radiogiornale di Francia.
19.45: Convers. agricola.
20.15: Convers. agricola.
20.30: Trasmis. federale, letteraria, drammatica.

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kW. 35
18: Conv. in tedesco.
18.15: Conversazione.
18.30: Programma var.
19: Per i giovani.
19.30: Notizie in francese.
19.45: Conc. di dischi.
20: Notizie in tedesco.
21.30: Serata letteraria e drammatica, dedicata a Gerard de Nerval.
22.30: Notizie in francese.

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kW. 60
18: Notizie - Musica sinfonica - Melodie - Missette.
19: Arie di opere - Musica militare - Notizie - Conversazione.
20: Madame Stabelli al microfono.
20.15: Conversa. - Musica da film.
21: Fantasia - Orchestra viennese - Fantasia.
22.20: Orchestre varie - Notiziario - Duetti.
23: Musica russa - Arie di operette - Chitarra basca - Melodie.
24-30: Fantasia - Notizie - Musica militare.

GERMANIA
AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100
18: Programma variato.
18.45: Attualità - Notizie.
19: Come Monaco.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Koenigswusterhausen.
21.15: Radiocommedia brillante in dialetto.
22.10: Giornale parlato.
22.35: Interm. musicale.
23-24: Musica brillante.

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 200
18.30: Rassegna libraria.
19: Musica brillante.
19.40: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Koenigswusterhausen.
21.10: Robert Seitz: *Il gatto cogli stivali*, commedia.
22: Giornale parlato.
22.30: Conversazione - La concezione cristiana della vita e il dramma tedesco.
23: Musica da camera: 1. Pfitzner: *Quartetto d'archi* in re maggiore; 2. Beethoven: *Quartetto di violini* in la maggiore.
24.15: Musica brillante e da ballo.

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100
18: Conversazioni.
19: Musica brillante.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Koenigswusterhausen.
21.10: Wolf Dietrich Rasch: *Amore romantico e bar-*

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100
18.50: Convers. - Notizie.
19: Concerto corale.
19.30: Dischi - Attualità.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Koenigswusterhausen.
21.10: Johansen: *Unter Tug*, commedia.
22: Giornale parlato.
23.24: Come Amburgo.

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 17
18.30: Per i giovani.
18.40: Attualità - Notizie.
19: Musica brillante.
20: Giornale parlato.

KOENIGSBERG
kc. 1031; m. 291; kW. 17
18: Conversazioni.
19: Mandolini e coro.
20: Giornale parlato.
20.15: Koenigswusterhausen.
21.10: Programma varia-

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100
18.30: Conversazione sullo sport acquatico.
19.50: Giornale parlato.
19: Concerto di un'orchestra di ball.
20: Giornale parlato.
20.15: Trasmissione da Koenigswusterhausen.
21.10: Trasmissione musicale variata.
22: Giornale parlato.
22.30: Intermzzo.
23-24: Musica da ballo.

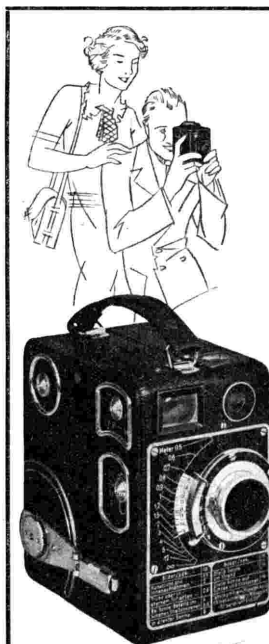
WERNER BRINK: Der Graue, dramma.
22.10: Giornale parlato.
23: Rassegna musicale.
24: Orchestra e piano: 1. Chopin: *Concerto* in fa minore per piano e orchestra; 2. Weber: *Opere* di *Silvana*; 3. Wagner: *Polacca* in mi maggiore per piano e orch.
1-2: Conc. di dischi.

LEZ. ETÀ DELL'UOMO.
22: Giornale parlato.
23-24: Musica da ballo.

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120
18.30: Conversazione.
18.50: Musica da camera.
19.40: Racconti vari.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Koenigswusterhausen.
21.10: Görner: *Klein-Paris an der Pflasse*, commedia brillante su Lipsia al tempo del rocco.
22.10: Giornale parlato.
22.30-24: Conc. variata.

QUESTA NUOVISSIMA SCIENZA RIVELA IL CARATTERE E LE TENDENZE DI UNA PERSONA CON LO STUDIO RIUNITO DELLA SCRITTURA E DEL SIGNIFICATO DEL NOME: CIOÈ CON LA GRAFOLOGIA E L'ONOMANZIA COMBINATE IN UN GIUDIZIO UNICO. RICEVERETE IL RISPONSO "GRAFONOMOLOGICO", E IL VOSTRO OROSCOPO INVIANO NOME, INDIRIZZO E DATA DI NASCITA, SCRITTI DI PROPRIO PUGNO, E LIRE CINQUE AL DOTT. MORNELLI,

Casella postale 479, Torino.



SIEMENS SOC. AN. - Sezione Apparecchi
3, Via Luzzaretto - MILANO - Via Luzzaretto, 3

ROMA Piazza Mignanelli, 3 TORINO Via Mercantini, 3 TRIESTE Via Trento, 15 GENOVA Via Cesare, 12

Captare co' film la vita significa arrestare l'attimo felice, fissare in immagini veritieri il fascino di avvenimenti graditi, le ore gaie e spensierate.

Fissate le vostre memorie sulla pellicola mediante la nuova cinematografica SIEMENS tipo C per film ridotto, obiettivo Meyer-Anastigmat 1:5, f = 20 mm. 4 velocità di ripresa, accoppiamento automatico del diaframma, indicatore della profondità di fuoco.

Prezzo L. 2370

In vendita, anche a rate, presso ogni buon rivenditore

PROSPETTI A RICHIESTA



IL FIORE DELLA SETTIMANA

GERANIO

Il geranio è uno dei fiori più allegri ch'io conosca. Vorrei sempre avere geranii intorno a me, con quei bei fiori carnicini, o rosa-tramonto, o porporini, o vermigni, o scarlatti o rossi-arancio, o anche rosa-salmone con una punta di bianco-luna, se non addirittura d'un rosso-ciliegia talmente intenso da velarsi quasi d'un'ombra cianotica. E poi li amo per le loro foglie, d'un verde schiettamente minerale; e sovente sono pelose come bestie; è tanto bello frangerele fra le dita; sono piene come di ghiandole che secernono un olio essenziale di grato profumo; un profumo — direi — frizzante, sfrigolante, scintillante, tonico. Pianta che vive di poco, e dà molto, e, ripeto, è di buona



compagnia dappertutto. E' stata data all'uomo proprio per stare con lui, quale abitante di casa sua.

Avrete veduto, per esempio, che della vista fanno i geranii nei chiostri. Ridono sugli antichi muri, si protendono dagli eccelsi spalti, e, con il cinguettar degli uccelli, offrono ai più monaci le gioie innocenti che, nel distacco dal mondo, ritraggono dalla loro agreste e domestica semplicità un edonico sapore. Così pure una casetta di legno in montagna vi sarà parsa d'un tratto la dimora della felicità pur che dai suoi parapetti e davanti vi sia venuta incontro l'immagine d'un multicolore rigurgitar e fluire di festoni del geranio pendulo. Dovessi finir paralitico e squattrinato in una soffitta, abbandonato da tutti, rinuncerei a non so più che cosa pur di godermi un geranio, magari entro un barattolo smesso di conserva di pomodoro. Carcerato, domanderei ardentemente il permesso di coltivare un geranio per infornarne le sgarre e posseder, grazia sua, le più alte distanze di cielo. Se la sorte mi consentisse di diventar nulla più che un modestissimo casellante della ferrovia, dedicherei le ore libere a tappezzare di geranii — qua penduli, là rampicanti — la mia casetta; e vedendo passare come un fulmine l'Orient-Express con la gente che mangia a tavola nel vagone ristorante fra molti splendori, direi: «Tutto sommato, essi non hanno i geranii». Mia moglie, seduta sul gradino della porta, in zoccoli e col fazzoletto in testa, sferzerebbe, con la velocità d'un semplice acceleratore, certe sciarpe, certi farsetti di lane dei colori dei geranii. Io, per esempio, avrei indosso un paio di calze carminio-geranio, con solette bianco-geranio. Vecchietto io, vecchietta lei, ci guarderemmo negli occhi con profondissima comprensione reciproca.

Batterei la pipa sul tappo, l'inchiaccherei calda calda, mi metterei a seder sul gradino accanto alla cara vecchietta, le passerei un braccio sulle spalle, e sogneremmo insieme gli Angeli del Paradiso che fanno piover geranii sulle croci del cimitero.

NOVALESA.

S A B A T O

4 MAGGIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 430,8 - kw. 50

NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kw. 1,5

BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kw. 20

MILANO II: kc. 1337 - m. 321,4 - kw. 4

TORINO II: kc. 1366 - m. 219,6 - kw. 0,2

MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi. 10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): Concorso a premio per il disegno radiofonico di Mastro Remo.

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Peppino De Filippo: «Conversazione sulla moda».

13,10-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA.

14-14,15: Giornale radio.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 18).

16,30-16,40: Giornale radio - Cambi.

16,40-17,5 (Napoli): Bambiniopoli: «Attraverso gli occhiali magici: Bimbi, poesia, arte».

16,40-17,5 (Bari): Cantuccio dei bambini: Fata neve.

16,40 (Roma): Giornale del fanciullo.

17,5: Estrazioni del R. Lotto.

17,10: Concerto vocale e strumentale con il concorso della pianista PINA PITTI, del soprano ELEANA ROSITANI e della violinista LISA CARLE-

VARELLA.

17,55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano.

18,10-19 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: Lezione di italiano.

18,45 (Roma): Notiziario turistico.

19-20,30 (Roma-Bari): Notiziari in lingue estere e lezione di lingua italiana per stranieri (Vedi tabella a pag. 49).

19,15-20,30 (Roma III): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

20-20,30 (Napoli-Bari): Cronaca dell'Istituto Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

20,15-20,50 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Notiziario greco; 3. Eventuali comunicazioni; 4. Segnale orario; 5. Cronache dello sport.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,40: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.

20,50:

Concerto di musica teatrale

diretto dal M^{re} ALBERTO PAGLIETTI.1. Nicolai: *Le allegre comari di Windsor*, sinfonia.2. a) Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, «Tombe degli avi miei»; b) Cilea: *Arlesiana*, «Lamento di Federico» (tenore e orchestra).3. Verdi: *Dor Carlo*, «Ella giammai m'amo» (basso e orchestra).4. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, «Una voce poco fa» (soprano e orchestra).

Carlo Dall'Ongaro: «Sbarco in Somalia», conversazione.

5. Thomas: *Mignon*: a) Sinfonia; b) Recitativo di romanza di Mignon; c) Duetto delle rondinelle; d) Intermezzo (orchestra); e) Terzetto Filina-Mignon-Guglielmo; f) Romanza di Guglielmo; g) Polonese; h) Aria di Guglielmo; i) Terzetto e preghiera Mignon-Guglielmo e Lotario (soprano Gilda Alfano, tenore Giovanni Malipiero, soprano Gianna Perea Labia, basso Ernesto Dominici).6. Rossini: *Tacondi*, sinfonia.

Notiziario di varietà.

22,30 (Milano II-Torino II): Dischi.

22,30: ORCHESTRA CETRA.

23: Giornale radio.



Il M^{re} Giovanni Tronchi, nato a Parma, si è diplomato a quel Regio Conservatorio col M^{re} Righi perfezionandosi poi all'estero col Popp e Johan Svendsen del quale fu allievo prediletto. A Malmo (Svezia) dressé per vari anni il Conservatorio, l'Orchestra sinfonica, la Società di musica da camera e il Teatro Municipale, meritandosi, oltre numerose onorificenze, la stima e l'amicizia di insigni musicisti.

Presentemente dirige a Milano l'Accademia di musiche contemporanee e l'Istituto Musicale di S. Cecilia pur esplicando molteplici attività in vari Conservatori italiani. Fra le sue composizioni si distinguono un Quartetto d'archi in do minore, la Marcia funebre per la morte del Re Cristiano IX e alcune liriche assai apprezzate. Pubblicò in lingua svedese, un metodo di teoria e solfeggio parlato, dove sostituiti alle denominazioni A, B, C, ecc. le nostre denominazioni do, re, mi, ecc., metodo premiato con medaglia d'oro e largamente adottato dai maestri svedesi.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 308,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1119

m. 283,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 204,3 - kw. 10

TRIESTE: kc. 1292 - m. 245,5 - kw. 10

FIRENZE: kc. 610 - m. 401,8 - kw. 30

BOLZANO: kc. 595 - m. 559,7 - kw. 1

ROMA III: kc. 1208 - m. 228,5 - kw. 1,1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 10,30

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): Concorso a premio per il disegno radiofonico di Mastro Remo.

11,30: TITO CRISI-ZAMARELLI-CASSONE: 1. Gilbert: *La casta Susanna*, selezione; 2. Ferrara: *Dolce notte*; 3. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, preludio e siciliana; 4. Leoncavallo: *Zingari*; 5. D'Ambrosio: *Valse*; 6. Gounod: *Motivi sull'opera Faust*; 7. Zellioli: *Ore melanconiche*; 8. Pennati-Malvezzi: *Capriccio spagnolo*; 9. Verde: *Sessant*; 10. Wassetz: *All'ungherese*.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Peppino De Filippo: «Conversazione sulla moda».

13,10-14: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: CONCERTO DI MUSICA TEATRALE: 1. Rossini: *Guglielmo Tell*, sinfonia; 2. Verdi: *Traviata*, preludio atto primo; 3. Giordano: *Fedora*, intermezzo; 4. Puccini: *Manon*, minuetto atto secondo; 5. Orffice: *Mosè*, intermezzo atto terzo; 6. Leoncavallo: *Pagliacci*, prologo; 7. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, intermezzo atto secondo; 8. Pedrollo: *Maria di Magdala*, intermezzo; 9. Mascagni: *I Rantzau*, cicalcio; 10. Catalani: *A sera*; 11. Ponchielli: *La Gioconda*, danza delle ore.13-14 (Bolzano): CONCERTO DEL QUINTETO: 1. Strauss: *Storielle del bosco viennese*, valzer; 2. Bailla-Pratella: *Il minuetto diabolico*; 3. Fiorini: *Intermezzo zigan*; 4. Cui: *Te miniature*.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - k.w. 3

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'Ente Radio Rurale). (Vedi Roma).
12.45: Giornale radio.

13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: Acciottoli: *Riflesso blu*, mazurca stile 700; 2. Vallini: *Echi toscani*, rapsodia su temi popolari; 3. Cardoni: *Saturnale*, danza oragistica; 4. Massarani: *Paezaggio basco*, intermezzo; 5. Reisfeld: *Una ragazza tedesca*, paso doble; 6. Michiels: *Orania*, cazzarda; 7. Letico: *Serenata di maggio*, intermezzo; 8. Giuliani: *Mia bimba vien...*, valzer viennese.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.10: Musica da camera: 1. a) Chopin: *Notturno in mi minore*; b) Rachmaninoff: *Preludio in sol minore*; c) Martucci: *Primo capriccio* (pianista Linda Bandiera); 2. a) Respighi: *Nebbie*; b) Donaudy: *Ah, mai non cessate* (soprano Emilia Russo); 3. a) Bajardi: *Preludio in la bemolle maggiore*; b) Albeniz: *Serenata spagnola* (pianista Linda Bandiera); 4. a) Monteforte: *Gocci bruni*; b) De Crescenzo: *Rondine al nido* (soprano Emilia Russo).

18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALLATE: Musicchette e fiabe di Lodoletta.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Ente - Giornale radio - Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

Concerto vocale e strumentale

- Verdi: *Nabucco*, sinfonia (orchestra).
- Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, «Manca un foglio» (basso Agostino Oliva).
- a) Mascagni: *La luna*, ballata; b) Bellini: *Madrigale d'aprile* (tenore Salvatore Pollicino).
- Puccini: *Tosca*, «Vissi d'arte» (soprano Giuseppina Cacioppo).
- Boccherini: a) *Canzonetta*; b) *Celebre minueto* (orchestra).
- Bizet: *Carmen*, duetto atto primo (soprano Giuseppina Cacioppo, tenore Salvatore Pollicino).
- Pergolesi: *La serva padrona*, «Sono imbrogliato già» (basso A. Oliva).
- Catalani: *Loreley*, danza delle ondine (orchestra).
- Gounod: *Faust*, aria dei gioielli (soprano Giuseppina Cacioppo).
- Donizetti: *L'Edis d'amore*, duetto Nemorino e Dulcamara (tenore Salvatore Pollicino, basso Agostino Oliva).
- Mascagni: *Le Maschere*, sinfonia (orchestra).

Negli intervalli: G. Longo: «Shelley e l'Italia», conversazione - Notiziario.

Dopo il concerto: Musica da ballo riprodotta. 23: Giornale radio.

Prodigi e misteri delle radio-onde

di D. E. Ravalico

Gli apparecchi radiofonici comandati dalla voce, tutti i recenti perfezionamenti, la verità sulla televisione e i retroscena della radiofonia. Le corazzate e i velivoli senza equipaggio, e altre straordinarie applicazioni delle radio-onde nella guerra futura. La febbre artificiale e la chirurgia senza spargimento di sangue. Un libro di cultura di straordinario interesse. Bellissimo volume di 324 pagine con molte tavole fotografiche e figure.

Lire 12 —

V. BOMPIANI, Editore - MILANO, Via S. Paolo, 10

SABATO

4 MAGGIO 1935 - XIII

a) *Romanzetta*, b) *Sotto il pergolato*, c) *Foglio d'album*; 5. Parelli: *Partenope sirena*, intermezzo serenata; 6. Rachmaninoff: *Preludio*; 7. Scasso: *Umoresca*.

14-14.15: Borsa e dischi.
14.15-14.25 (Milano): Borsa.

15.30: Giornale radio.

16.40 (Milano-Torino-Genova): Cantuccio dei bambini; Lucilla Antonelli: «Il segreto di Nenucia»; (Firenze): Fata Dianora; (Trieste): Il teatrino dei Ballate: «Tra le quinte di un teatro di prosa: La farsa» (La Zia dei Perchè e Zio Bombarda).

19.15: Rubrica della signora.

17.5: Musica da ballo dal Select Savola Dancing di Torino.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Estrazioni del R. Lotto.

18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Cronache italiane del turismo e Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20.30 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per stranieri (vedi tabella a pag. 49).

19.15-20.30 (Milano II-Torino II): Musica varia - Comunicati vari.

19.15-20.30 (Genova): Musica varia - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.40: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.

Dieci anni

Commedia in un atto di
MARIO BUZZICHINI

Personaggi:

Luisa Adriana De Cristoforis
Berto Franco Becchi
Nicoletta Elvira Borelli
Martino Emilio Calvi

21.30:

Concerto orchestrale

diretto dal M^{re} GIOVANNI TRONCHI

- Paisiello: *La bella molinara*, ouverture.
- Elgar: *Serenata per archi*.
- Svendens: *Sinfonia in re maggiore*; a) Molto allegro, b) Andante.
- Jachino: *Pastorale*.
- Rossini: *Il signor Bruschino*, ouverture.

Nell'intervallo: Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi», conversazione.

22.30: ORCHESTRA CETRA.

22.30-23 (Roma III): Dischi.

23: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI
20: Bruxelles II (Schubert); 20.30: Strasburgo - 21: Varsavia (Comp. di Grecianinov, direttore dell'Autore).

CONCERTI VARIATI

19: Francoforte (Musica militare) - 19.25: Budapest (Musica zingara) - 19.30: London Regional (Smetana: «Dalla mia Patria») - 19.15: Midland Reg. (Orch. e cori) - 20.10: Monaco (Selezione di opere tedesche) - 20.15: Beromünster - 20.30: Oslo (Orch. e canto) - 21.10: Lussemburgo (Orch. e cello) - 21.15: Belgrado (Musica jugoslava) - 22: Drottich - 22.10: Bruxelles I (Dall'Esposizione) - Vienna (Musica brillante popolare) - 22.20: Budapest (Dir. Kleiber).

OPERE

20: Praga (Krieka: «Il suonatore di cornamusa di Strakonice»).

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 638; m. 506.8; k.w. 120

18.30: Conversazioni varie. 19: Giornale parlato. 19.15: Notiziario. 19.30: Danze popolari. 19.45: Mezz'ora di programma variato allegro. 20.25: Perkinig: *Canzone di radiocrazia*. 22: Giornale parlato. 22.15: Concerto orchestrale di musica brillante e popolare. 23.45: Informazioni. 24: Musica brillante per quartetto.

BELGIO

BRUXELLES I

Kc. 620; m. 483.9; k.w. 15

18: Musica riprodotta. 18.15: Conversazione. 18.30: Musica riprodotta. 19: Soli di piano. 19.30: Giornale parlato. 20: Trasmissione di un concerto dall'Esposizione - Musica brillante. 20.15: Giornale parlato. 22.10-24: Trasmissione di un concerto dall'Esposiz.

BRUXELLES II

Kc. 932; m. 321.9; k.w. 15

18: Concerto dedicato a Beethoven. 19: Concerto di dischi. 19.30: Giornale parlato. 20: Concerto orchestrale sinfonico - Composizioni di Schubert. 20.45: Recitazione. 21: Concerto orchestrale sinfonico - Composizioni di Mendelssohn. 22: Giornale parlato. 22.10-24: Concerto ritrasmesso dall'Esposizione.

MUSICA DA CAMERA

24: Vienna (Quartetto).

COMMEDIE

20.30: Paris T. E. (Una farsa di Sheridan).
20.45: Radio Parigi (tre radiocritiche).

MUSICA DA BALLO

20.30: Drottich - 21: Parigi P. P. (Jazz).
Stoccolma (Danze antiche) - 22.10: London Regional - 22.15: Sottens - 22.20: Lipsia - 22.30: Strasburgo, Bordeaux - 22.35: Königsberg, Radio Parigi - 23: Monaco, Copenhagen, Drottich, Amburgo - 23.5: Varsavia - 23.15: Budapest (Jazz) - 23.30: Lussemburgo (Jazz) - 23.50: Hilversum (Organo).

VARIE

19.30: Drottich (Riesum di antichi Music-halls) - 19.45: Bordeaux (Convers. sull'Italia).

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

Kc. 638; m. 470.2; k.w. 120

18: Trasm. in tedesco. 19: Giornale parlato. 19.15: Trasmissione di una cerimonia della piazza del Municipio. 20: Krieka: *Il suonatore di cornamusa di Strakonice*, opera. 22: Notiziario - Dischi. 22.30-23.30: Come Brno.

BRATISLAVA

Kc. 1004; m. 298.8; k.w. 13.5

17.55: Trasm. in ungherese. 18.45: Attualità varie. 19: Trasm. da Praga. 22.15: Not. in ungherese. 22.30-23.30: Come Brno.

BRNO

Kc. 922; m. 325.4; k.w. 32

18.25: Conversazioni. 19: Trasm. da Praga. 19.15: Concerto di fanfare. 20: Trasm. da Praga. 22.30-23.30: Musica brillante e da ballo (orch.).

KOSICE

Kc. 1158; m. 259.1; k.w. 2.6

18: Programma variato. 18.30: Attualità - Notizie. 19: Trasm. da Praga. 22.15: Come Bratislava. 22.30-23.30: Come Brno.

MORAVSKA-OSTRAVA

Kc. 1113; m. 269.5; k.w. 11.2

18.25: Conversazione. 19: Trasm. da Praga. 19.15: Trasm. da Brno. 20: Trasm. da Praga. 22.30-23.30: Come Brno.



VALVOLE SYLVANIA
SOC. AN. COMMERCIO MATERIALI RADIO
VIA FORPA N. 4 - MILANO - TELEF. 490-935



DANIMARCA

COPENAGHEN

kc. 1176; m. 255,1; kW. 10

- 18,15: Lezione di francese.
18,45: Giornale parlato.
19,30: Conversazioni.
20,00: Serata brillante di varietà: canti, soli, cori, letture, conversazioni.
22,15: Giornale parlato.
22,30: Musica brillante.
23,05: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

kc. 1077; m. 278,6; kW. 12

- 18,30: Radiogiornale di Francia.
19,45: Conversazione sull'Italia del Prof. Gerace dell'Università di Bordeaux.
20,00: Lezione di inglese.
20,15: Bollettino sportivo - Notiziario - Dischi richiesti.
20,30: Serata di varietà - In seguito: Notiziario.
22,30: Musica da ballo.

GRENOBLE

kc. 583; m. 514,8; kW. 15

- 18,30: Radiogiornale di Francia - Dischi - Notiz.
20,00: Concerto dell'orch. della stazione, con intermezzi di canto.

LYON-LA-DOUA

kc. 648; m. 463; kW. 15

- 18: Conversazioni da Radio-Parigi.
18,30: Radiogiornale di Francia.
19,30-20,30: Conversazioni e cronache varie.
20,30: Fantasia radiodionica - In seguito: Notiz.

MARSIGLIA

kc. 749; m. 400,5; kW. 5

- 18,30: Radiogiornale di Francia.
19,45: Dischi richiesti.
20,00: Cronaca medica.
20,15: Musica variata.
20,45: Concerto vocale e strumentale. In seguito: Musica da ballo.

NIZZA-JUAN-LES-PINS

kc. 1249; m. 240,2; kW. 2

- 19,15: Dischi - Attualità.
20,00: Notiziario - Dischi.
21,15: Pianquette. Selezione delle *Campanne di Cornetille* (dischi).

PARIGI P. P.

kc. 959; m. 312,8; kW. 60

- 18,30: Conversazione religiosa cattolica.
18,45: Conversazioni varie - Notiziario - Dischi.
20,00: Intermesso.
20,15: Concerto variato di musica brillante e da ballo.
22,00: Musica da jazz.
22,30-23,45: Mus. brillante e da ballo (dischi).

PARIGI TORRE EIFFEL

kc. 1456; m. 206; kW. 5

- 18: Giornale parlato.
20,30: Serata radioteatrale: Sheridan: *Il critico*.

ovvero la tragedia a ripetizione, farsa in 2 atti.
22: Fine.

RADIO PARIGI

kc. 182; m. 1648; kW. 75

- 18: Conv. di gratulazione.
18,15: Convers. storica.
18,30: Conversazione agricola - Notizario - Bollettino.
18,50: Conversazione sull'orologeria.
19: Conversazione: La quadratura del cerchio.
19,20: Rass. della stampa latina - Meteorologia.
19,35: Commemorazione della morte di Clément Ader (conversazione e musica).
20,35: Rass. della stampa della sera.
20,45: Serata radio teatrale: 1. André de Lorde: *Il ricordo*, commedia in un atto; 2. Edgard Poe: *Il sistema del dottor Goudron* e del prof. Plume, dramma in un atto; 3. André de Lorde: *Les naufrageurs*, commedia in due atti - Negli intervalli: Notiziario - Conversaz. - Meteorologia.
22,35: Musica da ballo.

RENNES

kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

- 18,30: Radiogiornale di Francia.
20,00: Giornale parlato.
20,15: Un quarto d'ora di dischi.
20,30: Musica d'opera: Arie e balletti per orchestra e canto.

STRASBURGO

kc. 859; m. 349,2; kW. 35

- 18: Conversazione.
18,15: Concerto vocale.
18,45: Lez. di francese.
19: Musica brillante.
19,30: Notizie in francese.
19,45: Conc. di dischi.
20: Notizie in tedesco.
20,30: Concerto sinfonico: 1. Beethoven: *Overtura Leonora III*; 2. Mendelssohn: *Suite del Sogno di una notte d'estate*; 3. Chabrier: *Festa polacca*; 4. Monteverdi: *Andante e scherzo per clavicembalo e orchestra*; 5. Rimski-Korsakov: *Antar*, poema sinfonico - Nell'intervallo: Notizie sportive in francese e in tedesco.
22,30-24: Musica da ballo.

TOLOSA

kc. 913; m. 328,6; kW. 60

- 18: Notizie - Fisarmoniche - Tirolese - Orchestre varie.
19: Musica da film - Soli vari - Notizie - Musica varia.
20: Tremolo al microfono.
20,15: Musette - Duetti.
21: Offenbach: Selezione dei *Briganti*.
21,40: Musica sinfonica Fantasia.
22,30: Melodie - Notiziario Orchestra viennese.
23: Musica richiesta.

BERLINO

kc. 841; m. 356,7; kW. 100

- 18: Conversaz. - Dischi.
18,15: Dizione e letture.
19: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20,10: Concerto di dischi.
20,35: Calichowski: *La leggenda della cieca Fotodan*, opera lirica in un atto (registrazione).
22: Giornale parlato.
22,30: Progr. variato.
23,30-1: Come Amburgo.

BRESLIA

kc. 950; m. 315,8; kW. 100

- 18,20: Concerto di piano.
18,50: Attualità varie.
19: Campane - Convers.
19,15: Concerto vocale.
19,40: Rassegna settiman.
20: Giornale parlato.
20,10: Hinrichs: *Krech un Jolanthe*, commedia campestre con musica.
22: Giornale parlato.
22,30: Concerto di dischi.
23: Come Amburgo.

COLONIA

kc. 658; m. 455,9; kW. 100

- 18: Convers. - Dischi.
18,15: Notizie - Convers.
19,10: Reicha: *Offetto* per due violini, viola, cello, oboe, clarinetto, fagotto e corno.
19,50: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20,10: Serata brillante di varietà e di danze - E' giunto maggio.

ORARIO DEI NOTIZIARI IN LINGUA ESTERA

Lezione di Lingua Italiana per la Grecia	martedì giovedì sabato	18,40 - 19,00	Bari
Notiziario Esperanto	lunedì venerdì	18,35 - 18,45	Roma - Bari - Milano - Torino Trieste - Firenze - Bolzano
Notiziario Tedesco	quotidiano	19,00 - 19,15	Roma - Milano - Torino Trieste - Firenze - Bolzano
Notiziario Bulgaro	quotidiano	19,15 - 19,27	Milano - Firenze
Notiziario Albanese	quotidiano	19,15 - 19,30	Bari
Notiziario Ungherese	quotidiano	19,27 - 19,40	Milano - Firenze - Trieste
Notiziario Arabo	quotidiano	19,30 - 19,45	Bari
Notiziario Turistico in lingue estere	lun. franc. mart. ingl. giovedì ted. sab. spagn.	19,40 - 19,50	Roma - Milano - Torino Firenze - Bolzano
Notiziario Romeno	quotidiano	19,45 - 20,00	Bari
Notiziario Francese	quotidiano	19,50 - 20,10	Roma - Milano - Torino Firenze - Bolzano
Notiziario Croato	quotidiano	20,00 - 20,15	Bari - Trieste
Notiziario Inglese	quotidiano	20,10 - 20,30	Roma - Milano - Torino Firenze - Bolzano
Notiziario Spagnolo	quotidiano	23,10 - 23,25	Milano - Firenze

Brandi di operette - Musica da film - Orchestre varie.
21,30: Fantasia - Notiziario - Musica militare.

GERMANIA

AMBURGO

kc. 904; m. 331,9; kW. 100

- 18: Conc. di dischi.
18,30: Per i soldati.
18,50: Attualità varie.
19: Musica brillante.
20: Giornale parlato.
20,10: Come Colonia.
21: Giornale parlato.
22,15: Intern. musicale.
22,31: Musica da ballo.

BERLINO

kc. 841; m. 356,7; kW. 100

- 18: Conversaz. - Dischi.
18,15: Dizione e letture.
19: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20,10: Concerto di dischi.
20,35: Calichowski: *La leggenda della cieca Fotodan*, opera lirica in un atto (registrazione).
22: Giornale parlato.
22,30: Progr. variato.
23,30-1: Come Amburgo.

BRESLIA

kc. 950; m. 315,8; kW. 100

- 18,20: Concerto di piano.
18,50: Attualità varie.
19: Campane - Convers.
19,15: Concerto vocale.
19,40: Rassegna settiman.
20: Giornale parlato.
20,10: Hinrichs: *Krech un Jolanthe*, commedia campestre con musica.
22: Giornale parlato.
22,30: Concerto di dischi.
23: Come Amburgo.

COLONIA

kc. 658; m. 455,9; kW. 100

- 18: Convers. - Dischi.
18,15: Notizie - Convers.
19,10: Reicha: *Offetto* per due violini, viola, cello, oboe, clarinetto, fagotto e corno.
19,50: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20,10: Serata brillante di varietà e di danze - E' giunto maggio.

22: Giornale parlato.
22,30: Convers. - Dischi.
23: Come Königsgraben.
23,30: Fantasia - Notiziario - Musica militare.

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kW. 17

- 18: Conversazioni.
18,55: Attualità varie.
19: Concerto di musica e marce militari.
20: Giornale parlato.
20,15: Serata brillante di varietà e di danze - In un intervallo giornale parlato.
22,15: Conc. di dischi (musica tedesca).

KÖNIGSBERG

kc. 1031; m. 291; kW. 17

- 18,20: Concerto di organo.
18,45: Notizie - Attualità.
19,45: Come Monaco.
20: Giornale parlato.
20,15: Serata brillante di varietà e di danze.
22: Giornale parlato.
22,35-24: Musica da ballo.

KÖNIGSWUSTERHAUSEN

kc. 191; m. 1571; kW. 60

- 18: Conversazioni.
18,45: Conc. di organo.
19,15: Conc. di dischi.
19,45: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20,15: Serata brillante di varietà e di danze.
22: Giornale parlato.
22,35-24: Musica da ballo.

LIPSIA

kc. 785; m. 382,2; kW. 120

- 18: Conversazioni.
19: Ceire e fisarmoniche.
20: Giornale parlato.
20,10: Nestroy: *Lumpacproben*, leggenda popolare con musica.
22: Giornale parlato.
22,30-30: Mus. da ballo.

MONACO DI BAVIERA

kc. 740; m. 405,4; kW. 100

- 18,50: Corrispondenza cogli ascoltatori.
19: Il richiamo della gioventù.
19,50: Musica da ballo e canzoni.

22: Giornale parlato.
22,30: Concerto dell'orchestra della stazione con intermezzi vocali - Selezione di opere tedesche (Mozart, Beethoven, Nicolai, Goetz, Flotow, Lortzing, Wagner, Marschner, Weber).

INGHILTERRA

DROITWICH

kc. 200; m. 1500; kW. 150

- 18: Giornale parlato.
18,25: Intermesso.
18,30: Conversaz. sportiva.
24: Come Francoforte.
(D) Intermesso in gaelico.
19: In città stesera, supplemento ai programmi della settimana.
19,30: Rassegna di musicisti celebri: The

STOCCARDA

kc. 574; m. 522,6; kW. 100

- 18: Rassegna sonora.
18,30: Progr. variato.
19: Come Amburgo.
20: Giornale parlato.
20,10: Come Monaco.



SOC. CERAMICA RICHARD-GINORI
LE MIGLIORI
PORCELLANE
E TERRAGLIE
DA TAVOLA

**NON FARETE
A MENO DI QUESTA
DELIZIOSA
SIGARETTA
MACEDONA
EXTRA**

SABATO

4 MAGGIO 1935 - XIII

Royal Standard e The Victoria Palace.

20.30: Concerto di musica da ballo (selezione di musica popolare degli ultimi venti anni).

21.30: Giornale parlato.

22.00: Conc. dell'orchestra della R. B. C. L. Rimsky-Korsakov: *Bogatynia Vera Sholova*, ouverture; 2. Sibelius: *Danza Sannica*, poema sinfonico; 3. Pjenné: *Ramouncho*, suite; 4. Kodaly: *Danze di Muzsika*; 5. Holmström: *Overture norvegese di festa*.

23.24: Musica da ballo.

LONDON REGIONAL

kc. 877; m. 342.1; kw. 50

18.00: Giornale parlato.

18.25: Intervento.

18.30: Concerto bandistico con arie per baritone.

19.30: Concerto dell'orchestra della R. B. C. L. Sannica: *Italia mia Patria*, suite (seconda parte).

20.15: L'ora americana.

20.45: Discorsi ad un banchetto.

22.00: Giornale parlato.

22.24: Musica da ballo.

MIDLAND REGIONAL

kc. 101.3; m. 296.2; kw. 50

18.00: Giornale parlato.

18.30: Concerto strom. con arie per soprano.

19.15: Concerto dell'orchestra della stazione con intermezzi vocali.

20.00: Radiocronaca di partite di cricket.

20.15: Come London Regional.

22.00: Giornale parlato.

22.15-23.00: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

kc. 686; m. 437.3; kw. 2.5

18.30: Concerto di piano.

19.15: Dischi - Notiziario.

19.30: Conversazione.

20.00: Concerto vocale.

20.30: Concerto variato.

21.15: Concerto di musica jugoslava (da Zagabria - Progr. da stabilire).

21.45: Giornale parlato.

22.00: Concerto vocale.

22.30: Musica ritrasmessa.

23.30-24.00: Danze (dischi).

LUBIANA

kc. 527; m. 569.3; kw. 5

18.00: Trio di cetre.

18.40: Giornale parlato.

19.00: Notizie politiche.

19.20: Conversazione.

20.00: Serata brillante di varietà popolare.

20.30: Giornale parlato.

22.00: Musica brillante tratta da opere.

LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1304; kw. 150

18.15: Musica brillante e da ballo (dischi).

19.15: Comunicati - Dischi.

19.30: Concerto di piano.

19.45: Concerto di musica da ballo (selezione di musica popolare degli ultimi venti anni).

20.30: Giornale parlato.

21.00: Radiorchestra e violoncello. 1. Vivaldi: *Concerto per clavicembalo e orchestra*; 2. Schumann: *Concerto per clavicembalo e orchestra*; 3. Nielsen: *Concerto per clavicembalo e orchestra*.

22.00: Concerto di musica da ballo (selezione di musica popolare degli ultimi venti anni).

23.00: Giornale parlato.

23.30: Musica da ballo.

24.00: Concerto di musica da ballo (selezione di musica popolare degli ultimi venti anni).

24.30: Concerto di musica da ballo (selezione di musica popolare degli ultimi venti anni).

25.00: Concerto di musica da ballo (selezione di musica popolare degli ultimi venti anni).

25.30: Concerto di musica da ballo (selezione di musica popolare degli ultimi venti anni).

26.00: Concerto di musica da ballo (selezione di musica popolare degli ultimi venti anni).

POLONIA

VARSAVIA I

kc. 224; m. 1339; kw. 120

18.00: Per i fanciulli.

18.40: Convers. - Dischi.

19.15: Giornale parlato.

19.35: Violino e piano.

19.50: Attualità varie.

20.00: Musica brillante e da ballo (orchestra).

20.45: Giornale parlato.

21.00: Concerto sinfonico dedicato a Grieg, diretto dall'autore (prossimo da stabilire).

22.00: Conversazione.

22.15: Musica letteraria.

22.30: Programma var.

23.15: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST I

kc. 823; m. 364.5; kw. 12

18.15: Musica brillante.

19.00: Convers. - Dischi.

19.30: Concerto di musica da ballo.

20.00: Concerto di musica da ballo.

20.30: Musica da jazz.

21.00: Concerto di musica da ballo.

21.30: Concerto di musica da ballo.

22.00: Concerto di musica da ballo.

22.30: Concerto di musica da ballo.

23.00: Concerto di musica da ballo.

23.30: Concerto di musica da ballo.

24.00: Concerto di musica da ballo.

24.30: Concerto di musica da ballo.

25.00: Concerto di musica da ballo.

25.30: Concerto di musica da ballo.

26.00: Concerto di musica da ballo.

26.30: Concerto di musica da ballo.

27.00: Concerto di musica da ballo.

27.30: Concerto di musica da ballo.

28.00: Concerto di musica da ballo.

28.30: Concerto di musica da ballo.

29.00: Concerto di musica da ballo.

29.30: Concerto di musica da ballo.

30.00: Concerto di musica da ballo.

30.30: Concerto di musica da ballo.

31.00: Concerto di musica da ballo.

31.30: Concerto di musica da ballo.

32.00: Concerto di musica da ballo.

32.30: Concerto di musica da ballo.

33.00: Concerto di musica da ballo.

33.30: Concerto di musica da ballo.

34.00: Concerto di musica da ballo.

34.30: Concerto di musica da ballo.

35.00: Concerto di musica da ballo.

35.30: Concerto di musica da ballo.

36.00: Concerto di musica da ballo.

36.30: Concerto di musica da ballo.

37.00: Concerto di musica da ballo.

37.30: Concerto di musica da ballo.

38.00: Concerto di musica da ballo.

38.30: Concerto di musica da ballo.

39.00: Concerto di musica da ballo.

39.30: Concerto di musica da ballo.

40.00: Concerto di musica da ballo.

40.30: Concerto di musica da ballo.

41.00: Concerto di musica da ballo.

41.30: Concerto di musica da ballo.

42.00: Concerto di musica da ballo.

42.30: Concerto di musica da ballo.

43.00: Concerto di musica da ballo.

43.30: Concerto di musica da ballo.

44.00: Concerto di musica da ballo.

44.30: Concerto di musica da ballo.

45.00: Concerto di musica da ballo.

45.30: Concerto di musica da ballo.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

kc. 556; m. 539.6; kw. 100

19.00: Campane - Notiziario.

19.30: Conversazione.

19.45: Concerto introduttivo.

20.15 (Italia): Sala Hans Huber di Basilea; *Seus, o il re innamorato*, 22.20-23. Danze (dischi).

20.45: Concerto di musica da ballo.

21.00: Concerto di musica da ballo.

21.30: Concerto di musica da ballo.

22.00: Concerto di musica da ballo.

22.30: Concerto di musica da ballo.

23.00: Concerto di musica da ballo.

23.30: Concerto di musica da ballo.

24.00: Concerto di musica da ballo.

24.30: Concerto di musica da ballo.

25.00: Concerto di musica da ballo.

25.30: Concerto di musica da ballo.

26.00: Concerto di musica da ballo.

26.30: Concerto di musica da ballo.

27.00: Concerto di musica da ballo.

27.30: Concerto di musica da ballo.

28.00: Concerto di musica da ballo.

28.30: Concerto di musica da ballo.

29.00: Concerto di musica da ballo.

29.30: Concerto di musica da ballo.

30.00: Concerto di musica da ballo.

30.30: Concerto di musica da ballo.

31.00: Concerto di musica da ballo.

31.30: Concerto di musica da ballo.

32.00: Concerto di musica da ballo.

32.30: Concerto di musica da ballo.

33.00: Concerto di musica da ballo.

33.30: Concerto di musica da ballo.

34.00: Concerto di musica da ballo.

34.30: Concerto di musica da ballo.

35.00: Concerto di musica da ballo.

35.30: Concerto di musica da ballo.

36.00: Concerto di musica da ballo.

36.30: Concerto di musica da ballo.

37.00: Concerto di musica da ballo.

37.30: Concerto di musica da ballo.

38.00: Concerto di musica da ballo.

38.30: Concerto di musica da ballo.

39.00: Concerto di musica da ballo.

39.30: Concerto di musica da ballo.

40.00: Concerto di musica da ballo.

40.30: Concerto di musica da ballo.

41.00: Concerto di musica da ballo.

41.30: Concerto di musica da ballo.

42.00: Concerto di musica da ballo.

42.30: Concerto di musica da ballo.

43.00: Concerto di musica da ballo.

43.30: Concerto di musica da ballo.

44.00: Concerto di musica da ballo.

44.30: Concerto di musica da ballo.

45.00: Concerto di musica da ballo.

45.30: Concerto di musica da ballo.

46.00: Concerto di musica da ballo.

46.30: Concerto di musica da ballo.

47.00: Concerto di musica da ballo.

47.30: Concerto di musica da ballo.

48.00: Concerto di musica da ballo.

48.30: Concerto di musica da ballo.

49.00: Concerto di musica da ballo.

49.30: Concerto di musica da ballo.

50.00: Concerto di musica da ballo.

50.30: Concerto di musica da ballo.

51.00: Concerto di musica da ballo.

51.30: Concerto di musica da ballo.

52.00: Concerto di musica da ballo.

52.30: Concerto di musica da ballo.

53.00: Concerto di musica da ballo.

53.30: Concerto di musica da ballo.

UNGHERIA

BUDAPEST I

kc. 546; m. 549.5; kw. 120

19.00: Conversazione.

19.25: Concerto di musica da ballo.

19.45: Concerto di musica da ballo.

20.15: Concerto di musica da ballo.

20.45: Concerto di musica da ballo.

21.15: Concerto di musica da ballo.

21.45: Concerto di musica da ballo.

22.15: Concerto di musica da ballo.

22.45: Concerto di musica da ballo.

23.15: Concerto di musica da ballo.

23.45: Concerto di musica da ballo.

24.15: Concerto di musica da ballo.

24.45: Concerto di musica da ballo.

25.15: Concerto di musica da ballo.

25.45: Concerto di musica da ballo.

26.15: Concerto di musica da ballo.

26.45: Concerto di musica da ballo.

27.15: Concerto di musica da ballo.

27.45: Concerto di musica da ballo.

28.15: Concerto di musica da ballo.

28.45: Concerto di musica da ballo.

29.15: Concerto di musica da ballo.

29.45: Concerto di musica da ballo.

30.15: Concerto di musica da ballo.

30.45: Concerto di musica da ballo.

31.15: Concerto di musica da ballo.

31.45: Concerto di musica da ballo.

32.15: Concerto di musica da ballo.

32.45: Concerto di musica da ballo.

33.15: Concerto di musica da ballo.

33.45: Concerto di musica da ballo.

34.15: Concerto di musica da ballo.

34.45: Concerto di musica da ballo.

35.15: Concerto di musica da ballo.

35.45: Concerto di musica da ballo.

Perfezionamenti ai radioricevitori

La prerogativa di un ricevitore ad alta qualità si può riassumere in due requisiti essenziali: «selettività» e «fedeltà», essendo la «sensibilità» una condizione ormai definita e generalizzata a tutti i tipi di apparecchi. Purtroppo le prime due caratteristiche sono legate reciprocamente ed i tentativi per trovare il migliore compromesso non hanno dato grandi risultati.

Per ogni stazione trasmittente è fissato un canale di lavoro che si estende per 5 chilocicli per secondo in più e in meno della frequenza dell'onda portante, onde tenere conto della modulazione. In pratica molti apparecchi hanno una selettività di circa 8 chilocicli (e cioè più o meno quattro chilocicli). In queste condizioni le frequenze di modulazione più alte vengono escluse (tagliate) per cui la riproduzione risulta di tono basso e caratteristicamente «nasale» anche per quelle stazioni che potrebbero essere ricevute con selettività minore. Viceversa un ricevitore la cui selettività è uguale o maggiore di 10 khz. permette una riproduzione più reale e piacevole, ma il numero delle stazioni chiaramente ricevibili si riduce fortemente per effetto di intollerabili interferenze e sovrapposizioni.

Da quanto esposto ne deriva l'utilità di poter variare la selettività di un ricevitore mediante comando regolato a mano in modo da poter udire una data trasmissione nelle migliori condizioni di selettività possibili, compatibilmente ad una buona e fedele qualità di riproduzioni libera da interferenze.

Il regolatore di selettività è una grande innovazione che si è già attuata in America e che per la prima volta in Italia è stata applicata da una nota fabbrica su un ricevitore di lusso esposto alla Fiera Campionaria di Milano.

Un'altra causa che limita la riproduzione acustica di un apparecchio è l'altoparlante. I tipi comuni hanno un rendimento molto limitato nelle zone da 60 a 200 cicli ed oltre i 1500 cicli. Il problema più difficile è di riprodurre fedelmente una esecuzione musicale in cui le note acustiche si estendono per un vasto campo sulla scala delle udibilità. Non interessa solo la resa delle frequenze fondamentali del suono, ma è molto importante che anche le armoniche siano riprodotte nella proporzione originale essendo appunto queste che conferiscono il «timbro» che distingue la voce, uno strumento, un rumore.

Mediante l'analisi acustica dei suoni relativi

a strumenti musicali e di rumori caratteristici (macchine, ecc.) si sono determinati degli spettri sonori la cui estensione si inizia a 30 hz. e può superare i 12.000 hz.

Per la componente «S», la più difficile da riprodurre, si sono determinate delle armoniche componenti fino a 14.000 hz. di conseguenza un trasduttore elettro-acustico perfetto dovrebbe riprodurre linearmente tutte le frequenze fra i 30 e i 14.000 hz. Una migliore resa per le note basse si può ottenere aumentando la massa ovvero le dimensioni del cono e della bobina mobile, ma questo è in contrasto alla necessità di avere con piccoli e bobine leggere per una buona riproduzione delle note acute.

Dispositivi ad alta fedeltà furono elaborati sperimentalmente mediante l'impiego di due o tre unità irradianti e caratteristiche diverse. Praticamente questa soluzione fu adottata facendo funzionare due altoparlanti simultaneamente in modo che uno ricoprisse le bande di frequenza fino a 2500 hz. e l'altro la banda superiore. Tuttavia l'applicazione non ha incontrato favore perché i risultati pratici ottenuti non compensarono gli svantaggi economici di un costo maggiore e le difficoltà di carattere tecnico.

Il problema è tornato ad impostarsi sullo studio e perfezionamento del diffusore acustico considerato come singola unità.

Recentemente nei laboratori della R.C.A. si è costruito un tipo di altoparlante elettrodinamico di una nuova concezione e destinato ad avere grande successo.

La curva di responso (v. fig.) ha un andamento molto regolare e può coprire un canale di frequenze compreso fra i 30 e i 9000 hz. a meno di ± 5 DB, più che sufficiente per riprodurre fedelmente una buona trasmissione radiofonica. Apparentemente non differisce dai comuni altoparlanti in uso, senonché la bobina mobile è stata divisa in due sezioni ed il cono provvisto di adatte nervature. Queste nervature, opportunamente disposte, consentono che la superficie del cono irradi altrettanto bene per le note basse e per le note alte. Le due sezioni della bobina mobile rispetto al cono hanno un comportamento analogo a quello di due bobine relative a due altoparlanti distinti. Si intende che mediante alcuni dettagli tecnici e costruttivi si è riusciti ad ottenere un risultato finale che supera grandemente le soluzioni fino ad ora tentate.

Riassumendo, un ricevitore di lusso completo di ogni moderna raffinatezza tecnica deve essere provvisto di un variatore di selettività e di un altoparlante ad alta fedeltà. È ovvio che gli effetti di questi importanti elementi sono coordinati allo studio ed alla razionale applicazione di tutti gli altri particolari componenti il radio-ricevitore.

BIOGRAFIE DI STRUMENTI

L'ARPA



Chi avesse urgenza di notizie circa le condizioni della musica nell'epoca precedente il Diluvio universale, non ha che da aprire la Genesi al capo IV, versetto 21, e leggere: «E il nome del suo figlio fu Jubal. Questi fu il padre di tutti coloro che maneggiano il kinnor e l'ougab». Punto e basta.

È assai noioso che null'altro ci sia rimasto sull'arte di quell'interessante periodo e sulla progenie dei musicisti che per primi calcarono il giovane suolo del nostro pianeta. Che bella cosa, ad esempio, ci fosse pervenuto qualcuno degli appassionati canti d'amore che certo i figliuoli di Dio (i quali, come la stessa Genesi assicura, usavano allora discendere in terra) non avranno mancato di dedicare alle belle figlie degli uomini. Tuttavia accontentiamoci del poco che sappiamo e cerchiamo di identificare i due strumenti musicali citati. Per l'ougab le interpretazioni sono molteplici ed incerte; il kinnor invece lo ritroviamo in mano a David, che in gioinezza se ne serve per calmare l'ira di Saul e poi, fatto re, per cantare le lodi all'Eterno. Questo kinnor la tradizione italiana della Bibbia lo chiama «cetra»; ma non vi badate, ché è errato: si tratta di uno strumento sul tipo della nostra arpa.

Il lettore vede quindi che la romantica arpa può vantare un'antichità addirittura sbalorditiva. Uno strumento antidiluviano: vi par poco? E v'è da pensare che quando, in seguito alle nequizie degli uomini, avvenne il celebre nubifragio, sull'arca della salvezza, insieme al papavero, al pitone ed al gatto soriano, vi fosse anche un esemplare della primitiva arpa.

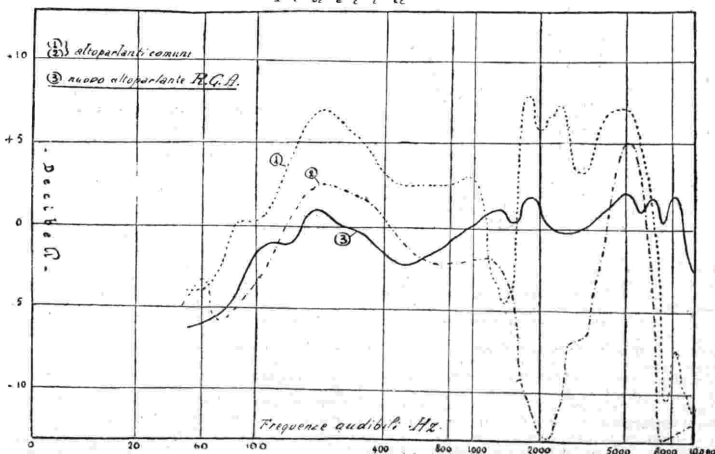
Ma potrebbe darsi che nell'animo del lettore, anche dopo letta la Bibbia, sia rimasta l'ombra subdola del dubbio. Ebbene, ho qui pronta un'altra prova dell'alta antichità dell'arpa: sappiate che figurazioni di essa si trovano nelle tombe egiziane della IV Dinastia, e questo significa che lo strumento era già praticato verso il 2800 avanti Cristo. Dovette essere parecchio tempo dopo il Diluvio, ma convenite che è pur sempre una bella età!

L'età dal bando suono appartiene al regno della poesia, del sogno e del mistero; forse per questo essa incontrò le preferenze del cantore nordico, che al sud si vogliono linee più decise e aspetti più positivi. Le antiche Leges Walliae dicono che tre cose sono necessarie ad un cavaliere: l'arpa, il mantello e la scacchiera; tre altre ad un uomo in casa propria: una moglie virtuosa, un cuscino sul sedile ed un'arpa ben accordata. Quale previdenza, quanti pensieri gentili nel senno legislatore; ma insieme quanto amore nei buoni Gallesi per l'antico strumento pluricorde!

Quest'amore si tramanda fino a noi sull'ali della poesia ossianica, di tutta la poesia dei romantici settentrionali. L'arpa è una suppellettile indispensabile alle visioni medioevali: seppie i fulgori delle Corti e l'ansia del bardo che cantava alle stelle; fu nelle mani di dame e di regine e in quelle del meschino cantore ambulante. Tacque o sono parecchi secoli, nella verde Erin, il canto dell'ultimo bardo, ma lo strumento dalle corde intatte leop all'isola natia e questo lo incastonò nel suo stemma; non fece ancora il cantore ambulante e in qualche strada del nord s'incontra talvolta il vecchio Lotario, cui non sempre un'amorosa Mignon guida i passi. Soprattutto l'arpa non tace più da quando i compositori ne compresero l'estatica poesia e la vollero nell'orchestra. Qui non canta, ma sostiene il canto; non accompagna, ma inghirlanda la melodia di puri corimbi cristallini. E quando un musicista poeta volle raffigurare coi suoni l'immaterialità arcobaleno, aereo ponte luminoso disteso attraverso la valle, non poté, dopo la bufera dell'intera orchestra, che affidare il compito alle tranquille iridescenze d'una massa di arpe.

a. t.

Fedeltà



Maggio, mese dei fiori, è alle porte. Qui, veramente, è al cancello dal quale s'affacciano le care... sfacciatezze senesi, cercando in un gioco d'equilibrio di sorreggere le lettere che formano il titolo di questa incomparabile rubrica. Avrei voluto che la pagina d'oggi fosse tutta lieta, ma purtroppo debbo annodarvi un velo di lutto. La nostra buona, fedele e cara Floria Tramonti ebbe la grande sventura di perdere improvvisamente il Babbo. Scrive il «Popolo di Roma»: «Vicesimo è stato il rimpianto dell'intera popolazione, perché l'estinto era professista bravo, cittadino onesto e buono, fedelissimo fascista e presidente della locale Congregazione di Carità. I funerali, svoltisi nella forma più semplice, sono stati la espressione del vero tributo d'affetto per l'estinto e per la partecipazione al dolore della desolata Famiglia». Mentre in tante case

la Pasqua ha portato la letizia in quella della nostra cara Floria tanta tristezza ha recato. C'era alla mensa un posto vuoto, e gli occhi dei congiunti del compianto dottore quel posto fissavano con accorato rimpianto... A Floria nostra, alla sua Famiglia, la compartecipazione al loro dolore. E siccome tante amichette avevano imparato a voler bene a questa cara pagina di pagina, arguta e gentile quanto operosa, ripeto il suo indirizzo, Floria Tramonti, Allumiera (Roma). Una vostra parola affettuosa le sarà di conforto!

Ora debbo cercare Studentina, la quale mi obbliga a tornare sulla storia dei topolini azzurri. Tu, amichetta cara, sei rimasta addirittura prima desolata, poi di stuco e infine di casso, non so che cosa saresti diventata se la durava ancora una pagina. E concludo: «Sono finalmente tornata la fanciulla di prima, in virtù del probabile sorriso di bimbo che accoglierà la fiaba. Speriamolo, caro il mio Baffo, che altrimenti con tutte le proteste dei grandi, proteste molto giuste però, devi convenire, la pagina odierna verrebbe subissata. Con nessun spavento del tutore, come al solito indifferente alle altrui proteste». Mica vero ch'io sia indifferente. Tant'è che la storia è venuta precisamente per le osservazioni dei piccoli, ed io, occorre dirlo?, sono sempre più colpito dalle proteste di questi ultimi, che per me saranno sempre i primi, che non dalle vostre. E tanto per mettere le cose a posto, a «subissare la pagina» non fosse che quattro. Eccoli, per esempio, che cosa scrive una tua collega, Rosi: «Il mio lavoro... tarmacutico mi tiene tanto occupata in questi ultimi tempi, da non trovare un momento per potersi scrivere tutta la mia sincera ammirazione per le ultime pagine. Quello che abbiamo risolto in casa nel leggere la comica e simpaticissima storiella non te lo so dire, caro Baffo. Bravi! Rimanici ancora, ti prego, di queste pagine». E se, purtroppo, non ci fosse tanto di veto, vorrei pubblicare la lettera d'una zietta nella quale si raccontano le impreviste conseguenze dell'aver letto la fiaba ai nipotini. Non mi piace affatto ripetere approvazioni, ma ancora una ne voglio pubblicare, anche perché dimostra come scriveva una tua amica, che cosa diventava una vista, se non a vita. Lo scritto è di Oca, Pignotta Mammmina di Tripoli, che mi mandò un biglietto della Lotteria.

«Caro Baffetto, potevo collocare meglio il mio biglietto di Lotteria? Pensa: due Radiocorrieri dedicati ai piccoli, a tutti i piccoli! Poi tu cercavi un sorriso di bimbo: avresti dovuto vedere i miei come ridevano alle avventure di Spacchiocchini! Il mio «Maramao» te n'è rimasto gratisino. Quanto al biglietto, più di un motivo mi ha persuaso a regalarlo a te: il primo, quello che direi istintivo, è per l'amore che hai per i bambini, ed in conseguenza di ciò io sento grande simpatia per te. Secondo: credo che giungano a te molte voci dolorose e, se vinci, potrai alleviare molte sofferenze conosciute, evitando di dare alla cieca. Terzo: l'ho dato a te per non averlo io. Ho comprato un libretto intero, ho distribuito i biglietti a chi desideravo e me n'è accorto così ed è quello che ho dato a te. La mia vita azzurra così serena e felice ch'io ho paura dei turbamenti. Se vincessimo sette od otto milioni tutto cambierebbe, e il nostro andamento di modesta famiglia borghese si capovolgerebbe: comincerebbe mio ma-

rito a darmi preoccupazioni, perché certo si prenderebbe un aeroplano da turismo di cui a una voglia pazza. No, no; con sincerità ti auguro di vincere e a me darai un cilo di cioccolatini...». Mi scuserai, Mammina, se ho pubblicato la tua. C'è in essa un insegnamento: additi qual è la vera ricchezza. Poi con sicuro intuito capisci che se a te tale vincita recherebbe turbanamenti, a me sette od otto milioni in più non darebbero preoccupazioni. C'è però qualcosa che non approvo: quel chilogramma di cioccolatini. Mi sembra un po' troppo. E se i bimbi facessero indigestione? Te ne manderei soltanto mezzo chilo; l'altro mezzo lo spedirei a Studentina perché una volta tanto possa criticarmi con durezza.

Mammhina... di chi sa lei ed io. Sono qui che rilego contro e con trituttuto la tua: «Caro Baffo, ho bisogno d'un piacere, mazz... dev'essere fatto con i fiocchi. Sul «Radiofocore» devi dire a «lui» quattro, ma salate, pro-



rio di Pasqua. Il motivo è questo: ha preso la pagella; il lodevole è diventato buono. Sicomè N. N. Ha saputo da Ser Faggino delle Radiofiabe, non ti piacerebbe comitarmene una anche te? Ti assicuro che varrebbe più di una mia predica. Ma, mi raccomando, non dargli ragione. Sono in attesa e porgo molti auguri». Grazie; però il primo augurio vorrei fosse quello di non toccare certi argomenti. Mi accorgo che mi conosci in quel che valgo, poiché mi raccomandi di non dargli ragione... Intanto devo confessarti che, saputo che il lodevole era diventato buono, mi ero detto: meno male che il lodevole ha messo giudizio. E' buono, ora, e speriamo la duri. Invece non dev'essere così. Sono pasticci, questi, se hai letto quanto scrisse Studentina, e dovresti capire, Mammhina, che ormai la Pasqua è passata ed anche le prediche, per quanto salate, sono fuori d'occasione. Basta, più avanti in questa pagina troverai il fatto «suo». Non occorre dire che questa prima parte della radioscena è per te. Fagli leggere la seconda parte che è per lui e per me: poverini tutti due!

Tina e Tatà. Bravissimi: lei e lui, marito e moglie. Il lottissimo annuncio mi è giunto troppo tardi per farlo entrare nella pagina scorsa. Dunque dal 21 corrente eccovi sposini. E tu, «Signora Tina», spiega a tuo marito che lei in pagina rimarrà «Tatà» come lo chiama la nipotina. Ora c'è un pensiero che turba la moglie: quella della cucina. Non preoccuparte: le lagnanze verranno quando sarai cuoca perfetta. Certo non farai come quella sposina la quale, presentando l'insalata a mensa, si affrettava dal marito: «Curioso: le trovo un gusto particolare, non so dire; l'hai poi lavata e bene?». Risponde la sposina: «Se l'ho lavata?». Figurati, caro mio: usi persino la sapinetta profumata!». Così non avverrà a te, che il lessico sai già prepararlo. Sì, Sandruccia è molto perfezionista; scrive che è una meraviglia e mi dice: «O portato a casa la pagella con 4 lodevoli e 2 buoni allora la mamma mi ha fatto fare dei giri sulle caprette ai giardini pubblici tanti bacini». Uno lo passo a Tatà perché te lo rimetta. Oggi trovali qui un nuovo autografo: Ester è quella piccola che esclamava: «Che cosa direbbe Baffo se mi sapeste annalata?». E allora io ne ignoravo l'esistenza. Oggi siamo... coetanei. A suo tempo saranno i bimbi di Tina e Tatà a scrivere. E speriamo che prendano sempre i lodevoli ed i due giri sulle caprette, perché, vedete, con i buoni, quando non sono di banca, succedono pasticcietti molto salati. Ancora auguri, sposini cari!

Bottolino. «Ho portato a casa una bocciatura». L'avevo tutti con me? Meno male che prometti di studiare accan-

tamente. Senti questa che è bella, anzi che è Biella. Una lettrice, quando nel fuoco lanciava accennati a «Bottolino», prese il dizionario dei Comuni italiani, lo sfogliò e poi mi scrisse: «Dov'è questo Bottolino non compreso nell'elenco?». Ora è in quello degli studenti provvisoriamente bocciati. Ben eseguito il canestro con i pulcini. Ma l'uovo l'hai fatto anche a scuola, brutta birba! — Drinetto. Scuola: per riuscire e dir corna di me, potevi farcela un pochine ancora. Se taluni dopo aver brillato quali astri maggiori si spengono, che ne posso io? Vedi Torpelson che tu citi ad esempio. E' lui che tace e chi ne va di mezzo sono io! Anche tu, Drinetto, non sei uno di questi reprobi? — Oca. Eh?! Che cosa dici? «Sicomè ho portato a casa una brutta pagella, fra gli altri castighi m'ammia mi ha anche proibito di scriverti. Oggi, finalmente, ho avuto il permesso di farlo. Quanto sei stato buono!».

Non dir così che mi fai piangere. Oca mia: voglio essere lodevole, non buono! E tu che cosa vuoi essere? «Mi sono buscata un bel cinque, anzi brutto bruttissimo; è la prima volta che lo vedo sulla mia pagella e vorrei non trovarne più alla mia mensa». E per ottenere questo risultato che cosa deve fare la mia Oca carina? Prenderne tutti dieci. Ma intanto io, fra lodevoli, buoni, cinque, non ne capisco più nulla. Sarebbe così semplice semplificare le cose. Fare cioè che sulle pagelle sia registrata la temperatura massima, indizio di bello stabile. Buona volontà in te la vedo: «A costo di cavarmi la pelle voglio essere promossa... Però se ho preso qualche cinque tu voglia bene lo stesso, perché prometto anch'io a te di rimediare». Bene te ne vorrò sempre, ma vedo degli imbrogli, qui. Mi dicevi che quello fu il primo cinque e che a costo di cavarti la pelle d'oca rimediare. E poi mi parli di «qualche cinque». Se hai altri in programmazione? Ed ora serve caldo un predestinato.

Pacin. — Sono mortificato per te e per me e tu lo capisci. Così non va e non va! Ser Faggino mi ha detto tutto. Prima: lodevole, poi, buono! E' così che progredisce a scuola? E vuol essere il mio caro bambino, il Pacin del Nonno e mio!

case Baffo
ti mando 50 auguri di Pasqua e di
Gesive risuscitato a natale e
nato iance sono nata nel giorno
dinatale serini naltre storia
che mi piace tanto. Ester

Ah, Pacin, Pacin! Io, poiché proprio non posso farne a meno, ti scrivo salato e con i fiocchi di Pasqua. Voglio che il nostro Pacin torni ad essere quello che l'ho sempre pensato. Un bimbo che a scuola si fa lo spero, e se per altri la pagella con il buon sarebbe follia capiere, per Pacin no. Il buono sulla pagella è uno sprone, espone, uno sprone a tornare a rimettere in circolazione il lodevole per chiederlo, quando è stanco, tra le braccia, se non saranno cascate, della Mammina, del Nonno, del Papalino e delle mie. Dunque torna ad essere il nostro caro ideal, torna al lodevole. Lo spero; anzi ne sono certo, dopo tutto quanto ti ho detto. E il mio rimprovero avrà valore, anzi lodevole esito, pensa, Pacin, che anche a me verrà un giusto premio: cioè quello di mettere sul lodevole sentiero altri bimbi buoni. Il luccio te lo do stesso e ne tengo in serbo due per il prossimo lodevole.

Studentina. Ti manderò poi due chilogrammi di cioccolatini: hai ragione. Meglio scrivere per grandi. — Quella Mammhina... Più di così non posso, credilo! E siccome la scolaretta Oca implora la benedizione di Fra Pazienza per il buon esito, raccomandando al nostro buon Frate di darla a quanti, grandi e piccini, studiano. Indirettamente sarà una benedizione per me e per i lettori di questa lodevole pagina.

BAFFO DI GATTO



SCAMPAGNATE

La festa mobile della Pasqua non giunge mai a primavera così inoltrata, che non si abbia nel sovrannaturale l'impressione d'un puro, come d'un ingenuo rinnovo di vita. La gente che il lunedì di Pasqua va a passare la giornata in campagna non vi è mossa tanto dalla tradizione dal desiderio di fare «bisboccia», quanto da quello istintivo e poetico di mettersi a contatto con la primavera nuova. Il verde degli alberi è ancora così giovane che il sole lo attraversa come un foglio di carta velina, dandogli delle trasparenze, delle luci, delle lievità che domani non avrà più. Non è ancora ombra piena, ma è uno scoppio di colore tenero e lieto che neppure la giornata immusonita riesce a immunizzare. Fa fresco? Ploverà? Si deve restare in casa? Nemmeno per sogno. Coraggiosamente si seguono i preparativi per la scampagnata. In una sporta il pane, le ova sode, il pacchetto del sale, l'involto del prosciutto; in un'altra — attenti a non ischiacciare! — la lattina del latte, i pasticciotti, in una terza le arance e le banane, la larga fetta di formaggio, i bicchieri di alluminio. Il padre s'incarica del fiasco di vino. La madre raccomanda ai ragazzi: «Non dimenticate i coltellini, i fazzoletti grandi!».

Perché il divertimento grande della scampagnata comincerà ad essere la ricerca delle erbe da insalata e da minestra: la cicoretta, le barbe di becco, i germogli d'ortica e quelli di luppolo, così deliziosi conditi come gli asparagi con burro e cacio!

E' il contatto con la terra nuova, è il prendere la proprio non contesta parte dei suoi prodotti, né più né meno della pecora che il brucato... «Bisogna essere — dice Maupassant — gonfi di una stupida ferezza per credersi bestie appena superiori alle altre...». Ma oggi, in campagna, non si discute, non si sottiglia e non si fa parata d'orgoglio: si cercano le erbe, si aspira il buon odore della terra smossa, ci si stende sul prato, si guarda il cielo a traverso le foglie trasparenti dei grandi rami. Il pensiero si intorpidisce, diventa a poco a poco inerzia, beatitudine, sogno, oblio. Le membra aderiscono all'erba, alla terra, partecipano dell'immenso respiro della natura; il battito del cuore si unisce all'infinito impercettibile e percettibile rumore degli insetti che lavorano, del germoglio che scoppia, del fiore che sboccia, dell'erba che cresce...

E d'un tratto il risveglio.

— Quando si mangia? Abbiamo fame!

Hanno fame, i ragazzi. Mentre i «grandi» dimenticavano se stessi nell'infinito, essi erano le capre saltellanti, le pecore brucanti, i piccoli esseri distruttori della natura, che non si offende e si rinnova. Su per i tronchi d'albero, giù a scivoli per il prato, e ancora su, e ancora giù, ebbri di moto e d'aria, sporchì di terra e d'erba schiacciata. Ma ora hanno fame.

Una tovaglietta viene stesa sull'erba, e vi si vuota sopra il contenuto delle sporte. La mamma deve difenderlo a gran voce dagli anticipi voraci! E ora si mangia tutti insieme, e fino i bimbi fanno silenzio. Il pane che mangiamo ha un poco il sapore dell'erba che hanno colte.

E tutto sembra avere un sapore nuovo; non di casa, non di cucina solita, ma non si sa dire di che...

E' un vero banchetto: perfino i ragazzi hanno un dito di vino, che colora l'acqua minerale del loro bicchiere d'alluminio. E allora cantano. Mai le note di «Giovinezza», si saranno meglio accordate all'età dei cantori, al verde giovane delle piante e dell'erba, alla gioia rinnovata della terra.

La mamma sorride e canticchia piano, un pochino stonata. Il padre interroga il cielo, percorso da nuvole, immusonito e capriccioso come un vero cielo infantile di primavera. Ma un sofferto raggio di sole che la capolino gli fa dire soddisfatto:

— Ecco, per oggi ce l'ha perdonata.

LIDIA MORELLI.

LA CROCIATA ANTITUBERCOLARE

Alla squillante diana data dal Duce e dal Governo fascista non è possibile non rispondere: «Presente!». E se «victus milia» è il motto precelto per questa immane lotta, ogni definizione sarebbe alquanto esagerata.

In questa santa crociata non miste chi non possa collaborare: ogni pietrezzata portata per il grande edificio può essere per sé preziosissima, ogni cognizione appresa sul «morbido traditore» può trasformarsi in arma efficace per combatterlo.

La malattia è antica quanto il mondo; già nella antichissima civiltà indiana, nell'Ayurveda noi troviamo descrizioni dettagliate di essa ed accenni anche alla terapia.

Ippocrate (460-355 a. C.) la studiò a fondo, ne proclamò i pericoli, definì norme per combatterla; le basi della dottrina ipocratica hanno valore tuttora e furono fondamentali ad ogni studio ulteriore.

Nell'epoca romana e nel Medio-Evo non fece molto cammino la lotta contro il morbo.

Nel Rinascimento italiano nel contagio nelle opere di Francesco da Verona la descrizione del contagio tubercolare entrato con tale chiarezza che ci riempie di meraviglia e di ammirazione per chi fu il vero precursore dell'epoca batteriologica.

Nel 700 noi già vediamo le misure legislative dei vari Stati applicate per combattere il morbo e prevenire la diffusione: anche in questo campo l'Italia vanta dei primati, e la repubblica di Lucera fin dal 1670 istituiva la denuncia obbligatoria di questi infermi e praticava la disinfezione degli oggetti ad essi appartenenti.

Al nostro secolo la gloria di aver indetta la santa crociata è di aver battuto in breccia il «mal sottile», che ormai esordisce a cadere, come ci dimostrano le statistiche che ci lasciano intravedere una completa non lontana vittoria se sapremo nerilicare non destituito dalla lotta in nessun luogo, in nessun tempo.

L'esperienza insegna però che l'igione imposta per via di legge poco vale dove manchi il substrato della obbedienza che derivi dalla persuasione. Erro perché occorre mettere il popolo in grado di intendere le nuove della scienza, per rifuggendo dalle esagerazioni e dai terrorismi... microbici che non possono in alcun modo giovare alla causa.

La lotta antitubercolare che ha raggiunto ormai in Italia un alto grado di serietà, che ci pone all'avanguardia delle Nazioni che intendono debellare il morbo, deve essere letta come un dovere ed un diritto tra collettività ed individuo, tra potere costituito e cittadino, occorre avere prima di tutto nella lotta la solidarietà del malato e della famiglia: non è più lecito ormai deludere della facilità della trasmissione del morbo al malato al malato, la convivenza, i contatti; sarebbe d'altra parte esagerato e pericoloso considerare l'infermo come ammantato da fantasmi, da elingui insensibilmente dal vivere civile; l'educa-

Baby - Milano. — Grazie delle sue care parole. Vorrei davvero «illuminarla», come lei dice. La ginnastica mattutina è senza dubbio salustissima, e può combattere un principio di grassezza (specie se, mangiando, si asterrà in certa misura dei grassi, dai dolciumi e dai farinacei). Può benissimo valersi degli esercizi della «radio», o cercare un libriccino del Müller «Il mio sistema», che insegna separatamente la ginnastica femminile dalla maschile.

La colazione di frutta è ottima; la ragione è che i frutti contengono sali e vitamine perfettamente adatti al nostro organismo. Avendo tendenza ad ingrassare, dia piuttosto la preferenza alle arance, poi alle frutta acidette. A suo tempo, molti pomodori crudi.

Non mi sembra un buon sistema bagnare il pettine d'acqua nel pettinarsi: le radici dei capelli, mantenute in uno stato di umidità, finiscono per soffrire. Meglio lavare ogni tanto i capelli con buon shampoo, e pettinarli asciutti.

L. M.

zione del paziente quindi noi dobbiamo perseguire, l'educazione dei famigliari che devono tutelare se stessi, senza esagerati egoismi e senza falsa pietà.

Non si dimentichi che i più recettivi sono sempre i bambini; per essi si moltiplicano le scuole all'aperto, le colonie albergo, le marine, montane, i sanatori di campagna; tutte armi eccellenti ed efficacissime di prevenzione e di difesa.

Se è vero che la tubercolosi è contagiosa, non stanchiamoci ad ripetere che essa è ereditaria, curabile e guaribile.

A questo gioco grandemente, come diffusamente fu detto in questi giorni, la «diagnosi precoce» è il medico che riconosce presto la tubercolosi (ha detto Marzi), conscio del suo dovere sociale, dà al suo malato ed alla famiglia pensieri e conforti non solo per loro, ma anche per gli altri.

Certo, ripeto, bisogna avere in questa lotta (in cui noi medici siamo i pionieri, i reparti d'assalto) la solidarietà di tutti e specialmente di coloro che vivono vicino agli ammalati, e ciò perché nel fronte antitubercolare, divenuto ormai un comune diritto e dovere, non vi devono essere falle né defezioni.

La società, dice Guido Mantovani in un suo appassionato studio della questione, non potrà mai lubrificare la bandiera della vittoria contro

il «mal che chiude in sé la morte», se prima non è scesa alla sua cellula originaria: l'individuo, e poscia a quel suo primo ed inalienabile melo: la famiglia; perciò portiammo anzitutto su questi la nostra attenzione!

Dott. E. SAN PIETRO.

Abbonato 75.614 - Anzenro. — La debolezza è rimasta al suo bambino dopo l'attacco febbrile? È cosa normale e frequente, come pure l'ingrossamento glandolare; somministrare con tutta fiducia Pedargina, la quale è ottima ricostituente per bambini, che gioverà anche per il fatto glandolare per il suo contenuto iodico.

Abbonata C. Lisy - Milano. — Il disturbo da lei lamentato è indubbiamente di origine dentaria. Ella ha bisogno quindi di un buon ricostituente, prendi l'«Esmo» alla dose di due cucchiaini al giorno ed ogni sera una pastiglia di Eudessina, che gioverà al suo intestino ed alla lesione del volto che ella lamenta.

Abbonata 309.706 - Chiavenna. — Per la sua bambina può giovare una cura di vitamine ed eventualmente una cura calcica; ambedue queste cure aiutano la formazione dei nuovi denti. Per i suoi disturbi di cuore non posso consigliarle che la stretta sorveglianza del medico curante che può visitare, consigliare e seguire l'effetto del vari rimedi prescritti.

E. S. P.

EUCHESSINA

(LA DOLOE PASTIGLIA PURGATIVA)

cura e previene i disturbi intestinali, purifica il sangue, svelena l'organismo dalle tossine che quotidianamente si accumulano nel tubo gastro-enterico. Trattamento semplice, gradevole, efficace contro la stitichezza.

EUCHESSINA in tutte le Farmacie, scatola da 20 pastiglie L. 4.-

Decreto Pref. n. 6086/2 dell'11 aprile 1928.

GIOCHI

A PREMIO E SENZA PREMIO

A PREMIO N. 18

Cinque scatole di cioccolatini "PERUGINA".
Cinque cassette di prodotti "BUTONI".

PAROLE A DOPPIO INCROCIO

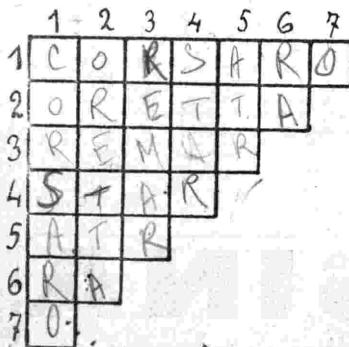


1-1. L'ha l'uomo e manca agli animali — 6-32. Porta — 10-2. Chi ce l'ha ha un tesoro — 11-28. E cost il caffè non zucherato — 12-3. Cattivo — 13-22. Può il cane musicale — 15-40. Fatale a Cesare quelli di marzo — 17-4. Un po' d'occidente — 18-18. Portare — 20-44. Amministrazione Municipale — 21-5. Santuario e Madonna famosa — 23-33. Schiavi degli spartani — 24-14. Immagine — 27-42. Un rito per tre quarti — 28-11. Capo militare turco — 29-28. La moglie dell'asino — 32-6. Succhi di ghiandole — 34-30. Sciogli-tare, copiar — 36-7. Il detto — 37-19. Articolo spagnuolo — 38-21. Splendidezza, lucchezza — 39-3. Croce Rossa Italiana — 41-24. Parlatore — 43-9. Sali che contengono iodio — 45-35. Dar aria a un ambiente — 47-16. Il 34 completo.

La prima cifra si riferisce alle parole orizzontali, la seconda a quelle verticali.

Le soluzioni del Gioco a Premio debbono pervenire alla Redazione del « Radiocorriere », via Arsenale 21, Torino, scritte su semplice cartolina postale, entro sabato 4 maggio. Per concorrere ai premi è sufficiente inviare la sola soluzione del gioco proposto.

SQUADRA CROCIATA

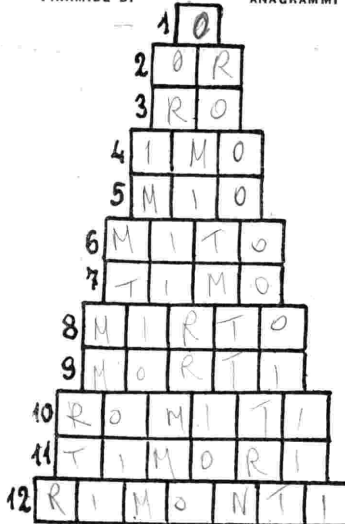


Collocare una lettera per casella secondo le definizioni. Se la soluzione sarà esatta, le parole trovate dovranno leggersi tanto orizzontalmente che verticalmente.

1. Così chiamavasi anche il pirata. — 2. Una « Madonna » di Forzano. — 3. Azione del barcaiolo. — 4. Stella di Hollywood. — 5. Ci manca poco ad esser molto sicura. — 6. Ravenna. — 7. Tondo e panciuto.

PIRAMIDE DI

ANAGRAMMI



1. La quarta. — 2. Adesso. — 3. Fabbrica di automobili. — 4. Nel più profondo. — 5. Ne tuo nè suo. — 6. Lo è la leggenda. — 7. Pianta odorosa. — 8. Pianta per gli eroi. — 9. Han finito di esistere. — 10. Luoghi ascosti. — 11. Mezzo paure. — 12. Risali.

GRADINI SILLABICI MUSICALI



DA - DO - FE - GIOR - LI - LI - MI - NA - NE
NI - NO - NO - NO - PI - RA - STRA - TA
1. Spazio di ventiquattro ore. — 2. Paggio. — 3. Lo sono i prodotti del nostro suolo. — 4. Lo è il gatto, ad esempio. — 5. Quella del Carso sono famose. — 6. Aggressione.

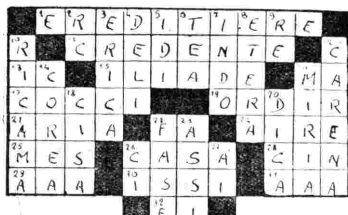
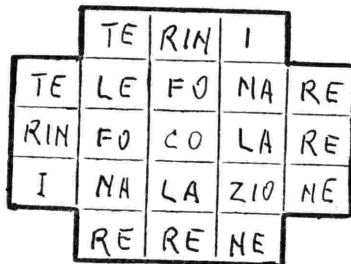
CROCE SILLABICA



AC - AC - EX - EX - CO - CO - CON - CON - DE - DE
DI - DI - GIU - MI - PRE - PRE - RE - RE - RE
RE - VI

1. Compromettere una determinata cosa. — 2. Avere una stessa cosa in comune. — 3. Lo è ad esempio Mascagni.

Soluzioni dei giochi precedenti



GIOCO A PREMIO N. 16.

Tra i numerosissimi solutori, i cinque premi offerti dalla « Perugina » sono stati assegnati a Oia Zicconi, via Garibaldi 3, Sassari; U. Cecilia Serafini Amici, via Pirella Sacchetti 121, Roma; Rosa Cocchi, via Nazionale 62-8, Genova-Bolzaneto; Gelmina Rizzini, piazza Vittorio, Venezia; Paola Crivelli, via Carnovali 28, Bergamo.

I cinque premi offerti dalla Ditta « Butoni », sono stati assegnati a Giuseppe Ulivi, via Romana 115, Firenze; Gino Armano, via Compagnoni 8, Milano; Carlo Serretti, via A. Provana 3, Torino; Giovanni Negri, via Madama Cristina 90, Torino; Alfredo Badiali, corso Garibaldi 17, Ravenna.

L'invio dei premi verrà fatto direttamente dalle Società « Butoni » e « Perugina ».



la III^a novità 1935
e la III^a consultazione
dei milioni dei nostri
fedeli consumatori

PERUGINA

DIZIONARIETTO DI TERMINI MUSICALI

N. 85

SONATA — Nome generico, in origine, d'ogni pezzo da suonare. Lo incontriamo per la prima volta usato da Giovanni Gabrieli, al principio del secolo XVII. Sonate da camera e sonate da chiesa sono le forme attraverso alle quali si svolse la ricca letteratura violinistica. La sonata da chiesa constava generalmente di quattro movimenti: un preludio lento e di carattere grave, un allegro in stile fuggito, un secondo adagio e un finale vivace. La sonata da camera (« suite ») si componeva invece di danze disposte in guisa che le gravi sarabande e le lente allemande si alternassero alle gighe e alle correnti d'andamento vivace (Capri). La sonata da camera idealizzò le forme di danza: dalla sonata da chiesa derivò gli andamenti, prestandole in compenso la leggerezza e la plasticità dello stile profano. Dal tipo originario in forma binaria si passò col tempo alla forma ternaria (esposizione dei due temi, sviluppi, riesposizione dei temi iniziali). La « forma sonata », derivata dalla sonata da chiesa e forma tipica del sinfonismo classico, introdusse ancora fra i tre temi il minuetto, ultima eco dell'antica « suite ». Il Torrefranca mise in luce quanto va dovuto agli Italiani, e specialmente al veneto Platti, nell'elaborazione della sonata moderna, che ha pagine altissime, sia per pianoforte solo, sia per pianoforte con altri strumenti.

SONOMETRO — Strumento che serve in acustica per studiare le vibrazioni delle corde. Consiste d'una cassa di legno piuttosto lunga. Sul suo piano superiore, due cavalletti fissi, alla distanza di circa un metro, limitano la parte vibrante di una corda, fissata per l'un dei capi a un piolo e per l'altro avvolta su una carrucola e tesa da un peso. Un cavalletto mobile intermedio consente di variare la lunghezza della parte vibrante, le note della quale sono rinforzate dalla cassa.

SOPRANO — La più alta delle voci umane e la più alta delle parti in armonia. La chiave di soprano è quella di « do » nella seconda linea (dal basso) del rigo. I castrati capaci di far le note del soprano erano detti « soprani ».

SORDINA — Strumento per attutire (rendere sordo) il suono, restandone l'intensità e il colore. La sordina per gli archi è una specie di forchietta, che vien sovrapposta al ponticello. La sordina per le trombe e i tromboni è una specie di pera di cartone o di legno o di latta. Quella per i corni ha la forma più spiccatamente conica. La sordina degli strumenti a percussione è data da uno strato di pelle, che attenua la percussione delle bacchette o dei mazzuoli. Nel pianoforte la sordina è data da una striscia di panno, che vien fatta scendere, con apposito meccanismo, tra i martelletti e le corde. Quella per gli archi pare sia stata usata le prime volte da Jommelli e da Haendel nel Messia.

SORTITA — Si dava il nome di « aria di sortita » a quella con la quale la prima donna si presentava al pubblico, e alla quale cure speciali erano dedicate dal compositore.

SOSPENSIVE — Sono dette cadenze sospensive quelle che, pur possedendo la proprietà, necessaria alle cadenze, di dar un certo senso di riposo o di respiro, lasciano pieno adito al proseguire dello svolgimento musicale.

SOSTENUTO — Indicazione che una volta serviva per far dare alle note tenute tutto il loro valore, mentre poi venne a indicare lo stesso che « meno mosso » o un andamento intermedio tra il « meno mosso » e il « ritenuto ».

SOTTODOMINANTE — Nome dato in armonia al quarto grado della scala, posto prima del quinto, detto « dominante ».

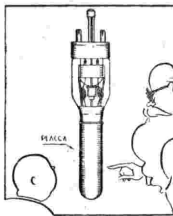
SOUBRETTE — Significa « soubrette », ma fu usato per indicare, dopo il '700, tutte le parti in musica affidate a giovani artiste, che dovevano principalmente fare sfoggio di malizia, di garbo e di birichineria. Oggi serve a designare l'attrice giovane nelle opere.

(Continua).

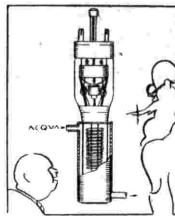
CARL.

PER CHI AMA SAPERE CHE COS'È LA RADIO

(Tredicesima puntata)



« Nelle valvole raffreddate con circolazione d'acqua la placca non può essere collocata nell'interno del bulbo di vetro. Essa è esterna, di forma cilindrica, e viene immersa in un recipiente nel quale viene fatta circolare l'acqua che deve asportare il calore. La parte in vetro della valvola costituisce solo il supporto del tre

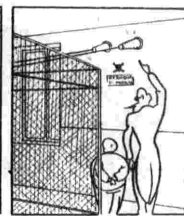


elettrodi, griglia, filamento e placca. La griglia ed il filamento non sono visibili perché collocati nell'interno del cilindro metallico che costituisce la placca.

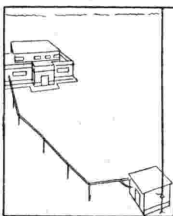
Le valvole di potenza molto grande, per quanto raffreddate ad acqua, devono necessariamente essere di grandi dimensioni. Si costruiscono oggi valvole capaci di erogare una potenza utile di



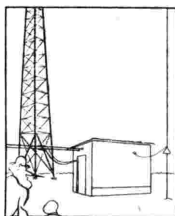
parecchie centinaia di chilowatt. Tali valvole sono più alte di un uomo e trasformano in calore durante il loro funzionamento centinaia di chilowatt. Quando si vogliono raggiungere potenze molto elevate si ricorre ad un banco di più valvole. Si costituiscono oggi amplificatori a più valvole che erogano una potenza media di centinaia di chilo-



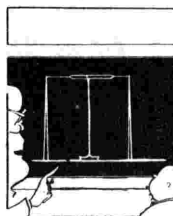
watt e che hanno la possibilità di raggiungere potenze massime istantanee di migliaia di chilowatt. « La potenza all'uscita dell'amplificatore viene inviata su una linea elettrica a due fili sostenuti da pali, chiamata linea ad alta frequenza. Tale linea, che è lunga qualche decina di metri, collega elettricamente



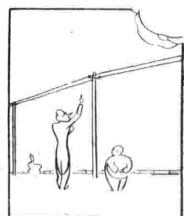
l'ultimo amplificatore con l'antenna, e cioè serve a trasportare l'energia a radio-frequenza dal trasmettitore all'antenna. Essa termina in una piccola cabina ove penetra pure il filo di discesa dell'antenna e sono contenuti gli apparecchi per accoppiare opportunamente l'antenna



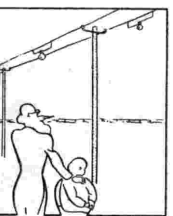
alla linea ad alta frequenza. La cabina si chiama cabina di sintonia. « Perché non si collega direttamente l'aereo all'ultimo amplificatore, e si ricorre invece alla linea ad alta frequenza? ». « Nelle stazioni meno recenti effettivamente non vi è linea ad alta frequenza e l'energia



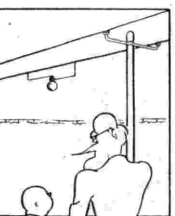
viene dal trasmettitore inviata direttamente all'antenna. Ma, specialmente nelle stazioni molto potenti, ciò è causa di inconvenienti perché l'edificio e le apparecchiature sono troppo vicine all'antenna ed il funzionamento del trasmettitore è perturbato dalla forte intensità dei segnali prodotti dal-



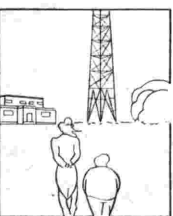
l'antenna nelle immediate vicinanze di essa. Inoltre nelle stazioni molto potenti l'edificio ha una notevole mole e se esso è posto proprio contro l'antenna può risultare diminuita l'efficienza di irradiazione dell'antenna. Quindi nelle stazioni più moderne si distanzia l'edificio contenente il tras-



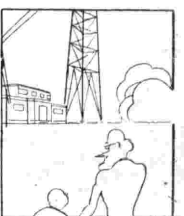
mettitore dall'antenna e si collegano tra loro questi ultimi, come ho già detto, per mezzo di una linea di trasporto di energia elettrica ad alta frequenza ». « Che cosa sono, signor Fonolo, quelle minuscole lampadine appese ai fili della linea ad alta frequenza? ». « Perché la linea funzioni bene e sia ben



regolata occorre che la corrente sia eguale in tutti i punti di essa. E' quello che i tecnici esprimono dicendo che sulla linea non devono fermarsi onde stazionarie. Un semplicissimo mezzo per accertare questa condizione consiste nell'inserire in modo appropriato ogni dieci, quindici metri una lampadi-

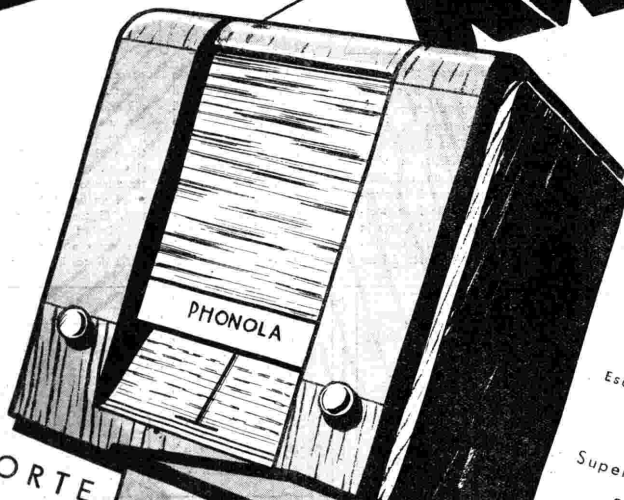


na sui fili. Quando le lampadine sono tutte egualmente accese possiamo essere sicuri che la linea è ben regolata e funziona con una buona efficienza. E cioè solo una insignificante frazione dell'energia inviata dal trasmettitore all'aereo non raggiunge quest'ultimo e viene persa nella linea ad



alta frequenza. La corrente a radio-frequenza portante impresse le caratteristiche delle correnti musicali giunge così all'aereo di trasmissione che deve trasformarla in onde radioelettriche. Vedremo ora come l'antenna compie questa funzione di trasmettitore di onde hertziane. (Segue).

PHONOLA RADIO



MOD. 651
Supereterodina 3 valvole
L. 700

Escluso l'abbonamento all'Eiar

MOD. 681
Supereterodina 5 valvole
L. 950

Escluso l'abbonamento all'Eiar



ONDE CORTE
ONDE MEDIE
ONDE LUNGHE

AUDIZIONE E VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI
PRODUZIONE **FIMI** SOC. ANONIMA
MILANO SARONNO

DAMIANI X111

SERIE FERROSITE